Anno 102 - Numero 60

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Domenica 10 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 900 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 le linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione corso Fossi contrassegni con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 8; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,50; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Le elezioni si terranno il 19 maggio

La quarta legislatura è alla fine Domani Saragat scioglie le Camere

Montecitorio ha chiuso ieri sera approvando la scuola materna statale, l'aumento ai pubblici dipendenti e la riforma amministrativa - Il Senato nella notte ha votato le nuove pensioni, stamane conclude l'attività con il dibattito sul Sifar - Il Presidente del Consiglio, in un discorso, fa un bilancio di questi anni

Ci attendono 70 giorni di propaganda elettorale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 marzo.

La quarta legislatura è alla fine. La Camera ha concluso i propri lavori stasera, dopo un rapido succedersi di *suspenses*; il Senato li concluderà domani, con una relazione del governo sul Sifar. Risultato impossibile, a causa dell'irriducibile opposizione comunista e liberale, portare alla discussione un provvedimento per l'Università, non rimane che chiudere. Domani, come informa un comunicato ufficiale, il presidente del Senato prima e il presidente della Camera poi si recheranno al Quirinale per «essere sentiti», secondo quanto prescrive la Costituzione, e lunedì 11 marzo Saragat firmerà il decreto di scioglimento delle due Camere.

Da lunedì decorreranno i settanta giorni entro i quali devono avere luogo le elezioni politiche. Lunedì stesso, si prevede, si riunirà il Consiglio dei ministri, ormai in carica per la normale amministrazione, e prenderà atto della situazione. Sempre lunedì, con apposito decreto, verranno indette le elezioni per il 19 maggio e verrà fissata anche la data della prima riunione delle nuove Camere: essa deve avere luogo entro venti giorni dalle elezioni, in pratica entro l'8 giugno.

E' tutto ormai stabilito. Una sola sorpresa è possibile, e dipende dal Senato. Se il Senato non dovesse concludere entro domani il dibattito sarebbe necessario un rinvio di un giorno. Ma è una ipotesi molto improbabile. La campagna elettorale, che dovrebbe aprirsi ufficialmente lunedì, è in sostanza già aperta: quella di domani sarà la prima giornata di una battaglia propagandistica che durerà settanta giorni pieni. Non è stata, infatti, seriamente presa in considerazione la proposta di ridurre il periodo della campagna a cinquanta giorni, non si è voluto rinunciare a nessuno dei giorni consentiti, non si rinuncerà a un'ora di propaganda.

E' un appunto che ciascuno fa agli altri anche mentre le Camere si sciolgono, ma ciascuno, giunti alle strette, teme le conseguenze di una rinuncia ai vecchi metodi e agli arcaici strumenti usati da vent'anni in qua.

Le ultime ore della legislatura non sono state facili; e i movimenti, ancora stasera alla Camera, non erano molto nitidi. E' stato possibile varare tutto ciò che era stato messo in calendario per questi giorni, ed è senza dubbio molto positivo che si sia riusciti a rendere operante la legge per la scuola materna che istituisce gli asili gratuiti di Stato. Nonostante stesse per essere approvata quattro anni or sono, s'erano perdute le speranze di varala. Le resistenze, non sempre dichiarate, sono state dure fino all'ultimo.

Almeno in parte, la scuola materna compensa il grande, pericoloso vuoto lasciato con la rinuncia a provvedere in qualche modo per l'Università. E quello dell'Università, che è divenuto un preoccupante problema di ordine pubblico, diventa il primo, il più urgente problema di natura politica che dovrà essere affrontato dal nuovo Parlamento.

Si discute, stasera, della convenienza e della opportunità di chiudere le Camere qualche giorno prima del limite fissato dalla Costituzione. In realtà è apparso ch'era inutile attendere. E, se la maggioranza paga il prezzo di una smobilitazione psicologica cominciata già da qualche mese, le opposizioni, quella comunista come quella liberale, si sono assunte la responsabilità di avere determinato, nell'ultimo scorcio di legislatura, ritardi irrecuperabili con la pratica, abituale e sistematica, dell'ostruzionismo occulto o dichiarato.

Se è possibile, una notazione politica, essa potrebbe essere questa: le opposizioni hanno tentato, negli ultimi tempi, di paralizzare l'esecutivo per poter denunciare al Paese l'inerzia della maggioranza e l'insufficienza del centro-sinistra; il disegno, almeno nelle sue ambizioni politiche, non sembra riuscito. Ora, il confronto è aperto tra i partiti, che non hanno confortato le previsioni e le speranze di spaccature. La legislatura si chiude senza che si sia rivelata, all'interno della maggioranza, la lacerazione irrimediabile per la quale le opposizioni s'erano mosse facendo pagare al paese il prezzo delle leggi non venute, e che dovranno, dopo le elezioni, ricominciare daccapo il loro lungo e faticoso viaggio.

Michele Tito

La scuola materna statale ultima legge della Camera

Roma, 9 marzo.

La Camera ha approvato oggi definitivamente la legge sulla Scuola materna statale, la legge per il riassetto delle carriere dei dipendenti statali e per la riorganizzazione della pubblica amministrazione; la legge che condona le sanzioni disciplinari ai dipendenti pubblici. L'esame dei tre provvedimenti si è intrecciato, poiché l'estrema sinistra ha condizionato l'attenuazione del suo ostruzionismo contro la legge sulla Scuola materna alla garanzia che sarebbe stata approvata quella per il condono agli statali. Dei patteggiamenti tra maggioranza e opposizione si è avuta conferma quando dopo l'articolo sei l'esame della Scuola materna è stato sospeso e si è passati prima alla legge-delega per gli statali poi a quella sul condono. Una volta approvate queste leggi, è stata completata l'approvazione di quella sulla Scuola materna.

La legge che istituisce dal 1° ottobre 1968 la scuola materna statale è stata approvata dalla Camera con 259 voti favorevoli e 122 contrari.

Eravamo l'unico paese al mondo a non avere una scuola statale per i bimbi in età pre-scolastica (da tre a sei anni). Gli alunni che attualmente frequentano gli asili sono 1 milione e 800 mila, ma centinaia di migliaia di piccoli restano ancora esclusi da questo tipo di scuola perché non tutte le famiglie possono sopportare, specie nelle grandi città, la spesa per mandare i figli agli asili. Con la scuola statale gratuita il numero degli alunni aumenterà notevolmente nel giro di pochi anni.

La legge prevede che il piano annuale delle istituzioni di scuole materne statali debba essere formulato per ciascuna provincia su motivata proposta dei provveditori agli studi, sentiti i Consigli provinciali scolastici e considerate le richieste dei comuni. Avranno la precedenza le sedi delle zone depresse e quelle di accelerata urbanizzazione.

Per i bimbi affetti da disturbi d'intelligenza o del comportamento o da menomazioni fisiche e sensoriali, saranno istituite scuole materne speciali le cui sezioni non possono avere più di dodici alunni. La norma generale ne prevede, invece, un minimo di 15 e un massimo di 30 per sezione.

Normalmente le scuole materne sono composte di tre sezioni corrispondenti all'età dei bimbi, ma in ogni caso le sezioni non possono superare il numero di nove. Devono restare aperte per almeno dieci mesi l'anno e per facilitare la frequenza sono previsti servizi di trasporto gratuiti; l'assistenza, compresa quella sanitaria e assicurativa, è regolata secondo le norme in vigore per gli alunni della scuola elementare.

Le ispettrici devono essere fornite della laurea in pedagogia, le direttrici del diploma di vigilanza o della laurea in pedagogia, le insegnanti di diploma di scuola magistrale.

f. f.

Aumenti agli statali e trattenute per scioperi

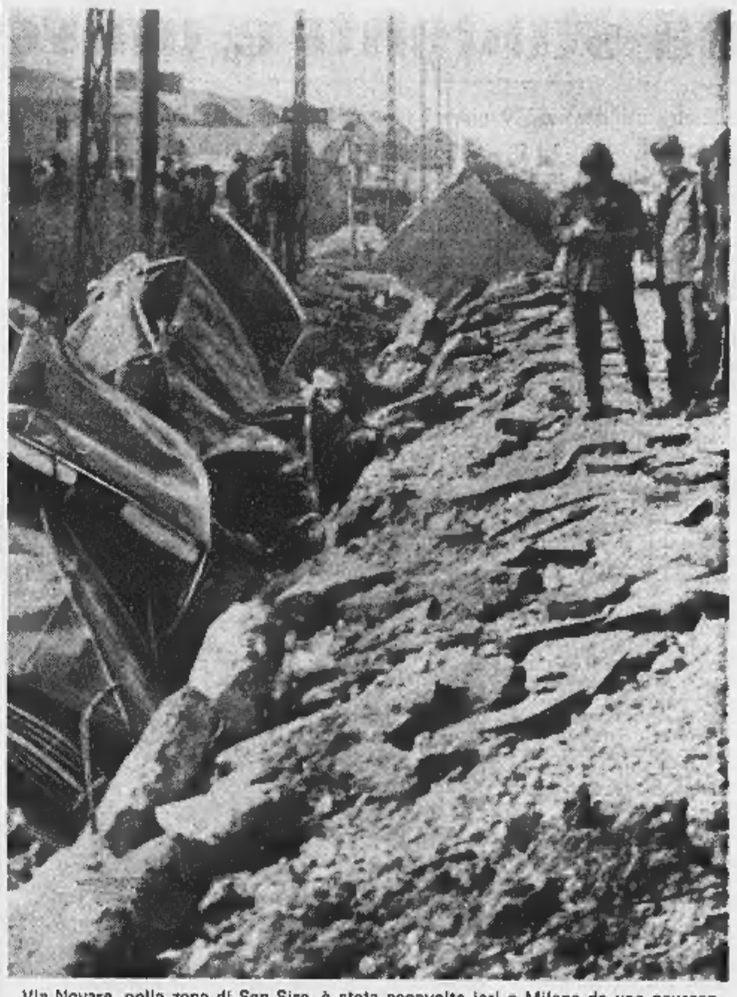
(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo.

(f. f.) Il riordinamento delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali dovrà avvenire entro il 31 dicembre prossimo; il nuovo sistema di retribuzione troverà completa attuazione solo entro il 31 marzo 1970, ma i primi miglioramenti economici saranno corrisposti entro questo mese, con un assegno variabile da 3 a 8 mila lire mensili.

I deputati della Cisl e della Cgil hanno fatto approvare (con il voto contrario delle destre e di una parte del dc) un ordine del giorno che impegna il governo a trattenere dalle buste paga degli statali soltanto la cifra relativa alla durata oraria effettiva degli scioperi e non l'intera giornata di paga.

Esplode una strada a Milano



Via Novara, nella zona di San Siro, è stata sconvolta ieri a Milano da una paurosa esplosione. Le tubature sotterranee del gas sono scoppiate per una lunghezza di circa 1000 metri devastando la sede stradale, causando danni agli edifici e distruggendo 5 auto in sosta. Cinque passanti sono rimasti feriti. Nella foto: alcune auto distrutte nella strada sprofondata (Tel. A.P. - Vedere a pag. 9 il servizio e altre foto)

Moro: il programma economico è una conquista fondamentale

Il piano è il punto di riferimento per l'intera vita della nazione, secondo le risorse del Paese - «E' stato avviato un dialogo tra governo e forze sociali, che sicuramente continuerà in avvenire»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 marzo.

Alla Conferenza nazionale della programmazione, riunita all'Eur per discutere le prospettive dell'Italia negli anni Settanta, il presidente del Consiglio Moro ha oggi pronunciato un discorso che nell'adozione della politica di piano individua la conquista fondamentale della legislatura che si chiude e lo strumento di continuità con la prossima.

L'on. Aldo Moro (Tel.)

«*Questa è la legislatura del programma economico* — ha detto Moro —. *Si è creato un punto di riferimento per l'intera vita economica e sociale della nazione, la quale è chiamata a svolgersi secondo un indirizzo considerato il più giusto per la generalità dei cittadini. Sono state valutate le risorse del paese e ne è stata indicata la migliore e più organica utilizzazione a fini di utilità sociale. Sono state individuate, secondo una scala di precedenze, le mete di civiltà e di progresso che, nel quadro di un ordine razionale e consapevolmente accettato, possono essere perseguite con la gradualità richiesta dalla ricchezza nazionale, crescente appunto in forza della disciplina stabilita dal programma economico nazionale. Si è dato avvio ad un dialogo, prima limitato e con qualche diffidenza, poi più ampio e organico, tra governo e forze sociali*».

Moro ha voluto mettere in rilievo che si è creato «*un metodo di azione politica e di sviluppo sociale che è ormai stabilmente collocato nella realtà italiana, sicché non si vede come da esso si possa prescindere in avvenire*». Ha riconosciuto che possono esservi stati alcuni errori di previsione, ma ha detto che «*sarebbe meschina polemica soffermarsi su di essi*», perdendo di vista che «*a parte altre ragioni, basterebbe il lavoro svolto per il piano a dimostrare che questa legislatura ha colto, e in parte risolto, i grandi problemi dello Stato e della società moderna, e che il tempo non è passato invano*».

Riferendosi alle giornate «eccitate» della fine legislatura e indicando le esigenze più pressanti dell'avvenire, Moro ha rinnovato alle forze sociali l'appello alla collaborazione. «*Abbiamo bisogno di voi* — ha affermato —, *abbiamo il dovere di ascoltarvi con il più profondo rispetto prima di decidere*».

Ha proseguito indicando nel superamento dello squilibrio Nord-Sud l'impegno fondamentale del paese, da perseguire appunto con una politica programmata che stabilisca ciò che si deve fare e ciò che non è possibile fare, sappia mantenere competitiva la nostra economia di fronte alla sfida sempre più dura che viene da economie meglio attrezzate della nostra, si giovi della collaborazione di tutte le categorie.

«*Ho fiducia* — ha affermato Moro — *che, passate queste giornate di eccitazione, una più seria e realistica valutazione ed una più disciplinata accettazione dell'ordine costituito dal programma prevalgano nella vita nazionale. Se così non fosse, dovremmo disperare dell'avvenire. Ed invece vogliamo e dobbiamo sperare nel domani*».

All'esigenza di dare il massimo impulso e la massima incisività alla politica di piano ha dedicato il suo intervento il ministro dei Lavori Pubblici, Mancini ha ripreso la polemica da lui svolta nei mesi scorsi contro alcune grosse decisioni di politica economica (tipo Alfa Sud) che sono state adottate al di fuori e contro il quadro della programmazione.

Il ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo ha parlato della «versatilità di impiego» dell'impresa pubblica; Corona ha indicato le favorevoli prospettive del turismo negli anni settanta; Toloy ha messo in rilievo che, con l'esportazione dal 30 per cento dei nostri prodotti, il commercio estero è una componente strutturale dell'economia italiana, ma occorre collaborazione europea e superamento del divario tra l'America e l'Urss.

Domani parleranno altri ministri, fra i quali Colombo, poi Pieraccini concluderà il convegno.

f. d. l.

VEDERE A PAG. 15:

Le opposizioni impediscono il voto alla legge universitaria.

A PAGINA 20:

Europa e Stati Uniti discutono a Basilea la difesa del dollaro.

Il «sì» del Senato dopo l'approvazione della Camera

La riforma delle pensioni votata in via definitiva

Ricordiamo i punti principali: dal 1° maggio aumento di 2400 lire al mese per gli ex dipendenti dall'industria, commercio e agricoltura, e di 1200 lire per coltivatori diretti, commercianti, artigiani - Chi lascerà il lavoro dopo il 1° maggio avrà una pensione pari al 65 per cento del salario medio degli ultimi tre anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 marzo.

La legge che riforma le pensioni dell'Inps è definitiva: ventiquattr'ore dopo la Camera, anche il Senato l'ha approvata stanotte. Il dibattito è stato serrato sino alla fine, per le critiche delle opposizioni: l'estrema sinistra ha tentato di bloccare la nuova legge con una serie di emendamenti che sono stati respinti a scrutinio segreto dalla maggioranza. Alla votazione era presente il Presidente del Consiglio Moro.

Con questo importante provvedimento si è conclusa l'attività legislativa a Palazzo Madama, dove domattina i senatori torneranno l'ultima volta per il dibattito sul Sifar durante il quale il governo farà le preannunciate dichiarazioni, attese con grande interesse dopo la condanna dei giornalisti de L'Espresso.

Oggi sulla riforma delle pensioni sono intervenuti soprattutto senatori sindacalisti. Il socialista Viglianesi (Uil) e il democristiano Coppo (Cisl) hanno confermato l'appoggio dei rispettivi partiti e sindacati al disegno di legge. Viglianesi ha vivacemente accusato la Cgil di aver prima accettato l'accordo con il governo e poi di averlo rinnegato in seguito a «pressioni politiche esterne».

Il dibattito è stato chiuso dalla replica del ministro del Lavoro, Bosco. La legge — ha affermato — permette un «salto di qualità» e la quantità».

l. f.

I miglioramenti per i pensionati

Roma, 9 marzo.

La legge sulle pensioni entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Dal 1° maggio 1968 oltre 5 milioni e mezzo di lavoratori dipendenti (industria, commercio, agricoltura, ecc.) riceveranno un aumento di 2400 lire mensili per tredici mensilità. I «minimi» passeranno da 15.600 a 18.000 lire e da 19.500 a 21.900 lire mensili. Ai quasi 2 milioni di pensionati dei «regimi speciali» (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) sarà corrisposto un aumento di 1200 lire mensili.

Coloro che lasceranno il lavoro dal 1° maggio prossimo e fino al 31 dicembre 1970 otterranno una pensione pari al 65 per cento del salario medio percepito negli ultimi tre anni, a condizione che abbiano quaranta anni di contributi. Per chi avrà meno di quaranta anni di contributi si applicheranno percentuali proporzionalmente inferiori. Alcune categorie di lavoratori, che in base alla vecchia legge avrebbero ottenuto una pensione superiore al 65 per cento del salario medio degli ultimi tre anni, potranno optare fino al 31 dicembre 1970 per la soluzione più conveniente.

L'aumento delle pensioni in atto e la riforma del sistema comporteranno una ulteriore spesa di 720 miliardi nel triennio 1968-70.

Dal 1° maggio 1968, saranno abolite le pensioni di anzianità (cioè quelle che, indipendentemente dall'età, venivano riconosciute a chi aveva 35 anni di contribuzione). La norma vale soltanto per i nuovi pensionati.

Le pensioni di vecchiaia a carico dell'Inps (escluse quelle erogate dai «fondi speciali» o dagli enti di categoria professionali) non saranno cumulabili con lo stipendio per gli importi che eccedono le 15.600 lire.

r. f.

Sarà difficile battere certi primati delle Mutue emiliane

Il medico più svelto delle calcolatrici

Il prodigio è accaduto a Pontelagoscuro (Ferrara). C'è un medico che, in un anno, ha fatto diciottomila visite. La straordinaria impresa ha sbigottito non soltanto gli ambienti ospedalieri, ma anche quelli matematici. Secondo un calcolo approssimativo, risulta infatti che cinquanta cittadini (non è più il caso di chiamarli pazienti: si sbrigavano in fretta) venivano esaminati ogni giorno dall'instancabile clinico. Uno ogni quarto d'ora, per dodici ore al giorno.

Si sa che l'Emilia ha, anche in materia sanitaria, una altissima tradizione: grandi chirurghi, grandi diagnostici. Si parla ancora di Putti, mago dell'ortopedia, e si raccontano agli studenti le strepitose intuizioni di Augusto Murri. Un giorno che il cameriere era a spasso, sentì squillare il campanello e andò ad aprire. Dal polso convulso, dedusse dire il visitatore era destinato a soccombere di paralisi progressiva.

Fissando un baronatto ingiallito, disteso su un letto a baldacchino, mentre gli altri luminari si agitavano per capire quale sofferenza affliggeva il gentiluomo e quale terapia si doveva mettere in atto, stabilì laconicamente che in serata il suddito di Sua Maestà britannica avrebbe raggiunto senza scampo gli avi. Prognosi infausta, ma rapida.

Bene: Murri era svelto ed alcre, ma a Pontelagoscuro (Ferrara) c'è qualcuno che si dimostra addirittura fulmineo. Quindici minuti per ascoltare il malato, osservarlo, collegare i sintomi, stabilire il genere dell'affanno, prescrivere la cura.

E' noto che nelle Università americane si sta sperimentando un calcolatore elettronico, capace di emettere anche giudizi in materia di affezioni e di disturbi. Introducendo alcune schede, anni, peso, globuli rossi, tonsille, note dell'infanzia, in pochi secondi elabora i dati e fa presente all'interessato l'identità del guaio: accesso di tosse, infezione.

Sembra che il talento italiano possa eguagliare, o forse anche battere, questi miracoli della tecnica. Eppure, se non ne fossero accorti i funzionari dell'Inam, e se qualcuno non avesse ascoltato le chiacchiere della gente, queste eccezionali gesta correvano il rischio di rimanere sconosciute. Perché, talvolta, le macchine più perfette perdono un colpo, e anche i dottori più veloci e sicuri sbagliano sentenza.

E' così accaduto che qualche assicurato dell'Inam ferrarese sia stato ricoverato per l'influenza, quando aveva la meningite virale, e qualcun altro se n'è andato in Cielo d'infarto, mentre gli facevano le punture per l'artrite. Una svista.

Tutti gli inconvenienti ai quali abbiamo alluso si sono registrati tra i mutuati, i quali, parliamo sempre di Ferrara e dintorni, si dimostrano, secondo le statistiche, di salute particolarmente cagionevole perché in un anno, a dare retta alle denunce, ricorrono almeno dieci volte al consiglio del medico. E il medico, che non ha tempo da perdere, e che viene pagato in modo insoddisfacente, si affida, più che alla scienza, ai moduli.

Capita così che qualche colpo cardiaco venga considerato un colpo di freddo e che agli aurei suggerimenti della Scuola salernitana per vivere a lungo, «Animo allegro, riposo, dieta moderata», se ne debba aggiungere un altro: «E state lontani dagli ambulatori delle mutue». Perché il nostro, oltre ad essere un Paese afflitto, sempre a tenere conto dell'esperienza emiliana, dai malati immaginari, è anche perseguitato dai dottori inesistenti.

Sono quelli, per intenderci, che fanno una visita, ma sbrigano una pratica, quelli che mezzo due misure, una per il «solvente», che è «colui che è in grado di far fronte ai propri obblighi», e una per gli iscritti alle varie Previdenze, che sono coloro che non dispongono di contanti.

Come sempre in queste storie, la colpa è un po' di tutti: non è possibile aumentare le tariffe e diminuire i presunti infermi, e non è nemmeno il caso di ricordare, ai troppo intraprendenti dottori, certe figure d'un passato che appare sempre più lontano: quegli ignoti medici condotti che si ritrovano nei racconti di Fucini o nei ricordi dei vecchi, che erano i medici dei poveri, o quei celebri uomini di scienza, che si sentivano apostoli e che il denaro si accontentavano di prenderlo «dove ce n'era».

Lasciamo stare: non si può pretendere l'eroismo e la santità, ma che si trovino i minuti per confondere un infarto con un'infiammazione. L'arte di Esculapio non può essere simbolizzata da un timbro e da una ricevuta.

Enzo Biagi

(Vedere a pag. 19 il servizio del nostro inviato a Ferrara)

Il capo di S. M. francese morto in un incidente aereo

L'apparecchio si è schiantato nell'isola di Réunion - 19 vittime: tra di esse moglie e figlia del generale Ailleret

Parigi, 9 marzo.

Il generale Charles Ailleret, Capo di Stato Maggiore delle Forze armate francesi, è morto in un incidente aviatorio con la moglie e la figlia. L'apparecchio si è schiantato contro un monte dopo il decollo dall'isola di Réunion, nell'Oceano Indiano, ad 800 km da Madagascar.

Nel disastro sono perite 19 persone, fra le quali 12 membri d'equipaggio ed alcuni aiutanti di campo del generale. **(A. P.)**

CRONACA CITTADINA

Contro «l'autoritarismo nella scuola e la società classista»

Il liceo d'Azeglio occupato da studenti e universitari

Mentre nell'interno 300 giovani votano le mozioni, una cinquantina di neofascisti tentano di entrare Lancio di uova tra i contendenti al grido di «Mao» e di «nazisti» - La bandiera Vietcong esposta a una finestra - A sera arrivano i genitori: uno porta a casa il figlio a scapaccioni - Lo sgombero all'alba

Il liceo D'Azeglio, in via Parini, è stato occupato da 300 studenti di vari istituti e da universitari. Motivo iniziale, la solidarietà con il preside milanese Mattalia. In seguito, una mozione votata dagli occupanti ha precisato che i liceali condividono idee e obbiettivi dei colleghi universitari: critica al governo e al suo apparato burocratico, alla scuola «strumento di selezione di una società classista», autoritaria, manipolatrice ecc. I soliti slogans.

I fatti. Ieri mattina delegati del liceo chiedono al preside prof. Previale di poter convocare l'assemblea generale per le 12. Il preside acconsente a un patto: che non entrino estranei. I ragazzi rifiutano. Mentre la maggioranza va a casa e il prof. Previale fa chiudere a chiave uffici e segreterie, restano in un'ottantina e aprono le porte agli ospiti affluiti anche da Chimica, Architettura, Fisica.

Alle 13 sulla facciata dell'istituto compare un cartello «*Il D'Azeglio è occupato*». In un ordine del giorno si afferma che la scuola deve essere degli studenti «*e che fino a quando non si applichi questo principio gli studenti s'impegnano a occupare e rioccupare*». Picchetti sulle porte, giovani alle finestre, carabinieri e polizia in strada.

Alle 17 una cinquantina di giovani neofascisti tentano l'assalto, per cinque volte, agli ingressi del liceo. La polizia riesce di tenerli lontani (da dentro si sente il grido «*Viva la polizia*»), ma gli attaccanti riescono a sfondare un pannello e irrompono da via Gioia, l'unico uscio non barricato. Accorrono gli assediati, li ricacciano sulla strada. I fascisti brandendo gli sci prelevati dal deposito sportivo non disarmano: passano al lancio delle uova. Ne sono forniti anche gli occupanti e tutti quanti, tra urla di «Mao» «Che Guevara» «nazisti», riescono a mettere insieme una considerevole frittata.

Nel frattempo il preside, che si era incontrato con il Provveditore, torna a scuola, ma gli viene impedito l'ingresso; non riesce ad entrarci neppure il vice-preside prof. Albera. Dice il Provveditore dott. Reina: «*L'accaduto riveste carattere di particolare gravità, soprattutto per la minore età degli studenti e per la presenza di persone estranee. Ho vivamente esortato il preside di svolgere opera di persuasione per lo sgombero pacifico dei locali e di fare appello ai genitori degli alunni perché dissuadessero i figli dal persistere nel loro atteggiamento*».

Ma ogni tentativo è inutile. Anche se uno degli occupanti annuncia: «*Più tardi ce ne andremo*». Cominciano ad arrivare i genitori. Una madre chiama il figlio dalla finestra, quando quello si fa sulla porta, salta fuori il padre che lo schiaffeggia e se lo porta via. Un'altra madre supplica la figlia: «*Vieni a casa, papà ti legna*»; dietro le spalle della ragazza appare un compagno di scuola «*La lasci qui. Ce le prendere mo tutti*».

Giungono padri e madri con panini, fiaschi di vino, bibite. «*Sono giovani, hanno bisogno di mangiare*». Tutto passa attraverso le finestre

Dal primo piano, dove ci sono le aule occupate si sente cantare. Sono le 22. La polizia sosta nei pressi, ma non interviene. Lo farà soltanto su richiesta del preside. Questi dice: «*I ragazzi del D'Azeglio sono una minoranza tra gli occupanti*». Aggiunge: «*Il capo bidello, De Sanctis mutilato di guerra, ha avuto un braccio contuso nei tafferugli, sono certo che non sono stati gli alunni del liceo a fargli male*». Aspetta che se ne vadano a casa; spera nel buon senso. Ma a mezzanotte il liceo era ancora occupato. La polizia ha l'ordine di procedere allo sgombero solo dopo le 5. Ad una finestra è esposta la bandiera vietcong.

* *

Per la manifestazione non autorizzata di giovedì scorso, sono stati denunciati tre studenti e un uomo di 42 anni, Alessandro Sarti, che ha detto alla polizia di essere un «pastore valdese». Non è vero. Ce lo ha dichiarato il prof. Ernesto Ayassot, nella sua qualità di presidente del distretto Piemonte-Liguria e di pastore titolare della chiesa valdese di Torino. «*Il Sarti non è mai stato né è attualmente "pastore", né qui né in alcun altro luogo, né ricopre nella Chiesa valdese alcuna carica o funzione equiparabile a quella di pastore*».

Il prof. Ayassot ha proseguito: «*Mi riservo di appurare fino a qual punto il Sarti sia responsabile della usurpazione di titolo che attribuisce a un ministro del culto responsabilità che nessun pastore valdese ha assunto e nelle quali la nostra Chiesa non può in alcun modo riconoscersi*».

Il preside del D'Azeglio, prof. Previale, tra gli studenti che gl'impediscono l'ingresso

Sulla strada del Monginevro, in una stretta curva presso Avigliana

Una donna è morta e 50 vitelli uccisi nello scontro fra tre camion e un'auto

Due autocarri si urtano di striscio - Uno finisce contro un terzo camion; l'altro si rovescia tagliando la strada a una «1100» che vi si schianta - La guidatrice, un'impiegata della Fiat Avio, riporta lo schiacciamento del torace e muore - Ferita anche la madre che era al suo fianco

Una donna è morta, cinquanta vitelli sono rimasti uccisi nello scontro fra tre camion e un'auto a Grangia di Avigliana, sulla statale del Monginevro. L'incidente è accaduto alle 15,30 di ieri in un punto in cui la strada — piuttosto stretta — fa una curva a sinistra.

Due Ovix scendono due camion a due piani carichi di vitellini da latte. Il primo è guidato da Aldino Frignani, 60 anni; il secondo da Lucio Marchetto, 33 anni. Sono diretti all'allevamento Lorenzoni di Padova. Dalla direzione opposta arriva un autocarro carico di tronchetti di pioppo con al volante Antonio Abelli, 34 anni. Lo segue la «1100» di Antina Regge, 41 anni, via Quarto dei Mille 10, impiegata alla Fiat Avio. Va con la madre Maria, di 74 anni, a trovare la zia Costantina Gallino, 70 anni, che abita a S. Antonino.

Affrontando la curva, il camion dei Frignani stringe verso il centro. La stessa manovra compie l'Abelli. I due autocarri piombano così, senza vedersi, uno contro l'altro. All'ultimo momento gli autisti riescono ad evitare uno scontro di fronte, ma le fiancate si toccano: l'Abelli sbanda sulla sinistra, percorre un centinaio di metri e si schianta contro il secondo camion di vitelli, poi esce di strada e finisce contro un albero. Il camion urtato si ferma con le ruote nel fosso.

L'autocarro dei Frignani si rovescia invece bloccando la strada: una cinquantina di vitelli muoiono schiacciati, gli altri si liberano nella campagna. Contro l'autocarro si schianta la «1100» della Regge. La macchina, per il suo traccolpo, finisce nel fosso. I soccorritori trovano la donna rantolante: morirà dopo pochi minuti per lo sfondamento del torace. La madre è in preda a «choc», grida. Viene caricata su un'auto di passaggio e portata all'ospedale di Avigliana dove i medici la ricoverano in osservazione. I tre autisti dei camion sono illesi.

Antina Regge, la vittima.

L'auto è stata decapotata nello scontro, il camion si è rovesciato fuori strada

Sul posto interviene la polizia stradale al comando del capitano Cheli, il pretore di Avigliana dottor Sensini, carabinieri di Avigliana e di Almese. Gli automezzi sono sequestrati: fra l'altro pare che le gomme di uno dei camion fossero fuori uso battistrada quasi completamente consumato.

Altro arresto per l'assalto all'oreficeria di Beinasco

Il sostituto procuratore dott. Zagrebelsky ha ordinato l'arresto del rappresentante disoccupato Andrea Ramella, 23 anni, fermato una settimana fa dai carabinieri del Nucleo investigativo e di Beinasco nel corso delle indagini sull'assalto all'oreficeria di Vittorio Giacometto, fallito per l'energica reazione del negoziante. Il Ramella era sospettato di aver avuto parte nell'impresa, compiuta da Giuseppe Fenaroli, Onofrio Scognamiglio e Pietro Collesano, poi catturati dalla Squadra mobile.

— I carabinieri di Moncalieri e Orbassano hanno identificato i ladri che la notte dell'8 dicembre rubarono un camioncino «615» carico di rottami di ferro e stagno dalla rimessa del geom. Domenico Riera a Moncalieri. Sono l'operaio Carmelo Cirmeri, 34 anni, di Orbassano, il decoratore Salvatore Paternò, 37 anni, di Rivalta, e Franco Leni, 30 anni, senza fissa dimora, i quali nella stessa notte, per smistare il refurtiva, avevano sottratto un camioncino della stessa tipo ad Alfredo Drago, di Orbassano.

I tre sono stati denunciati a piede libero con i ricettatori presso i quali i carabinieri hanno recuperato la refurtiva: l'operaio Saverio Ferrise, 32 anni, di Orbassano, l'artigiano Potenzo Perfara, 37 anni, di Torino, l'ambulante Antonio Scagliola, 43 anni, di Moncalieri, i commercianti Vittorio Manfieri, 53 anni, e Giuseppe De Francesco, 37 anni, di Moncalieri e Torino.

— Fra le 14 e le 19 di venerdì i ladri sono entrati nell'alloggio dell'impiegata Maria Teresa Petiti ved. Donati, al quinto piano di via Santa Teresa 10, e dopo aver messo ogni cosa a soqquadro si sono impadroniti di oggetti d'arte, monili e denaro per un milione e mezzo. Il bottino comprende un dipinto dell'800 raffigurante una donna, statuine d'avorio, un orologio, bracciali e spille d'oro, una collezione di monete antiche e 40 mila lire in contanti. Il furto è stato scoperto dalla signora Donati quando, tornando dal lavoro, ha trovato la serratura della porta forzata.

— A Trana, in via Roma 14, dal negozio di ferramenta di Adolfo Bosso sono stati rubati l'altra notte 5 motoseghe, 3 trapani elettrici e altri utensili, il tutto per un milione.

Disposto lo scioglimento dell'Ordine dei medici

Una gestione commissariale

Il ministro della Sanità senatore Mariotti avrebbe già firmato il decreto di scioglimento per l'Ordine dei medici di Torino, paralizzato fin dall'inizio da gravi contrasti interni del Consiglio direttivo. Lo scioglimento è stato sollecitato dal medico provinciale dott. Gallo su richiesta del presidente dei medici dott. Rigattieri il quale, dopo il voto di sfiducia dei suoi colleghi, ha denunciato l'impossibilità di far funzionare l'Ordine. La stessa richiesta è stata rivolta al ministro dai dissidenti che da due mesi non partecipano più alle sedute del Consiglio.

Insieme con il decreto, il senatore Mariotti provvederà alla nomina di tre commissari che entro tre mesi dovranno indire le nuove elezioni.

DRAMMATICO EPISODIO IN UNA VILLETTA DI GRUGLIASCO

Rincasa e trova la moglie impiccata nel bagno: scioglie il nodo e la salva

Era malata da tempo; una sua amica si era tolta la vita nello stesso modo: è in gravi condizioni - Altro fatto: giovane muore stritolato da un camion alla Fiat-Spa

Tormentata da anni da un esaurimento nervoso, una donna ha tentato ieri di togliersi la vita impiccandosi nel bagno. Il marito, rientrato in casa, è riuscito a liberarle il collo dal cappio che aveva formato con un fazzoletto di seta; poi, aiutato da un amico, l'ha portata al Maria Vittoria dov'è ricoverata in gravi condizioni.

La donna, Felicita Filippa Gilli, 45 anni, è sposata con Armando Gilli, 50 anni. Non hanno figli ed abitano soli in una villetta di Grugliasco. Da dieci anni la donna è sofferente, ma non è mai stata ricoverata in una casa di cura. Ha anche una noiosa forma di collite, ma è convinta di avere una malattia grave. Per la stessa malattia tre anni fa una sua amica si uccise impiccandosi. Da quel momento Felicita Gilli, che passa la maggior parte della giornata a letto, ripete come ossessionata il nome dell'amica. Il marito, per stare più vicino, ha attrezzato la cantina della villetta a laboratorio, dove lavora alla pulitura di metalli. E' lui che va a fare la spesa.

Ieri a mezzogiorno, Armando Gilli è uscito per acquistare il pane. Dieci minuti dopo era di ritorno. Entra in casa e si dirige in camera. La moglie non c'è, il letto è disfatto. Chiama, nessuna risposta. Entra allora nel bagno, vede la moglie priva di sensi, il collo stretto in un cappio formato con un fazzoletto di seta. Non perde tempo, la libera, chiama un amico e la porta al Maria Vittoria, dove i medici la sottopongono ad urgenti cure. E' gravissima, ma sperano di salvarla.

* *

Un manovale di 23 anni è rimasto schiacciato e ucciso da un camion mentre, con un compagno di lavoro, stava ripulendo la vetrata di un capannone della Fiat in lungo Stura Lazio. La vittima è Angelino Selis, originario di S. Giovanni Suergiu (Cagliari) e ospite di una pensione in via Conte Verde 2 da due mesi. In Sardegna aveva lasciato il padre, cinque fratelli e la fidanzata: era venuto a Torino per farsi una posizione e potersi sposare fra qualche mese.

Da una settimana era stato assunto dall'impresa di pulizie di Sante Carosso, corso Giulio Cesare 199. Ieri, per conto della ditta, si è recato agli stabilimenti Fiat di lungo Stura Lazio con il cugino, Santino Selis, 27 anni, via Belleria 17.

I due si sono divisi i compiti. Santino, in cima a una scala a pioli appoggiata all'esterno del capannone, puliva i vetri; Angelino, a terra, teneva la scala e gli porgeva i secchi d'acqua e le spugne. Quando un vetro era pulito, Angelino spostava la scala senza che il cugino scendesse. Durante una di queste manovre, Angelino Selis ha avuto l'impressione che la scala gli cadesse addosso ed ha fatto qualche passo indietro cercando di ristabilire l'equilibrio.

Quel movimento gli è stato fatale. Alle spalle è transitato un camion della ditta Olivero, guidato da Renato De Ambrosis, 44 anni, via Virgilio 42. Il giovane manovale ha urtato il cassone dell'autocarro, è caduto e le ruote posteriori gli sono passate sul torace. Soccorso e trasportato all'Astanteria Martini, è giunto cadavere. Il maresciallo Nuzzi del commissariato Milano, incaricato delle indagini, non ha rilevato responsabilità di terzi.

Felicita Filippa Gilli - L'operaio Angelino Selis

Un convegno della Fim-Cisl sui contratti nelle aziende

Si è tenuto ieri alla Camera di Commercio il convegno nazionale dei metalmeccanici della Cisl sul tema: «*Sviluppo della contrattazione integrativa nel quadro della gestione ed applicazione del contratto*».

Il segretario nazionale della Fim-Cisl Macario ha fatto un discorso introduttivo. Dopo d'aver elogiato la «*lotta dei metalmeccanici contro la riforma delle pensioni*», ha detto: «*E' finito il tempo in cui nei posti di responsabilità si poteva tirare avanti senza risolvere i problemi. Dalle scuole alle fabbriche c'è oggi una società civile che vuole partecipare alle grandi scelte*».

E' seguita la relazione della segreteria nazionale fatta da Trideute. L'oratore ha espresso un giudizio positivo sulla contrattazione aziendale effettuata nel '67 per i cottimi, le qualifiche, gli aumenti di merito, gli scatti di anzianità, l'orario e l'ambiente di lavoro. Per ciò che si riferisce all'azione futura ha indicato l'esigenza «*di una ferma contestazione degli aumenti di merito, pericolosa manovra padronale*».

IN 19ª PAGINA:

Annullate le nozze di un alpino che si sposò in «stato di incoscienza».

Notte movimentata a Grugliasco: assalto a una cassaforte e sparatoria tra ladri e una guardia.

La riunione nella notte degli assistenti universitari alla facoltà di Scienze Politiche.

Specchio dei tempi

Una tenda per gli scolaretti di Castelvetrano - A cavallo od a piedi, ogni ora del giorno e della notte - Una ragazzina molto severa - Perché la sposina «possa vedere il Papa» - Che infine sia fatto santo il beato Valfrè

Una lettrice ci scrive da Castelvetrano:

«Sono una maestra di scuola sussidiaria alle dipendenze della Regione Siciliana, non mi pagano dall'anno scorso, sono alloggiata, assieme ad altre famiglie, in un garage con molto disagio e non posso fare lezioni, perché l'aula dello stabile dove ho insegnato è stata dichiarata inabitabile dall'ufficio tecnico del Comune e perché gli altri stabili adatti sono occupati da sinistrati o dai legittimi proprietari.

«Gli alunni desiderano avere la scuola, il direttore pretende che io dia inizio alle lezioni (in quanto il locale della scuola deve essere appropriato direttamente dall'insegnante), ma non so come fare. Chiedo solo una tenda o una baracca per poter fare il mio dovere; so che "*La Stampa*" ha aiutato tanti siciliani e sono certa che farà lo stesso per la mia scuola di campagna.

«Ringrazio anche a nome dei miei scolaretti ed invio cordiali saluti».

Giovanna Montoleone
(Scuola sussidiaria Stagliti)

Una lettrice ci scrive da Bistagno (Alessandria):

«Leda alla sig.ra Magda Malan ed al prof. Giovanni Sisto, per l'iniziativa di erigere un monumento che ricordi l'opera dei medici condotti, pubblicata su "*Specchio dei tempi*" di giovedì, che ho letto con molto piacere, essendo figlio di un medico condotto. Mio padre servì nella condotta del Comune di Bistagno (prov. Alessandria) prima e negli anni della guerra del 1915-18; era pure presidente dell'Ordine dei medici della prov. di Alessandria ed allievo del prof. Carle di Torino.

«A quei tempi è stato più che missionario: le chiamate di notte per gli ammalati a tutte le ore, nella brutta e bella stagione, a cavallo od a piedi; non c'erano strade, né mutue e né ricovero; negli ospedali, una vita dura e di sacrifici, ben degna di essere ricordata con un monumento».

Vincenzina Barberis

Una lettrice ci scrive da Castiglione Torinese:

«Caro "*Specchio dei tempi*", con tutti gli impegni che hai, sarà forse difficile che tu possa ascoltare una bambina di dodici anni. Voglio però sfogarmi ugualmente con te, perché ieri mattina mi sono proprio chiesta se i "grandi" ricordano o sanno le regole fondamentali della nostra grammatica.

«Mentre mi recavo a scuola (sono allieva di una seconda media) in automobile col babbo, ho sentito dal giornale radio delle ore otto che: "un gruppo" di banditi in Sardegna "avevano" rapito un pensionato. Io ho mentalmente sottolineato con un segno blu quello che considero un grave errore, errore certamente lo avrebbe segnato in blu il mio insegnante di lettere ed anche la mia maestra della quinta elementare.

«Per terminare con una domanda un po' maliziosa, visto che errori di sintassi e di grammatica alla radio ne ho sentiamo sovente, posso chiederti quali titoli di studio debbono avere i redattori del giornale radio e gli annunciatori della Rai-tv? Ti ringrazio dell'attenzione e il saluto affettuosamente».

Segue la firma

«P. S. - Se per caso pubblicassi questa mia lettera, ti prego di omettere gentilmente il mio cognome, perché non cerco pubblicità: amo soltanto la mia lingua».

Un lettore ci scrive da S. Giorgio Canavese:

«Avendo letto, dalle che sono lettore del vostro giornale, che Cesarina Graglia andrebbe a Roma per vedere il Santo Padre, ma ha delle difficoltà, mando il mio modesto aiuto. Poiché altri certamente faranno come me, spero che possa vedere Roma e il Papa come è Suo desiderio.

«Sono un modesto antiquario di San Giorgio Canavese e sono quello che già a voi di "*Specchio dei tempi*", ha regalato un pianino per quei due vecchietti di via Bertola che dormono ammassare l'asina perché il pianino, che rappresentava il loro lavoro, era rotto. Era venuto il camioncino de "*La Stampa*" a caricarlo.

«Invio i miei distinti saluti».

Piero Graglia

Una lettrice ci scrive:

«Nella ricorrenza del compleanno del Beato Sebastiano Valfrè, il 9 marzo, invio per onorarne la Santa Memoria, la somma di lire 1000 a fondo di opere di bene, alle quali il caro "*Specchio dei tempi*" sempre si prodiga con tanta umanità verso coloro che soffrono. Umilissima cifra verso il grande Beato, che tanto grazie mi ha concesso, mai nessun dinlego ogni qualvolta mi sono rivolta a Lui nelle difficoltà della vita.

«Fondatore dei Filippini in Torino, fu grande benefattore e paradisiaco taumaturgo, con tanto dolore o rammarico devo dirti che purtroppo, nonostante il suo altissimo valore di uomo e di Santo, non è stato ancora elevato agli onori degli Altari, suo giusto posto che da secoli meriterebbe.

«Auguro, con profondo affetto, che al più presto egli possa avere il suo giusto posto».

Anna Roggero

Assistente del Teatro Alfieri è arrestato per stupefacenti

Lavorava per la compagnia Moriconi - Falsificò ricette

Un giovane assistente di scena del Teatro Alfieri è stato arrestato ieri in seguito a mandato di cattura del sostituto procuratore dott. Russo per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, e per falsificazione di ricette mediche.

Roberto Buffa, 31 anni, via Mancini 5, avrebbe dovuto presentarsi al lavoro ieri per partecipare all'allestimento de *La serva scaltra* di Goldoni, rappresentata dalla «Compagnia dei quattro» con Valeria Moriconi e Paolo Ferrari, sotto la regia di Enriquez. Il Buffa non si è presentato al lavoro. I suoi compagni hanno telefonato a casa e sono venuti a sapere che all'alba agenti della Squadra Mobile erano andati in via Mancini 5 con un mandato e lo avevano arrestato.

Il Buffa da parecchio tempo aveva l'abitudine della droga. Acquistava nelle farmacie il Cardiotenol e se lo iniettava. Per procacciarsi il prodotto, che è a base di morfina, si è servito di ricette falsificate e anche di ricette rubate a un medico. A conclusione delle indagini svolte dalla Squadra Mobile il magistrato ha spiccato il mandato di cattura, che ieri mattina è stato eseguito.

Lo scandalo delle immondizie

Gli spazzaturai sono in sciopero da sei giorni: tonnellate di rifiuti si accumulano nelle case - Proteste per il pericolo d'infezioni e il fetore - Le violenze degli agitatori impediscono il servizio d'emergenza - Una situazione insostenibile

Da sei giorni gli spazzaturai sono in sciopero e le immondizie si accumulano nelle case e nei cortili. E' una situazione preoccupante. I cittadini protestano per il puzzo che penetra negli alloggi e invocano provvedimenti in difesa della salute.

La Satti ha tentato anche ieri di organizzare un servizio di emergenza con 40 automezzi, ma di appaltatori convenzionati con la società e gli altri presi in affitto da privati. Ma soltanto dodici carri hanno potuto raccogliere le immondizie in ospedali, caserme, comunità e qualche gruppo di case popolari. Gli altri sono stati ostacolati da una violenta azione di «picchettaggio». Gli scioperanti hanno bloccato i veicoli con latte di benzina, hanno tagliato le gomme ad alcuni autocarri, rotto i freni ad una macchina di servizio della Satti, formato con insulti gli operai che volevano lavorare. Un servente, disposto a tornare in servizio, ha avuto la porta di casa sfondata dai dimostranti. In corso Regina, attorno agli automezzi di emergenza vi è stato un tafferuglio: pugni, schiaffi e minacce con il coltello.

La polizia ha fermato sei raccoglitori della Satti: Renie Vecchio, via Venasca 5; Angelo Russo, via Garrone 67; Salvatore Leto, corso Francia 94 bis; Vincenzo De Nucci, via Volvera 23; Oscar Riva, via Asinari di Bernezzo 99; Antonio Martino, via Cumiberti 93. I fermati sono rimasti in questura sino alle 18,30. Poi la polizia li ha rilasciati, denunciandoli a piede libero.

Mentre il disagio dei torinesi si aggrava e gli atti di teppismo aumentano, la vertenza si complica. Ieri si sono svolte due riunioni sindacali alla Camera del lavoro. Nella prima gli scioperanti hanno ribadito la protesta contro la prefettura, perché non ha approvato l'azienda speciale deliberata dal Comune il 29 dicembre scorso. Inoltre hanno riaffermato che vogliono «*una gestione pubblica del servizio*» con il riconoscimento del contratto di categoria più favorevole di quello dei dipendenti comunali.

Questa richiesta è stata presentata a mezzogiorno al sindaco ed agli assessori Nobile, Dotti e Magnano. Gli amministratori della città sono favorevoli alla gestione diretta, ma è difficile mantenere un contratto diverso da quello dei comunali. In una seconda assemblea svoltasi alle 16, gli spazzaturai hanno deciso di non cedere e di continuare lo sciopero. Torneranno a riunirsi mercoledì mattina. Il prefetto ha fissato un colloquio per martedì con il sindaco e gli assessori competenti. Ma, tenuta presente la gravità della situazione, il prof. Grosso chiederà di essere ricevuto prima, possibilmente oggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,5
MINIMA + 3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,9; pressione 734,5; umidità 58 %; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Temperatura a Cuneo: massima +13,4; min. —1,3; media +5,5

Allegri, arriva primavera

19 marzo: mancano undici giorni all'inizio della primavera. Ma dopo quattro, lunghi mesi di freddo e di nebbia, di cieli tividi ed oscurati dallo smog, chi ha voglia di aspettare altri undici giorni? Basta qualche ora di tiepido sole e il cielo ritornato azzurro per farci dire che è arrivata primavera.

Tre giorni fa c'è stata ancora una spolverata di neve, ma ieri i giardini erano festosi di bimbi che pedalavano sulle biciclette, si rincorrevano, gridavano. Quattro mesi in casa, di-l'aglio, a guardare il cortile dai vetri appannati: ieri, finalmente in libertà, parevano matti. L'erba era bruciata dal gelo dell'inverno e gli alberi ancora spogli, ma le grida e le corse dei bambini facevano primavera.

Non soltanto i bimbi sono impazienti d'uscire dall'inverno, eccitati dalla nuova stagione. Chi più, chi meno, tutti abbiamo uno sgradevole ricordo dei mesi passati: giornate buie e gelide, con il raffreddore o l'influenza. Con senso di sollievo il commerciante che tutto questo è finito. Non sono soltanto la temperatura più mite, il cielo aperto, il rappio di sole che entra in casa ad annunciare la bella stagione; ce lo confermano anche l'improvvisa irrequietezza, il bisogno di muoverci, di cambiare aria, di vedere gente.

Si ricomincia a fare programmi per la gita domenicale. Fino a ieri le auto uscivano dalla città, la domenica, con gli sci sul tetto. Per qualche domenica gli sportisti più appassionati continueranno a prendere la strada della montagna, ma già da oggi migliaia di auto si imboccheranno su altri itinerari. Si va a cercare il primo verde: è poco, ancora troppo poco, ma ritrovarlo dà entusiasmo. Allora è proprio vero: l'inverno è passato.

Respiriamo un'aria finalmente pulita. Diciamo che fa caldo e ci togliamo il cappotto, anche se non è prudente scoprirsi. Il fatto è che vogliamo convincerci di essere davvero fuori dalla brutta stagione. Poi cala il sole e rabbrividiamo, ma restiamo ottimisti: «Sono le sette — ci diciamo — e c'è ancora luce». Non c'è dubbio, siamo usciti dall'inverno.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Vittorio Em. 34; v. San Marino 69; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 26; piazza Gran Madre di Dio 1; v. Mongioverno 57; v. Oropa 60; c. M. Maurizio 39; c. Vittorio Em. 66; v. Nizza 254; v. Ogliarico 4; c. Grosseto 256; Galleria Umberto I; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Marconelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31, v. N. Fabrini 11, c. Francia 212.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Premi	Quote
12	6	1	5.724.000
11	330	11	78.000
10	2193	121	11.700

Il monte premi è di 65.856.576.

La colonna vincente risulta: X-1, X-X, 1-1, X-2, X-X, X-X.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

9 marzo 1968

Bari	36	61	70	45	56
Cagliari	23	22	52	30	60
Firenze	35	8	54	53	80
Genova	45	25	66	62	34
Milano	11	57	52	27	53
Napoli	24	32	61	60	11
Palermo	49	71	43	38	28
Roma	89	44	50	8	64
Torino	41	23	72	1	42
Venezia	55	66	38	41	76

AUTORIPARAZIONI - Off.: via Casteldelfino 8 (212-089); v. Aosta 7 (679-512); v. Giachino 70 (telefono 290-489). Elettr.: c. Casale 73 (874-805); v. S. Domenico 15 (511-659); v. G. Zanì 229 (335-604); v. Ormea 90 bis (682-520).

Messa per l'Artista — Stamane alle 11,50, nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione terrà la omelia mons. Vincenzo Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche mons. Giacomo Moltura.

UN «RIFIUTO» BRILLANTE, MA LONTANO DALLA REALTÀ

Marcuse ha torto

Mai come oggi nei giornali italiani si è parlato con tanta frequenza di Herbert Marcuse, filosofo tedesco emigrato negli Stati Uniti. L'influenza anche pratica delle sue idee si accentua proprio quando, diventato di ragion comune quanto hanno di vero e accettati i loro fermenti, sarebbe venuto il momento di ripensarci su. Esse tendono invece a stabilirsi nella forma più grezza nell'*establishment* di quella cultura corrente che, dei tessuti culturali, conserva e colleziona gli aspetti patogeni.

L'opera di Marcuse fa parte della ormai foltissima e abbastanza monotona letteratura di condanna e rifiuto della civiltà tecnologica, specialmente nei due suoi massimi modelli, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che ha una leggera preferenza iniziale distrutta dalle conclusioni. Il suo libro fondamentale, *L'uomo a una dimensione*, già arrivato in Italia alla terza edizione (Einaudi), esamina «l'ideologia della società industriale avanzata», rompendo la monotonia delle opere affini per la sua forza suggestiva dovuta a diversi elementi: vastità e varietà dei fenomeni esaminati, preparazione filosofica, qualità di scrittore, sensibilità all'arte, capacità d'immaginazione poetica che dall'analisi dei fatti conduce sulle soglie dell'utopia creatrice.

L'analisi è frondosa ma possiamo coglierne i nodi. Il nostro mondo tecnologico, sotto la crosta razionale, è cecamente irrazionale. Alle radici del suo essere sono infatti l'aggressività, la guerra, lo sfruttamento, la disumanizzazione. La minaccia della catastrofe, la necessità di competere con un nemico esterno, sono gli agenti principali del suo vertiginoso aumento di produttività. La civiltà tecnologica d'oggi è una combinazione di Stato del benessere e di Stato belligerante.

La legge della civiltà tecnologica così sfrenata obbliga tuttavia ogni organismo nel suo interno a sopprimere le diversità. Il diffondersi del benessere (su quelle basi di violenza e di sangue) distrae e comprime la coscienza infelice con un appagamento collettivo illusorio. Gli interessi dell'apparato produttivo dominatore, che vuole conservarsi e accrescersi, non ammettono antagonismi veri, ma solo antagonismi fittizi nel quadro d'una generale accettazione del sistema. La libertà di pensiero e di critica, caratteristica dell'età pretecnologica, è diventata improduttiva. Sopprimendo gli antagonismi, il sistema vanifica ogni alternativa a se stesso. La classe lavoratrice, che costituiva in passato la massima contraddizione al sistema costituito, ha cessato di esserlo; il mondo degli affari e il mondo dei lavoratori sono integrati nelle stesse leggi imperanti dell'apparato produttivo. Da questa parte non c'è da sperare più nulla.

Ma l'apparato produttivo opera in estensione e in profondità, «*determina non soltanto ciò che è socialmente richiesto, ma anche i bisogni e le aspirazioni individuali*», plasma il pensiero e la cultura, arriva a regolare gli istinti. Tra i beni prodotti ed imposti, sono anche i sentimenti, le stesse fantasie. I bisogni sociali vengono trapiantati nei bisogni individuali. L'arte, che esprimeva un tempo le contraddizioni del vivere, l'urto tragico con la realtà, perde ogni «forza sovversiva», ossia ogni verità, nel sistema che se l'appropria, e adopera le sue stesse grida come una serie a parte di prodotti normali un po' più stravaganti. Desublimato, trasformato in tranquillante pubblico a beneficio del sistema, è anche l'amore, che diventa consumazione erotica.

La critica filosofica diventa l'alleata del sistema costituito restringendo il suo raggio. La sua analisi infatti scarta, giudicandoli esorbitanti dai limiti della mente umana e dalle capacità del linguaggio, tutti i concetti generali, per loro natura eversivi, che potrebbero contestarlo, rinchiudendosi nell'osservazione empirica e nella registrazione dell'esperienza. Così vede soltanto il positivo e l'accettabile. Rifiuta di vedere che il mondo empirico, dal quale trae le sue esperienze, è ancora «*quello delle camere a gas e dei campi di concentramento... del Pentagono e del Cremlino... delle città nucleari e delle comuni cinesi... del lavaggio dei cervelli e dei massacri*».

Da qualunque parte si guardi, la società industriale avanzata ci ha dato così l'uomo a una dimensione sola, una «*confortevole non libertà*», una «*terrificante armonia di libertà e di aggressione, di produttività e di distruzione*», dove l'armonia tra i contrari distrugge il senso della colpa, «*frustrazione*», «*istupidimento*», falsi bisogni che asserviscono; mentre si perpetua, alla base della piramide sociale, lo strato degli esclusi che il sistema non integra, dei poveri e dei reietti.

In quanto al comunismo sovietico, il progetto iniziale era sulla via giusta, ma l'esito è pressoché lo stesso: un apparato burocratico-produttivo basato su un mondo violento, costretto ad esigere per la propria sopravvivenza bisogni, idee, linguaggio e sentimenti uniformati.

Tornare ad una civiltà pretecnologica, ad un vecchio liberalismo o al mondo delle antiche fedi, è ovviamente impossibile. Vi è un'incerta speranza; che la civiltà tecnologica si trascenda da sé. L'abbondanza del tempo libero e la soddisfazione dei bisogni vitali imporrebbe la pacificazione, la fine dell'animosità bellicosa, e si dirigerebbe verso «un'arte del vivere». L'arte del vivere comprende la ridefinizione dei bisogni, escludendo i bisogni fittizi, che sono aggressivi e coatti. Ma per giungervi occorre distruggere la tirannia dell'apparato produttivo, raggiungere l'«*effettivo controllo sociale sulla produzione, la distribuzione*», la vera «*autodeterminazione degli individui*», lo scioglimento delle masse in «*individui liberi da ogni propaganda, indottrinamento e manipolazione*».

Il punto di partenza è il «rifiuto assoluto» del sistema costituito, anche se il rifiuto è impotente. Le tipiche qualità umane oggi sono quelle che sembrano «*asociali e antipatriottiche*», il no a ogni «*durezza, cameratismo, brutalità*» e alla «*tirannia della maggioranza*», la «*professione di povertà e di debolezza*», il volersi estranei ed esclusi e dalla stessa parte di tutti coloro che negano il sistema costituito per il fatto stesso che esistono «*sotto la base popolare dicevano conservatrice*»: reietti, stranieri, sfruttati, perseguitati d'altre razze, disoccupati ed incapaci.

Riferito il pensiero di Herbert Marcuse in maniera monca e sommaria, ma fedele, vorrei lasciarlo a tu per tu con il lettore. Mi limito a proporre alcune delle tante domande possibili. Nella nostra esperienza interna, ci sentiamo così interamente soggiogati e «alienati», fino alle radici del sentimento e del pensiero, come dice Marcuse, o non c'è in quest'idea un po' di esaltazione, o magari di indottrinamento? Ci risulta davvero di essere senza mezzi per difendere un certo grado di libertà personale? E' vero che i mali di cui ci lagniamo abbiano una sola causa? E che l'unica causa sia la civiltà tecnologica, quando ancora i tre quarti degli abitanti della terra patiscono per la mancanza sofferenze ben più concrete? Quello è il bersaglio giusto?

Questa civiltà tecnologica con i suoi derivati (industria culturale, pubblicità, ecc.) non è diventata un po' come le streghe e i diavoli dei secoli passati, di cui si andava a caccia moltiplicandone i processi? E' vero che la civiltà tecnologica stia costringendo tutti a una finta armonia, quando la realtà più potente del mondo d'oggi è la rivolta? E' vero che la «società industriale avanzata» è costretta a produrre, dovunque si presenti, finché non si trascenda, i medesimi risultati? Che occorra perciò rifiutarla, essendo impossibile trasformarla? Oppure presenta diverse ipotesi differenti? Regge all'analisi l'idea che i due sistemi concorrenti, l'americano ed il sovietico, giungano a eguali risultati, o è una pura *idée de l'esprit*? La ridefinizione dei bisogni non è uno dei fondamenti ideologici di rivoluzioni già in corso?

Soprattutto: l'idea della società industriale che, all'apice dello sviluppo, si trascende in «arte del vivere», è marxismo allo stato puro, contaminato dalla prova dei fatti; salvo che la classe operaia, messa in disparte da Marcuse, è sostituita da quella più «religiosa» dei reietti e di chi se ne ispira. Una civiltà tecnologica che, al termine del suo infelice sviluppo, si rivolta in se stessa e abolisce il proprio apparato produttivo tirannico, è una trasposizione dell'idea marxista d'uno Stato che termina il proprio ciclo abolendo se stesso. Se il marxismo di prima istanza, il «grande rifiuto di prima istanza», hanno seguito il corso che descrive Marcuse, non si vede perché il «grande rifiuto» di seconda istanza dovrebbe avere un corso non soltanto diverso, ma quasi destinato ad un altro mondo del nostro; e infatti non se ne scorgono i segni, né in Africa né in Asia.

Il «grande rifiuto» è una realtà religioso-poetica, e può riflettere sulla lotta politica le luci derivanti da un'altra dimensione; ma confondere le due dimensioni in una, porta soltanto ciò che ha sempre portato, astrattezza, misticheria, avventura, violenza e guerra.

Guido Piovene

COME IL MEC SI PREPARA ALLA SCADENZA DEL 1° LUGLIO

Soltanto imprese su misura «europea» possono affrontare la sfida americana

Con la caduta dei dazi doganali interni, l'Europa raggiunge il «punto di non ritorno» - Il Mercato Comune dovrà trasformarsi in vera Comunità, armonizzando la politica economica dei sei Stati - Gli ostacoli posti da interessi e pregiudizi nazionali sono ancora forti; ma gli esperti di Bruxelles raccomandano con urgenza almeno una misura: favorire le concentrazioni e gli accordi tra le aziende dei 6 Paesi - Le prime cinque società americane hanno un giro d'affari pari al prodotto lordo dell'Italia; di fronte a simili colossi, gli europei debbono agire su scala continentale

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, marzo.

I sei ministri della Comunità economica europea, dopo essersi incontrati a Bruxelles due volte in otto giorni, torneranno a discutere fra meno di un mese a Lussemburgo. La «battaglia d'Inghilterra» continua: e non potrà non concludersi con l'ammissione di Londra, perché senza la Gran Bretagna non ha senso l'Europa. Ma l'obbiettivo non è per domani, la passionalità non serve a niente; anche davanti alla ostilità gollista occorre procedere con tenacia ma con pazienza e prudenza per non compromettere quanto è stato realizzato in dieci anni, quanto ancora deve essere fatto nella costruzione della Comunità economica europea.

Siamo ormai a poco più di cento giorni da quella data del 1° luglio 1968, che segnerà per la prima volta nella storia la scomparsa di ogni dazio fra i sei Paesi, la piena applicazione di una comune tariffa doganale verso il resto del mondo, il raggiungimento di un unico mercato per centottanta milioni di europei. Dal punto di vista pratico ed immediato, non c'è da attendere effetti clamorosi dalla scomparsa di un residuo 15% di dazi interni, dall'ultimo allineamento sulla comune tariffa esterna: nuovi provvedimenti decisi da anni ed ai quali pubblici poteri e privati imprenditori hanno avuto tutto il tempo di prepararsi.

Il 1° luglio è importante come «punto di non ritorno». Non si può più indietreggiare, non ci si può fermare all'unione doganale; le conseguenze potrebbero essere drammatiche, se non si andasse avanti verso una autentica comunità economica europea. Proprio con la caduta di ogni vecchia protezione doganale, le disparità giuridiche, finanziarie, fiscali, sociali fra l'uno e l'altro dei sei Stati appaiono in tutta la loro evidenza, fanno risaltare le diverse, e quindi ingiuste, condizioni nazionali nelle quali sono chiamate le imprese a gareggiare sul nuovo mercato, dimostrano la necessità improrogabile di armonizzare le sei politiche economiche in unica linea europea.

E' questo il compito al quale la Comunità dovrà fare fronte con maggiore impegno a partire dal 1° luglio, senza lasciarsi paralizzare dai risentimenti politici, pazientemente mediando fra interessi di Stati, settori, categorie. La realtà finirà per imporre la ragione; ma agli uomini della politica occorrerà inevitabilmente del tempo, mentre gli uomini dell'economia sono fin da ora alle prese con le difficoltà di affrontarsi e competere in un mercato già senza dogane, ancora condizionato dalle vecchie strutture nazionali.

In questa fase di transizione tra Europa di ieri e di domani, sono le imprese (ed i loro milioni di dipendenti) a correre i massimi rischi. Bruxelles se ne è perfettamente conscia; ma l'esecutivo della Comunità, la Commissione, può solo premere sugli Stati perché accelerino il passo, può solo dare consigli alle aziende. Ho sfogliato il secondo «Piano di politica economica a medio termine» che sarà approvato e reso noto fra qualche settimana: nella sua freddezza burocratica, suona come un grido di allarme, un monito ai governi, un appello alle imprese affinché cerchino urgentemente di raggiungere dimensioni adeguate al nuovo mercato.

Colpisce soprattutto come sia mutata la «filosofia comunitaria»: l'ossessiva ostilità di dieci anni addietro contro il pericolo di monopoli e cartelli non è scomparsa, ma cede ora alla constatazione della ineluttabile necessità di adeguare la taglia delle aziende alle esigenze della competizione mondiale. Ed è, come al solito, il raffronto con i colossi americani, e con le loro aziende nel Mec, a chiarire i termini reali del problema: anche nel secondo Piano «a medio termine», gli «eurocrati» ricordano come il fatturato delle prime venti, delle prime cinque, delle prime due società degli Stati Uniti sia — rispettivamente — pari al prodotto nazionale lordo della Repubblica federale tedesca, dell'Italia, del Benelux.

Con la sfida americana, in circolazione con anche in Italia, posso evitare di citare troppe cifre su questo tema, rinviando il lettore al brillante documento-choc di Servan-Schreiber. Mi limito a ricordare, per i non specialisti, due ordini di dati.

Delle cinquecento società più grandi del mondo, trecento sono negli Stati Uniti, cinquantacinque inglesi e trentaquattro giapponesi (la «sfida» è soprattutto, ma non soltanto americana), mentre la Comunità europea ne allinea trenta tedesche, ventitré francesi, otto italiane, quattro olandesi (più due miste con gli inglesi), tre belghe, una lussemburghese.

Nella classifica per singole società, la prima tedesca (Volkswagenwerk) figura al ventiquattresimo posto, la prima olandese (Philips) al ventisettesimo, la prima italiana (Fiat) al quarantaseesimo, la prima francese (Renault) al settantaseesimo, la prima belga (Petrofina) al centosettantottesimo.

Inutile ricorrere agli altri infiniti dati disponibili per chiarire l'entità del distacco quantitativo. E sembra altrettanto ovvio, anche se gli esperti continuano a versare fiumi di inchiostro, che solo l'impresa di grandi dimensioni può adeguatamente affrontare i problemi vitali della trasformazione tecnologica (negli Stati Uniti, l'86 per cento della spesa totale per la ricerca è sostenuto dalle società con più di cinquemila dipendenti), dell'innovazione dei prodotti, della redditività e dell'autofinanziamento, e così via. Sono altrettanti moltiplicatori d'efficienza, attraverso i quali le imprese maggiori sono portate ad aumentare il distacco dalle altre.

Per modificare l'andamento di una corsa segnata in partenza, anche la Commissione della Comunità invita ora le imprese europee a ricercare nuove dimensioni attraverso concentrazioni, fusioni, compartecipazioni, accordi; ammonisce gli Stati membri ad eliminare gli intralci (specie fiscali) a questo processo; preme soprattutto perché su piano comunitario si elaborino misure per il raggiungimento di unità europee.

Gli imprenditori non hanno aspettato le prediche. Negli ultimi anni si sono mossi, senza aspettare che fossero tolti ostacoli nazionali o comunitari. Per le fusioni vere e proprie, posso dare da Bruxelles questi dati ancora inediti relativi al '65 ed al '66 (mancano quelli sull'Italia): 114 e 126 casi in Germania, 164 e 249 in Francia, 62 e 77 in Olanda, 71 e 88 in Belgio. Tenendo conto anche di compartecipazioni o accordi di collaborazione di vario tipo, si può già parlare di migliaia di casi.

Tra gli Stati — come vedremo meglio dai vari Paesi — il primo a rendersi conto dell'ineluttabilità del processo è stato quello francese: mosso anche dalla sua costante preoccupazione politica per la sfida americana, il governo gollista sta non solo rimuovendo ogni ostacolo alle concentrazioni nazionali, ma cerca ora di promuoverle in ogni modo. In Germania, la coalizione di Bonn, soprattutto per iniziativa del ministro socialista dell'Industria Schiller, va proprio in questi giorni elaborando una nuova politica che dovrebbe consentire all'industria tedesca — già oggi in gara col Giappone per il terzo posto nel mondo — di diventare «grande».

Ed a questo punto, dall'osservatorio di Bruxelles, insieme con la constatazione che dopo gli imprenditori anche i governi si stanno muovendo, non si può non registrare una certa preoccupazione. Tutta questa tendenza alle concentrazioni si sta manifestando quasi esclusivamente nell'ambito di ciascun singolo Stato, non sul piano comunitario. Il fenomeno, che può ridestare timori non soltanto di natura economica, appare tanto più illogico nel momento in cui il mercato europeo sta per liberarsi degli ultimi intralci doganali.

Di qui, l'ultimo e più pressante monito che col loro nuovo «Piano a medio termine» levano gli «eurocrati» da Bruxelles: i sei governi procedano sulla nell'eliminazione degli ostacoli interni alla concentrazione delle loro imprese, non accelerino i loro accordi per favorire la concentrazione di imprese sul piano comunitario. Solo in questo quadro non ha ragione d'essere il riaffiorare di vecchi timori e può essere raccolta la sfida che non è solo americana. E' la sfida del nostro tempo.

Giovanni Giovannini

L'esploratore a 40 gradi sottozero

Viso e capelli incrostati di ghiaccio, ad una temperatura di 40 gradi sotto zero, ecco Allan Gill uno dei quattro inglesi impegnati nella traversata artica su slitte (Tel.)

Gli inglesi perduti tra i ghiacci non rispondono agli appelli radio

Il vento ha spezzato la banchisa bloccando gli esploratori - Si teme che abbiano dovuto abbandonare l'accampamento d'improvviso nella notte per un grave pericolo - Gli ultimi drammatici avvenimenti della spedizione transartica

(Nostro servizio particolare)

Point Barrow, 9 marzo.

Questa mattina non è stato possibile mettersi in contatto radio con la spedizione. Si ha il timore che gli esploratori siano in grave pericolo e che abbiano dovuto abbandonare nella notte il campo ove si trovavano da ieri. Intorno al banco di ghiaccio a nord e a sud due ampi canali si sono congiunti a quelli laterali rilevati in precedenza, chiudendo alla spedizione ogni via d'uscita. Il vento ha soffiato impetuoso dal nord e per tutta la notte rimettendo in moto la banchisa.

Finora soltanto una volta non si era riusciti a stabilire il collegamento radio. Appena farà un poco chiaro un piccolo aereo Cessna 180 del «Laboratorio di ricerche artiche» sorvolerà la zona ove Wally Herbert e i suoi compagni dovrebbero trovarsi. Fred Church, il marconista che mantiene i contatti da Point Barrow, ha chiamato Herbert alle otto, poi alle nove e ancora alle 10 di oggi (ora antimeridiana europea), ma inutilmente, come in tutti i tentativi seguenti.

Peter Dunn

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

L'ultimo messaggio del capo-spedizione

Dalla banchisa, 139 chilometri al largo di Point Barrow, 9 marzo

Meno di trecento metri a nord della mia tenda ci sono i resti del campo abbandonato precipitosamente due notti fa. Nei dintorni ci sono anche i segni di altri due vecchi campi e le tracce delle nostre slitte si intersecano da ogni parte, come le incrinature di una lastra di vetro colpita da un gran pugno: e si interrompono secondo i capricci della banchisa instabile, e confondono il pilota dell'aereo che viene ogni giorno a controllare come stiamo. Il mare affiora in ampi canali a sud, a est e ad ovest. Al nord oltre una barriera «di pressione» alta dieci metri e fatta di ghiacci accatastati, c'è un caos di blocchi rotti che si scontrano con scricchiolii sinistri mentre vanno alla deriva verso occidente, alla velocità di tre chilometri l'ora su un fronte ampio un miglio.

Siamo arenati nella fascia dei «ghiacci inguppati di mare», una cintura larga parecchie miglia, certo il tratto più pericoloso di ogni altro in tutta la rotta che ci siamo prefissi, 6100 chilometri dall'Alaska allo Spitzberg. Qui i banchi fluttuanti più grandi si scontrano e si frantumano, con effetti incredibili e allarmanti contro i banchi costieri di recente formazione.

I nostri guai sono cominciati quattro notti fa. In una calma assoluta e senza altro preavviso che una lieve brezza, il ghiaccio sul quale eravamo accampati si staccò dal resto e per un certo tempo restammo anche separati da una delle mute dei cani. Nel volger di pochi minuti la frattura era già troppo ampia per esser superata con un salto: e tutto il banco si muoveva sul mare, verso il nord. L'isolotto bianco sul quale navigavamo nostro malgrado non era più ampio del cortile dell'albergo «Savoy», a Londra: trenta metri per quaranta. Quando finalmente approdò contro ghiacci più sicuri, e potemmo sbarcare, un buon numero di cani si mise in salvo a nuoto.

Gli eventi della notte successiva furono anche più drammatici. Fritz Koerner diede l'allarme alle otto e trenta. Aveva intravisto nel buio una barriera di ghiaccio che cresceva e avanzava verso le tende. Prima si era reso conto di un mutamento nel brusio incessante della banchisa. Benché fosse quasi sopraffatto dal rumore della stufa su cui Allan Gill stava cuocendo la cena, Fritz uscì dalla tenda e camminò per una cinquantina di metri: poco più avanti scorse la montagna di ghiaccio in movimento. Tornò indietro di corsa, contando i passi per calcolare quanto tempo la barriera avrebbe impiegato a travolgerci. «*Fuori dalle tende!* — gridò —; *dobbiamo sgombrare subito... Non sto scherzando!*»

Osservammo per un istante la barriera nella luce debole e irreale della notte. Avanzava simile alle macerie spinte da un invisibile bulldozer, e il suo profilo mutava di continuo mentre blocchi di ghiaccio alti forse cinque metri rotolavano, si schiantavano, risalivano. La sommità della barriera si ergeva per dieci metri almeno, e tutto l'insieme ruggiva come una cascata. Smontammo freneticamente il campo, afferrando come venivano i pezzi dell'equipaggiamento.

Le mute di Allan e di Fritz fiutarono l'odore della cena interrotta e si slanciarono da quella parte, in un groviglio di finimenti. Ma a dispetto dell'incidente, i due uomini riuscirono a prendere il largo per primi: un minuto dopo Ken ed io li seguivamo con le nostre slitte, sobbalzando sui ghiacci e su dune di neve. Ci facevamo luce con due pile e con due lanterne antivento. L'intera *troupe* era in fuga: Fritz osservò poi che dovevamo avere corso per almeno tre miglia, ma forse era un miglio solo. Nel buio, mentre incitavo i cani, scorgevo in distanza le luci intermittenti dei miei compagni, udivo il rombo dei blocchi di ghiaccio e gli scricchiolii della banchisa. Il vento soffiava leggero dal nord-est e mi portava alle narici l'odore del mare affiorato nelle aperture. La temperatura era di 40 gradi sotto zero.

Wally Herbert

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

Tanino Crisci a Milano

8 marzo 1968

Tanino Crisci, l'ideatore della MINI-C (la più comoda scarpa del mondo), premia con una Mini d'oro, durante un cocktail al Principe di Savoia, Francesco Cattaneo della Volta, della CDV Pubblicità, che ne ha curato il lancio pubblicitario.

NOTIZIA SENSAZIONALE!

ULTIMISSIMI GIORNI DELLA
Grandiosa vendita di
TAPPETI PERSIANI
di
VIA ARSENALE 38

La Direzione di comune accordo con i creditori ha il piacere di comunicare alla cittadinanza Torinese che, a coronamento del

FENOMENALE SUCCESSO

di vendita dei primi lotti di **Tappeti Persiani**, ha ottenuto l'incarico dalla Ditta importatrice della merce, di proseguire nella cessione di tutti i rimanenti lotti, già destinati ai commercianti del ramo, praticando ulteriori **SCONTI** che vanno dal **50%** fino al **70%**.

Ricordate! Appuntamento in
VIA ARSENALE 38

Esposti ieri otto nuovi modelli

Alla Fiera di Verona i trattori «nastro d'oro»

Presentati dalla Fiat nel cinquantenario della sua produzione in questo settore - Quattro sono a ruote e 4 cingolati - Sono costruiti in sei nazioni di quattro continenti

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 9 marzo.

La settantesima Fiera dell'agricoltura di Verona si è aperta oggi in un clima di attesa particolare. Il 1968 sarà per l'agricoltura italiana l'anno della verità: cadono le ultime barriere protettive, si entra in aperta competizione con agricolture che si trovano in posizione privilegiata, avvantaggiate da un rapido progresso tecnologico nel quadro generale di economie giunte prima della nostra a un più alto livello di prosperità.

I problemi dei nostri contadini sono ancora molti: vanno dalla particolare natura dei terreni alle condizioni sociali, che hanno frazionato le aziende al di sotto del margine di produttività. Ma il punto cruciale, malgrado il rapido sviluppo degli ultimi anni, è ancora quello della meccanizzazione. L'avvenimento centrale della rassegna che si apre domani al pubblico, la più importante d'Italia nel settore agricolo, è senza dubbio il contributo che la Fiat offre alla soluzione di questo problema: una «famiglia» di otto modelli di trattori, quattro a ruote e quattro cingolati, che saranno disponibili anche in 23 versioni speciali.

La Fiat celebra quest'anno le sue nozze d'oro con l'agricoltura: costruì cinquant'anni fa il suo primo trattore. Oggi, la serie dei suoi lucidi ed eleganti pronipoti è stata presentata ai giornalisti della stampa specializzata, sotto il maestoso portico sammicheliano del cinquecentesco palazzo della Gran Guardia. E' stata battezzata «nastro d'oro» e celebrazione di questo lungo e fecondo matrimonio.

Non è una celebrazione formale. I trattori del «nastro d'oro» non sono un semplice aggiornamento dei modelli che li hanno preceduti. Sono macchine di concezione modernissima, costruite secondo i suggerimenti dettati dall'esperienza che è frutto di mezzo secolo di stretta collaborazione con gli agricoltori. Vengono costruiti non soltanto negli stabilimenti italiani, ma in Francia, Turchia, Romania, Giappone, Argentina e Australia, dove la Fiat è l'unica industria europea che opera in questo settore. Verranno venduti a prezzi altamente competitivi: «*Vantaggiosissimi* — ha detto il direttore della Divisione meccanizzazione agricola della Fiat dott. Riccardo Chivino — *per chi conosce quanto viva e agguerrita sia la concorrenza internazionale in questo settore*».

Vediamo le caratteristiche di questa nuova serie, come sono state esposte dai tecnici della Fiat. Primo: i motori. Gli otto modelli, a due, a tre e quattro cilindri, costituiscono veramente una «famiglia»: gli elementi costruttivi sono stati unificati al massimo, per facilitare l'assistenza e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Un vantaggio che contribuisce a ridurre ulteriormente i già molto bassi costi di manutenzione.

Confort. Il sedile del trattore è diventato un vero e proprio «posto di lavoro», al quale l'agricoltore è obbligato per un tempo sempre più lungo. Con accurate sperimentazioni (si è giunti perfino a misurare respirazione e affaticamento muscolare del guidatore) si sono realizzati sedili molleggiati e bene imbottiti, regolabili in ogni senso; tutti i comandi sono funzionali e distribuiti in modo da essere agevolmente a portata di mano e di piede; leve e pedali sono di azione dolce e progressiva; la strumentazione è razionalmente disposta sui cruscotti e, sui modelli 450, 550 e 650, le marce sono sincronizzate.

Sicurezza. Un dispositivo impedisce l'avviamento del motore con marce innestate, si è accresciuta la stabilità longitudinale e si è offerta la possibilità di allargare le carreggiate dei modelli a ruote per garantire la sicurezza del lavoro sulle più forti pendenze trasversali, mentre per i modelli a cingoli sono disponibili versioni a carreggiata larga.

Robustezza e durata. Trasmissioni particolarmente resistenti con un numero di marce molto elevato (fino a 14 in avanti) sono state realizzate grazie al progresso conseguito nella tecnologia dei materiali e nei processi di lavorazione; le frizioni sono di maggiore durata, i riduttori rinforzati. Anche la manutenzione è stata semplificata, con l'impiego di snodi a boccole e lubrificazione e l'adozione di un solo tipo di olio per motori, trasmissioni e sollevatori.

Con questa serie «nastro d'oro» la Fiat contribuisce ad allineare l'agricoltura italiana a quelle più progredite. Già l'anno scorso la fabbrica torinese ha prodotto 55 mila trattori: oltre la metà della produzione italiana e l'8 per cento di quella del mondo occidentale; da tre anni è il maggior costruttore europeo. Il 43 per cento dei suoi prodotti sono destinati all'esportazione in 84 Paesi di tutti i continenti: nella bilancia dei pagamenti, questo significa un attivo di 40 miliardi, contro un passivo, per importazione di macchine agricole dall'estero, di poco più di 12 miliardi.

Giorgio Martinat

Domande d'integrazione per i danni di guerra

Roma, 9 marzo.

L'associazione nazionale sinistrati e danneggiati di guerra ricorda che tutti i sinistrati di guerra (aziende e privati) che hanno subito danni per un importo valutato ai prezzi al 30 giugno 1943 superiore al milione di lire, possono presentare domanda di integrazione entro il 9 maggio 1968. *(Ansa)*

La sottoscrizione per la Sicilia

Raccolti quasi 566 milioni Distribuiti 534.668.280 lire

La prossima settimana i nostri inviati torneranno nelle zone colpite dal terremoto per consegnare ai sinistrati la somma residua di 31.248.710 lire

Con le offerte giunteci ieri, lire 698.770, la sottoscrizione promossa dal nostro giornale a favore dei terremotati della Sicilia ha raggiunto la somma di 565.916.990 lire. La generosità dei nostri lettori è ammirevole, superiore ad ogni elogio. Ci ha consentito di raggiungere, con tempestività, gli sventurati colpiti dalla distruzione del terremoto e di offrire loro un primo aiuto immediato. Gran parte dei sinistrati di Gibellina, Salaparuta, Montevago, Santa Ninja, Santa Margherita Belice, ecc., hanno ricevuto dalle mani dei nostri inviati, soccorsi in denaro e generi di prima necessità che sono serviti ad affrontare i bisogni più urgenti.

In totale abbiamo distribuito 534.668.280 lire, così suddivise: 467.538.280 lire consegnate dai nostri inviati ai colpiti dal terremoto, nei loro paesi; 65 milioni 260.000 lire erogate ai prefetti e ai sindaci del Piemonte per aiuti ai profughi giunti nella nostra Regione; 1.870.000 lire distribuite a Torino a profughi giunti nella nostra provincia (su segnalazione dei sindaci della Cintura). Restano 31.248.710 lire.

In settimana i nostri inviati torneranno in Sicilia per studiare il modo migliore come distribuire questa somma residua. Ripetiamo che tutte le spese per i viaggi e il soggiorno dei nostri inviati per la distribuzione del denaro sono sempre state, e lo saranno ancora in futuro, a carico de «La Stampa», in maniera che ogni offerta dei nostri lettori finirà integralmente nelle mani dei terremotati.

Le offerte di ieri

Contributo volontario raccolto tra i dipendenti della Banca d'America e d'Italia - Filiale di Milano 306.000

Offerte raccolte presso l'Ufficio distribuzione «La Stampa» di Asti:

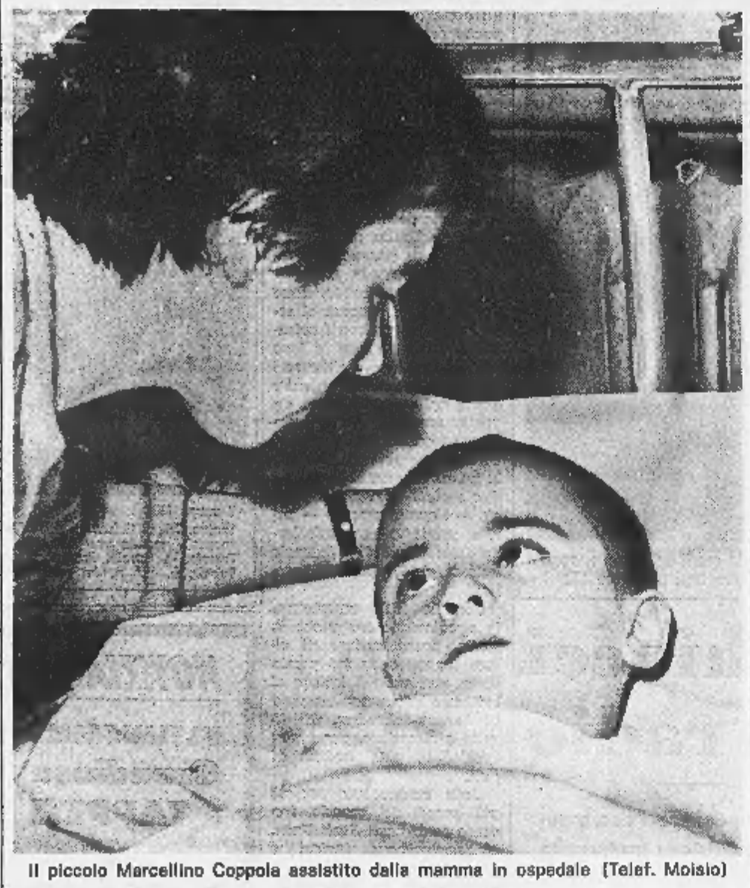
Gli ambulanti di Asti 50.000; Una pensionata 1000; Pensionata - Asti 5000; I dipendenti dal Comune di Asti 198.600. Terz'ordine Francescano Fraternità Crocetta 20.000
In onore di Papa Giovanni XXIII - Anglesio Maria 10.000
Autista Carbonaro - Via Bologna 118 - Torino 5.500
Donald - Confezioni - Soragna 5.000
Conti Bruna - Soragna 1.000
Beduzzi Flaviana - Soragna 1.000
Dondi Noris - Soragna 1.000
Guareschi Luigia - Soragna 500
Maria Teresa - Giaveno 5.000
Famiglia Giraudo Michele 5.000
N. N. 5.000
Somma raccolta fra i Soci dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Federazione di Francia - Sezione di Grenoble (L. 47.170):
Sezione Grenoble Ancr frs. 50; Presidente Gera Desiderio 20; Tesoriere Gataleta Aldo 20; Segretario Loiacono Pietro 10; Ex combattente Pomo Giuseppe 5; Loiodice Cataldo 10; Imperiore Francesco 10; Saracino Michele 10; Di Pilato Giacinto 20; Mura Giovanni 5; Mirasolo Giovanni 10; Mantello Michele 10; Garcia Pietro 10; Fiordalise Francesco 5; Palumbo Francesco 5; Rutigliano Domenico 10; Lops Pasquale 2.
Di Dio Antonio 5; La Vaible Salvatore 5; Fiorese Battista 5; Ferrigno Nicola 5; Beasone Antonio 10; Cuggerone Giovanni 10; Spigrazzi Massimo 5; Nardo Angelo 10; Stolfa Francesco 5; Fiasella Lorenzo 10; Straggiotti Abramo 10; Grammatica Luigi 5; Bonvicino Orazio 5; Di Vita Vincenzo 60; D'Aloiso Michele 10; Sangalli Antonio 20; Di Ciurcio Cosimo 5.
Giovanna, Lorenzo, Aristea e Arnaldo Cescotti - Vicenza 15.000
Paolo 5.000
Aida 3.000
N. N. 3.000
N. N. - Sanremo 2.000
Nole - N. N. 2.000
N. N. 2.000

Totale L. 698.770
Totale preced. » 565.218.220
Totale gener. » 565.916.990

"Il piccolo Marcellino: certo lo aiuteremo„

Visita in ospedale allo sventurato bimbo che il padre suicida gettò sotto il treno

Marcellino Coppola ha subito cinque interventi in venti giorni - Ha perso il piede destro, ma con l'arto artificiale riuscirà ancora a camminare - La madre ci ha raccontato il dramma della sua famiglia - Le abbiamo consegnato cinquecentomila lire a nome di «Specchio dei tempi»



Il piccolo Marcellino Coppola assistito dalla mamma in ospedale (Telef. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 9 marzo.

Un'ampia corsia dell'istituto di patologia chirurgica dell'Università di Milano, annesso al Policlinico. Tra volti esangui di uomini appena usciti dalla sala operatoria o avviati verso la convalescenza, spicca il visetto tondo di un bambino. Gli occhi neri-simi scrutano ogni estraneo, seguono l'attività dei medici, infermieri, suore. Al suo capezzale una donna pallida, sfiorita: non per l'età — ha solo 33 anni —, ma per le delusioni culminate in una tragedia che ha commosso e sbigottito l'Italia.

Il bambino che ci fissa con sguardo fermo, in cui la curiosità si fonde con una punta di diffidenza, è Marcellino Coppola. Un nome che campeggiava sulle cronache dei giornali circa un anno fa, quando per un soffio è sfuggito all'atroce destino che il padre voleva imporgli, in un raptus di follia distruttrice. L'allucinante episodio è ancora vivo nella memoria di tutti, ma acquista un aspetto più dolente nella rievocazione da parte di Teresa Coppola, la donna che troviamo al capezzale di Marcellino. La madre, la seconda vittima di Orazio Romeo. Ci prega di appartarci nel corridoio, il ragazzo non deve sentire quello che ha da dirci. E' una creatura coraggiosa, Teresa Coppola. Non si abbandona a crisi di disperazione, racconta sottovoce il suo calvario materiale e morale.

«*Ho vissuto dodici anni con Orazio. Io lavoravo da dattilografa, lui era un modesto impiegato. Avevo fiducia nella sincerità dei suoi sentimenti, ero convinta che prima o poi la nostra unione si sarebbe regolarizzata. Nacque Roberto, la leucemia ce lo sottrasse all'età di sette anni. Nel '60 venne al mondo Marcellino: il Romeo mi diede il suo nome, ma gli voleva bene in forma quasi morbosa. Per parecchio tempo ho mandato avanti da sola la famiglia, con il mio stipendio. Orazio era pieno di sogni, progettava grandi cose, non si rassegnava al grigio tran-tran dell'impiegato. Finalmente trovò un lavoro che gli andava a genio. Impiantò una piccola agenzia di informazioni commerciali in via Ravizza. Io facevo da segretaria, collaboravo senza risparmiare fatiche. Quando gli affari cominciarono a svilupparsi, assunse un'impiegata: la donna che sposò di lì a poco ad Assisi, senza che io avessi mai sospettato niente. E' venuto a galla fino alla vigilia del dramma, forse trovava comoda una situazione che io non avrei mai potuto accettare. Continuavo a supplicarlo di sposarmi, di riconoscere Marcellino come aveva fatto con Roberto. Ha perso la testa, se n'è andato con il bambino gridando che sarebbero morti insieme. Il resto lo sanno tutti*».

Lo sappiamo, purtroppo. L'allarme lanciato dalla Coppola alla polizia, l'angosciosa caccia alla «500» del Romeo, la macabra scoperta sui binari della ferrovia a Lambrate: l'uomo sfracellato, il figlioletto moribondo. Il piede destro stroncato dalle ruote del convoglio, il femore spezzato, parte della teca cranica asportata. Un'ambulanza che sfreccia verso l'ospedale, un primo intervento per suturare l'arto, una delicata operazione al cervello effettuata dal prof. Maspes, direttore della Clinica neurochirurgica dell'Università. La lenta ripresa, il recupero di una vita che sembrava dovesse spegnersi da un'ora all'altra.

«*Marcellino ha sopportato cinque interventi in venti giorni. Non può ancora muovere il braccio sinistro, colpito da paralisi in seguito alla lesione alla testa* — prosegue la madre —. *Anche la gamba sinistra era inerte, adesso ha ripreso a funzionare. I medici pensano di trasferirlo tra qualche giorno nel padiglione "Ponti" per le cure rieducative. Soffre alla gamba mutilata, ma è un ragazzo dal carattere forte. Appena s'è accorto che gli mancava il piede ha avuto una crisi di nervi. E' arrivato al punto di gridare che così non voleva rimanere, appena fuori dell'ospedale si sarebbe gettato sotto una macchina. Per fortuna si è calmato quasi subito, ha capito che con la protesi sarà in grado di camminare come prima*».

Nel reparto di patologia chirurgica tutti si prodigano per alleviare a Marcellino le conseguenze della tragedia: dal direttore prof. Malan ai professori Morisi e Gelosa che lo hanno operato, dall'anestesista prof. Trazzi alle suore e infermieri. Per quanto riguarda la lesione al cranio, il prof. Maspes ci spiega: «*Il bambino ha subito l'asportazione traumatica di un lembo della scatola cranica. Tuttavia non c'era stata perdita di sostanza cerebrale. Tra sei-sette mesi, forse tra un anno, lo sottoporrò ad una "plastica". Vale a dire, sostituirò con una calotta di resina sintetica la parte ossea distrutta. Per evitare che nel frattempo il cervello possa riportare un nuovo trauma, lo proteggeremo con un casco. Comunque, Marcellino è fuori pericolo, anche l'emiparesi tende a scomparire. Il suo caso e quello della madre meritano tutta la comprensione*».

Marcellino guarirà: questo è il lato più importante della triste vicenda. Ma la speciale scarpa ortopedica dovrà essere sostituita ogni anno, madre e figlio sono piombati nella povertà più squallida. «*Non ho la mutua, l'alloggio di via Monte San Genesio 24 sembra un tugurio. Non ci sono più tornata, da quella sera. E non voglio più tornarci: mi ricorda troppi dolori, troppe umiliazioni. Ci sono ancora i vestiti di Orazio, la sua roba. L'ufficio, naturalmente, è passato alla moglie legittima: io sono rimasta a zero, non ho diritti da far valere di fronte alla legge*».

A Milano, persone di buon cuore aiutano la sventurata donna. Altre mani si tendono da Torino. Una lettrice invitava oggi «*Specchio dei tempi*» a soccorrere Marcellino e la sua mamma. Un lettore di Vicenza ha inviato 3 mila lire per il ragazzo. Un'altra lettrice ha fatto pervenire alla rubrica 100 mila lire «per le cure ad un bambino bisognoso». Chi, più di Marcellino, è bisognoso di cure e conforto? Abbiamo consegnato alla signora Teresa Coppola 500 mila lire a nome di «*Specchio dei tempi*»: dal giorno della tragedia non si è allontanata dall'ospedale, potrà cercare un impiego solo quando il figlio non avrà più bisogno della sua affettuosa, costante presenza. Il nostro gesto di solidarietà è stato accolto con profonda gratitudine. Vuole essere uno spiraglio di luce e di speranza nel buio che circonda le due creature. Non provano odio verso chi le ha ridotte in questo stato. Marcellino talvolta chiede notizie del papà. Ha appreso da una rivista, nei giorni scorsi, che è morto sotto il treno. E' scoppiato in lacrime.

Giorgio Lunt

Le leggi approvate dalle Commissioni

Roma, 9 marzo.

Le Commissioni della Camera e del Senato hanno approvato anche oggi parecchi provvedimenti. Ecco i principali:

MAGGIORI TRATTENUTE PER LE «SUPER-PENSIONI» — La Commissione Lavoro ha approvato, in via definitiva, la legge che prevede una ritenuta progressiva sulle alte pensioni a carico dei fondi speciali (telefonici, elettrici, imposte dirette, Banca d'Italia, dirigenti Inps). La trattenuta andrà a beneficio del «fondo sociale».

Le pensioni eccedenti le 600 mila lire mensili sono soggette ad una ritenuta del 16 per cento se la pensione è di 12 milioni annui. Oltre i 12 milioni e fino ai 16 milioni annui la ritenuta sarà pari al 32 per cento per giungere al 48 per cento per le pensioni eccedenti tale somma.

COMUNI PASSIVI — I bilanci comunali e provinciali deficitari per il biennio '69-'70 verranno integrati con contributi dedotti da un «fondo nazionale», cui dovrà affluire una percentuale fissa del 6 per cento sull'incremento globale dell'Ige negli anni '68 e '69, oltre ai residui sui vecchi fondi istituiti nel '60 e che non sono ancora stati spartiti fra i Comuni. La legge è stata approvata dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

LEGGE SULLE FARMACIE — Stamane il Senato ha approvato in via definitiva la nuova legge sulle farmacie.

Le principali innovazioni sono: diritto di prelazione dei comuni e degli enti ospedalieri sul cinquanta per cento delle nuove farmacie e di quelle vacanti; per diventare titolari di farmacie è previsto un concorso per esami e per titoli; le farmacie potranno essere trasferite ad altro titolare cinque anni dopo l'assegnazione. *(Ag. Italia)*

Definitiva la pensione per gli ex combattenti della guerra 1915-18

Roma, 9 marzo.

(g. m.) Per celebrare il cinquantesimo anniversario della vittoria del 1918 è stato istituito l'ordine dei «Cavalieri di Vittorio Veneto», presieduto dal Capo dello Stato. La legge, approvata oggi definitivamente dalla Camera, stabilisce che il titolo verrà concesso a tutti coloro che abbiano prestato servizio militare per almeno sei mesi durante la guerra 1914-'18 o durante le campagne precedenti. Assieme al titolo di cavaliere sarà concessa una medaglia ricordo d'oro.

A tutti gli ex combattenti con reddito inferiore a 800 mila lire, sarà assegnata una pensione di 60 mila lire l'anno in due rate pagate la prima il 30 giugno e la seconda il 31 dicembre di ogni anno. La pensione sarà pagata, soltanto per un anno, anche alla vedova o ai figli dei titolari. Ne beneficiano anche coloro che abbiano combattuto nell'esercito austriaco e siano poi divenuti cittadini italiani.

Un caso misterioso

Bella ragazza morta sulla spiaggia di Chiavari

Non ancora identificata - E' una giovane dall'apparente età di 22-24 anni - Il decesso per annegamento

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 9 marzo.

Il cadavere di una giovane bellissima sconosciuta è stato scoperto poco dopo mezzogiorno sulla spiaggia di Cavi presso Chiavari. Il decesso per annegamento si presume sia avvenuto verso mezzanotte. Tutte le ricerche dei carabinieri per l'identificazione sono risultate vane. E' probabile che la donna sia caduta disgraziatamente in acqua, o si sia volontariamente tolta la vita, ma non si esclude nemmeno che sia rimasta vittima di una aggressione. Sul misterioso episodio sono in corso indagini: fonogrammi con i dati somatici della giovane sono stati inviati a tutte le questure d'Italia.

La scoperta del cadavere è avvenuta verso le 12,30 di oggi. L'operaio Ugo Pietro Milanta, di 35 anni, abitante a Lavagna, era intento al lavoro di riassetto dello stabilimento balneare Stella, allorché scorgeva sulla spiaggia sottostante, sospintovi dalle onde, il corpo inanimato di una donna. L'operaio avvertiva immediatamente la stazione dei carabinieri di Lavagna, e subito dopo, sul posto, si recavano il procuratore della Repubblica di Chiavari, dott. Ganfini, e il tenente Palombo del comando dei carabinieri di Sestri Levante. Immediatamente si provvedeva a trasportare la salma all'obitorio dell'ospedale dove il perito medico prof. Vaccaro stabiliva che la morte, avvenuta per annegamento, risaliva a dodici ore circa.

La giovane, dall'apparente età di 22-24 anni, è alta, snella, capelli castani. Indossa una gonna di lana pesante rossa e una maglia di colore verde, a fiori. Calza un paio di scarpe nuove di vernice nera, ed al polso sinistro ha un orologio del tipo automatico.

Come abbiamo detto, nessuno sino ad ora ne ha denunciato la scomparsa ed è impossibile dire se la donna si sia uccisa volontariamente o sia vittima di una aggressione. L'ipotesi della disgrazia infatti appare la più remota in quanto, (secondo il perito medico, la morte risale alla mezzanotte di ieri) sembra assai improbabile che la giovane da sola si sia avventurata a passeggiare lungo la scogliera in un'ora così tarda. Quello che sembra quasi certo è che la donna sia caduta o sia stata gettata in acqua in una località lontana da Cavi e che poi sia stata trasportata dalla corrente. **p. r.**

RIZZOLI·EDITORE

Notiziario editoriale - Settore rate

Gentile cliente,
Le sottoponiamo il risultato dell'eccezionale collaborazione della Casa Editrice Rizzoli con la Casa Larousse:

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE
15 volumi - 270.000 voci - 45.000 illustrazioni di cui oltre 5.000 a colori e 1.500 carte geografiche e cartografiche a colori e in nero.

GEOGRAFIA UNIVERSALE
3 volumi per oltre 1.800 pagine - 19 grandi tavole plastigrafiche - 400 carte geografiche - 2.000 fotografie di cui 1.200 a colori.

STORIA UNIVERSALE
2 volumi per oltre 1.400 pagine - 1.600 illustrazioni e 80 carte geografiche in nero e a colori.

L'acquisto delle opere è facilitato dalla possibilità di pagamento a comode quote mensili.

Spedite questo tagliando a:
RIZZOLI EDITORE
Servizio rate - Via Civitavecchia 104 - 20132 Milano

Vi prego inviarmi senza alcun impegno da parte mia:
☐ saggio ragionato dell'opera
☐ catalogo ragiona completo
Segnare con crocetta il materiale richiesto.
Nome e cognome
Via n. cod.
Città

Pellicceria F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 830.838 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 553.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 26.60 - Vercelli

PORTOFINO
ALBERGO SPLENDIDO
Riapertura 16 Marzo 1968
Telef. 0191 - 69.195 - 69.016

PHILIPPE

di Elizabeth Arden

è a Torino
alla profumeria Piera GIACOBINO
Via Roma 238
dall'11 al 16 marzo

Philippe offrirà gratuitamente ad ogni Signora un make-up particolare e presenterà il nuovo cofanetto "Make-up School" abbinato al grande concorso Elizabeth Arden - Amica

Per un appuntamento telefonare al n. 511.836

Piera GIACOBINO

A 98 anni nella sua casa torinese

Morto l'architetto Rigotti pioniere dell'arte moderna

Egli fu, tra l'altro, un fertile progettista di allestimenti per esposizioni - Appassionato anche di pittura, l'anno scorso espose a Torino

Quel centenario, poiché era nato a Torino il 23 settembre 1870, nove giorni dopo la presa di Roma, è spirato nella notte di ieri, nella sua abitazione torinese, l'architetto professor Annibale Rigotti. S'era riparlato di lui, qui su *« La Stampa »*, l'anno scorso per certe ammirevoli gentilissime pitture di fiori che aveva esposto in una mostra all'Istituto Bancario San Paolo di allievi e docenti del Politecnico di Torino, alcuni dei quali erano stati suoi discepoli: pitture che avevano sorpreso e commosso per l'età del venerando artista, che moltissimi torinesi credevano non più vivente. E con un tono di pacata malinconia (la grande e segreta malinconia dei vecchi) ci aveva scritto: *« Quella piccola esposizione mi ha dato la conferma che ero ancora ricordato benevolmente come per il passato. Per mia fortuna posso dipingere anche se ci vedo poco: la mano è sempre sicura e il cervello la guida con acutezza, come a vent'anni »*: ed aggiungeva che tutti i giorni affrontava, come *« una buona ginnastica »*, i 90 scalini della sua casa.

Pochi uomini, come lui, potevano guardare con fierezza al proprio lunghissimo passato di studio e di lavoro senza sentirsi del sopravvissuti; e ciò doveva alla straordinaria freschezza e vivezza dell'ingegno, che gli aveva consentito d'essere, da giovane, all'avanguardia del gusto, e gli permetteva, da vecchio, di capire ed incitare ancora su vie nuove i giovani. Dote invidiabile che contrassegna l'artista vero; e così sull'inizio della sua carriera era stato giudicato dell'architetto Ernesto Basile, di tendenze tanto diverse dalle sue, nella controversia giudiziaria del 1902 per la paternità del progetto del Palazzo Municipale di Cagliari, che il Rigotti rivendicava contro il professore dell'Accademia Albertina, Crescentino Caselli.

Lo stesso anno 1902 egli si affermava come collaboratore dell'architetto veneto Raimondo D'Aronco per la costruzione dei padiglioni della famosa Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa di Torino, trionfo del *Liberty*. Ma già prima, nel 1898, aveva vinto il « Premio Canonica » per un moderno padiglione d'arte decorativa, e nel 1899 il concorso per il teatro di Varna in Bulgaria. Il suo soggiorno in Turchia, fra il 1893 e il '96, col D'Aronco che lavorava per il sultano, quello biennale a Bangkok, lo avevano liberato dal peso dell'eclettismo europeo ottocentesco, e un assertore di modernità architettonica quale Alberto Sartoris poteva scrivere nel 1927: *« Dal 1900 al 1914, solo rappresentante in Italia di una vera architettura moderna, difensore tenace dell'arte contemporanea. Rigotti merita di essere considerato l'uomo indispensabile in ogni periodo di rinnovamento, ad ogni stagione d'intensa vita creativa »*. E' singolare che né lo Zevi né il Benevolo, i quali nelle loro storie dell'architettura moderna citano tanti architetti stranieri più o meno conosciuti ed importanti, ai siano ricordati di questo geniale pioniere torinese.

Eppure egli partecipò ad almeno un centinaio di concorsi nazionali ed internazionali, quasi sempre con brillantissimi esiti, non trascurando i problemi d'urbanistica (piano regolatore di Genova, del 1922); e fu un fertilissimo progettista d'allestimenti di esposizioni: per esempio per l'Esposizione internazionale di Roma del 1920-21, per la « Primaverile Fiorentina » del 1922; nell'Esposizione internazionale di Arti Decorative di Monza del 1925 si presentò con una mostra personale, dove figuravano anche bellissimi mobili eseguiti su suoi disegni, e in quell'occasione Mario Labò ne lodava la *« casta semplicità, a volte un po' fredda ma sempre ammirevole per la sua limpida chiarezza »*.

Se molto progettò sia nel campo dell'architettura che della decorazione, molto anche costruì. Uno dei suoi capolavori *Art Nouveau* è la palazzina Falconi di Domodossola; ma un altro di squisita eleganza tutti i torinesi lo conoscono, ed è la mirabile palazzina Vitale di corso Cairoli, che finora il soprintendente Chierici ha strenuamente difeso dalla demolizione, e che con maggior sicurezza potrà ora tutelare, « vincolandola » a termini di legge adesso che è morto il suo autore.

Altre costruzioni a Torino, la casa Barovalle di via Pier Fetti; l'isolato San Vincenzo della via Roma rifatta barocca e quello del bar Zucca della via Roma modernamente delineata; la sistemazione del risvolto di Palazzo Bricherasio; al Cimitero monumentale numerose bellissime edicole funerarie, come la tomba Peretti con gli angeli del Musso, la tomba Testori, la più recente tomba Casari. Scomparse invece le originali decorazioni della Mole Antonelliana. Una vita esemplare quella di Annibale Rigotti: che ricorda, per la passione artistica che l'animò, alcune di quelle narrate dal Vasari.

mar. ber.

Mostre d'arte a Torino

Un giovane scultore ed un paesaggista

Gianluca Scicli, un torinese di 29 anni, quando ormai stava per laurearsi piantò i libri di medicina per dedicarsi interamente alla scultura. Ha frequentato lo studio di Pontecorvo e ora, dopo avere esposto in parecchie collettive, si presenta per la prima volta ai suoi concittadini in una « personale » alla galleria « Triade » (Via San Francesco da Paola 29). Magro, pallido, stempiato, parla lentamente agitando le diafane mani quasi a plasmare le parole. Dice di essersi reso conto, frequentando le mostre, che le sculture si perdono nell'ambiente, eclissate dal colore dei quadri. Ha pensato perciò di escluderle dallo spazio esterno chiudendole dentro parallelepipedi.

Sono nate così opere come « L'abisso »: una serie di legni traforati nel cui fondo di irregolari anelli concentrici fluttua un astronauta; « La carità »: una mano di gesso che spunta da un pannello nero; « Il sole e l'amore »; « Il pensatore ». Composizioni che, anche nel titolo, riflettono un simbolismo semplice che acquista però una certa suggestione nelle figure in terracotta prigioniere nei parallelepipedi di legno: uomini arcuati che premono con le mani contro le pareti in una disperata, vana ricerca di evasione.

Con l'etichetta « Pittore del mare » espone alla « Caver » (Galleria Subalpina) il genovese Silvio Leonardi. L'artista, che attualmente insegna tecnica dell'affresco in una scuola edile della sua città, ha 45 anni ed al suo attivo parecchie mostre in tutta la Penisola. I suoi temi preferiti sono naturalmente i paesaggi marini: barche, navi, riviere e qualche vicolo della sua Genova costruiti con un forte disegno alla Buffet e realizzati con matinconici gialli dorati, seppia e grigi azzurri.

m. m.

« Sophia Loren avrà un figlio »

Dice un medico di Salsomaggiore dove l'attrice è in cura

Milano, 9 marzo.

« Sophia Loren avrà sicuramente un figlio ». Lo ha dichiarato il prof. Pietro Lorenzini, direttore sanitario delle Terme di Salsomaggiore, dove si trova da qualche giorno l'attrice, all'inviato del settimanale *Tempo*. *« La signora Loren* — ha aggiunto il prof. Lorenzini — *da un punto di vista patologico, non ha proprio niente: è piena di salute ». « La nostra cura integrale* — ha precisato il medico — *dura 15 giorni. Sophia Loren, in un primo momento, voleva restare qui solo per 12. L'ho esortata a fare la cura completa e l'ho convinta. Devo dire che ho trovato in lei una paziente impegnatissima ».*

Oggi l'ultima giornata

Si chiude con un successo il «Salone delle vacanze»

I visitatori sono già oltre duecentomila, ottimi gli affari conclusi - Vendute 200 « roulottes », 400 tende, centinaia di barche e battelli

Stasera alle 23,30 il Salone internazionale delle vacanze e del turismo, che si inaugurò il giorno 2 marzo scorso nel palazzo di Torino Esposizioni, chiuderà i battenti. Si prevede che anche nella giornata odierna, come in quella di domenica scorsa, si avrà un forte afflusso di pubblico. La rassegna ha riscosso un grande successo: oltre duecentomila visitatori e affari buonissimi. Una valutazione in cifre non è facile, ma si sa che le « roulottes » vendute sono state oltre duecento (tra le altre, anche tre esemplari di quel tipo di gran lusso, lungo oltre sei metri e mezzo); poi 400 tende, centinaia di battelli e di barche.

I contatti tra il pubblico e le agenzie turistiche sono stati positivi in quanto si sono registrate migliaia e migliaia di prenotazioni per viaggi organizzati che vengono offerti in una gamma vastissima, dalle crociere più lunghe e costose agli itinerari brevi, succosi ed a prezzo irrilevante. E poiché sono presenti alla rassegna anche diversi uffici nazionali turistici esteri, le agenzie italiane hanno potuto prendere contatto coi loro agenti e gettare le basi per altre combinazioni vantaggiose.

Nel settore della nautica hanno incontrato successo soprattutto le imbarcazioni ed i motori di piccole e medie dimensioni e potenza. L'interesse per la nautica è, in Italia, in forte risveglio: le spiagge d'estate sono sempre molto affollate e chi vuole veramente godersi il mare in pace cerca la solitudine staccandosi dalla riva, non importa se con un mezzo modesto. Fra le imbarcazioni di prezzo ridotto e di prestazioni eccellenti, c'è un elegante scafo costruito interamente in lega metallica leggera, lungo appena 2,30 metri e largo 1,15, che pesa 28 chilogrammi, è equipaggiabile con motori da 3 a 20 cavalli e può raggiungere una velocità di 50 chilometri all'ora; il prezzo è di 110 mila lire, mentre i motori vanno dalle 100 alle 600 mila lire.

Quest'anno il Salone delle vacanze ha avuto 200 espositori di diciotto nazioni. L'anno prossimo la partecipazione sarà senza dubbio più vasta perché quasi tutti gli espositori presenti hanno prenotato lo «stand» per il prossimo anno e già sono state presentate altre richieste da chi non ha ancora esposto. D'altra parte l'uomo moderno cerca di sfruttare sempre meglio il proprio periodo di vacanze ed è quindi logico che anche la organizzazione che ruota intorno al turismo si ampli e si perfezioni per offrire ciò che il mercato vuole.

r. l.

Gli italiani giocano al Lotto tre miliardi alla settimana

Roma, 9 marzo.

Gli italiani giocano settimanalmente al Lotto quasi tre miliardi di lire: le previsioni formulate dal Ministero delle Finanze poco più di un anno fa sono state superate del cinquanta per cento e gli incassi settimanali tendono gradualmente ad accrescersi.

Il bilancio dello Stato per il 1967, in fase di previsione, contabilizzò in entrata per il gioco del Lotto 109 miliardi di lire. Nei giorni scorsi l'apposito Ispettorato generale, chiudendo i consuntivi dell'anno, ha accertato che le entrate hanno toccato 153 miliardi di lire.

Più difficile è il discorso sulle vincite. Il sistema contabile impiegato attualmente non fornisce una valutazione precisa. Ma l'attuale ritardo dei titolari dei « Banchi Lotto » nel versare le vincite agli aventi diritto ed il recente provvedimento di fondi stanziati per i pagamenti farebbero presupporre che il '67 si sia concluso con un attivo modesto o addirittura in pareggio.

(Ap. Italia)

Mia Farrow rischia una inchiesta per essere sfuggita ai doganieri

La bella attrice al ritorno negli Stati Uniti, dopo la meditazione indiana (Tel. Ansa)

New York, 9 marzo.

Mia Farrow, la giovane moglie divisa di Frank Sinatra, è tornata oggi negli Stati Uniti dall'India, dove era andata due settimane fa al seguito del santone Mahesh insieme con i quattro Beatles. Quindici giorni di « meditazione trascendentale » devono essere parsi più che sufficienti alla bella attrice.

All'aeroporto di New York l'attendevano molti giornalisti e fotografi. La Farrow, per evitarli, è uscita dall'aereo attraverso il boccaporto che serve allo scarico dei rifiuti ed ha « saltato » i controlli sanitari e doganali. L'espediente si è rivelato efficace, ma rischia di farle avere delle noie. I dirigenti della dogana hanno detto che contro la bella attrice potrebbe essere aperta una inchiesta.

I temi centrali del "Festival dei popoli,, a Firenze

L'universo sconvolgente della pazzia e una appassionata «Marsigliese» negra

Il documentario americano « Titicut Follies », realizzato in un manicomio giudiziario, è stato proibito al pubblico « Rivoluzione silenziosa »: un film canadese che è un aperto invito alla rivolta dei negri contro i bianchi

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 9 marzo.

Ottantaquattro minuti di forte vibrazione al « Festival dei Popoli », che domani sera tirerà le somme. Sono stati quelli del lungometraggio americano Titicut Follies, *agiata esplorazione del manicomio giudiziario di Bridgewater nello Stato di Massachusetts. Per motivi censori il film (regia di Frederick Wiseman, fotografia di John Marshall) è stato visto dai soli giornalisti, nella mattinata. Ma a nostro avviso si sarebbe dovuto dar fiducia al pubblico fiorentino, ormai ben immunizzato, dopo nove anni di pratica documentaria, contro le lusinghe del morboso.*

Peccato, perché esso si è perso un buon « pezzo » della raccolta, la cui prospettiva gli resta pertanto alterata. Ma ciò che rende il « divieto » meno giustificabile è che il film di Wiseman, come non contiene nulla di assolutamente inedito nel campo delle sensazioni forti, così non esce mai dalla sua rigorosa dirittura documentaria per deviare nel brivido fine a se stesso; dato quel tema, rappresenta appunto, e soltanto, ciò ch'era tenuto a rappresentare: non rose e viole, s'intende, ma le condizioni oggettive di quei poveri infelici, sequestrati dalla società per un doppio ordine di ragioni.

Sequestrati, non perduti. Se ne tenta il recupero, forse con una terapeutica un po' troppo disinvolta, così contaminata di psicanalisi e d'empirismo; e sia i « suicidi » (tenuti nudi perché non abbian modo di ripetere il tentativo), sia coloro che rifiutano il cibo (e sono perciò nutriti dal naso, con la sonda), sia i paranoici che si rivoltano contro i « test » psicologici e invocano il silenzio del carcere nudo, sia i maniaci sessuali, sia i « politici » e comizianti, così come tutti gli anormali e dementi degli altri « gironi », sono però tutti quanti invitati a confessarsi: in che consiste la modernità e il progresso rispetto ai vecchi manicomi, ma anche lo spettacolo miserando di un'incontenibile quanto inconcludente logorrea.

Il film rende bene lo strazio di un'umanità stravolta che pur tenta le sue uscite, e da quei frenetici fa talvolta uscire sguardi di profonda, lacerante intelligenza verso la macchina da presa che li fruga. Che il film, pur così asciutto, riveli la composizione, si vede da certe sequenze prolungate oltre la carità, dal ritornare di certi motivi (la festa del compleanno, la morte e il seppellimento d'un recluso), dalla cura del bianco e nero e degli esterni, dal titolo stesso che allude a uno spettacolo di varietà organizzato dai ricoverati.

Ma sul piano della riuscita documentaria tali difetti diventano pregi di elaborazione. Resta però da domandarsi se il cinema, con la forza delle immagini soltanto, possa davvero entrare nel mistero della pazzia. A giudicare da questo saggio pur così « impegnato », non ci pare. Se nonostante molte visioni agghiaccianti una spolverò di noia scende sullo spettatore, vuol dire che il cinema è abilissimo nel rendere la monotonia dell'alienazione, così da farcene quasi partecipi, ma più in là non arriva.

Ha poi fatto spicco il francese I ragazzi di Néant di Michel Brault *sulla « fuga dai campi » in Bretagna, un problema comune a molte nazioni, ma in alcune come della Francia aggravato da complicazioni etniche (un atavico attaccamento alla terra) e, al tempo stesso, da scarsa sensibilità cooperativistica. Una bella « tranche » di vita sociale, dove l'operaio non è ancora operaio e il contadino muore.*

Interessante, benché un po' oleografico, anche il canadese L'Indiano parla di Marcel Carrière, *ambientato in una comunità indiana del Canada e centrato nel ritratto di un pittore di mezza età che ricupera le antiche tradizioni della sua gente attraverso un processo culturale, anziché lasciarsi passivamente « integrare » come fanno i suoi compagni più giovani.*

Ma sul piano cinematografico la palma della giornata è da dare all'altro canadese Rivoluzione silenziosa *di Yves De Laurot, saggio di cinema negro a favore dei negri. Si tratta di un violento e tribunizio « pamphlet » contro i bianchi che mandano i neri a morire in una guerra contro i gialli, un'aspra denuncia all'America capitalistica cui si nega qui, con lusso d'enfasi se non di argomenti, l'ufficio di nazione-guida. Figurativamente il film è notevole; anche le sue immagini sembrano obbedire a una tecnica d'assalto, tagliano e fendono. Ma non si può non sentire, insieme coi pregi, i limiti di un documento passionale, di una sorta di «Marsigliese» negra, che incita apertamente alla rivolta.*

Domani entrerà in lizza buon'ultima, tutta in una volta, l'Italia con cinque documentari. A chiusura della serata il sociologo Franco Ferrarotti, presidente la giuria, proclamerà i vincitori.

Leo Pestelli

Per l'episodio di Spoleto

Allen Ginsberg assolto dall'accusa di oscenità

Spoleto, 9 marzo.

Il pretore di Spoleto ha assolto con formula piena il poeta americano Allen Ginsberg, uno dei maggiori esponenti del movimento « beat », dall'accusa di « recitazione di poesie oscene ».

Ginsberg fu fermato, denunciato e poi rilasciato dalla polizia a Spoleto, nel corso dell'ultimo « Festival dei due mondi », dopo avere recitato nel teatro « Caio Melisso » alcune sue poesie, che furono ritenute oscene.

In pretura le stesse poesie sono state giudicate nel contesto della produzione letteraria del poeta che si presenta come opposizione ad ogni conformismo e come protesta contro la società tecnologica americana. Il magistrato non ha ritenuto che vi fossero gli estremi per considerarle oscene.

(Ansa)

Albergatore francese interpreterà Johnson

Parigi, 9 marzo.

(L. m.) Un albergatore del paesetto di Meyssac, nella Francia centro-meridionale, è stato scritturato dal regista Renato Castellani per interpretare la parte del presidente Johnson in un film le cui riprese avranno inizio a Cinecittà fra tre settimane.

L'albergatore, Albert Marboutie, ha infatti una somiglianza straordinaria col Presidente americano.

All'AUGUSTUS STREPITOSO SUCCESSO
ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
LA NUOVA E PIU' EMOZIONANTE AVVENTURA DI
Mr. SOLO

NON E' VIETATO

PRINCIPE OGGI LA PERLA
• SUSPENSE! • AMORE! • AZIONE!
QUESTO MESE NUOVO FILM DI
GEORGE PEPPARD

E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
Trionfa il capolavoro
• Più discusso
• Più contrastato
• Più ammirato
IN EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
UNA STORIA DI FEMMINE D'AZZARDO DI DONNE INSODDISFATTE DI UOMINI MESSI ALL'ASTA

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

GRANDE SUCCESSO
Ariston
OGGI
« ...un eccezionale film che nella verità delle immagini travolge con il suo realismo ogni precedente spettacolo finora consentito dalla censura... »
il QUINTO CAVALIERE È LA PAURA
Vietato ai minori di 18 anni

IMMINENTE
IL FILM DELLA DEFINITIVA EMANCIPAZIONE FEMMINILE
IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

MOLTE DONNE POSSONO DIRE
IL MARITO E' MIO
POCHE POSSONO AGGIUNGERE
E
L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 16,30-12; 18-20; fest. 10-12; t. 545.688

FORMIDABILE All'ARLECCHINO
EWA AULIN
L'ATTRICE DEL MOMENTO nel più sconcertante « thrilling » mai proiettato sullo schermo
UN FILM CHE PER LA CRUDEZZA ED IL REALISMO DELLE IMMAGINI VI PROCURERA' « SENSAZIONI » « EMOZIONI » CHOC
EURO INTERNATIONAL FILMS
GINA LOLLOBRIGIDA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

E' VIETATO ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI
Vietato ai minori di anni 18

al TORINO
25.000 SPETTATORI HANNO APPLAUDITO IL DE FUNES PIU' COMICO DELL'ANNO
3×3 FA DE FUNÈS

I TRE AFFARI DEL SIGNOR DUVAL
NON E' VIETATO

NUOVO Fortino
VIA CIGNA 47
COMICISSIMO!
JERRY LEWIS
il CIARLATANO
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Via Frattanti 121, tel. 511.024

23 Pollici
TV9 televisore unificato serie MEC - L. 119.000

I.FI.R. - CASA DELLE ASTE
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14 - TELEFONO 882.280
ASTA DI ANTIQUARIATO E ARREDAMENTO DA COLLEZIONI PRIVATE
Fanno parte della vendita: una importante selezione di dipinti, - mobili francesi, italiani, olandesi - tappeti di vecchia fattura - sculture - porcellane - argenterie
ESPOSIZIONE
Sabato 9 corrente 10, lunedì 11 marzo dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
ASTA
Da martedì 12 a sabato 16 ore 21 (giovedì 14 ore 16,30); vendita di soli lotti.
Presenta il dott. E. Sasso
Catalogo in luogo

SPETTACOLI

Oggi al Teatro Nuovo la replica di Schonberg

Oggi alle 15,30 al Teatro Nuovo sarà replicato il trittico di opere moderne diretto da Ferruccio Scaglia. Il programma si apre con *Il tabarro* di Puccini, interpretato da Anselmo Colzani, Claudia Parada e Gastone Limarilli (regia di Maria Sofia Maraseo) e prosegue con due lavori in prima rappresentazione torinese: *Erwartung* di Schonberg, protagonista Floriana Cavalli, e *Partita a pugni*, di Vieri Tosatti, con Florindo Andreoli e Federico Davià nei ruoli dei due pugili. La regia delle due opere nuove è di Mario Maffei.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 15,30 precisa «Il tabarro» di G. Puccini; «Erwartung» (L'attesa) di A. Schönberg (nel programma distribuito in teatro, traduzione italiana); «Partita a pugni» di V. Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. (E' vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato).

Alfieri ore 15,30 unica ed ultima recita «Compagnia del Quattro» Valeria Moriconi - Paolo Ferrari - Mario Scaccia - Adriana Innocenti, in «La vedova scaltra» di C. Goldoni.

Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile Genova. Prenotaz. 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani riposo.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr.. Grande successo. Prenotazioni alla cassa ore 10 - 12.

Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro della Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Marteo e Simonis.

Alcione: ore 15; 18; 21,15 «Gran varietà» presentato da Valdemaro. Maffei: «Blow-up sui tramvai» Riv. M. Ferrero. Orario: 15; 18; 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto: Premio dei Fiumi, lire 1.050.000.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **La vocazione:** La vita di gruppo.
12,30: **«Settevoci»,** giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Partecipano Tony Renis e Gigliola Cinquetti.
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La tv degli agricoltori.**
14,55: **Vigevano:** Incontro di pallacanestro Vigevano-Udine.
16 —: **Madonna di Campiglio:** Campionato italiano juvenes.
16,45: **La tv dei ragazzi:** Festival internazionale dei clown dalla pista del circo di Milano.
17,45: **«Quelli della domenica»,** varietà con Paolo Villaggio, Lara Saint Paul, Ric e Gian.
18,45: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di un incontro di calcio.**
19,55: **Cronache dei partiti.** Il tempo in Italia.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il circolo Pickwick»,** riduzione dal romanzo di Dickens a cura di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola. Ultima puntata. Interpreti principali: Alessandro Cutolo, Mario Pisu, Franco Parenti, Foico Lulli, Tino Scotti, Gigi Proietti, Leopoldo Trieste, Elgi Ballista, Guido Alberti, Brunella Bovo, Tina Lattanzi, Clelia Matania, Daniela Calvino. Regia di Ugo Gregoretti.
22,10: **La domenica sportiva.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

16,45: **Madrid:** Giochi europei di atletica leggera.
19,15: **«Istanbul oggi e lo splendore di tre imperi»,** documentario.
20 —: **Sport.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il grande ponte»,** telefilm della nuova serie «Seawey», acque difficili», ambientata nella zona dei grandi fiumi del Canada. L'episodio di questa sera ha per protagonista un capo pellerossa delle «riserva», deciso a dichiarare guerra ai bianchi.
22,05: **«Settevoci»,** giochi musicali (replica).
23,05: **«Prossimamente»,** programmi per sette sere.
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Atletica leggera da Madrid; 19,55: Sette giorni; 20,20 Telegiornale; 20,50: Anni inquieti. 21,15: Telefilm della serie Hitchcock; 22,20: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa	10,00 Musiche di Marcello. Geminiani, Boccherini
7,40 Culto evangelico	7,30 Giornale radio	10,25 Bartok: Contrasti per vl., cl. e pianoforte
8,00 Giornale radio	7,40 Buona festa (seconda parte)	10,45 Musiche per [illegible]
8,30 Vita nei campi	8,15 Pari e dispari	11,10 Concerto operistico dir. da A. Basile con la partecipaz. del mezzosoprano T. Berganza e del tenore U. Borsò
9,00 Musica per archi	8,30 Giornale radio	12,20 Musiche di ispirazione popolare
9,15 Mondo cattolico	8,40 Livia De Stefani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12	13,00 Musiche di Cimarosa
9,30 Santa Messa in rito romano	8,45 Il giornale delle donne	13,15 Le grandi interpretaz. Schubert: Quartetto in re min. op. postuma «La morte e la fanciulla» (Quartetto italiano); Beethoven: Sinf. n. 5 in do min. op. 67 (Dir. H. von Karajan)
10,15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque»	9,00 Giornale radio	14,30 Musiche di F. A. Rössler, A. Reicha
10,45 Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno	9,15 Gran varietà. Spett. con R. Vianello. Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	15,30 «Il Bentamino infelice», commedia in due tempi di S. Landi. Compagnia di prosa di Torino della Rai con L. Volonghi, M. Delfin, R. De Carmine, E. Balbo
11,40 Il Circolo dei genitori	11,00 Le cose della domenica	17,35 Place da l'Etoile
12,00 Contrappunto	11,35 Juke-box	17,45 Occasioni musicali della liturgia
13,00 Giornale radio	12,00 Antepr. sport	18,30 Musica leggera
13,15 Le mille lire	12,15 Vetrina di Hit Parade, presentata da L. Luttazzi	18,45 La lanterna, a cura di L. Silingalli
13,38 Canta Al Bano	12,30 Trasmiss. regionali	19,15 Concerto di ogni sera: Mozart, Haydn e Dvorak
14,00 Musiconama e Supplem. di vita regionale	13,00 Il gambero. Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora	20,30 Università in subbuglio. Dibattito tra G. Calogero e R. Romeo
14,30 Io, Alberto Sordi	13,30 Giornale radio	21,00 Il teatro in laboratorio di J. Grotowski
15,00 Giornale radio	13,35 Radio a fumetti	22,00 Il giornale del Terzo
15,10 Motivi all'aria aperta	14,00 Supplem. di vita regionale	
15,30 Pomeriggio con Mina	14,30 Voci del mondo. Settim. di attualità del Giornale radio	
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto	15,00 Gli amici della settim. Trattenimento musicale	
18,00 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal Orchestra Sinf. di Milano della Rai: musiche di Kodaly e Mahler	16,20 La corrida. Dilett. allo sbaraglio presentati da Corrado	
19,10 Orchestra diretta da Zeno Vukelich	17,00 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	17,05 Domenica sport	
20,20 Botto quattro Varietà [illegible]	18,30 Giornale radio	
21,15 La giornata sportiva	18,40 Il Girasketches	
21,30 Concerto del flautista Severino [illegible] e del pianista B. Canino. Musiche di Mozart, Roussel, Debussy	19,30 Radiosera	
22,15 Le nuove canzoni	19,50 Punto e virgola	
23,00 Giornale radio Questo campionato di calcio	21,00 Gli anni d'oro del Music - Hall VII - Italia	
	21,30 Giornale radio	
	21,40 Canti della prateria	
	22,00 Poltronissima	
	22,30 Giornale radio	

Danze LA PERLA
Ore 16-21: Grandi trattenim. con
L'ÉLITE
Danze PRINCIPE
Ore 16-21: Superintrattenimenti con
BRANZANTI
per la prima volta a Torino
Unica direzione M.° NINO GALLO

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
PIERGIORGIO
FARINA

LE ROI
16 e 21: Strepitoso successo di
Gianni Mascolo

CRAZY
THE
SHOWMEN

WHISKY NOTTE
(Telefono 687.563)
Ore 16 e 21
I QUELLI

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
EVY
L'ugola d'oro di Parigi

WESTEND
Ore 16 e 21
PATRICK SAMSON

AUGUSTEO
16 I DADIDO - I PISTONI
THE-FLASH - LE SAPONETTE
21 FESTIVAL della MODA
15 INDOSSATRICI

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 981.214
IL RISTORANTE
(12 chilometri da Torino)

« IL RISTORANTE »
VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 981.214
ELEGANZA, STILE, AMBIENTE
Ideali per pranzi, rendez-vous, colazioni d'affari, etc.

CASTELLINO danze
Ore 16 e 21
ANDREA MINGARDI
Martedì, ore 21,30
VEGLIA EPAT
PREMI, GIOCHI, COTILLONS

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
ITALO e i CIRO'S
Martedì SERATA PREMI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Artevisa (G. Casalis 12, 760.501): Artisti italiani contemporanei; 10-13. **Circolo degli Artisti** (Bogino 9): Espone Giuliano Emprin, 17-19,30. **Dantescas** Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipoustéguy.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or. 11 - 13.
L'Approdo: postuma di L. Roccan.
Le Bussole (via Po 9): «Joan Mirò». Orario 11 - 13.
Narciso (C. Felice 18, t. 543.135): Omaggio a Fattori - Artisti dell'800 italiano. Orario: 10 - 12,30; 16 - 20.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Bartolini - Maccari; incisioni litogr.
Tricde (P. da Paola 29): G. L. Scioli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Richard Fleischer «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, S. Crawford, T. Moore (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 105).

3ª MOSTRA di VETTURE da COMPETIZIONE
ORARIO: 10 - 23
Al MUSEO dell'AUTOMOBILE
2 - 10 MARZO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il cielo degli angeli» Bernhard da Vries, Rosemarie Dexter, Doris Kunstmann, Laura Troschel, techn. sc. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «F.B.I. contro i gangsters» Dan Murray, J. Stevens, col. Orario: 14,30; 16,25; 18,40; 20,30; 22,25.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Cristallo: «La valle delle bambole» panavision, colori. S. Hayward, B. Perkins, J. Bishop, G. Jessel. Vietato minori anni 14. Inizio film ore: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «Un ragazzo, una ragazza» con Jacques Perrin, Eva Renzi, in eastmancolor, scope. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luce: «Frank Costello, faccia d'angelo» Alain Delon, F. Perier, N. Delon, in scope, technicolor. Orario: 14,15; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Amare per vivere» tech. M. F. Pisier, P. Vaneck. Viet. 18.
Nazionale: «Preparati la bara» con Terence Hill, eastmanc. sc. Viet. 14.
Reposi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Viet. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, sc. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machecek. Viet. 18.
Arlecchino: «La morte ha fatto l'uovo» in technicolor, con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant.
Augustus: «Gli assassini del karatè» Robert Vaughn, David Mc Callum, Curd Jurgens, Joan Crawford, in metrocolor. Ultimo spett. ore 22,30.
Capitol: «Professionisti per un massacro» col. G. Hilton, G. Martin.
Torino: «I 3 alfieri del signor Duval» con Louis De Funès, Mireille Darc. Apertura ore 14.

Alexandra: «Natascia» (Guerra e pace) techn. scope, S. Bondarciuk, L. Savelieva. Orario spettac.: 13,50; 16,35; 19,25; 22,15.
Centrale-Essai (t. 540.110): «I sovversivi» di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Alorio, L. Dalla, F. De Carosa. Viet. anni 14. Apert. ore 14.

Colosseo: «Un treno per Durango» A. Steffen, M. Damon, D. Boschero, E. M. Salerno, in technicolor.
Faro: «Natascia» (Guerra e pace) techn. scope, S. Bondarciuk, L. Savelieva. Inizio film ore: 14; 16,45; 19,30; 22,10.
Fiamma: «Piano piano, non t'agitare» scope, technicolor, con Tony Curtis, Claudia Cardinale, Sharon Tate.
Hollywood: «Un treno per Durango» A. Steffen, E. M. Salerno, D. Boschero, techn. scope. Prima visione Torino. Apert. 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Facce per l'inferno» colori, G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Maffei: «Blow-up sui tramvai» Riv. M. Ferrero; 15; 18; 21,30. Film: «Viva Gringo» in technicolor, scope.
Massimo: «Arabella» in technicolor, scope, Virna Lisi, Thorry-Thomas.
Orfeo: «Una voglia da morire» con Annie Girardot, Raf Vallone. Vietato ai minori di anni 18.
Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Facce per l'inferno» col. G. Peppard, G. Hunnicutt, R. Burr. Vietato ai minori di anni 14.
Statuto: «Arabella» techn. scope, Virna Lisi, Thorry-Thomas.

Adriano: «Vado, l'ammazzo e torno» technic. George Hilton, G. Roland.
Alcione: «Operazione terzo uomo» tec. sc. e Gran Varietà 15; 18; 21,15
Alpi: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, col.
Regina: «Assalto finale» G. Ford, G. Hamilton. Vietato min. anni 14.

Cravesanne: «Non stuzzicate la zanzara» Rita Pavone, G. Giannini, G. Masina, in technicolor.
Milano: «Uno scarafio fulto d'oro» colori, e «I due forzuti» F. Franchi, C. Ingrassia.
Olimpia: «I 3 moschettieri» colori.
Pox: «Alvarez Kelly» tec. Widmark, P. Nuovo: «I 100 cavalieri» colori, «Le spie amano i fiori» colori.
Santelice (tel. 544.077): «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, F. Lulli, in technicolor.
S. Secondo: «Cuore matto» con Little Tony, Eleonora Brown,

Agnelli: «Sureshand, mano veloce» technicolor, con Stewart Granger.
Delle Rose: «Sfida implacabili» e «2 mafiosi contro Al Capone» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Esperia: «Terra oltre il fiume» tech. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Giardino: «Il magnifico texano» in technic. scope, G. Susan, B. Loy.
Mirafiori: «Italiano in America» con A. Sordi, V. De Sica, technicolor.
S. Rita: «Ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, technicolor.
Vinzaglio: «Natascia» (Guerra e pace) technicolor, L. Savelieva.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Cenerentola» techn. di W. Disney.
Arsenale: «Nel sole» Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power, tech.
Eliseo: «Natascia» regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Apertura ore 13; ultimo ore 22.
Oratorio: «I due sanculotti» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Artiti: «La feldmarescialla» technicolor, con Rita Pavone, F. Bianchi.
Belgio: «Vivere per vivere» colori.
Corallo: «Chi ha rubato il Presidente?» con Louis De Funès, a colori.
Eridano: «I giorni dell'ira» techn. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
La Sala: «Addio Lara» technicolor, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg, Peter Mc Enery.
Oropa: «El desperado» tech. V. 14.
Rossini: «La grande corsa» colori, J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood. Ultimo spettacolo ore 21,45.
V. Veneto: «Non mi dire mai goodbye» techn. scope, con Tony Renis.

Astra: «Natascia» regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Apertura ore 13; ultimo ore 22.

Barnini: «Darling» di J. Schlesinger, con Dirk Bogarde, Julie Christie, L. Harvey. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Cuore matto... matto da legare» L. Tony, e «Django spara per primo» F. Sancho, techn. scope.
Ellisse: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: «Non per soldi... ma per denaro» col. J. Lemmon, W. Matthau.
Massaua: «Un treno per Durango» in technicolor, scope, con Anthony Steffen, M. Damon, D. Boschero.
Odeon: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, J. Coburn, Alda Ray, Giovanna Ralli.
Stars: «Guerra, amore e fuga» techn. scope, Paul Newman, Sylva Koscina.

Adua: «A Ghastar si muore facile» techn. scope, G. Hilton, M. Padovani.
Ars: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, Lila Kedrova, techn. scope.
Aurora: «Il tiranno» eastmancolor, scope, G. Zolnik, B. Bryl. Viet. 18.
Brescia: «Colpo su colpo» con Frank Sinatra, in technicolor.
Felchera: «Non faccio la guerra» C. Spaak, P. Leroy, technicolor.
Lanteri: «Invincibili 10 gladiatori».
Major: «Un uomo per tutte le stagioni» tec. sc. W. Killer, O. Welles.
Monterosa: «Un dollaro d'onore» col.
Nord: «Johnny Yuma» scope. col. M. Damon, L. Debkin, R. Nori.
Nuova Fortinez: «Il clericalone» con Jerry Lewis, in technicolor.
Orione: «Dio perdona, io no» scope, colori, Terence Hill, F. Wolff.
Palermo: «Joe l'implacabile» techn. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska.
Robudenga: «Esperimento 15 il mondo si frantuma» techn. J. Scott.
Sociale: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.
Zenit: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. scope, Al Bano, R. Power, Franchi e Ingrassia.

Baretti: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col.
Cabiria: «Thompson 1880» con Lee Marvin, A. Nank.
Continental: «La 25ª ora» colori, A. Quinn, V. Lisi, G. Aslan.
Fiore (Nizza 56): «Battaglia di giganti» techn. H. Fonda. Apert. 14.
Flora (c. Monca. 241): «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. Franchi, Ingrassia, Al Bano, Power.
Ghigo: «Due stelle nella polvere» Dean Martin, Alain Delon, techn.
Italia: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.
Lingotto: «Supercolpo da 7 miliardi» B. Harris, col.; «Sandokan» colori.
Nizza: «I 4 figli di Katie Elder» tech. M. Hyer, J. Wayne, D. Martin.
Piemonte: «I giorni della violenza» P. L. Lawrence, B. Loncar, R. Neri, in technicolor, scope.
S. Carlo: «Tre uomini in fuga» con L. De Funès, Thierry Thomas, Bourvil.
Spezia: «Maigret a Pigalle» techn. Gino Cervi, L. Kedrowa.

Bianca: «Ciamango» scope, technic, S. Todd, Hélène Chanel.
Doria: «Spie vengono dal semifreddo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
Ramo: «La dolci signore» technic. Ursula Andress, V. Lisi, M. Meli.
Umbria: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» col. e «Mister giungla nera» G. Madison, colori.
Valdocco: «Colpo grosso ma non troppo» col.; «Colosso di Rama» col.

Alba: «I giorni dell'ira» scope, tech. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
Ambra: «Faccia a faccia» colori, G. M. Volontè, Tomas Milian.
Apollo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.
Cafasso: «Incompreso» A. Quayle, e «Carabina per Schutz», colori.
Edera: «Guerra, amore e fuga» tech. Paul Newman, Sylva Koscina.
Lux: «Riderà» con Little Tony.
Lucento: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.

Luisa: «Lungo, corto, gatto» Franchi, Ingrassia, col. e «Scelco rosso».
Lutario: «Cintura di castità» techn. scope, Tony Curtis, Monica Vitti.
Sansovino: «3 uomini in fuga» Da Funès, Bourvil, Thomas, techn. sc.
Splendor: «E venne la notte» techn. scope, M. Caine, J. Fonda, L. Smith.

BEINASCO
Italia: «C'era una volta» technicolor, scope, con Sophia Loren, O. Sharif.

DRUENTO
Oratorio «1/2 dollaro d'argento» col.

MAPPANO
Jolly: «Nevada Smith» con Steve Mc Queen, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Cuore matto... matto da legare» con Little Tony.
Excelsior: «Ballata da 1 miliardo» Ray Danton, Gianna Serra, colori.

ORBASSANO
Moderno: «El Desperado» colori, Andrea Giordana, Rosemarie Dexter.

PANCALIERI
Ideal: «7 magnifici Jerry» con Jerry Lewis, in technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «2 Rringos nel Texas» scope, col. F. Franchi, C. Ingrassia.

POIRINO
Italia: «Asso di picche oper. controspionaggio» tec. G. Ardisson, Chanel.

SETTIMO
Bersaglio: «La più grande rapina del West» in technicolor, scope.
Moderno: «Quelli della S. Pablo» tec.
Oratorio: «Vera Cruz» techn. scope, Gary Cooper, Burt Lancaster.

TESTONA
Fulgor: «Dio perdona, io no» colori, Terence Hill, F. Wolff, G. Rovere.

VILLASTELLONE
Jolly: «Gringo getta il fucile» colori, Fernando Sancho, J. Richardson.

ALL'**IDEAL**: UN SUCCESSO STREPITOSO!

PUBBLICO E CRITICA LO HANNO DEFINITO:
...uno dei film più riusciti e tra i migliori di questa stagione... Un film che si colloca tra quelle opere cinematografiche che fanno storia per nobiltà e gusto... Un film avvincente dove confluiscono astuzie, imprevisti e suspense, costruito alla maniera degli avventurosi americani, vigoroso, teso, serrato

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

Successo al CORSO
del NUOVO colosso
di JOHN STURGES regista di
Sfida all'OK Corral
I magnifici 7
La grande fuga
JAMES GARNER - JASON ROBARDS - ROBERT RYAN

Il loro imperativo era:
uccidi per non essere ucciso!!

il GIOIELLO presenta
Questo amore così vero, così vivo, illuminato è il tuo, è il mio.

JACQUES PERRIN * EVA RENZI
un ragazzo, una ragazza
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

SUCCESSO AL
Nuovo ROMANO
Delirio mistico e sottile perversione nella vita e nella morte di una «monacata» a forza

SUZANNE SIMONIN
LA RELIGIOSA
di DIDEROT
ESCLUSIVA INTEGRALE • VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SUCCESSO AL CRISTALLO
TRATTO DAL ROMANZO CHE HA SCONCERTATO L'AMERICA IL GRANDE REGISTA: MARK ROBSON RIPRESENTA, IN QUESTO SUO CAPOLAVORO, IL MONDO TORBIDO DI
PECCATORI DI PEYTON

DINOVO
OGGI TROTTO 14,45

ALEXANDRA • FARO • ASTRA • ELISEO • VINZAGLIO
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI
5 ANNI DI PREPARAZIONE ★ 30 ATTORI PRINCIPALI ★ 150.000 COMPARSE
Dal romanzo di LEONE TOLSTOI
GUERRA E PACE
NATASCIA
UNA STORIA D'AMORE, L'EPOPEA DI UN POPOLO, LO SPLENDORE DELLA CORTE DEGLI ZAR, LA STUPENDA BELLEZZA DI UNA FANCIULLA DELIZIOSA, UN AMORE SCONVOLGENTE IN UNA VICENDA CHE HA TRAVOLTO IL MONDO
LJUDMILA SAVELJEVA - SERGHEI BONDARCIUK - VIACESLAV TIKHONOV
Regia di SERGHEI BONDARCIUK ★ SOVCOLOR ★ ITALNOLEGGIO

ECHI DI CRONACA

Perforatrici in 45 giorni
Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti General Electric e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Telefoni 82.503 - 872.347.

TV guasto? Tel. 210.605
Mike tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

L'inglese si impara
in Via Giolitti 55 con il famoso British Rapid Method. Corsi per principianti e avanzati, diurni e serali, avranno inizio nella prima quindicina di marzo. Insegnanti inglesi. Le iscrizioni sono aperte presso la British School di Torino, v. Giolitti 55, t. [illegible].

Fart - Piazza Adriano 15
Adeguatasi ai tempi, serve con i moderni sistemi tecnici ed amministrativi che permettono di risparmiare e di far risparmiare. E' così possibile acquistare. Confezioni. Tessuti. Biancheria. Calzature. Foto-Cine. Oreficeria. Orologeria. Elettrodomestici. Radio-TV. Mobili. Cicli. Carrozzelle, ecc. Anche in 20 rate senza firmare cambiali con nostra carta di credito.

Siparietto porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Corredi da sposa
biancheria, tessile, arredamento, lanerie, cotonerie. Magazzino Due Galli di Carnelli, c. Regina Margherita 152, telef. 273.876

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquettes, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 540.565.

Boutique Abel
Piazza Adriano 15
Le nuove confezioni primaverili delle migliori Case. Per la signora elegante, per l'uomo distinto, per la gioventù d'oggi.

TV Tecnico TV
Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

A sole L. 6900
materassi a molle
nuovo tipo garantito 20 anni con lato estivo ed invernale. A L. 2500 materassi di gommaspugna. Supermaterassi e.so G. Cesare 27 bis.

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensiate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Mobili per una casa bella
Troverete l'assortimento di camere tinelli cucine etc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati al Mobilificio Orap, Garibaldi 9 cortile.

FULGOR lorologio che piace

CRONACA TELEVISIVA

Si conclude stasera il romanzo di Dickens

I molti pregi e i difetti de «Il Circolo Pickwick» - Ieri la terza puntata del divertente spettacolo «Delia Scala story»

Con la sesta puntata termina stasera il romanzo «Il circolo Pickwick» che il regista Ugo Gregoretti e Luciano Codignola hanno liberamente ricavato dall'originale di Charles Dickens.

Comunque vada questa sesta puntata — che nella bolgia della prigione di Fleet radunerà, in pratica, tutti i personaggi — si può sin d'ora tracciare un bilancio.

Un bilancio che a nostro giudizio è largamente positivo. «Il circolo Pickwick», come si sa, è un'opera giovanile di quel Dickens che da noi è conosciuto soprattutto come scrittore lacrimoso per via del «David Copperfield». Invece «Il circolo Pickwick» è un romanzo di tradizione picaresca, perciò avventuroso, apertamente e marcatamente comico, a tratti farsesco, pieno di squilibri e di ingenuità, ma pieno anche di una straordinaria esuberanza in cui si sente la felicità creativa di un autore di ventitré anni. Gregoretti si è accostato al testo con lo stesso entusiasmo, con lo stesso impeto burlesco e giovanile, con la stessa voglia di divertirsi e di coinvolgere nello scherzo attori e pubblico: e vi ha aggiunto qua e là un pizzico di «cattiveria» che gli è sempre stata congenita (non dimentichiamo che il suo «Controfagotto» fu una delle prime rubriche spregiudicate e pungenti della tv) e certe curiose, arrischiate ma gustose annotazioni anacronistiche che parevano altrettante strizzate d'occhio verso la platea.

Da questo incontro «totale» fra Dickens e Gregoretti è nata, secondo noi, la validità dello spettacolo che si serviva di un ritmo vivacissimo e di una fitta, ininterrotta serie di trovate per esprimere la sostanza dell'opera, che è poi il contrasto continuo, violento, irresistibile fra gli esponenti di un mondo ottocentesco e britannico, compassato e formalista al massimo — con il cilindro sulla sommità del capo e la mazza dal pomo d'avorio in mano — e gli sgambetti di una realtà beffarda, plebea, mutevole, sorprendentemente nuova per loro e quindi imprevedibile.

Alcune sequenze saranno da ricordare per un pezzo: il mancato duello, il recupero della zitella fuggita con l'imbroglione, la battuta di caccia, il clamoroso processo in municipio ecc. ecc. (anche quest'ultima puntata ne conterrà, indubbiamente), sequenze che attraverso la fotografia, la cadenza, il dialogo, la mimica raggiungevano un alto grado di umorismo non superficiale. Si capisce che non tutto lo spettacolo è stato così e non poteva esserlo: il ritmo indiavolato ha portato da una parte a qualche rilassamento e dall'altra — eccoci al difetto più grave — a momenti di tumultuosa confusione e di grida eccessive in cui andavano perse le battute. Questo difetto, che circolava più o meno in ogni puntata, ha mal disposto molta gente che ha finito col condannare il romanzo per una pecca indubbiamente fastidiosa ma a nostro avviso marginale, e col non considerarne i pregi.

La recitazione è stata in linea con il tipo di *humour* spregiudicato della riduzione: gli attori (ci sarebbe da fare un lungo elenco; limitiamoci a citare il quartetto dei protagonisti, Mario Pisu, Guido Alberti, Gigi Ballista e Leopoldo Trieste; e due giovani eccellenti, Gigi Proietti ed Enzo Cerusico; e poi la schiera stravagante formata dal regista Ferreri, da Wanda Osiris, da Gianna Federzini, dal prof. Cutolo, che apparirà stasera; e ancora Folco Lulli, Marin Monti, Gianni Santuccio) hanno offerto una galleria di estrose caricature, ciascuno obbedendo, è sottinteso, ai criteri registici ma al tempo stesso muovendosi entro un ampio spazio di gioconda improvvisazione.

Comprendiamo le perplessità di un settore del pubblico abituato a vedersi di domenica romanzi molto seri, drammatici e patetici. Probabilmente è stato un errore dare «Il circolo Pickwick» nella sera di festa. Ciò non toglie che la fatica di Gregoretti e soci rimanga — nonostante i difetti — una cosa di grande rilievo nel quadro pressoché desolante della produzione comica televisiva.

* *

In alternativa a «Il circolo Pickwick» andrà in onda stasera sul secondo canale il debutto di «Seaway: acque difficili», una serie di telefilm canadesi di tono poliziesco

Immutati gli altri programmi domenicali salvo la sostituzione de «Il club di Topolino» con la ripresa del festival internazionale del clown: una notizia che farà giustamente infuriare migliaia e migliaia di bambini.

* *

Ci spiace di non avere spazio sufficiente per potere parlare in modo adeguato del «Delia Scala story».

Ma anche in sintesi è doveroso sottolineare che la rivista sta confermandosi ogni settimana veramente bella e divertente, con un brio, una disinvoltura, uno spirito che non sono davvero consueti ai varietà televisivi. La ragione? Anzitutto c'è Delia Scala che davanti alle telecamere è brava e simpatica quanto lo era in palcoscenico: non è soltanto la «vedette» dello show, ma fa da presentatrice, da animatrice, ne è il motore primo.

In secondo luogo Garinei e Giovannini e i loro collaboratori (e fra questi includiamo l'accorto regista Vito Molinari) han saputo sfruttare con ingegno e con garbo il ricco materiale a disposizione. Risultato: una rivista che nel corso del '68 sarà difficile battere.

Ugo Buzzolan

Brunella Bovo partecipa stasera all'ultima puntata del «Circolo Pickwick»

Cantautore algerino incide un disco per insultare l'amante della moglie

La piccante e grottesca vicenda al Tribunale di Parigi - La canzone potrà essere diffusa, purché l'autore sopprima il nome del rivale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 marzo.

Il Tribunale di Parigi ha ordinato il sequestro di una canzone araba con la quale l'autore, l'algerino Sceikh el Amri, descrive le proprie sventure coniugali, insulta la moglie e l'amante di lei, facendone il nome. L'amante, operaio delle fabbriche Renault, ha chiesto il sequestro del disco e citato il rivale per diffamazione.

Sceikh el Amri, da molti anni residente a Parigi nel quartiere arabo della «Goutte d'or», viene chiamato dai suoi compatrioti «l'Adamo del Medio Oriente» e gode d'una certa notorietà tra i nordafricani di Francia. Egli scrive, interpreta ed incide le proprie canzoni. Quando si accorse, tempo fa, di essere tradito dalla moglie, si sfogò nel modo che gli è più congeniale. Una settimana fa uscì il suo disco, in arabo, sul quale figuravano due canzoni: L'infedele e Risposta all'infedele. Il giorno dopo il seduttore, un operaio della Renault, arrivando al lavoro fu accolto dalle risate di un gruppo di arabi, i quali gli rivelarono che il suo nome figurava in una canzone di Sceikh el Amri. L'operaio volle sentirla e andò su tutte le furie. L'indomani si rivolse ad un avvocato, affinché chiedesse il sequestro del disco con procedura d'urgenza.

I magistrati si sono fatti tradurre il testo della canzone. Il marito tratta la moglie da sporcacciona, afferma che è brutta, beve e balla tenendosi stretta agli uomini. Il cantautore ammonisce i compatrioti: «O fratello arabo, non fidarti di tali donne. Sono sataniche. Bisogna informarsi prima di sposarsi...». Poi, sempre rivolgendosi alla moglie, trova modo di insultare il rivale: «Ti sei innamorata di un individuo talmente brutto che non merita neanche la coda del suo cane». Precisa il suo nome e così prosegue: «Ha il collo storto, è un vile, un cornuto, degno sposo di un paio di schiaffi».

Il Tribunale ha ammesso che il marito tradito non ha il diritto di insultare pubblicamente il rivale, ed ha accolto la richiesta del querelante. Il disco potrà essere venduto soltanto quando il nome dell'uomo sarà stato soppresso. **l. m.**

Giornata della donna — Si celebra oggi alla Galleria d'arte moderna (corso Galileo Ferraris 30). Parlerà alle 10 l'avvocato Bianca Guidetti Serra. Sarà consegnata la «mimosa d'oro» ad una rappresentante del Comitato delle donne democratiche greche in esilio.

SULLO SCHERMO

«Il profeta»: Gassman si fa barbone per protesta contro la vita moderna

«Vendetta all'O. K. Corral»: western classico - «Gli assassini del karatè»: spionaggio

(Repost) - Si ritrova nel technicolor *Il profeta* il fortunato binomio Dino Risi-Vittorio Gassman al quale la commedia di costume all'italiana venata di aggressività satirica, deve successi non trascurabili. Stavolta l'aggressività è minore, la satira meno filtrata e pungente, anche se lo spunto di Scola e Maccari poteva offrirle eccentrica materia.

Il profeta difetta di «rabbia», di caustica misura nello sviluppare il tema protestatario d'un moderno «travet» esasperato dalla civiltà dei consumi, dalla massificazione del gusto, dall'ossessione dei rumori, dall'assillo della pubblicità visiva e parlata e, perfino, dalle strisce pedonali. La sua rivolta contro il mondo moderno condizionato dalla super-tecnica aggiorna, attualizzandolo, il cinismo del Diogene antico: il disprezzo del «travet» per i complessi e le manie che imprigionano, istintivamente e no, l'umanità si concreta in una sua inopinata fuga da Roma al monte Soratte: qui, fattosi barbone, vive tra la natura, indipendente da tutti, in compagnia di capre e galline.

Accade però che la tv, scoperto il suo strambo romitaggio, monti sul «profeta» un servizio d'effetto reclamistico che riconduce il rinnegato volontario al mondo che egli ha così perentoriamente fuggito. Pubblicità a doppio taglio: il personaggio interessa non solo il video e i giornali, ma anche i carabinieri, dal momento ch'egli ha conti remoti col fisco e con la moglie pronta ad accusarlo di inadempienza.

Il renitente finisce in tribunale prima, poi — ormai è in ballo e deve ballare — nelle grinfie d'un pubblicitario che lo utilizza a scopi più o meno leciti. Infine nel «profeta» si risvegliano dopo la lunga astinenza i sensi. Una provocante ragazza *hippy*, manovrata dal *press-agent*, gli è posta vicino con immaginabili conseguenze. Insomma, il protestatario non tarda ad essere risucchiato dal detestabile ingranaggio conformistico, integrato nelle viete e comode abitudini borghesi, che alla fine si traducono nell'accorta gestione di una trattoria (all'insegna del «Profeta», naturalmente).

Il film è più corrosivo e pungente nelle intenzioni che nei risultati. Esso non approfondisce il sarcastico tema, illanguidisce nei compromessi, si adagia in un moralismo qualunquista, non stuzzica come dovrebbe i risentimenti polemici congeniali all'argomento. L'alto istrionismo di Vittorio Gassman è il punto di forza del film. Ann-Margret attraente e *sexy* come sempre; Liana Orfei, dimessa e non più *vamp*, è persuasiva, al pari di Oreste Lionello ed Evi Rigano.

* *

(Corso) - Tradizionale nella vicenda, nell'ambiente, nella regia (firmata dall'autorevole John Sturges) *Vendetta all'O.K. Corral* ripropone agli appassionati del western personaggi notissimi: il leggendario sceriffo Wyatt Earp, il suo avversario Ike Clayton, «Doc» Holliday, il medico sparatore.

Il conflitto è, al solito, sviluppato tra Clayton e i suoi da un lato, dall'altro gli uomini d'ordine Earth e Holliday; il primo particolarmente cupo perché deve vendicare il fratello ucciso. I fuorilegge perderanno definitivamente la partita. Il film ritrova di sparatorie, è trascinato dalle galoppate, ha ritmo sostenuto, situazioni tese, validi interpreti: James Garner (Earp), Jason Robards (Holliday), Robert Ryan (Clayton). Esterni in Arizona, scope a colori.

* *

(Augustus) - Spionaggio con spruzzate d'ironia allernata a *suspense*: la collaudata formula del film con Napoleon Solo dell'Uncle è applicata nel metrocolor *Gli assassini del karatè*, dove l'organizzazione criminale da polverizzare possiede stavolta, come arma segreta per la conquista del mondo, una formula che miracolosamente trasforma l'acqua in oro (sic!).

Piacevoli ragazze rallegrano la storiella, al cui livello medio spettacolare si adeguano non solo gli attori principali, Robert Vaughn e David McCallum, ma anche quelli a «partecipazione speciale» tipo Joan Crawford, Curd Jurgens e Terry-Thomas, nessuno dei quali sprizza particolari faville.

vice

Ann-Margret, la partner di Vittorio Gassman

Edy Campagnoli: «Nella lista non partecipavo al gioco»

Milano, 9 marzo.

Edy Campagnoli, la trentaquattrenne ex valletta di Mike Bongiorno e «Lascia o raddoppia», ha presentato ricorso in Tribunale contro la multa di 300 mila lire che le era stata inflitta dalla Pretura per gioco d'azzardo. L'attrice, oltre ad osservare che la contravvenzione è piuttosto alta, rileva di essere entrata solo casualmente nella bisca clandestina e di non avere preso parte al gioco. *(Ansa)*

Riunione dell'Ucid — I soci si riuniscono, domani sera alle 20, all'hotel Palace Turin, via Sacchi 8. L'on. Pella parlerà su «I provvedimenti monetari ed economici inglesi ed americani ed i loro riflessi sull'economia italiana».

Fra cultura femminile — Domani lunedì alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 proiezione di film e diapositive a colori in ricordo di Giuseppe Ratti.

• LUX: enorme successo •

E' UN FILM RECORD - NON E' VIETATO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

• OGGI al METROPOL •

La più affascinante e sconvolgente storia d'amore in un clima di thrilling esasperato dalla sensualità e dal desiderio più scatenato

Si consiglia di vedere il film dall'inizio — Orario spettacoli: 15 - 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,20

E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI Hollywood - Colosseo - Massaua

proiettano in «PRIMA VISIONE ASSOLUTA» il film di cui

TUTTI PARLANO!

NON VIETATO
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE

UN TRENO PER DURANGO

con A. STEFFEN - D. BOSCHERO - M. DAMON - E. SALERNO

DA 4 SETTIMANE

Trionfa al VITTORIA

IL FILM CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR

CRITICA E PUBBLICO CONCORDI NEL GIUDICARLO IL PIU' AVVINCENTE SPETTACOLO DELLA STAGIONE

una storia d'amore moderna

INDOVINA CHI VIENE A CENA?

con

SPENCER TRACY - KATHARINE HEPBURN
SIDNEY POITIER

in un film di STANLEY KRAMER

TECHNICOLOR — COLUMBIA CEPAD — NON VIETATO

AL CINEMA DORIA

TRIONFA IL BUON UMORE CON IL FILM ITALIANO «CAMPIONE» D'INCASSI ASSOLUTO DEL 1968

SSSSSSS.....SILENZIO, SI SPIA!..

ITALIAN SECRET SERVICE

EASTMANCOLOR

NON E' VIETATO

All'ASTOR UN «POLIZIESCO» ECCEZIONALE

Dagli archivi dell'F.B.I. un episodio realmente avvenuto sulla vita segreta di coloro che operano al di là della legge

F.B.I. contro GANGSTERS con

DON MURRAY - INGER STEVENS

UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

La Titanus distribuzione presenta

3 FILM DIVERSI, UN UNICO GRANDE SUCCESSO

all'AMBROSIO

L'esordiente regista, da buon scrittore di film, ha avuto un'idea chiara e anche la forza di tenerla fino in fondo. «LA STAMPA»

Film singolare, di cui piace l'idea, forte e sostenuta, espressa fino all'ultimo coraggio... della stupidità atroce e ferina che è in certa «gioventù perduta». «STAMPA SERA»

«Il Sesso degli Angeli» non si rivela un regista nuovo, ci presenta un giovane regista che ha capito perfettamente quello che vuole buona parte del pubblico. «GAZZETTA DEL POPOLO»

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al NAZIONALE

EASTMANCOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al REPOSI

MARIO CECCHI GORI PRESENTA

VITTORIO GASSMAN • ANN MARGRET

IL PROFETA

REGIA DI DINO RISI Technicolor SCRITTO DA E.SCOLA-R.MACCARI

PRODOTTO DALLA FAIR FILM S.p.A.

LA CANZONE "IL PROFETA" CANTATA DA CARMEN VILLANI E' INCISA SU DISCHI CETRA

NON E' VIETATO

OGGI SI APRE LA 70ª FIERA DI VERONA

In questi giorni le attenzioni degli ambienti agricoli sono puntate su Verona che, con la sua Fiera di primavera, diventa la «capitale verde d'Europa», un ruolo congeniale e unanimemente riconosciutole non solo per la vasta e completa rappresentatività tecnica e mercantile che la manifestazione specializzata ha raggiunto, ma anche per la serie di avvenimenti o di iniziative che vi si svolgono.

La Fiera di Verona è infatti l'appuntamento familiare per molte migliaia di imprenditori e di tecnici agricoli oltre che per una foltissima schiera di operatori industriali e commerciali italiani ed esteri, tutti insieme impegnati nel continuo perfezionamento e rinnovamento dei mezzi strumentali e delle tecniche indispensabili ormai per esaltare la produttività della terra e degli allevamenti.

Considerata su questo piano la Fiera internazionale agricola di Verona, la quale da settant'anni a questa parte indirizza e anticipa il cammino evolutivo del mondo agricolo sottolineando con le manifestazioni annuali le tappe storiche più significative di un divenire quanto mai positivo, diventa un fatto nazionale di tutto rilievo. Nessuno infatti può restare indifferente di fronte al fenomeno rivoluzionario — la motorizzazione e la meccanizzazione dell'agricoltura — che la Fiera di Verona ha sollecitato, sospinto e guidato.

Le stesse profonde trasformazioni verificatesi nei centri urbani, a partire dal secolo scorso, con la rivoluzione industriale stanno ripetendosi oggi, in forme e con tempi pressocché analoghi, nelle campagne, sotto la spinta incalzante delle macchine, sulla scia delle moderne tecniche. Con le macchine e con l'irrigazione terre arse ed incolte sono trasformate in frutteti e vigneti; con la meccanizzazione è sufficiente un'ora di lavoro umano per produrre un quintale di grano, due ore e mezzo per un quintale di riso, poco più d'un'ora per un quintale di patate e un uomo soltanto può «governare» 30-50 capi di bestiame; con le serre si dimezzano i cicli vegetativi delle colture orticole e si raccolgono peperoni, cetrioli, pomodori in tutti i mesi dell'anno; con le macchine, coi fertilizzanti, con le moderne tecniche non esistono più le stagioni, piove a comando sulle coltivazioni, le produzioni agricole sono più che raddoppiate, il bestiame non produce più energia motrice, ma carne, latte, ecc.; le aziende agrarie sono diventate officine industriali senza sirene, senza turni, senza smog; per gli uomini del campi è scomparso il lavoro più umile e gravoso.

Naturalmente questa straordinaria evoluzione non ha raggiunto ovunque i livelli ottimali descritti. La civiltà delle macchine si è diffusa a macchia d'olio nel mondo, dagli Stati Uniti all'Europa, in Italia, dal nord al sud. E per l'Italia non vi sono dubbi che l'azione divulgativa e promozionale svolta dalla Fiera di Verona è stata determinante; tant'è vero che la più alta intensità di motorizzazione agricola, pari a quella che si ha nei paesi più evoluti del mondo, si registra nel «hinterland» di Verona, in un raggio cioè di 150 chilometri intorno alla città che in questi giorni celebra i settant'anni d'operosa e feconda attività della sua Fiera.

Ci sono del resto delle statistiche ufficiali di palmare evidenza: la vecchia e gloriosa fiera cavalli, istituita nel 1898 dalla municipalità veronese, camminando di pari passo con l'agricoltura italiana ed anticipandone il progresso tecnologico divenne il centro mercantile «per tutto ciò che l'agricoltura produce e per tutto quel che serve all'agricoltura»; nel 1948, quando il parco trattoristico nazionale non raggiungeva le 50 mila unità, la Fiera agricola per eccellenza diede vita al Salone della macchina agricola. Si vendevano allora tre o quattromila trattori all'anno. Crescendo d'importanza il Salone veronese, il mercato annuale di trattori salì a diecimila unità, poi a ventimila, trentamila negli anni sessanta, passando poi a quarantamila fino a raggiungere cinquantamila unità lo scorso anno, cioè quanti ve n'erano in Italia vent'anni fa.

Così oggi, mentre Verona celebra il settantesimo anniversario della sua Fiera e vi si svolge il 21° Salone della macchina agricola, nelle campagne sono in attività mezzo milione di trattori e molte migliaia di altre macchine per cui il globale di energia motrice a disposizione della nostra agricoltura ha superato i 25 milioni di cavalli-vapore. In questa sintesi è riepilogata fedelmente la storia della Fiera veronese, sorta settant'anni fa come mercato di cavalli ed affermatasi negli anni come strumento di progresso per l'agricoltura, fino ad assumere il ruolo di centro promozionale per la diffusione dei cavalli-vapore in agricoltura.

ANGELO BETTI

Programma e caratteristiche

Nell'ambito della manifestazione si svolgeranno: la fiera internazionale cavalli dal 10 al 17 marzo; la fiera internazionale bovini dal 16 al 19 marzo; il mercato e l'esposizione di animali da cortile, da pelliccia e di uccelli ornamentali dal 16 al 19 marzo.

Le più importanti iniziative tecniche ed economiche in programma sono: il convegno della gioventù agricola (10 marzo); il convegno sull'edilizia rurale nella ristrutturazione dell'agricoltura (11 marzo); un dibattito sul contributo degli istituti professionali per lo sviluppo dell'agricoltura (12 marzo); tre giornate di studio sulle prospettive della zootecnia nell'azienda singola e associata (12-13-14 marzo); la tavola rotonda sulle nuove applicazioni delle materie plastiche in agricoltura (13 marzo); la giornata della meccanizzazione per conto terzi (13 marzo); la conferenza sulla profilassi delle malattie respiratorie nell'allevamento avicolo (14 marzo); la gara nazionale di economia domestica rurale (14 marzo); la tavola rotonda sull'elettrificazione dell'agricoltura (15 marzo); il convegno sulla politica agricola del Mec (16 marzo); il seminario internazionale sui problemi dell'irrigazione a pioggia (16 marzo); il convegno sulla carne e il latte nella Comunità europea (16 marzo); la giornata della montagna (17 marzo); un dibattito sui problemi e i rapporti tra produttori e venditori di pollame (17 marzo); la tavola rotonda sulla meccanizzazione della vendemmia (18 marzo); il convegno sulle funzioni della cooperazione (18 marzo); la giornata del compratore (19 marzo) e un seminario degli addetti stampa delle Fiere internazionali dell'UFI.

Per la 70ª Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia e nel 21° Salone della macchina agricola si hanno le seguenti mostre particolari: centro di documentazione delle Comunità europee; una mostra dell'irrigazione; la mostra delle cantine sociali trivenete e della Federazione cooperative agricole; la mostra delle attrezzature zootecniche; di vivai, serre e piante fiorite; le mostre delle applicazioni della gomma e delle materie plastiche, della motoviticoltura, delle applicazioni del cemento e dell'acciaio; le mostre promozionali dei prodotti lattocaseari; la rassegna della stampa e dell'editoria specializzate; il museo delle carrozze dell'Ottocento; il concorso delle novità di meccanica agraria.

Significativo riconoscimento alla «qualità d'alta classe» dell'industria italiana

All'Imperatore d'Etiopia il Leone dei campi

All'inaugurazione della grande esposizione italiana ad Addis Abeba avvenuta il 28 febbraio Sua Maestà l'Imperatore Hailé Selassié, artefice del rinnovamento agricolo dell'Impero etiopico, ha gradito l'omaggio di un trattore SAME LEONE 70, quale simbolo della collaborazione italiana alla meccanizzazione agricola di quel grande Paese.

Nell'Impero etiopico i SAME, che rappresentano la prima marca del mondo di 4 ruote motrici, per le tipiche caratteristiche di potenza e di robustezza, sono considerati l'ideale per quell'agricoltura in fase di grande sviluppo.

Queste macchine, così valorizzate sul piano mondiale, sono ora alla ribalta di tecnici e agricoltori, alla 70ª Fiera di Verona, dove l'imponente serie SAME si presenta come la marca di alta qualità.

NELLA FOTO: il momento della simbolica consegna del trattore SAME LEONE 70 all'Imperatore dell'Etiopia. A fianco di Sua Maestà Hailé Selassié I, che era accompagnato dal Sottosegretario On. Vetrone e dall'Ambasciatore d'Italia Ecc. Giulio Pascucci Righi, a sinistra la Signorina Luisella figlia del Presidente della SAME Cavaliere del Lavoro Ing. Francesco Cassani e a destra il Dr. Michele Motta Direttore Generale.

La SAME ha realizzato il maggior incremento di vendita su tutte le altre marche

Puntuale all'appuntamento con il grande pubblico della Fiera di Verona, la SAME, la sola industria italiana specializzata nella fabbricazione di trattrici agricole, presenta quest'anno un'imponente serie della sua produzione. E, come per il passato, affida il prestigio della sua notorietà internazionale alla qualità delle sue macchine che garantiscono, sul piano della tecnica e della pratica, il più autentico successo.

La piena affermazione della «linea supercompact» che ha imposto un nuovo stile dei campi proprio partendo da Verona '66 con il «SAME CENTAURO» e da Verona '67 con il «SAME LEONE» è oggi una concreta realtà.

A dimostrare che queste non sono frasi fatte ma riflettono l'orientamento dei più evoluti tecnici e degli agricoltori più esigenti, basta puntare lo sguardo alle immatricolazioni UMA diramate all'apertura della 70ª veronese.

I dati ufficiali ribadiscono la trionfale avanzata SAME che, a tutto il 31 dicembre dello scorso anno, ha venduto, in Italia, 1068 macchine in più rispetto all'anno precedente, realizzando cioè il maggior incremento di vendita fra tutte le marche italiane ed estere operanti sul mercato nazionale. Un dato questo, che non solo dà forza ad un record importantissimo, la maggior vendita significa superiore qualità e scelta di preminenza, ma contribuisce, direttamente e con partecipazione crescente, al raggiungimento delle 50 mila e più macchine vendute nel 1967 da ben 334 marche ed al conseguimento del fatidico traguardo di mezzo milione di trattori, oggi al lavoro in Italia.

Verona '68 sottolinea poi un altro record, quello delle «4 ruote motrici», dove l'industria di Treviglio detiene il primato mondiale, oltre che italiano, di tecnica e di vendita tanto che industrie nazionali ed estere vanno attuando, oggi, attraverso applicazioni e derivazioni trattrici a doppia trazione, mentre la SAME ha da oltre vent'anni realizzato un sistema originale ed esclusivo che l'ha portata ad essere la prima marca di 4 ruote motrici.

«La macchina al servizio dell'uomo»: potrebbe sembrare solo un'affermazione di principio, invece è una grande realtà della linea SAME, di questa modernissima gamma di trattrici schierate nel suggestivo padiglione veronese in una scala di potenze da 20 a 90 cavalli-vapore, tutte dotate del più preciso sistema di sollevamento degli attrezzi, cioè la «stazione automatica di controllo SAME», dei ben noti motori a V compatti, equilibrati e brillanti con raffreddamento ad aria ed iniezione diretta.

Sono sono i tipi base di trattori SAME, ognuno dei quali può essere fabbricato sia a 2 che a 4 ruote motrici: in totale quattordici tipi offerti al mercato oltre alle versioni studiate apposta per l'agricoltura più specializzata — per vigneti, frutteti, risaia, montagna, alberelo.

Alta classe nella tecnica, alta classe nella comodità: studiati per offrire al trattorista, al pilota dei campi, il comfort finora riservato all'automobilista, i trattori della «linea supercompact» si presentano con soluzioni d'avanguardia nell'inconfondibile stile «a freccia filante» con posto di guida dotato di completa strumentazione e nuovo sedile a poltroncina anatomica supermolleggiata e schienale a doppia regolazione.

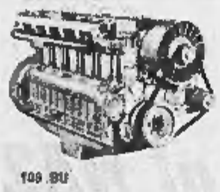
Così si presenta alla 70ª edizione veronese un'industria di avanguardia che realizzò nel 1927 il primo trattore con motore diesel del mondo — il Cassani 40 CV — e che oggi ancora dedica il meglio della sua intelligenza e degli sforzi dei suoi uomini «al servizio degli agricoltori», aperta a prospettive di successo che la clientela di tutto il mondo conferma a controprova della qualità.

I nuovi motori VM serie unificata a 1, 2, 3, 4 e 6 cilindri

La S.p.A. MOTORI VM di Cento (Ferrara) presenta alla 70ª Fiera di Verona, i NUOVI MOTORI, a ciclo diesel ad iniezione diretta, raffreddati ad aria a 1, 2, 3, 4 e 6 cilindri 100 SU, 950 SU, SERIE UNIFICATA.

Agricoltori, tecnici, industriali — come già al V SAMO.TER — accentrano la loro attenzione sui questi motori VM che rappresentano una autentica novità creativa.

La NUOVA SERIE UNIFICATA, che si affianca alle ormai note in tutto il mondo *serie motori VM a 1, 2, 3 e 4 cilindri*, con potenze da 5 a 150 CV, per ogni impiego in campo agricolo, industriale e nautico, non solo segna un ambito traguardo nella ventennale attività costruttiva del grande complesso di Cento, ma si risolve nell'apporto immediato, in campo agricolo ed industriale, di una potente e moderna fonte di energia per ogni impiego e per la totalità delle applicazioni.



Il nuovo motore VM a 6 cilindri Serie unificata

CONTRO LA GRANDINE RAZZI S.I.P.E.

Quando si parla di problemi agricoli non si può fare a meno, specie in Italia, di ricordare quello della grandine, che, come ognuno sa, puntualmente, anche se in modo e in misura variabili, ogni anno arreca all'agricoltura del nostro paese danni valutabili in svariate decine di miliardi.

Quando si parla di grandine non si può fare a meno di ricordare i razzi, che vengono utilizzati nella lotta contro questo terribile flagello.

L'impiego di tale mezzo di difesa attiva, nonostante lo scetticismo, che ancora si nutre in certi ambienti sulla sua efficacia, nonostante l'impegno organizzativo ed operativo che esso richiede in primo luogo agli agricoltori, nonostante la scarsità degli aiuti sui quali gli agricoltori stessi possono contare, va lentamente ma continuamente estendendosi.

Si ha la sensazione che anche da un punto di vista scientifico e tecnico le cose da un po' di tempo in qua si stiano muovendo più speditamente: i nostri scienziati, pur con la limitatezza dei mezzi finanziari a loro disposizione, stanno affrontando con rinnovato vigore il complesso problema; l'anno scorso a Verona fu installato un radar meteorologico per l'individuazione delle nubi grandinigene, un altro sarà prossimamente adottato a Trento ed ormai si parla dell'esigenza di una rete di stazioni meteorologiche da estendere su tutto il paese al servizio dell'agricoltura, non soltanto per combattere la grandine, ma per fornire tutta una serie di dati sul tempo, particolarmente utili all'attività degli agricoltori; questi dal canto loro non sono rimasti con le mani in mano: in alcuni comprensori hanno organizzato un coordinamento dell'azione difensiva contro la grandine, installando addirittura nelle loro case e nelle postazioni di lancio dei razzi delle stazioni radioriceventi, in modo da intervenire con tempestività ed efficacia.

Così tutti questi mezzi moderni stanno entrando ormai nel linguaggio corrente dell'agricoltura e non stupisce più, fra le complesse macchine e le più strane attrezzature della Fiera di Verona il vedere quel grosso missile dello stand della S.I.P.E. (la società che fabbrica i razzi antigrandine): un tempo qualcuno poteva considerarlo una chimerica speranza rivolta verso il cielo, non sempre benigno con gli agricoltori, oggi è motivo di tranquillità e segno di organizzazione delle aziende agricole.

sei tu che comandi
il tuo raccolto

se vuoi un concime complesso
ben equilibrato adatto a tutte le colture

10·10·10 promosso sul campo...

se vuoi far "superrendere"
il tuo terreno aggiungi

UREA SEIFA (46% azoto)

aumenta la resa, riduce la spesa

"chi più dà più ha"

SEIFA - Società per lo Sviluppo dei Consumi dei Fertilizzanti - Milano

8F/67

Per lo scoppio di una conduttura del gas

Distrutta da una tremenda esplosione una strada a Milano: cinque feriti

Inghiottite nella voragine cinque automobili - Danneggiate diverse case e decine di negozi - La deflagrazione alle 13 di ieri nella zona di S. Siro - Poco prima erano usciti da una scuola centinaia di bambini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

Mille metri di tubatura di gas sono esplosi oggi pomeriggio a Milano (zona di Porta Magenta) ferendo cinque passanti, distruggendo alcune auto e devastando parecchi negozi e la carreggiata destra di via Novara, tra piazza Melozzo da Forlì e piazza Amati: i vetri delle abitazioni e delle botteghe sono andati in frantumi; lo spostamento d'aria ha divelto e scagliato lontano decine di tapparelle. La massicciata (in alcuni punti spessa fino a 30 centimetri) è stata sbriciolata mentre una larghissima voragine si è aperta lungo il lato esterno della via.

L'esplosione è avvenuta alle 13, ora in cui la strada era fortunatamente semideserta. Cinque auto in sosta (una «Mercedes», una «1100», una «Kadett», una «500» e una «Lancia») sono state inghiottite dalla vasta fenditura che si è spalancata. Le macerie, ricadendo, hanno ferito cinque persone: Gianfranca Bosser di 20 anni, abitante in via Novara 105; Ripalta Caggiana di 54, dimorante in piazza Amati 1; Margherita Maraschi di 59, domiciliata in via Carlo Dolci; Matteo Gallo, trentunenne e residente in via Novara 102; Italo Bianchi di 53 anni, abitante in via Rembrandt 74. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale «San Carlo»: la più grave è Gianfranca Bosser, una studentessa, che presenta ferite varie alla gamba sinistra con asportazione di brandelli di carne. La giovane è stata sottoposta ad un intervento operatorio. Gli altri quattro lamentano ferite giudicate guaribili dai tre ai cinque giorni.

Sul luogo sono accorsi i vigili del fuoco e la vigilanza urbana, polizia e carabinieri per portare i primi aiuti e tenere distanti i curiosi: l'intera zona, infatti, è minacciata da altri scoppi perché, fra piazza Melozzo da Forlì e piazza Amati, vi è uno smistamento della rete sotterranea per l'erogazione del gas-metano destinato ad usi domestici.

Quando s'è avuto lo scoppio erano appena transitati, lungo via Novara, sedici «pulmini» con gli alunni della scuola «San Celso» che ritornavano alle loro case dopo le lezioni, e un autobus della linea 202. Sarebbe stato sufficiente un ritardo di pochi minuti perché la deflagrazione provocasse una spaventosa sciagura.

L'appuntato dei carabinieri Francesco Poggiolo, in servizio al nucleo del Palazzo di Giustizia, si trovava proprio sull'autobus. Ha raccontato che, dopo la fermata di piazza Amati, appena il «202» è ripartito, si è udita una esplosione spaventosa. L'autobus era gremito di gente, ma ha sobbalzato come se non avesse avuto, improvvisamente, più peso. I passeggeri hanno visto dietro macchine che volavano e pietre schizzare da tutte le parti in mezzo a una fitta nuvolaglia di fumo denso.

L'appuntato dei carabinieri è balzato dall'autobus ed è corso verso una macchina che era ripiombata a terra e dalla quale ha visto rotolare fuori il corpo di una donna. L'ha raccolta e affidata a una macchina di passaggio perché la portasse all'ospedale.

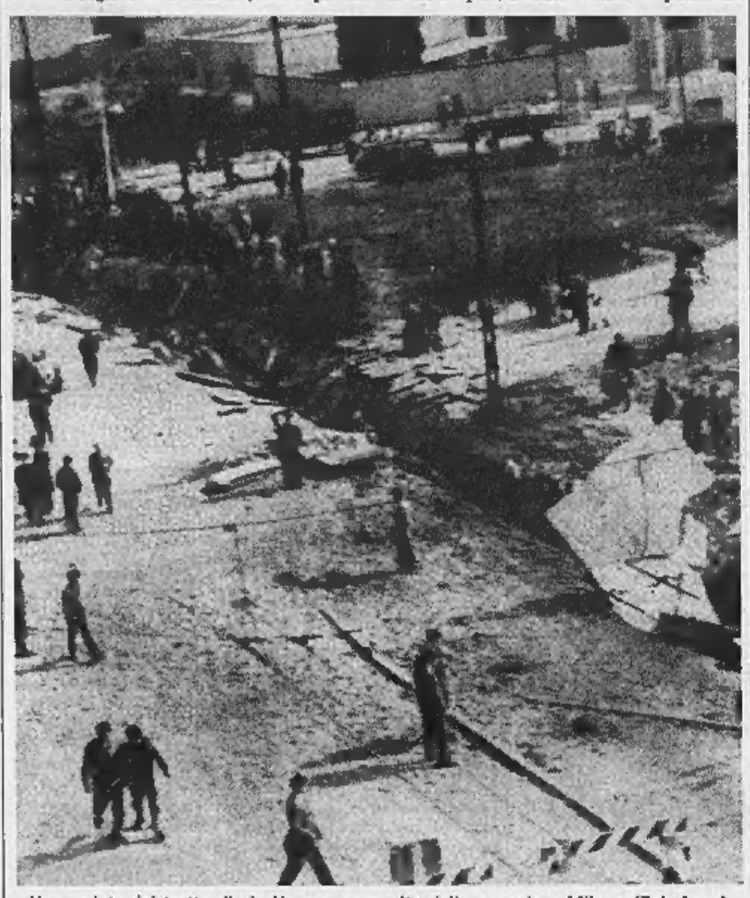
Achille Crisafulli, 33 anni, abitante in via Chinotto 36, era a bordo della sua automobile col figlioletto Aurelio di 6 anni e stava imboccando via Chinotto da piazza Melozzo da Forlì, allorché ha visto giungere una «850» chiara. Si è fermato per darle la precedenza, quando si è sentito sollevare con la macchina, come fosse un fuscello. Quando l'auto è ripiombata per traverso sulla strada, non ha più visto la «850». Un attimo dopo la stessa gli è ripiombata davanti, rovesciata, come se qualcuno l'avesse scagliata di lontano. Dal parabrezza infranto Achille Crisafulli ha estratto una ragazza che aveva il volto coperto di sangue e una gamba che sembrava sfracellata. L'ha caricata sulla sua macchina e l'ha portata all'ospedale San Carlo.

Altra drammatica testimonianza. Vincenzo Bartolomeo, di 37 anni, segretario dell'istituto parificato San Celso, che sorge in piazza Amati 2, vicino all'epicentro dove oggi pomeriggio è accaduto il finimondo, ci ha detto: «Alle 13 è partito dalla scuola l'ultimo pullmino carico di ragazzi. Al sabato le lezioni terminano alle 12,30 e da quel momento fino alle 13 riaccompagniamo a casa i ragazzi con i nostri automezzi. Complessivamente per via Novara, poco prima che avvenisse quel terremoto, sono passati sedici pullmini, con seicento ragazzi. Per buona sorte l'esplosione è avvenuta quando ormai tutti erano al sicuro: altri quattrocento allievi se n'erano andati con i genitori e i parenti. Soltanto per pochi minuti si è evitata una strage. Io — continua Vincenzo Bartolomeo — mi trovavo al secondo piano dell'istituto. Avevo diretto le operazioni di partenza dei ragazzi, ero tranquillo. Improvvisamente un boato spaventoso. I vetri delle finestre prospicienti piazza Amati sono caduti a pezzi. Mi sono affacciato a una finestra e ho visto giù in strada una nuvola di polvere. Quando il fumo si è diradato ho visto quello sconquasso. Ho pensato che fosse scoppiata una bomba di eccezionale potenza...».

Dalle prime indagini risulta che il punto dove è avvenuta l'esplosione si trova in corrispondenza con un cunicolo di una antica roggia da tempo deviata. Qui sono affluiti i gas che, autoincendiatisi, hanno provocato lo scoppio.

La vigilanza urbana ha subito studiato una serie di deviazioni stradali per non complicare l'afflusso degli automobilisti nella zona.

g. m.



Una veduta del tratto di via Novara, sconvolto dallo scoppio a Milano (Tel. Ansa)

Chiesti settanta milioni per il rapito di Sassari

Sassari, 9 marzo.

Settanta milioni: questa la somma che è stata richiesta per il riscatto dai rapitori del possidente Giovanni Campus, di 32 anni, figlio di uno dei più ricchi proprietari terrieri della Sardegna, sequestrato due giorni fa da cinque fuorilegge nel suo ovile di «Piana Ladu» nelle campagne di Ozieri (Sassari). La cifra è stata precisata in una lettera inviata per posta ai familiari del prigioniero. Nella missiva sarebbe stato inoltre descritto l'itinerario fissato dai banditi per la consegna del denaro e che dovrebbe interessare la zona di Foresta Burgos, il Goceano e Buitei e che dovrà essere percorso da un uomo di fiducia dei Campus a bordo di un'auto.

A quanto si apprende, Giovanni Campus è stato trascinato via dai suoi aggressori con la testa coperta da un sacco che contribuisca le provviste portate dalla vittima e dal fratello Salvatore per consumarle durante la mungitura del bestiame insieme al servo-pastore Antonio Dettori.

Sentenza ad Acqui, dopo nove ore di riunione

Sei anni al vecchio Gaino 7 al figlio, assolto il Sutto

Il verdetto ieri sera alle 21 - I due Gaino non erano presenti in aula: i giudici li hanno riconosciuti colpevoli di bancarotta fraudolenta, concedendo a ciascuno di loro due anni di condono della pena e negando la libertà provvisoria - Giovanni Sutto prosciolto per insufficienza di prove - Domani i difensori dei Gaino presenteranno ricorso

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 9 marzo.

Sei anni di carcere al commendator Alberto Gaino; sette anni a suo figlio Tommaso; assoluzione per insufficienza di prove a Giovanni Sutto. Questa la sentenza pronunciata stasera alle 21, dopo nove ore di riunione in camera di consiglio, dal Tribunale penale di Acqui (presidente, dottor Parigi; giudici, Cacace e Torti; p.m., dottor Capozio) a conclusione del processo per il «crack» della banca «Sutto & Gaino». I magistrati hanno ritenuto i due Gaino responsabili di bancarotta fraudolenta continuata ed hanno concesso le attenuanti generiche e il condono a ciascuno degli accusati di due anni della pena.

Il Tribunale ha inoltre respinto la richiesta di libertà provvisoria per i Gaino e li ha dichiarati inabilitati all'esercizio di imprese commerciali e incapaci per dieci anni all'esercizio di attività direttive presso qualsiasi impresa nonché interdetti in perpetuo dai pubblici uffici.

L'ultima udienza si era iniziata stamane alle 9,30 con la arringa conclusiva dell'avv. Gabri della difesa Gaino. Il legale torinese, ripreso il discorso degli altri colleghi (gli avvocati Punzo, Fracchia e Righini) era giunto ancora alla conclusione della non colpevolezza del commendator Alberto Gaino e del figlio, ing. Tommaso. Esaminando in particolare l'ipotesi di bancarotta fraudolenta legata alla concessione da parte della «Sutto e Gaino» di fidi per oltre 550 milioni a società che non davano garanzie, il difensore aveva giustificato le operazioni: «*Le società offrivano garanzie di sicurezza e di sviluppo nel futuro. Naturalmente sarebbe stato necessario del tempo perché tale sviluppo potesse manifestarsi in pieno.*

L'avv. Gabri, terminata la arringa, ha consegnato — anche a nome dei colleghi — le conclusioni della difesa Gaino: assolvere Alberto e Tommaso Gaino perché i fatti non sussistono o quanto meno per insufficienza di prove. In subordine, concesse le attenuanti generiche, determinare la pena nella misura del minimo da mantenersi in ogni caso nei limiti del sofferto (un anno e sei mesi) e del condonato (due anni). In ulteriore subordine i difensori chiedevano, nel caso di una condanna che non permettesse la scarcerazione, la concessione della libertà provvisoria.

A questo punto, secondo quanto era stato deciso ieri sera, il processo avrebbe dovuto essere aggiornato a lunedì mattina per brevi repliche e il verdetto. Invece (mancavano pochi minuti a mezzogiorno) il presidente Parigi, dopo un breve incontro con gli avvocati, ha deciso di ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza e ha rivolto ai tre imputati la domanda di rito: «*Avete qualcosa da aggiungere?*».

«*Mi affido al Tribunale* — ha esclamato il commendator Alberto Gaino. — *Credo di state convinti che ho le mani pulite e la coscienza a posto*». Non riuscendo a trattenere le lacrime l'ing. Tommaso Gaino, dopo aver rievocato l'episodio della latitanza, ha affermato: «*Posso aver commesso errori di valutazione ma li ho pagati. Mi affido alla clemenza del Tribunale*».

I giudici sono quindi entrati in camera di consiglio.

Il p. m. Capozio aveva chiesto dieci anni ciascuno per i Gaino, sette anni per il Sutto. Nulla è mutato quindi per il comm. Alberto Gaino di 74 anni e per il figlio ing. Tommaso di 46, rispetto alla sentenza di rinvio a giudizio. Vittoria quasi piena invece per l'altro titolare della banca Giovanni Sutto, di 43 anni, che aveva sempre proclamato di essere stato estraneo all'attività dell'istituto di credito.

Il Sutto (in libertà provvisoria dopo un anno di carcere preventivo) era stasera in aula al momento della sentenza e ha accolto con un sorriso le decisioni del Tribunale. Alberto e Tommaso Gaino (detenuti dall'ottobre 1966) avevano preferito attendere in carcere l'esito del processo e il verdetto lo hanno appreso dai difensori che lunedì presenteranno appello.

La «Sutto e Gaino» era stata fondata ad Acqui, nel 1924, da Alberto Gaino e dai fratelli Giacinto e Tommaso Sutto. Alla fine del 1961, inspiegabilmente, circolarono fra i clienti della piccola banca voci allarmanti e il 31 dicembre cominciò la corsa agli sportelli: i titolari pagarono finché ebbero denaro; poi chiusero l'istituto di credito. L'8 ottobre 1962 vennero spiccati i mandati di cattura contro Alberto Gaino (l'unico sopravvissuto fra i fondatori), il figlio Tommaso, procuratore generale, e Giovanni Sutto, succeduto al padre e allo zio nella direzione della banca.

La Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto San Paolo e la Banca di Novara si assunsero il debito della «Sutto & Gaino» (tre miliardi e mezzo) e i risparmiatori furono pagati fino all'ultima lira: per due terzi con le attività della banca fallita; per un terzo (un miliardo e 310 milioni) dal consorzio. I tre imputati si costituirono i primi dell'ottobre 1966; soltanto il Sutto ottenne, dopo un anno, la libertà provvisoria. L'accusa era quella di bancarotta fraudolenta per aver distratto 600 milioni dal fallimento della loro banca.

Franco Marchiaro

Il decalogo di Mao

Diffuso per i funzionari del pc cinese

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 9 marzo.

Mao Tse-tung ha scritto e promulgato i «Dieci comandamenti» del partito comunista cinese. Il decalogo è destinato ai funzionari del partito.

Ecco i precetti:

1) Tutti i funzionari devono dedicare un'ora ogni giorno allo studio delle opere di Mao. Ogni mese, devono organizzare due «riunioni», concentrate in tre giorni consecutivi, per un'analisi collettiva delle medesime opere.

2) Tutti i funzionari sono «servitori del popolo» e devono periodicamente compiere, in diverse comunità, lavori manuali tra i più sgradevoli: raccogliere concime, vuotare i pozzi neri, ecc. Dopo avere svolto tali attività, devono riferirne al «comitato rivoluzionario».

3) Non devono mai sottrarsi alle loro responsabilità e devono svolgere i propri compiti «con animo».

4) Devono «consultare le masse» prima di presentare le loro relazioni al «Politburo».

5) Devono rafforzare lo «spirito del partito» e opporsi a ogni frazionismo.

6) Se partecipano ad adunate, i funzionari non devono essere accolti con onori né devono lasciarsi fotografare o filmare. Non devono altresì permettere che si esaltino pubblicamente le loro doti.

7) I loro discorsi, sia ai raduni sia nelle sedute di comitato, non devono essere mai trascritti né pubblicati senza il benestare del partito.

8) Devono richiamare l'attenzione su ogni spreco e mai usare vetture dello Stato per viaggi privati.

9) Non devono mai mandare regali né accettarne.

10) Almeno una volta ogni tre mesi, devono sottoporsi a «riunioni auto-critiche» e «rettificare» le loro manchevolezze di fronte ai rappresentanti delle organizzazioni di massa.

Copyright di «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Depositata la sentenza al Tribunale di Bolzano

Tredici terroristi rinviati a giudizio per i tragici attentati in Alto Adige

Il più grave è quello di Malga Sasso, in cui morirono un tenente e due finanzieri - A Forcella del Porto rimase ferito un militare - Tra gli imputati i capi dell'organizzazione: Georg Klotz, Franz Freidl e Alfred Schoelli, tutti latitanti - Sono accusati di attentato all'integrità dello Stato; la pena prevista è l'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 9 marzo.

Stamane il giudice istruttore dott. Mario Martin ha depositato al Tribunale di Bolzano la sentenza di rinvio a giudizio di tredici persone per alcuni dei più gravi attentati terroristici compiuti in Alto Adige negli ultimi anni, tra i quali quello di Malga Sasso, nella casermetta della Guardia di Finanza sopra il Brennero dove morirono tre finanzieri, e quello alla postazione degli alpini di Forcella del Porto, dove un militare fu ferito.

Il magistrato, nella sentenza composta di 363 pagine, ha imputato di strage, di attentato all'integrità dello Stato e costituzione di bande armate (reati che prevedono la pena dell'ergastolo): Georg Klotz (latitante); Franz Freidl (latitante); Richard Kofler (in carcere a Bolzano perché rinviato a giudizio anche per calunnia aggravata avendo sostenuto di essere stato maltrattato dagli inquirenti); Alois Larch (latitante); Alois Rainer (latitante); Adolf Obexer (latitante); Karl Ausserer (latitante); Andreas Egger (in carcere; è in corso un'altra istruttoria per la strage di San Martino in Casies) e Alfred Schoelli (latitante).

Georg Klotz, Franz Freidl e Alfred Schoelli vengono indicati come capi dell'organizzazione terroristica. Tutti questi imputati, più la moglie del Klotz, Rosa, e Albin Auer, Karl Froetscher, Rudolf Marth, sono accusati anche di cospirazione politica mediante associazione.

Per l'attentato di Malga Sasso, avvenuto il 9 settembre 1966, ove persero la vita tre finanzieri, il tenente Franco Petrucci, di 25 anni, il vice-brigadiere Eriberto Volger, ventisettenne, e Martino Cossu, di 20 anni, il giudice nella sua istruttoria indica come autori il Klotz, Richard Kofler, Alois Rainer e Alois Larch. Mentre sempre il Larch, insieme con Adolf Obexer e Karl Ausserer, sono imputati del delitto di strage per l'attacco alla postazione degli alpini di Forcella del Porto, avvenuto all'alba del 3 ottobre 1965.

Sempre Georg Klotz, insieme con Luis Ampiatz, è accusato anche del reato di strage per l'attentato alla caserma della guardia di finanza del Passo del Rombo compiuto il 30 agosto 1964, nonché del tentato omicidio del vice-brigadiere della Finanza Arrigo Tiboni, avvenuto il 2 settembre 1964. Cinque giorni dopo Ampiatz fu ucciso nella Malga di Saltusio.

Altri quattro attentati, che provocarono abbattimenti di tralicci, sono imputabili, secondo il giudice istruttore, a Rosa Klotz, Karl Froetscher e Andreas Egger.

Rosa Klotz è stata scarcerata alla fine del 1967. Il dott. Froetscher viene scarcerato oggi per decorrenza dei termini, ma gli viene proibito il soggiorno nella provincia di Bolzano e in genere in ogni provincia italiana che confini con l'Austria.

Il più grave attentato terroristico è certamente quello di Malga Sasso: alle 11,30 del 9 settembre del 1966 una potente carica di esplosivo, introdotto in uno sfiatatoio, faceva saltare in aria la casermetta delle guardie di finanza a poche centinaia di metri dal confine italo-austriaco in una località impervia, a quota 1800, raggiungibile a piedi dal Brennero.

L'esplosione provocava la morte del comandante del distaccamento Eriberto Volger che poco prima aveva ricevuto il tenente Petrucci giunto in ispezione al distaccamento, il quale rimaneva gravemente ferito e decedeva il 23 settembre, dopo quattordici giorni di agonia, e del finanziere Cossu che nella cucina stava preparando il rancio assieme al commilitone Luigi Franzino rimasto ferito leggermente.

L'attentato al distaccamento degli alpini di presidio al rifugio «Forcella del Porto» nell'alta Valle di Fleres, a 2700 metri di quota, avveniva alle 6 del 3 ottobre '65. Una pattuglia di terroristi, provenienti dal vicino territorio austriaco, si appostavano su un'altura che domina il rifugio ed aprivano il fuoco contro la sentinella, Mario Torner, di 21 anni, il quale rimaneva ferito di striscio alla nuca.

Il militare prima di essere colpito, rispondeva al fuoco mentre accorrevano i commilitoni del distaccamento. Dopo una sparatoria violenta, che durava circa un'ora, gli aggressori si ritirarono in territorio austriaco continuando a sparare contro gli alpini anche dopo aver attraversato la linea di confine.

e. p.

Pullman in un burrone in Turchia: 22 morti

Altri trentotto i feriti

Istanbul, 9 marzo.

Ventidue persone sono morte e 38 sono rimaste gravemente ferite in una sciagura stradale avvenuta ieri sera in Turchia vicino alla città di Afyon, nell'Anatolia centrale. Un pullman carico di passeggeri è uscito di strada ad una curva rotolando per 200 metri lungo una ripida scarpata. Molti dei passeggeri erano scolari e studenti. L'incidente secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato da un sorpasso irregolare.

(Ansa)

Anziano principe trovato morto dopo quaranta giorni a Capri

Aveva 78 anni - Viveva solo nella sua villa - Il decesso per collasso

(Nostro servizio particolare)
Capri, 9 marzo.

Il principe Vittorio Caracciolo di 78 anni è deceduto nella sua abitazione «Villa Caterina» in via Federico Serena nei pressi dei giardini di Augusto. La morte è avvenuta 40 giorni or sono, ma solo oggi è stata scoperta. Egli viveva in disagiate condizioni economiche, non aveva personale domestico e trascorreva i suoi giorni in assoluta solitudine. Usufruiva di un assegno vitalizio che gli era corrisposto dal proprietario dell'albergo «La Residenza», Costanzo De Angelis, che il patrizio aveva designato come erede della villa dove egli risiedeva.

La macabra scoperta è avvenuta per un caso fortuito. Spesso il principe Caracciolo rimaneva intere settimane senza uscire di casa. Uomo misantropo, amante della solitudine, non gradiva la compagnia di amici, né aveva stretti parenti. A dare l'allarme è stata una signorina incaricata dal De Angelis di consegnare l'assegno mensile.

Il 1° febbraio scorso, Giuseppina Mazzanella, dopo avere invano bussato, aveva lasciato nella cassetta della posta collocata al cancello della «Villa Caterina» una lettera col danaro ed oggi, quando si è recata dal principe, con stupore ha constatato che la busta era ancora nello stesso posto. Preoccupata, ha informato i carabinieri che hanno autorizzato i pompieri a sfondare l'uscio. Il patrizio è stato trovato su una poltrona del suo studio ormai in avanzato stato di decomposizione. Le prime indagini hanno stabilito che il principe Caracciolo sarebbe morto per improvviso collasso cardiaco.

a. l.

Rubati 4 quadri d'autore in una galleria romana

Roma, 9 marzo.

(*r. s.*) Quattro quadri di autore, per un valore complessivo di circa cinquanta milioni di lire, sono stati rubati, la scorsa notte, nella galleria d'arte «La Medusa», in via del Babuino. I dipinti sottratti sono un quadro di De Chirico, del 1926, intitolato «La lettura»; «Tête de jeune fille» dipinta da Picasso nel 1923; «Il mare e il sole» di Max Ernst, del 1945, ed un dipinto di Guttuso, intitolato «Testa ridente».

Il furto è stato scoperto oggi da una inserviente che recatasi in via del Babuino per l'apertura della galleria, non è riuscita ad aprire la porta ed ha avvertito il titolare, signor Claudio Bruni. Il Bruni, dopo vari tentativi, è riuscito a far scattare la serratura, che era stata intasata con cera.

AGENZIE IN TUTTA ITALIA

vi piace fotografare la natura?

possedete diapositive a colori veramente belle raffiguranti animali (domestici e non), fiori e piante, paesaggi o monumenti?

inviateci le vostre diapositive migliori

se le riterremo adatte alla pubblicazione saremo lieti di acquistarle. Altrimenti ve le restituiremo immediatamente.

Le diapositive dovranno essere inviate a

FRATELLI FABBRI EDITORI

Uff. Autorizzazioni Fotografiche - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano

attenzione! Corredate ogni diapositiva con il vostro nome, cognome e indirizzo (codice postale compreso) scritti molto chiaramente: ci eviterete disguidi e ritardi.

L'ottavo Mercato internazionale articoli sportivi

Per sciatori, tennisti e subacquei novità di ogni genere a Milano

Trionfo della plastica e dei «mini-ski» - La mostra, riservata agli operatori economici, mette in luce il progresso compiuto dall'industria italiana di fronte ad una concorrenza straniera sempre più forte

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 marzo.

Si è inaugurato oggi a Milano, nel quartiere della Fiera internazionale, l'8° «Mias» o Mercato internazionale dell'articolo sportivo. Al centro dell'atrio d'ingresso, campeggia un grande plastico che riproduce la Val Gardena, dove avranno luogo i campionati mondiali dello sci alpino nel 1970. E in realtà, la maggior parte della produzione esposta riguarda gli sport invernali, che richiedono l'equipaggiamento più complesso e specializzato. In alcuni stand compaiono anche attrezzature per la pesca subacquea oppure per il tennis; ma in questa stagione i rivenditori hanno già provveduto ai rifornimenti per la stagione estiva, e non sono questi dunque i prodotti che richiamano l'interesse dei visitatori. Questi sono esclusivamente operatori economici specializzati nel settore sportivo: il «Mias», infatti, non è aperto al pubblico.

I grandi avvenimenti sportivi hanno sempre una notevole influenza sulla produzione dell'equipaggiamento e il riflesso dei X Giochi olimpici invernali, terminati il 17 febbraio scorso, si proietta sul «Mias» almeno per quanto si riferisce a due settori: gli scarponi da sci e l'abbigliamento. I calzaturifici sportivi italiani, che sono molti e accentrati nella grande maggioranza in Veneto, godono di larga rinomanza in tutto il mondo per l'alta qualità della loro produzione; ma quest'anno sono in fermento, perché sulle piste di discesa, a Chamrousse, sono comparsi ai piedi di molti atleti gli scarponi stampati in materiale sintetico, di produzione americana. L'Italia esporta molti scarponi da sci negli Usa: per bloccare fin dall'inizio una concorrenza pericolosa, i maggiori produttori nazionali hanno quindi provveduto a studiare a tempi di record modelli di calzature da sci con tomaie in pvc sostenuto da tele di indurimento in fibra vetrosa, e suole in pvc iniettato.

Quanto agli sci, molti produttori — sia nazionali sia stranieri — hanno presentato modelli in plastica, in metallo o in metallo-plastica su prezzi medi, cioè da 40.000 a 59.000 lire (prezzi indicativi per il pubblico). Sono sci di tipo turistico, ben finiti, con una «imbottitura» in legno; non hanno prestazioni-limite paragonabili a quelle degli sci da gara, ma sono in genere «facili», resi adatti a sciatori non particolarmente abili che tengono velocità controllate. Da segnalare la serie dei «mini-ski» di lunghezza progressiva per l'insegnamento.

Le diverse industrie hanno cercato di perfezionare i modelli presentati lo scorso anno, e anche i prezzi non hanno subito in genere modifiche superiori a qualche migliaio di lire.

M. G. Moneta Marchelli

Torino per i turisti è una «città morta»?

Aperto a Bruxelles il Salone delle vacanze

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 marzo.

Milioni di turisti scendono ogni anno in Italia passando alla periferia di Torino. Le strade che vengono dalla Francia, dalla Svizzera, e quindi — almeno in parte — dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda, dall'Inghilterra, dai Paesi scandinavi, sfiorano la capitale piemontese. Ma i turisti a Torino non si fermano quasi. Una indagine condotta negli uffici turistici e nelle agenzie di viaggio straniere ha permesso di stabilire che i turisti identificano quasi tutti Torino con la Fiat e pensano di trovarvi soltanto delle fabbriche.

«*Il nostro problema*», ci dice il prof. Luciano Vernetti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino, che abbiamo incontrato oggi a Bruxelles, per l'inaugurazione del Salone internazionale delle vacanze, «*è di convincere gli stranieri che Torino vale una giornata di sosta*». Gli argomenti non mancano: i palazzi, i monumenti, i musei della città, più discreti, non appariscenti, ma ugualmente belli e interessanti, valgono quelli di altre città d'Italia. Il Museo Egizio, ad esempio, è il secondo del mondo.

Al Salone delle vacanze, apertosi stamane a Bruxelles (resterà aperto fino al 17 marzo) Torino partecipa con un grandioso stand, nel quale si è cercato di realizzare — con fotografie, immagini, disegni, colori — un riassunto delle attrattive turistiche della città. Una bella torinese in costume da Giacometta — Luisa Teppati — accoglie i visitatori: ieri, durante il «vernissage», lo stand è stato visitato dal principe Alberto di Liegi.

«*Agli stranieri che già conoscono la nostra città*», dice Luisa Teppati, «*interessano soprattutto dati e chiarimenti sullo sport invernale, sul Museo dell'Automobile, sul Museo Egizio. Di Torino parlano, in generale, come di una bella città, dove per uno straniero è facile girare, anche lasciando l'automobile e prendendo il tram. Per quanto possa sembrare strano, molti concordano nel dire che la rete tranviaria torinese sembra fatta apposta per aiutare lo straniero ad andare da un capo all'altro della città, senza perdersi*».

Ma agli occhi dei turisti Torino ha anche aspetti negativi: le difficoltà di parcheggio, la circolazione automobilistica difficile, e — più di tutto — il fatto che di sera «Torino è morta». Un belga è andato allo stand per domandare come mai non esistono o quasi nel mondo ristoranti che offrono la cucina piemontese. Aveva mangiato la «bagna caôda» e ne era rimasto incantato.

s. d.

CRONACHE DELLO SPORT

Benvenuti torna oggi?

Il campione mondiale dei medi atteso a Milano (forse si presenterà in serata alla tv) - Troppi misteri intorno al pugilatore

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 marzo.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, conclusa la serie dei festeggiamenti dopo il suo trionfo su Emile Griffith, si appresta a rientrare in Italia. E' possibile anzi che il pugile triestino, con la moglie, il procuratore Amaduzzi e l'avvocato Della Verità, sia già partito da New York stasera, con un volo che dovrebbe atterrare all'aeroporto lombardo della Malpensa domattina alle 8,20. Risulta infatti che i posti per Nino ed i suoi amici sono stati riservati dall'Alitalia sul volo che giungerà domattina e che il campione del mondo è atteso per domani sera alla tv, come ospite d'onore della trasmissione sportiva della domenica.

Nino Benvenuti con la moglie al ricevimento dato in suo onore in un grande albergo di New York (Tel.)

Il procuratore Bruno Amaduzzi, interrogato in proposito stamane, ha però detto che la partenza di Benvenuti non è stata ancora fissata e che è probabile che Nino lasci New York lunedì o martedì.

Queste notizie contraddittorie fanno parte della «cortina di mistero» in cui Amaduzzi è deciso ad avvolgere il suo pugile, per sottrarlo a qualsiasi costo alla curiosità dei giornalisti. Pare che il procuratore del pugile italiano abbia infatti stabilito che il campione del mondo conceda soltanto interviste a pagamento. A Miami Beach, l'accesso all'albergo in cui era alloggiato Benvenuti con la moglie è stato severamente vietato a giornalisti e fotografi.

In ogni caso sembra certo che la permanenza di Benvenuti in Italia sarà piuttosto breve. Il campione del mondo andrà a Trieste e poi trascorrerà qualche giorno di riposo in montagna con la moglie ed i figli. Tra una quindicina di giorni Nino dovrà tornare in America per concludere alcune fra le molte trattative per contratti pubblicitari e cinematografici, di cui si sta occupando per lui il suo agente Milton Fenster.

c. s.

«Europei» di atletica al coperto

Giannattasio eliminato nei 50 metri a Madrid

Il velocista azzurro, vincitore del titolo l'anno scorso a Dortmund, è giunto soltanto quarto in semifinale - Oggi Ottoz (50 ostacoli) e Dionisi (asta) in gara - Eurovisione dalle 16,45 alle 19

La norvegese Berit Berthelsen mentre vince il salto in lungo a Madrid con m. 6,43

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 9 marzo.

I campionati europei di atletica leggera al coperto, iniziatisi questa mattina a Madrid, hanno offerto nella prima giornata una delusione agli sportivi italiani: Pasquale Giannattasio, il miglior velocista azzurro, è stato sorprendentemente eliminato nella semifinale dei 50 metri. Giannattasio era il campione in carica in queste competizioni indoor: l'anno scorso, infatti, si era imposto a Dortmund con il tempo di 5"7. Oggi non è riuscito a far meglio di 5"8 ed è stato escluso dalla finale, vinta dal tedesco dell'Ovest Jobst Hirschi con 5"7.

Il livello dei velocisti presenti a Madrid si è rivelato molto alto, tanto è vero che l'altro azzurro, Ito Giani, è stato eliminato subito, nelle batterie.

La prima giornata degli «europei indoor» ha offerto delle gare molto interessanti. Il risultato di maggiore prestigio l'ha realizzato il sovietico Igor Ter Ovanesian, che ha vinto il salto in lungo con metri 8,16, una misura di valore assoluto, valida cioè anche se rapportata a quelle che i migliori specialisti realizzano all'aperto. Nel salto in lungo femminile inatteso successo della norvegese Berthelsen, che con m 6,43 ha battuto le favorite Lohnert e Viscopoleanu.

Domani le gare si concludono. Al mattino si disputeranno le ultime eliminatorie, ed il pomeriggio sarà dedicato alle finali. L'Italia può vincere i 50 ostacoli con Ottoz, mentre Dionisi può ottenere un buon piazzamento fra gli «acrobati» del salto con l'asta. La tv si collegherà in eurovisione con Madrid dalle 16.45 alle 19.

c. v.

Risultati delle finali:

Salto in lungo femminile: 1. Berit Berthelsen (Norv.) m. 6,43; 2. Lohnert (Germ. Or.) m. 6,23; 3. Viscopoleanu (Rom.) m. 6,23.

M. 800 maschili: 1. Carrol (Irl. Nord) 1'56"6; 2. Esteban (Sp.) 1'57"7; 3. Kruchel (Urss) 1'58"1.

M. 50 maschili: 1. Hirschi (Germ. Ovest) 5"7; 2. Frith (Ingh.) 5"8; 3. Golias (Germ. Est) 5"8.

M. 50 ost. femm.: 1. Karin Balzer (Germ. O.) 7"; 2. Wildlich (Germ. E.) 7"1; 3. Ievleva (Urss) 7"1.

Getto del peso maschile: 1. Birlembach (Germ. O.) metri 18,65; 2. Komar (Polonia) 18,40; 3. Nicolai (Urss) 18,35.

Salto in lungo maschile: 1. Igor Ter Ovanesian (Urss) m 8,16; 2. Lepik (id.) 7,87; 3. Stierle (Germ. O.) 7,59.

Salto in alto femm.: 1. Rita Schmidt (Germ. Est) m 1,84; 2. Bonci (Rom.) 1,76; 3. Ikorovka (Urss) 1,76.

Malgrado l'inchiesta in corso

Lo sciatore francese Killy gareggerà anche in America

Parigi, 9 marzo.

Il presidente della Federazione di sci ha dichiarato questa sera che Jean-Claude Killy potrà gareggiare nei prossimi giorni negli Stati Uniti, nonostante che egli sia ancora sotto inchiesta per le sue asserite violazioni del codice dilettantistico.

Il fuoriclasse francese, vincitore di tre medaglie d'oro alle recenti Olimpiadi invernali di Grenoble, è impegnato nei due «slalom» in programma a Méribel, in Francia. Mare Hodler, lo svizzero che presiede la Fis, ha detto che Killy potrà prendere parte anche alle competizioni che avranno luogo la prossima settimana in America.

Il laziale Morrone accusato di doping perché ha fatto una cura dimagrante

Il calciatore può subire una squalifica di sei mesi; la società, un'ammenda fino a 10 milioni - Morrone sostiene di non aver fatto uso di sostanze proibite, ma soltanto di medicine prescrittegli dal medico personale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 marzo.

La segreteria della Federazione italiana gioco calcio ha dato comunicazione ufficiale alla Lazio sull'esito positivo dell'analisi antidoping compiuta sul prelievo del giocatore Giancarlo Morrone, al termine della partita Lazio-Genoa del 25 febbraio scorso. E' il primo caso di «doping» da quando è stata ripresa in campionato la serie dei controlli dopo le partite.

I dirigenti della società romana e lo stesso giocatore si sono detti comunque fiduciosi sull'esito della controperizia che sarà compiuta martedì prossimo alle 18 a Roma nella sede della Commissione scientifica. Il controllo antidoping, com'è noto, prevede il prelievo di due flaconi di liquido organico appunto per permettere la controperizia.

Il presidente della Lazio, rag. Umberto Lenzini, si è detto «incredulo» e costernato per la notizia, che è stata accolta con sorpresa da tutti i giocatori bianco-azzurri, ed in particolare da Doino e Zanetti che, con Morrone, erano stati sottoposti al controllo antidoping dopo Lazio-Genoa (0-0).

Malgrado il clamore suscitato da questo improvviso «caso» l'allenatore laziale Lovati intende utilizzare regolarmente Morrone domani nell'impegnativa partita interna con il Livorno.

Le nuove disposizioni della Figc per le infrazioni alla disciplina antidoping prevedono, com'è noto, una ammenda fino a 10 milioni di lire alla società e fino a 6 mesi di squalifica al giocatore, ed una dura sospensione anche al medico sociale e all'allenatore.

l. z.

Il laziale Morrone, a destra, si trova impegnato in un confuso caso di doping

Come si difende Morrone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

(c. p.) L'anfetamina ingerita dal giocatore della Lazio, Morrone, è denunciata in occasione di un recente controllo antidoping, non sarebbe dovuta all'uso di eccitanti ma semplicemente ad una violenta cura, fatta dall'atleta italo-argentino per calare di peso. Si tratterebbe di una cura grazie alla quale Morrone sarebbe dimagrito di quattro chili in pochi giorni e i cui preparati contengono anfetamina in quantità tale da risultare visibile all'esame chimico dell'antidoping.

Risulta con certezza che Morrone ha ingerito i confetti dimagranti alla vigilia della partita in casa col Genoa, su prescrizione del suo medico curante e senza informarne il medico sociale dr. Ziaco. Che si tratti di una iniziativa personale di Morrone sarebbe dimostrato dalla ricetta con data e timbro della farmacia presso la quale la medicina è stata acquistata.

Il dott. Ziaco, da noi interpellato, si è dichiarato tranquillo professionalmente e sicuro dal lato sportivo dell'esito del caso, per la società e per il giocatore. Il medico della Lazio fu il primo ad accorgersi, nell'intervallo della partita col Genoa, che il giocatore non era in condizioni fisiche normali e che qualcosa non funzionava. Gli chiese chiarimenti, ma la prima risposta non fu esauriente.

Tasse immutate per lo sport Così ha deciso il Parlamento

La votazione ha dato 15 no e 12 sì - Delusi gli ambienti del Coni e della Lega calcio - Lo «sciopero del campionato» è da escludere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

La proposta di legge per la riduzione dei diritti erariali dei biglietti di ingresso alle manifestazioni sportive, è stata bocciata stamane dalla commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati, e quindi non potrà passare nel corso della legislatura.

La votazione contraria — che era stata in parte prevista dalle nostre informazioni dei giorni scorsi — è stata determinata da 15 no contro 12 sì. Si ha ragione di ritenere che i 15 voti contrari siano così suddivisi: otto comunisti, cinque democristiani, uno socialista di unità proletaria, ed uno socialista.

Non solo quindi i deputati di opposizione, ma anche alcuni della maggioranza avrebbero votato contro; e fra essi, un deputato socialista cioè dello stesso partito dell'on. Usvardi, firmatario della legge. Tutto questo, aggiunto al fatto che le due votazioni precedenti erano state dichiarate nulle per mancanza del numero legale, dà idea del clima di contrasto in cui la legge è venuta a trovarsi, sul piano politico, al momento decisivo.

E' del resto noto che il governo aveva tolto il veto alla legge soltanto due giorni fa, dopo le vive insistenze dei dirigenti del Coni e della Lega Calcio. Va ricordato che in base alle nuove leggi, lo sport avrebbe risparmiato circa un miliardo e mezzo, di cui duecento milioni a favore dello sport dilettantistico. E' da ritenere però che sul voto contrario abbia influito, più che l'entità dello sgravio, in sé modesto, l'aspetto psicologico del provvedimento, in rapporto alle più pressanti esigenze di altri settori della vita pubblica.

La notizia della bocciatura della proposta Usvardi ha destato particolare delusione negli ambienti del Coni, oltre che in quelli calcistici. Si può però praticamente escludere l'ipotesi estrema (già ventilata nei giorni scorsi) di uno sciopero di protesta da parte delle società di serie A e B, per la giornata di domani. Oltre tutto, si tratterebbe di uno sciopero tardivo, e privo di ogni efficacia pratica.

c. p.

I carabinieri a La Thuile vincono la «staffetta»

Aosta, 9 marzo.

I carabinieri hanno vinto la staffetta 4x10 chilometri, disputatasi stamane a La Thuile, nel quadro del Criterium militare di sci.

Al secondo posto si è classificata la squadra della P. S., che ha superato nell'ordine il Gruppo Sportivo dell'Esercito (Alpini), la Guardia Forestale e la Guardia di Finanza.

Ecco i risultati: 1. Carabinieri (Walter Di Girolamo, Pierino Di Girolamo, Pier Antonio Clementi, Ubaldo Brucker), in 2 ore 27'56"; 2. P. S. (Villeroner, De Francesco, Bruvedan, Zanon), in 2 ore 29'39"; 3. Esercito Italiano (Giannesi, Sormani, Carrara, Blua), in 2 ore 31'51".

Domani si disputerà la gara di biathlon (fondo 15 chilometri e tiro); il vincitore conseguirà il titolo di campione militare di biathlon 1968.

Per Genoa e Novara trasferte impegnative

I liguri sul campo del Venezia - I novaresi a Perugia - La squadra umbra dovrà sostituire il portiere Magnanini, morto in una sciagura automobilistica

Le prime classificate della serie B sono chiamate a confronto nella sesta giornata del girone di ritorno negli incontri Pisa-Catanzaro, Palermo-Bari, Catania-Verona, Lazio-Livorno, Foggia-Reggiana, tutte gare che potrebbero contare molto nella lotta per il primato.

Il Palermo, capoclassifica e dominatore del campionato, sottoporrà ad un impegnativo esame il lanciatissimo Bari, che con le sue 37 reti vanta l'attacco più efficace della B. Il Pisa, il Verona e il Livorno hanno turni non facili contro dirette concorrenti alle prime piazze come Catanzaro, Catania e Lazio. Ad approfittare della situazione potrebbe essere il Foggia, che riceve la Reggiana non proprio al massimo della forma.

All'altra estremità della classifica partite come Lecco-Potenza, Modena-Reggina, Messina-Padova, Venezia-Genoa e Perugia-Novara dovrebbero definire la situazione nel settore di coda.

Per Genoa e Novara si prospettano due trasferte quanto mai impegnative. I rossoblù di Campatelli (che è stato ufficialmente riconfermato alla guida della squadra anche per la prossima stagione) puntano ad un risultato positivo sul campo del Venezia per distaccarsi ulteriormente dalle pericolose posizioni al fondo della graduatoria.

Altrettanto difficile il compito del Novara a Perugia, in una partita che avrà come caratteristica particolare l'inserimento di diversi giovani nelle due formazioni. Mazzetti, allenatore del Perugia, per il ruolo di mediano ricorrerà forse a Varnier. Questi è un «prodotto» del vivaio del Torino ed ha già debuttato in serie A con la maglia granata. Va notato inoltre che la squadra umbra dovrà sostituire il portiere Magnanini, morto in un incidente stradale, con Cacciatori.

Nella serie B

(26ª giornata - 6ª di ritorno)

Catania-Verona: Monti
Foggia-Reggiana: Bigi
Lazio-Livorno: Barbaresco
Lecco-Potenza: Vitullo
Messina-Padova: Michelotti
Modena-Reggina: Torelli
Palermo-Bari: Giunti
Perugia-Novara: Angonese
Pisa-Catanzaro: Gussoni
Venezia-Genoa: Palazzo
(Riposa: Monza)

CLASSIFICA: Palermo p. 35; Pisa e Verona 30; Foggia 28; Bari 28; Catania e Livorno 27; Reggiana, Catanzaro e Monza 26; Padova, Reggina e Lazio 25; Genoa 24; Novara 23; Perugia 21; Venezia 20; Modena e Lecco 19; Potenza e Messina 18.

Oggi basket in tv

Sospeso per un turno il campionato maschile di pallacanestro di serie A l'interesse si concentra oggi sul torneo di serie B, di cui l'incontro principale, Bianconcurti Vigevano-Snaidero Udine, verrà trasmesso in tv alle ore 15,15 sul programma nazionale.

La squadra udinese è al comando della classifica del gruppo A, dopo la quinta giornata del girone di ritorno, con trenta punti, seguita immediatamente dal Vigevano, che ha 28 punti.

Si avvicina la bella stagione...
...programmate sin d'ora le vostre

VACANZE '68

2° SALONE DELLE VACANZE E DEL TURISMO

19ª MOSTRA - MERCATO DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING

Torino Esposizioni, 2 - 10 marzo 1968

- mille occasioni per realizzare il viaggio dei vostri sogni
- nuove località, vicine e lontane, tutte da scoprire
- prezzi speciali per andare in capo al mondo
- tutte le attrezzature per gli sport dell'estate e per il tempo libero
- tende, roulottes, imbarcazioni

orario feriale: 9,30-12,30 - 14,30-23,30 - festivo: 9-23,30

PREZZI POPOLARI
INTERI L. 250 - RIDOTTI L. 150

ERNIA
ISTITUTO A. R. DE BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.000
Se malgrado la premura dei cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, portate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi: 9-12, 14-19. Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
FILIALI: Via Cavour 1 - BOLOGNA: Via Maggiore 33 - GENOVA: Via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 8
La validità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà nelle ore 8 alle ore 12 a
ALESSANDRIA: Lunedì 11 marzo Albergo Europa e 1° lunedì di ogni mese
AOSTA: Martedì 12 marzo Albergo Roma ed il 2° martedì di ogni mese

CRONACHE DELLO SPORT

In tutti i settori della serie A oggi interessanti partite

Le gare di oggi
Primato e salvezza

Il Milan deve dimostrarsi in forma per il torneo e gli impegni internazionali

Il calendario delle partite del calcio bisogna prenderlo com'è: ■e esso viene. Al momento in cui esso viene composto non si sa come andranno le cose; non si conosce affatto quale sarà l'andamento della contesa. Poi, quando si è nel vivo della lotta, ci si trova di fronte a giornate che ■ vuote di ogni contenuto di importanza, e ad altre che sono ■rte di incontri che meriterebbero di essere visti tutti quanti assieme, se fosse possibile. Quindi è inutile recriminare.

Ecco la ventitreesima giornata che si presenta con parecchie gare che esercitano un'attrazione speciale. Offre, questa giornata, un Varese-Torino, ■ Sampdoria-Milan, un Fiorentina-Napoli, ■ Juventus-Cagliari. Pareva, in un primo tempo, che la partita fra la capolista e una delle unità che lottano per sfuggire alla retrocessione, dovesse venire anticipata al sabato. Era già qualche ■■■ Poi, proprio coloro che avevano proposto e richiesto l'anticipo, ebbero un ripensamento: ■ della idea ■■■ se ne fece nulla. Quindi ■■■■ da parte degli appassionati, dei tecnici, dei neutrali e dei curiosi ■ genere: quindi l'obbligo di una scelta.

Varese-Torino significa l'episodio più importante di quella lotta per il secondo posto che a tanta importanza è assurto. Le due squadre si trovano esattamente alla stessa altezza. Chi dei due vince conquista, per il momento almeno, la seconda posizione in classifica. ■■ nessuno dei due risulta vincitore, le cose rimangono ■■ allo stato in cui esse sono. Ma, nell'un ■■■ caso nell'altro, sia il Varese sia il Torino sono costretti a giocare tenendo gli occhi fissi su quanto farà ■■ avrà fatto ■ Napoli a Firenze. Perché sono in tre ■■ aspirare al secondo posto. ■ Varese ha il vantaggio ■■ campo. Davanti al proprio pubblico, è una delle poche comparini che finora non sia stata battuta. Deve affrontare la tenzone priva della colonna centrale del ■■■ edificio, il difensore per eccellenza, Picchi, ■■■ il Torino pure — la squadra rivelazione dell'annata — non può presentare la sua formazione al completo: manca di un terzino, Fossati, per squalifica, e forse dovrà rinunciare anche all'altro, Poletti, per ferita. Le disgrazie dell'una squadra equivalgono, più o meno, a quelle dell'altra.

A Genova, ■ combattie da una parte, per non perdere nulla ■■ vantaggio che dovrebbe assicurare la conquista del primato, e, dall'altra, per tenere i piedi ben saldi su quella terraferma che è la categoria massima del campionato. ■■■ contro Sampdoria. Un po' ■ paura ■ perdere ce l'hanno ambe le unità. I rossoneri milanesi sono stati battuti per la prima volta sul proprio terreno domenica scorsa, dai Cagliari. Ed immediatamente si è parlato di stanchezza e di crisi. E subito, ■ interessati, si sono preoccupati di affermare ■■ che essi non sono né stanchi né in condizioni precarie di forma. Ci attende, per ■■■■■dì 12 corrente, una prova di carattere internazionale che vogliono superare pure: la partita di ritorno con lo Standard di Liegi. Occasione migliore per dimostrare — nello spazio di quattro giorni — che l'undici non si trova ■ condizioni tecniche precarie. I rossoneri non potrebbero desiderare. Se il Milan dovesse vincere nell'ambiente di casa e in quello internazionale, l'affermazione metterebbe a tacere tutti quanti. E sarebbe, italianamente parlando, una bella soddisfazione.

Vittorio Pozzo

Per Sampdoria-Milan grande attesa ■ Genova

I liguri lottano per evitare di cadere in serie B - Rocco, il «trainer» dei rossoneri, sostiene: «Basterebbe un pareggio»

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 9 marzo.

Ogni incontro di calcio ha i suoi segreti della vigilia. Gli allenatori, se proprio non possono nascondere ■ formazioni, almeno si divertono a confondere le idee altrui mirando i loro propositi dietro le cortine fumogene delle tattiche. Capita ■■■■■ così, ormai tutti ci hanno fatto l'abitudine. Però, di tanto in tanto, ecco l'eccezione: questa sfida tra Sampdoria e Milan, che ■ sfida di rilievo poiché interessa sia ■ lotta per ■ scudetto sia la battaglia per la retrocessione, vive ■■■ vigilia singolarmente tranquilla ed eccezionalmente aperta. Merito ■■ *trainers*, i due tecnici, infatti, hanno messo le carte in tavola e né Rocco, né Bernardini, almeno all'apparenza, tentano la sorpresa.

Ha cominciato Rocco. «*Volete conoscere lo schieramento?*» ha chiesto l'allenatore rossonero. Nemmeno ha aspettato la risposta per annunciare che scenderanno ■ campo: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Scala, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Gli ha fatto eco Bernardini: «*A Marassi giocheremo con: Baltara; Dordoni, Delfino; Sabatini, Morini, Garbarini; Salvi, Carpanesi, Cristin, Frustalupi, Francesconi*».

Formazioni decise, dunque, ■■■ notevole anticipo. E nessuno che nemmeno si lasci sfiorare dal desiderio ■ una sia pur piccola polemica; sono ormai giorni che Rocco tesse le lodi del ■■■ amico Bernardini, intanto che Bernardini tesse le lodi del suo amico Rocco.

Gli stessi calciatori rifuggono da dichiarazioni troppo accese, soltanto i rossoneri Sormani e Prati hanno promesso per domani un particolare impegno. Sormani, che ■ ■■■ Samp, ha ■ solito fervore dell'ex di turno e vorrebbe il bis dell'incontro di andata, quando, a San Siro, il Milan superò la Sampdoria per 2 a 0 con due reti appunto di Sormani, mentre Prati si lamenta di non avere segnato nell'ultima partita. Il ragazzino sospira e mormora a mezza voce: «*Se non faccio dei goal, ■■■ mi diverto*». Tutto qui, gli altri stanno zitti, senza ■■■■■ battute più o meno «cattive».

L'ambiente, insomma, è ideale a serve ■ premessa per una gara quanto mai ■■■; domani gli spalti saranno ■■ gremiti dai tifosi blucerchiati ■ dai tifosi rossoneri che caleranno a Genova in massa. Per oggi, l'accordo generale anticipa un divertente spettacolo, poiché Milan ■ Sampdoria, che vantano l'ambizione di giocare un calcio piacevole, libero dall'assillo dell'eccessivo difensivismo, non vorranno venire meno alla tradizione proprio nel confronto diretto, per importante che sia la posta in palio.

Importante, a nostro avviso, specie per il Milan, che, dopo l'imprevedibile sconfitta subita domenica scorsa ad opera del Cagliari, domani «deve» non perdere se vuol continuare in serenità la sua tranquilla marcia verso lo scudetto.

Basterebbe ■■■ pareggio, ■ rossoneri? Sembra proprio di sì. Rocco ed i suoi ne sarebbero soddisfatti, ed uguale soddisfazione in un eventuale pareggio si registra nelle interviste rilasciate dal «clan» sampdoriano. Ma guai a fidarsi in modo eccessivo di questa atmosfera così distesa, si rischierebbero magre figure.

Nella giornata, nessun'altra novità che valga la pena riferire. Piuttosto, una notizia proiettata nel futuro: il Milan, infatti, avrebbe intenzione di invitare Benvenuti mercoledì prossimo a S. Siro per il calcio d'inizio della gara di ritorno fra i rossoneri e lo Standard di Liegi, gara valevole come secondo quarto ■ finale della Coppa ■■■ le Coppe. Una semplice intenzione: ■ ben difficile anticipare i programmi, i propositi (e la condiscendenza) di Nino, adesso che il nostro gagliardo pugile ■ ridiventato campione del mondo.

Gigi Boccacini

■ Napoli ■ Firenze

Esordio tra i viola del giovane Passalacqua? - Difficoltà per l'anticipo di Fiorentina-Juventus

Firenze, 9 marzo.

(g. acc.) Il Napoli ■■■ ancora di raggiungere il Milan e per questo «deve» vincere domani a Firenze. ■■rà quasi certamente presente Sivori, il che dà fiducia a Pesaola, malgrado il ricordo del deludente pareggio con la Sampdoria.

Nelle file dei toscani è possibile l'esordio ■■■ diciannovenne ■■■■■ sinistra Passalacqua, ■■■ a Borgo a Buggiano e quindi compaesano di Benito Lorenzi.

Si parla intanto dell'anticipo della gara Fiorentina-Juventus del 17 corrente. La situazione appare abbastanza complessa perché la società viola chiede che la Juventus garantisca la propria ■■■■■■ eventuale mancato incasso, tenendo presente la media degli ultimi cinque anni. Si tratta di circa quindici milioni che la società bianconera dovrebbe pagare alla Fiorentina. Il presidente comm. Baglini attende ancora una risposta della Juventus, ma ritiene improbabile che questa richiesta venga accettata.

La Juventus al completo oggi contro il Cagliari

Bercellino, Castano, Salvadore ■ ■ Paoli rientrano fra i bianconeri - Boninsegna (scontate ■ nove giornate di squalifica) riprende il ■■■ posto nella squadra sarda

Bercellino, a sinistra, ed Hitchens ■■■anno oggi avversari allo Stadio: l'attaccante domenica scorsa ha realizzato il goal decisivo per il Cagliari contro il Milan

Il Cagliari (quarto in classifica malgrado le molte sfortune» *precisa l'allenatore Puricelli a chi gli chiede no■■■ della squadra*) *gioca oggi a Torino contro la Juventus, accompagnato dalla fresca fama che gli deriva dall'aver battuto domenica scorsa il Milan capolista. L'impresa dei sardi a San Siro ha fatto rumore; Hitchens, il trentaquattrenne attaccante che ha deciso la partita con il goal segnato di testa al 15' del primo tempo, ci tiene ■ precisare che non si ■ trattato di un regalo della buona sorte: «La difesa ha giocato molto bene — ricorda — e noi all'attacco siamo stati pronti a scattare in contropiede al momento giusto. La rete è arrivata ■ termine ■ una pericolosa azione di Riza, non su un semplice rimpallo favorevole, come ■ detto qualcuno».*

La stessa tattica — difesa attenta ■ rapidi contrattacchi — il Cagliari conta di applicarla oggi contro i bianconeri. Rispetto a domenica scorsa mancherà Rizzo, squalificato, ma rientreranno il capitano Longo in difesa nel consueto ruolo di «libero» ed il centravanti Boninsegna, il giocatore che ■ stato protagonista — per le 11 giornate ■ squalifica, poi ridotte a nove, ricevute dopo la gara Varese-Cagliari — di uno degli episodi più clamorosi della stagione calcistica italiana.

Mentre il Cagliari recupera il suo «numero nove» (e Boninsegna è importante, in quanto con lui al fianco anche Riva rende di più), la Juventus ricostituisce di colpo la sua difesa, che domenica ■■■■ a Roma ■■■ priva ■ ben quattro titolari: Salvadore, Bercellino, Castano e Gori. I primi tre rientrano insieme oggi: il blocco arretrato ■ bianconero torna a dare le consuete garanzie ■ solidità. L'attacco ripresenta De Paoli al centro, con Zigoni e Menichelli alle ali, Del Sol ■ Cinesinho interni.

La gara odierna, per ■ Juventus, non è solo importante in relazione al piazzamento della squadra in campionato. Fra dieci giorni, il 20 marzo, i bianconeri dovranno giocare a Berna lo spareggio con l'Eintracht per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni, ed è indispensabile che la squadra affronti i tedeschi con il morale elevato.

Bruno Perucca

Juventus: *Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, ■enichelli.*

Cagliari: *Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Hitchens, Boninsegna, Greatti, Rica.*

Arbitro: *De Marchi, Stadio comunale, ore 15.*

L'Eintracht sconfitto nel campionato tedesco

Aachen, ■ marzo.

L'Eintracht Braunschweig, che il 26 marzo affronterà la Juventus a Berna nella «bella» del quarto di finale di Coppa dei Campioni, è stato sconfitto per 2 a 1 oggi ad Aachen nel quadro del campionato tedesco della Bundesliga. L'Eintracht è ora sesto in classifica, con 27 punti, mentre il capolista Norimberga ne ha 35.

Nella serie A

(23ª giornata - ■ª di ritorno)

Atalanta-Mantova: Motta
Fiorentina-Napoli: Bernardis
Inter-Brescia: Francescon
Juventus-Cagliari: De Marchi
L. R. Vicenza-Roma: Picasso
Sampdoria-Milan: Sbardella
Spal-Bologna: Pieroni
Varese-Torino: Lo Bello

CLASSIFICA: Milan punti 32; Torino, Varese e Napoli 27; Cagliari e Fiorentina 24; Inter e Juventus 23; Bologna 22; Atalanta e ■■■ 20; Sampdoria 19; L. R. Vicenza 17; Spal e Brescia 16; Mantova 15.

Esordio di «Hasti Huzzi»

Una trottatrice americana oggi all'ippodromo torinese

Un'altra trottatrice americana debutta sulla pista torinese. Domenica scorsa è stato il turno di Coalition, oggi: tocca ad Hasti Huzzi. E' ■■■ sta ■■■ cavalla di cinque anni importata dalla Scuderia Don Carlos; sarà il suo stesso proprietario dott. Bruno Musselli a salire sul *sulky* di Hasti Huzzi, che avrà ■■ cor■ il valido appoggio della compagna Safe Song, anche essa importata dagli Stati Uniti, ma ■■ ben nota al pubblico italiano ed a quello torinese. Safe Song sarà guidata da Edoardo Gubellini. Contro di loro scenderanno in pista Quintuplo (G. Rossi), Zarantino (R. Ciano), Decio (I. Bertini).

E' molto difficile valutare le possibilità di Hasti Huzzi, tuttavia la coalizione della Scuderia Don Carlos, grazie alla conosciuta Safe Song partirà favorita, mentre Zarantino sarà l'avversario numero uno. Questi cinque cavalli daranno vita al Premio Adige (L. 1.000.000, m. 2080), ■■■ delle due prove di maggior dotazione della giornata.

L'altra prova di centro all'ippodromo torinese del trotto è il Premio dei Fiumi (lire 1.050.000, ■■. 2080), riservato ai quattro anni, che vedrà in lotta quattro ottimi soggetti: Level (S. Milani), Azzardo (G. Rossi), Orlo (A. Pedrazzani), Colombaccio (A. Pasolini). Se i concorrenti ■■■ pochi, ciò non vuol dire che il pronostico sia facile: infatti le *chances* ■■■ quattro cavalli si equilibrano bene. ■ Milano Level ha fornito prove di indubbio valore e potrebbe oggi aver anche ■■■■■ di Azzardo, che ha collezionato successi ■ ■■■. Orlo ha ben figurato domenica ■■■■, Colombaccio ha segnato negli ultimi mesi un costante progresso.

La riunione comincerà alle 15 e comprende otto corse.

I favoriti: Premio Isonzo Verbena - Ettaro; Premio Tagliamento: Canal - Condor, Premio Brenta: Vespasiano Tognone; Premio dei Fiumi Level Azzardo; Premio ■■■ ve: Onagra - Pavullo; Premio Adige: Safe Song Zarantino, Premio Livenza: Prestigio Uberti; Premio Avisio: Calebo - Ortiola.

e. r.

★ La Rai trasmette oggi, dall'ippodromo di Cagnes-■■■ Mer, radiocronaca e commento sul Criterium de Vitesse di trotto (2° programma, dalle ■■ 17).

I granata sul campo della squadra rivelazione che non ha mai perso in casa

Torino e Varese in lotta diretta per il posto d'onore in campionato

Si attende ■■ incontro vivace anche se mancheranno parecchi titolari - Picchi ■ Mereghetti assenti nell'undici lombardo - I granata dovranno sostituire i terzini Fossati (squalificato) e Poletti (dolore muscolare) - Combin deciso ■ dimostrare contro la sua ex squadra i progressi compiuti

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, ■ marzo.

A Varese si trovano domani ■ confronto diretto le due squadre che hanno assunto con ferma autorevolezza l'impegnativo ma lusinghiero ruolo delle due maggiori «rivelazioni» del Campionato. Il Varese di Arcari ed il Torino di Fabbri, appaiati al secondo posto della classifica alle spalle del Milan capolista, hanno rappresentato sino a questo momento le «realtà» più fresche e vivaci del torneo. Ambedue ■■■ pervenuti ad un traguardo che forse sembrava troppo ambizioso all'inizio della stagione, ambedue hanno offerto soddisfazioni impreviste ai loro tifosi.

Domani biancorossi e ■■■ nata si trovano di fronte per dirimere, forse definitivamente, la questione della supremazia dell'una ■ dell'altra squadra. Il pronostico è incerto, e per questo è garanzia di lotta accanita ed avvincente.

Ed è un peccato che, in questa occasione, biancorossi e granata non possano schierarsi con ■ formazioni al ■■■ completo. Nel Varese mancheranno sicuramente Picchi ■ Mereghetti, mentre Leonardi (leggermente ■■■tuso) dovrebbe finir ■■■ il giocare, anche se il «trainer» Arcari prudentemente si è voluto riservare la possibilità, prima della decisione definitiva, di un ultimo collaudo, da effettuarsi domattina. Se per caso questa prova dovesse ■■■ dare esito negativo, all'ala destra verrebbe richiamato Renna. L'unico dubbio, ■■■ schieramento varesino, è rappresentato, quindi, ■■■ dilemma fra Burlando e Villa per il ruolo ■ mezz'ala sinistra. Arcari ha soppesato le possibilità dei due, ma alla fine ha rimandato il verdetto a domani. Nessuna indiscrezione in merito, e perciò, affidandoci al rischioso gioco delle previsioni, concediamo qualche possibilità in più a Villa. La formazione, dovrebbe dunque ■■■■: Da Pozzo; Borghi, Maroso; Sogliano, Crescl, Dellagiovanna; Leonardi (Renna), Tamborini, Anastasi, Villa (Burlando) Vastola.

Notizie poco liete, invece, per il Torino. Dopo aver perso Fossati per una pesante squalifica, Fabbri ha dovuto rinunciare oggi anche all'altro terzino titolare, Poletti. ■ giocatore se n'è sceso in tuta, nel pomeriggio, su un campo da tennis nel parco dell'albergo che ospita la comitiva granata, ma d■■■ qualche scatto e pochi palleggi sul suo viso si è dipinta l'espressione dello sconforto. Il dolore muscolare dietro la coscia sinistra si faceva sempre più acuto ad ogni accenno di sforzo prolungato, per cui ■ stato giocoforza rinunciare. «*Sarebbe un rischio troppo forte in una partita così importante*», ha detto Fabbri, dopo aver osservato Poletti in azione. E così si sono riaperte ■ porte della squadra titolare al bravo Trebbi, che aveva disputato la sua ultima gara contro il Cagliari.

Per il resto della formazione ■■ ci ■■■ incertezze. Moschino già si era ripreso dalla indisposizione ■■■ giorni scorsi, per cui il dubbio circa il suo impiego oggi appariva già superato. Il Torino opporrà quindi al Varese, tuttora imbattuto sul ■■■ terreno, questo schieramento: Vieri; Trebbi, Cereser; Puja, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

■ centravanti granata, al rientro in squadra dopo un turno di riposo, ■ ■■■ dei protagonisti più attesi dell'incontro ■ Varese. Due anni fa, in maglia biancorossa, Combin non aveva saputo far valere le sue doti e nessuno ■■■ tifosi aveva rimpianto troppo la sua partenza; oggi la situazione è ben mutata: Nestor è finalmente uno degli attaccanti ■■■ pericolosi del Campionato, ed aspira a mostrare il suo reale valore agli sportivi che l'avevano conosciuto in un periodo piuttosto grigio della ■■■ carriera. «*Domani voglio giocare al ■■■■■ delle mie possibilità* — ha dichiarato Combin —, *anche ■■ ■■■ ho nessun intento polemico nei confronti del Varese. Mi preme soltanto far vedere che in realtà non sono quello ■ due anni fa. C'è un confronto indiretto tra me ed Anastasi, ed aspiro ad uscirne bene*».

Paolo Patruno

La figlia del prof. Barnard campionessa di sci acquatico

Melbourne, ■ marzo.

Deirdre Barnard, la ■■■ ■ classedicenne del professor Christian Barnard, ha vinto oggi la gara di sci femminile nella prima ■■rnata dei campionati internazionali di sci acquatico. La giovane Deirdre, c■■ è ■■■ pioniera ■■ Sud Africa, ■■■ tato metri 27,733.

Per i sospetti avanzati su Torino-Milan

Fabbri: 250 mila lire di multa

Tutti protestano - Fabbri ricorrerà alla «Caf» - I dirigenti del ■■■ sono indignati - «Se ■■■ esistevano prove — afferma il presidente Carraro — il "trainer" granata doveva essere assolto; in caso contrario era logica una punizione più dura»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 marzo.

L'allenatore del Torino, Edmondo Fabbri, è stato multato di 250 mila lire dalla Commissione disciplinare della Lega calcio. Il tecnico granata ■■■ stato chiamato a giudizio sotto l'accusa di avere insinuato che la vittoria ottenuta dal Milan sul campo del Torino ■ 17 dicembre scorso poteva essere la conseguenza ■■ un illecito accordo fra l'all■■■■ rossonero Rocco ed i giocatori torinesi ■■■ e Trebbi. La motivazione del provvedimento verrà resa nota nella prossima settimana.

Oggi comunque, dinanzi ai membri della commissione disciplinare, l'allenatore in seconda ■■■ Milan, Marino Bergamasco e l'ex trainer in seconda ■■■ Torino, Brarani, hanno confermato pienamente le accuse rivolte ad Edmondo Fabbri nel corso degli interrogatori a cui erano stati sottoposti il mese scorso dal capo dell'ufficio inchieste della Figc, avv. Angelini.

Bergamasco ha ribadito che, avvicinatosi a Fabbri al termine della partita, questi gli aveva detto: «Non avrete mica combinato qualche pasticcio voi del Milan, perché se ■■ ve la faccio pagare cara».

Brarani dal canto suo ha precisato che, al suo tentativo di difendere l'onorabilità di Vieri e Trebbi, Fabbri aveva risposto gres'a poco con questa frase: «Non conosco Vieri e Trebbi, ma conosco molto bene Nereo Rocco!».

Nemmeno un confronto ■■■lo tra Brarani ed il noti. Galitti, tra lo stesso Brarani e Fabbri e tra l'allenatore granata e Marino Bergamasco è riuscito a chiarire la situazione alla Commissione disciplinare. Fabbri ha sempre negato le frasi attribuitegli.

Vagliate ■■■■■ le opposte ■■■■■ è tenuto conto della documentazione fotografica ■■■ cui il Torino ha cercato di dimostrare che Bergamasco non avrebbe mai Fabbri, la Commissione disciplinare ha deciso a carico dell'allenatore del Torino l'ammenda di 250 mila lire. Una decisione scarsamente, che necessita dei chiarimenti di una motivazione ufficiale: se Fabbri è colpevole, una multa del genere è troppo poco, specialmente se si pensa che Helenio Herrera ha pagato 300 mila lire ■■■ ■■■■ criticato un arbitraggio; se invece non ■ sono prove sufficienti della colpevolezza di Fabbri, perché non assolverlo, sia pure con la consueta formula dubitativa?

d. m.

Dichiarazioni di Fabbri

Varese, 9 marzo.

(*p. pat.*) Edmondo Fabbri, rientrato a Varese, ha appreso in serata le sanzioni decise nei suoi confronti.

La ■■■■ di Fabbri è stata misurata ma ferma. «*Domani mi incontrerò con il presidente comm. Pianelli, parlerò con lui di questa faccenda, e poi ricorrerò alla Caf. Non mi aspettavo minimamente una decisione di questo genere*».

Reazioni dei milanisti

■■■a Margherita Ligure, 9 marzo.

Il provvedimento preso dalla Co■■■■■ disciplinare ■■■ confronti ■ Edmondo Fabbri è stato considerato semplicemente ridicolo dai milanisti che si trovano in ritiro a Santa Margherita. Non solo, ma le 250 mila lire di ■■■■■■da inflitte all'allenatore del Torino hanno provocato una veemente reazione, soprattutto da parte di Franco Carraro. Il presidente del Milan, infatti, è stato categorico nelle sue dichiarazioni. «La sentenza della "disciplinare" — ha detto Carraro — provoca in me un vivo senso di indignazione. Ritengo ingiusto il verdetto della Commissione e arrivo al punto di sostenere che, allora, sarebbe stato più logico assolvere Fabbri per insufficienza di prove.

«Oltre tutto, l'ammenda di 250 mila lire fa ridere se confrontata, ■■■■ per citare il primo esempio ■■ mi viene alla mente, dei ■■ 300 ■■■ lire ■■■ di solito la stessa Commissione infligge ad Helenio Herrera per dichiarazioni rilasciate nei confronti di questo o quel giocatore, di questa o di quella squadra.

Anche Rocco e Bergamasco hanno protestato vivacemente. Il trainer in seconda del Milan ha detto: «Domani, a Genova, parlerò con Bergamasco, che è il presidente dell'associazione degli allenatori. Fabbri non può ■■■portarsi impunemente in questo modo».

Sport oggi ■ Torino

■ Calcio: Juventus-Cagliari ■■■ 15, ■■■■ Comunale), campionato ■■■■ di ■■■ A. Castor-Pro Vercelli (ore 15, campo Ruffini), campionato di serie D, girone A. A Chieri (ore 14,30, campo Comunale) si disputa un incontro di calcio femminile fra Real Torino e Ambrosiana; seguirà la partita Chieri-Albese.

★ Basket: Lanco Torino - C. S. Fiat (ore 17,30, palestra Magenta), campionato femminile di serie A.

★ Ippica — All'ippodromo di Vinovo (ore 15) riunione di trotto ■■■ ■ Premio Adige e il Premio dei ■■■■.

DS DS
DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
prodotti seri a un giusto prezzo
SOLO ■■ FARMACIA

FIERA STRAORDINARIA
ELETTRODOMESTICI RADIO - TV
DA LUNEDÌ 11 MARZO, ORE ■
SOLO PER POCHI GIORNI TUTTI GLI ARTICOLI
A PREZZI INCREDIBILI

Ecco alcuni esempi:

Torcia a pila ■■ ventilatore a aspiratore ■■ auto	L. 1.500	Lampadari	L. 4.000
Macinacaffè	» 1.200	■■■■ elettrici	» 3.500
Asciugacapelli	» 1.300	Mangiadischi "Irradiette"	» 9.500
Spazzola elettrica	» 2.980	Fonovalige a corrente e batt.	» 12.000
Tostapane	» 3.500	Lucidatrici	» 13.500
■■■ transistors	» 4.200	Cucine a gas	» 24.000
		Registratori a cassetta	» 25.000
		Frigoriferi da 130 litri	L. 27.500
		Frigoriferi da 175 litri	» 34.500
		Frigoriferi da 200 litri	» 39.500
		Lavatrici da 5 kg. superautom.	» 49.000
		Televisori portatili	» 59.000
		Televisori da 23 pollici	» 59.000
		Lavastoviglie	» 79.000

TUTTA LA MERCE E' ACCOMPAGNATA DAL TALLONCINO ■■ GARANZIA
AFFRETTATEVI perché gli articoli in vendita sono in numero molto limitato
■■■■■■ A DOMICILIO IN TUTTO IL PIEMONTE
DITTA ANTONIO GEMELLI - TORINO
Via Gaudenzio Ferrari, 5 ang. via Montebello - Telef. 82.501 - Corso Novara 2 - Telef. 856.575

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità [illegible] », via Roma 80, 10121 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o [illegible] appare mediante versamento sul c/c postale n. 2/1256 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni [illegible] disposto due volte ne « La Stampa » [illegible] Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita della [illegible] letto in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in [illegible] maiuscolo (oltre a quella [illegible]) e sono composte per intero.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio le frasi Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in litre 300 per decade, ed un deposito di litre 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa E.P.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza.»

Essa ha quindi il diritto di prelevare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente [illegible] reca agli annunci erroneamente stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] respinte o [illegible].

COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO autogru Ormic 75. Telefonare 641-872. A26815

CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cedesi, riservatissima FINANZIARIA FID Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel 542 814, 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia Telef 511-788

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono [illegible]-632, prestiti impiegati operai [illegible] stipendi autovetture) mutui case appartamenti.

A.A. [illegible] denaro a tutti purché interessati FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti) Telefonare 545-909 0727

A. AFFARONE cediamo autonoleggio semicentrale clientela fissa eccezionale Riva, via [illegible] 1.

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali [illegible] Riva, via Mazzini 1. 0744

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane garantito 50.000 giornaliere. Riva, Mazzini 1. 0744

AFFARE: cedesi esercizio trattoria-latteria avviata, [illegible] Avigliana. Telefonare, ore ufficio, 518-003.

[illegible] cedesi marchi, clientela, attrezzature di nota industria caffe torrefatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8504 — Torino ». A25047

(AFFARONE) cedesi barbiere [illegible] molto passaggio ritirandomi centrale. Telef. 680-605. A26952

AFFITTASI cedesi a persone [illegible] te pizzeria nuova zona industriale Telef. 498-022 [illegible] 15-16, 20-21.

AMPLIANDO attività commerciale cerco persona disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 598 — Torino » 1001

AUTORIMESSA [illegible] 50 auto in vaglio uff, riparazioni [illegible], Telefonare 794-433. A26827

AUTORIMESSA 100 auto diritto mite ottimo affare buon reddito cedesi Telefonare 372-498 0876

AUTORIMESSA 180 auto centrale cedesi. Telefonare [illegible].

AVVIATISSIMA bouti que elegantissima, clientela, zona signorile, maltagliati licenza cede trattando, motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6648 — Torino ».

AVVIATISSIMO negozio salumeria vediamo ditatandolo centralissimo. Riva, via Mazzini 1. 0744

BAR fronte stazione pullman treni [illegible] E cedo giornaliero cedo allegerendo. Telef. 527-213.

BOUTIQUE via Di Nanni adatta persona sola pratica urge cedere, causa malattia. Telefonare 502-542.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persone [illegible] cedesi causa trasferimento sola merce contenti. Telefonare 502-514 063

CAUSA MORTE PROPRIETARIO AFFITTASI OFFICINA STAMPI ATTREZZATISSIMA. BRUNO BUDZEI S. GRUGLIASCO. A26718

CAUSA salute [illegible] urge cedere negozio salumeria vini liquori. Tel. 350641.

CAUSA salute cedesi avviatissimo elettrauto-saldo e secco zona commerciale Telefonare 380-178

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000. Tel 788-931

CEDESI stand dolciumi mercato [illegible] porto Porta Palazzo. Tel 781-633.

CEDO [illegible] negozio pettinatrice causa salute. Telefonare 855-468 ore pasti. A25654

CEDO latteria-bar, zona Santa Rita, in posizione commerciale formidabile, utile netto mensile L. 400.000, a L. 7.500.000. Telef. 327-550, dalle ore 13 alle 15. A25838

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede convenientemente in Mancalieri mercaria, 250.000 nette mensili, unica in zona. 0898

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissima latteria, 120 litri, 55.000 incasso giornaliero, trattabili 4.600.000. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede autorimessa centralissima, 60 macchine complete. 250.000 nette mensili documentabili, 4.500 000 trattabili. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede pasticceria attrezzatissima, [illegible] 150.000 giornaliere documentabili, trattabili 8.500.000, alloggio. [illegible]

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede [illegible], maglieria, confezioni bimbi, [illegible] utile netto mensile, trattabili 2.700.000. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede convenientemente, causa limiti età, azienda artigianale, attività quarantennale, ramo pellatteria, ottima clientela. 0898

DI SALVATORE Filippo, [illegible] cede mercerie, maglieria, confezioni [illegible], [illegible] netto mensile, trattabili 4.400 000. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede in Riviera [illegible] elegante parrucchiera signora, profumeria, 7 milioni incasso annuo, volendo vendesi muri. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa, reddito netto 560 000 mensili controllabili, trattabili 10 milioni. **DI SALVATORE** Filippo, Turati 10, cede mercaria moderna, 300.000 utile netto mensile, trattabili 3.500.000. **DI SALVATORE** Filippo, Turati 10, cede rivendita pane, commestibili 70 000 giornaliere dimostrabili, trattabili 5.200.000 facilitazioni pagamento, alloggio.

DI SALVATORE Filippo, [illegible] cede latteria, rivendita pane, nuova apertura, [illegible] commerciale. 0898

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria tratta, angolare, redditizia, trattabili 5.000.000. 0898

DOVENDO partire America cede ampio Ristorante Stazione Centrale. Telefonare 60-332. A24661

[illegible] verdura zona sviluppo modernto cedesi eventualmente gerenzia, ottimo [illegible] Telefonare 502-542 [illegible]

LORIO, [illegible] Francia 92, cede profumeria acconciature bloccansi con merce 6 000 000. 0875

LORIO, corso Francia 92, [illegible] dilazionando seramente utensileria un corso 2.500.000 trattabili. 0875

LORIO, corso Francia 92, cede mercaria centrale signorilissima attrezzatissima, reddito [illegible] mensili dimostrabili 0876

LORIO, [illegible] 92, cede metrazzabilissimo centrale bar super passeggera 100.000 incasso giornaliero.

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando terrazzabile drogheria 150 mila giornaliere, 8.000.000 trattabili. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimi mercaria maglieria confezione bimbi, 4.500.000 trattabili.

OCCASIONE vendesi bar ristorante 4.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Tel 502-542.

OCCASIONE vendesi 2 camere servizi, libero, Asmeguitica. Telefonare 357-853. A26725

[illegible] centralissima [illegible] forno vendesi convenientemente Telefonare 230-470 o 284-758.

PRESTITI sulla fiducia a operai, [illegible] piegati, funzionari, autoriavvenzioni immediate ditta. Mercanti 18, telefonare 540 879 0560

PROFUMERIA avviata, modernamente attrezzata, occasione, cedesi. Telefonare 328-424. A26430

PROFUMERIA zona Francia adatta esercizio cedesi in garanzia, minima cauzione Telefonare 502-514

SALUMERIA AVVIATISSIMA FORTE REDDITO DIMOSTRABILE, RITIRO COMMERCIO, CEDESI. TELEFONARE 653-674. A28268

SALUMERIA gastronomia, attrezzature moderne, forte lavoro, alta redditività dimostrabile cedesi 15 000 000. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26729

TABACCHERIA mercaria profumeria cedesi bellissima posizione, intermediari [illegible] e 60-135.

[illegible] pensionato eccezionale, [illegible] settimanale, cedesi 5 000 000 anticipo. Telefonare 502 514 063

VENDESI tintoria. Tel. 252-266.

VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007

A LOCALE centralissimo [illegible] 400 mq laboratorio [illegible] autorimessa luminosa terma 75.000 mq. privato vende ditatanol. Scrivere « Pubblicità Stampa 6539 — Torino ». A25729

A. [illegible] Mirafiori vendesi tre camere cucinetta servizi molto signorile 6.500.000. Telef. 769-800, geom Martinat. 0906

A. VENDESI attività unica locazione, 4000 edotto autorimessa con officina grandi magazzini via Enrico Tori 2, Grugliasco. Tel. 785-285, 790-351. 3001

A. VENDONSI in casa nuova alloggi tre camere cucinette servizi, 7 milioni 200.000, rendita 6%. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. VERA occasione privato vende 3 camere servizi 6.000.000. Telefonare 273-571. 0629

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 25. Telef 657-324.

ACQUISTO tre quattro camere e servizi costruzione anteguerra. Telefonare 883-777. A25090

AFFARONE, causa trasferimento zona soleggiata Polonia Via vendesi semipia villa ammobiliata giardino boschi. [illegible] Bruna Giuseppina, Parisi 73, Roma. 21794

APPARTAMENTI massima signorilità, rara occasione, corso Bernardino Telesio 28. Due camere, servizi 1.600.000 mutuo 4.300.000; quattro camere, cucinetta, servizi 8 milioni 800.000 mutuo 6.800.000. Gabetti: 578-044. 0867

APPARTAMENTI nuovi, eleganti. Via Pietro Cossa angolo via Nicola Bianchi [illegible]-1. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 900 000 mutuo 7.300.000. Gabetti: 578-044 0867

APPARTAMENTI signorilissimi, adatta residenziale, Corso Cesare Correnti 63 angolo corso Sebastopoli, quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno. 2 600 000 mutuo 6.300.000. Gabetti: 578-044. 0867

APPARTAMENTO centralissimo via Madama Cristina 58. Due camere, cucinotta, ingresso, servizi [illegible] mutuo 2.000.000. Gabetti: 578-044.

APPARTAMENTO moderno, [illegible] Mirafiori: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, prezzo affare. 2.000.000 mutuo 3.600.000, via Bordighera 2. Gabetti: 578-044.

APPARTAMENTO occasione via Valentino Carrera 130 (cuore Crocetta) due camere, cucinotta, ingresso, bagno 500.000 mutuo 2.900.000. Gabetti: 578-044. 0867

APPARTAMENTO straordinaria occasione: via Montevecchio angolo via Gioberti 25. Cinque camere, entrata, bagno, ripostiglio. Signorilissimo. Sole 3.000.000 mutuo 6.600.000. Gabetti: 578-044. 0867

BARDONECCHIA vendo alloggetti 2 camerette tinello servizi. T. 320-490, 253-527. A26302

BOX camperi corso Francia adiacenze piazza Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6437 — Torino ».

CASA (via Cibrario) 30 camere, reddito 8%, 20.000.000. Telefonare 740-513. A25929

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Telef 543-688

CAV. Conti, Archivescovado 3, vende palazzina vecchia 11 camere, terreno 1000 mq., 22.000.000, Convertib. **CAV. Conti, Archivescovado 3,** vende alloggio quattro camere servizi, prossimi via Po, 6.200.000. A26950

CERCASI impresa per costruzione [illegible] 200 camere sole mano d'opera. Tel. 353-755. A25411

COAZZE terreni lubbricabili pericolari mq. 747, 980, 2008, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2631 — Torino ». A24467

DIRETTAMENTE VENDONSI ALLOGGI DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VIA BREGLIO 72. TELEFONARE 230-741, 686-056.

E' iniziata la quinta operazione « 30 Giorni ». Vengono posti in [illegible] lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque [illegible] bi-servizi, sei camere, 6 servizi, bilingressi. Posizione centrale, eccezionalissima, corso Tassoni 70. Costo notevolmente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10 % contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale [illegible] sul posto, anche giorni festivi. Gabetti: 578-044. 0867

FIAT Rivalta, alloggio di costruzione camera tinello servizi impresa vende Telefonare 543-688 076

GIAVENO [illegible] villeggiatura 8 vani, anche mobilitata Telefonare 937-345. 2001

GIOVLETTO vendesi terreno mq. 2000, progetto approvato palazzina, comodità. Telef. 531-005.

MIRAFIORI privato a privato vende cantoni quattro alloggi. Telefonare 653-074 A25167

MURI negozio zona Barriera, reddito 900.000, vende 12 600 000. Geom. Durbiti, 758-949, Francia [illegible].

NOLI Spotorno, proprietario mila con giardino sul [illegible], costruzione 2 soli alloggi, cerca compromissario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ». A26930.

PRECOLLINARISSIMO. Appartamento meravigliosa in viale Strada Alberoni 18/12. Salone, cinque camere, bisservizi, bilingressi, ampissimo giardino 14.000.000 mutuo 20 milioni. Gabetti: 578-044. 0867

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile, libero subito, zona centrale, preciliare, mq. 300 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6603 — Torino ». A26302

PRIVATO vende alloggio quadricamere servizi. [illegible] Cascine Vica Telefonare 584-694 1001

PRIVATO vende muri negozio, mq. 150, 5 vetrine, zona grande sviluppo. Telefonare 233-290.

PROSSIMITA' Torino vendesi casa quadricamere rimodernabile, acqua luce telefoni carrile, fronte stazione. Telefonare pasti 258-461.

RECENTISSIMA costruzione via Tripoli 138 Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, costo occasione 2 500.000 mutuo 5 milioni 700 000 Gabetti 578-044. 0867

SANREMO corso Inglesi privato vende villa due appartamenti indipendenti autorimesse giardino. Telefonare Sanremo 70-634 Torino 505-990. A25942

STABILIMENTO industriale nuovo, [illegible] ponte, [illegible] Mirafiori Bernardo, [illegible] 15.000.000, rimanenza ottimo mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6638 — Torino »

TERRENO zona depresso Volpiano industriale fronte strada ottocentesima Telefonare 273-571

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini villa da 4 a 8 camere finita o da costruire. Telefonare 653-195 A26771

VENDO camera tinello cucinetta Telefonare 383-827. A24807

[illegible] in Forte dei Marmi prospiciente mare, ciascuno di 4 vani, salone, servizi, cucina e giardino, Telef. 80-907 Forte dei Marmi. 21979

VENDO casa storica barocca in Mondovì 31 vani con ampio giardino adattabile pensionato convitto esclusi intermediari. Tel. 283-417.

VENDONSI Via della Torre [illegible] terreno. Telefonare 593-839 dalle 16 alle 19. A25758

VILLA nuova lussuosa zona Cavoretto vendo. Telefonare 535-601 ore ufficio, 286-761 pasti 0624

ZONA PRECOLLINARE, [illegible] BELLISSIMI LOTTI TERRENO, PROGETTI APPROVATI, PRIVATO VENDE. TELEFONARE [illegible].

WEEK-end zona Moncalo, 50 minuti Torino vendesi casa campagna rialzata 4 camere servizi ammobigliate comfort giardino frutteto portico pergolato, 4.000.000. Telefonare 253-527, pasti. A25132

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI « [illegible] L. p.p.

A. CONIUGI pensionato referenziatissimi [illegible] alloggio [illegible] zona 789-800, [illegible] Martinat. 0444

[illegible] camera servizio riscaldamento persona sola piemontese. Telefonare 374-629.

CERCASI per aprile, ottobre, villa, appartamento arredato, 3 camere, soggiorno, servizi, garage, giardino, vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2522 — Torino ».

CERCO alloggio corso Re Umberto cambio pulizia scala. Tel. 734-304, 14 in poi A25506

ESAMINO combinazione affittanza o acquisto scala o stabile centrale adatto comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 606 — Torino ».

GIOVANI sposi piemontesi cittadini robbero acquistare graziosetta immobiliare vicinanze collinari torinesi. Telefonare pasti 890-173.

S. RITA corso Siracusa cercasi alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 363-628. A25449

[illegible] lavorati affitterebbero magazzino zona Francia [illegible] camera cucina servizi. Telef. 771-422.

SPOSI torinesi affitterebbero [illegible] mera, cucina, servizi zona Lucento. Telef. 736-463. A26040

OFFERTE [illegible] ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. AFFITTASI camera luce per acque via Brandizzo. Tel. 233-323.

A referenziatissimi affittasi alloggetto palazzina Parella camera tinello servizi arredato. Telef. 721-921.

AFFITTANSI corso Firenze 109 locali piano rialzato [illegible] comunicanti con interrata mt. 70. Telefonare lunedì 590-457.

AFFITTANSI corso Grosseto 83 lussuosi locali mq. [illegible] adatti [illegible] gazi-uffici volendo divisibili e retrostante magazzino mq. 500. Telefono 290-127. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2524 — Torino ».

AFFITTASI a concessionario auto, seminterrato luminoso mq. 630, adatto officina riparazione. Telefonare 581-694. 0858

AFFITTASI a coniugi soli in palazzina zona 5 Rita camera cucina terrina piano rialzato. Telef. 391 961.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI appartamento 9° piano casa nuova signorile tre camere, salone, doppi servizi, vista panoramica. Telefonare 585-396 ore ufficio. A24832

AFFITTASI negozio vicino a via Roma. Telefonare 570-587

AFFITTASI subito Giulio Cesare 77 alloggio 5 camere cucina servizi. Telefonare 235-427. A26944

ALLOGGETTO [illegible] tinello servizi affitto. Telefonare 338-927, dopo ore 15. A26298

ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi case signorile affittasi via Valgioie 60 visite ore pomeridiane rivolgersi custode. 0635

[illegible] Regina Michela affitta due camere cucina riscaldamento centrale, [illegible] esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26358

MAGAZZINO [illegible] mq. piano cortile ribassato unito a negozio 24 mq. [illegible] via Montevecchio 11 affittasi. Telefonare 588-317. A26818

QUATTRO [illegible] servizi affittasi uso ufficio in via don Minzoni. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6585 — Torino ».

UFFICIO corso Re Umberto 46 piano rialzato mq. 250 collegato eventualmente con grandioso seminterrato riscaldato, illuminato, con ampio passeggio riservato affittasi. Telefonare 588-317 A26819

UFFICIO vasto ingresso due locali e servizio affittasi in casa nuova via Montevecchio 11, Telef. 588-317. A26818

ZONA Statuto privato affitta cinque camere servizi terme. Tel. 482-581.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

BORGHETTO 55, affittasi alloggetto moderno tungomare aprile, maggio, giugno, luglio e agosto. Telefonare 274-759

CERCASI pilotto annuale casetta con piccolo giardino valle Susa Lanzo distante circa venti chilometri Torino. Telefonare 726-731. A26817

SANREMO appartamento villa vista mare ammobiliato affittasi ammobiliato. Telefonare 380-800 Sanremo 73-158 2001

SANREMO zona Capopino affittasi bellissima villetta ammobiliata composta camere tinello cucinino bagno entrata termocentralizzato in casa signorile nuovissima costruzione con vista mare. Telefonare 555-362.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Rena, piacevole soggiorno, vicino al mare, ottimo trattamento, riscaldato, tranquillo, parcheggio, garage. Telefono 42-062. Via Roma 80. 21891

BORDIGHERA Pensione Mio Sogno, tel 21-728, centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 86-327, confortevolissimo. Completissimo 2200 (doccia), 2500 (bagno). 20253

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego e sistemazione mascherine pedicure quelli facili presso Sem, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel 535-533, consulenza [illegible] chiacchierata. 0660

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

IMPIEGATO referenziato cerca appartamento ammobiliato zona Statuto. Telef. 397.723. A26210

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata vicinanze corso Adriatico. Telefonare 596-063. A24560

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. QUALIFICATISSIMO funzionario commerciale, trentaseienne, pratico trattative vendite ogni livello già assistente Direzione Commerciale, attualmente Direttore filiale importante industria nazionale esamina rebbe, scopo miglioramento, seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8556 — Torino ».

[illegible] capo magazziniere ottimo industriale o commerciale offresi. Telefono 802-761. A25736

AGILE PROSPETTIVISTA [illegible] NICO 33ENNE [illegible] ATTITUDINE AL [illegible] INDUSTRIALE OGGETTIVA [illegible] DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' [illegible] 2354 — TORINO ». A25866

ACQUISITORE materiali tutti i generi, lavorazioni esterne di media, grande meccanica; [illegible] contrattazione, esperto procedimenti tecnologici offresi, livello capo servizio; a varia industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ». A26295

DISEGNATORE meccanica cinquantenne, lunga esperienza pratico affiche offresi. Telef. 516-478.

**DISEGNATORE MECCANICO PRATICO CICLI MONTAGGIO ANALISI TEMPI E COSTI ESAMINEREBBE OFFERTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8572 — TORINO ». A26044

ESPERTA segna contributi [illegible] ditta ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6615 — Torino ».

EX dirigente azienda referenziatissimo pensionato dinamica organizzatore media industria offresi. Telefonare 720-606.

[illegible] 34ENNE GIA' AGGIUSTATORE MECCANICO, CONOSCENZA DISEGNO CALCOLI C. A. OFFRESI LAVORO TURNI O NOTTE. [illegible]

GEOMETRA 24anni quinquennale esperienza tecnico commerciale attrezzature impianti industriali offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6660 — Torino ». A26966

GIOVANE maturità classica triennale esperienza organizzazione e gestione vendite conoscenza sistemi meccanografici e lingua francese, esaminerebbe proposte impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 2624 Torino ». A26449

IMPIEGATA ventiquattrenne, esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità, magazzino, trattare clienti, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ». A26176

IMPIEGATO ventiquattrenne diplomato ragioneria, pratico disegno edile, quinquennale esperienza lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6573 — Torino ». A26049

IMPIEGATO 28enne referenziato, libero subito, offresi serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6605 — Torino ». A26312

INGEGNERE INDUSTRIALE TRENTENNE GLI ANNI ESPERIENZA ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2484 — TORINO ».

INSEGNANTE per autoscuola ed organizzamento agricolo e privato «Presi. Telefonare al 736-211 dalle 16 in poi. A25043

LAUREATO economia ventinovenne ufficio commerciale interno estero marketing pubblicità, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2618 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza, venticinquenne, militaresimente esaminerebbe proposte impiego adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2835 — Torino ». A26458

LIBERO subito quarantaduenne dinamico studio media superiore pluriennale esperienza vendita ispettivo vari settori esamina impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2647 — Torino ». A25539

NEO-laureato economia esaminerebbe adeguata offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6597 — Torino ». A26288

NEO perito elettronico cerca sistemazione anche discontinua zona precisa. Scrivere: Benvenuto Gianni, via XX Settembre 8, Rivalta.

PENSIONATO 60anno lunga pratica contabilità assicurativa corrispondenza ed altre offresi, mite pretese. Telefonare 727-236.

PERITO MECCANICO ESPERTO DISEGNI E PROGETTI DISPONENDO [illegible] ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE E METODI CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE ANCHE ORE LIBERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2357 — TORINO ».

PLURIENNALE esperienza trasporti internazionali conoscenza completa settore lingue attitudini commerciali elemento ventinovenne esaminerebbe adeguate proposte livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6622 — Torino ».

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio paghe, contributi, libera subito. Telefonare 212-868. A26421

RAGIONIERA lunga esperienza amministrativa aziende industriali offresi collaborare studio commerciale, anche fuori Torino. Scrivere certa identità 22853761 fermo posta, Torino. A14834

RAGIONIERE [illegible] pluriennale conduzione uffici contabilità generale, industriale, monodopera, approfondite conoscenze moderni sistemi controllo gestioni aziendali, offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 2639 — Torino ».

[illegible] pluriennale esperienza amministrativa offresi importante concessionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

SEGRETERIA direzione pratica quinquennale ,conoscenze inglese, francese, tedesco, stenodattilo, sempre ottimi giudizi offresi a seria ditta. Scrivere a Pubblicità Stampa 2676 — Torino ». A26786

CORRISPONDENTE [illegible] madrelingua spagnola, nozioni portoghese e francese, pratica contatti clienti estero, studio mercati, traduzioni tecniche, esportazioni, lavori ufficio commerciale e segreteria direzione, cerca compagnia sistemazione in Italia ditta seria, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2514 — Torino ». A25377

DICIANNOVENNE, preparo, esperienza pratica segretaria corrispondenza acquisti produzione fatturazione offresi seria ditta. Tel. 731-153.

DICIOTTENNE dattilografa, secondo impiego offresi. Tel. 686-083.

DIPLOMATA stenodattilografa, addetrano, secondo impiego offresi. Telef. 736-216.

DIPLOMATO esperienza manutenzione impianti industriali macchinario industrie tessili lavorazioni meccaniche in genere e produzione, acquisti offresi capo servizio serio, attivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6631 — Torino ».

DIPLOMATO esperienza pluriennale, metodi, progettazione attrezzature, macchinaria, impianti, medio, grandi serie, conduzione reparto attrezzature; esamina offerte capo ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6630 — Torino ». A26858

DIPLOMATO macchinista navale, motorista, esperienza caldaie, disposto condurre impianto vapore purché occupazione stabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 16121 Genova s. 21878

DIRIGENTE tecnico, esperto problemi e tecniche di produzione; referenziato, offresi preferibilmente media, piccola industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6595 — Torino ». A26263

DISEGNATORE grafico giovane, libero esercitivo, secondo impiego, serio, laborioso, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6600 — Torino ». A26295

DISEGNATORE meccanica cinquantenne, lunga esperienza pratico affiche offresi. Telef. 516-478.

**DISEGNATORE MECCANICO PRATICO CICLI MONTAGGIO ANALISI TEMPI E COSTI ESAMINEREBBE OFFERTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8572 — TORINO ». A26044

ESPERTA segna contributi [illegible] ditta ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6615 — Torino ».

EX dirigente azienda referenziatissimo pensionato dinamica organizzatore media industria offresi. Telefonare 720-606.

[illegible] 34ENNE GIA' AGGIUSTATORE MECCANICO, CONOSCENZA DISEGNO CALCOLI C. A. OFFRESI LAVORO TURNI O NOTTE. [illegible]

GEOMETRA 24anni quinquennale esperienza tecnico commerciale attrezzature impianti industriali offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6660 — Torino ». A26966

GIOVANE maturità classica triennale esperienza organizzazione e gestione vendite conoscenza sistemi meccanografici e lingua francese, esaminerebbe proposte impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 2624 Torino ». A26449

IMPIEGATA ventiquattrenne, esperienza pluriennale lavori ufficio, contabilità, magazzino, trattare clienti, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ». A26176

IMPIEGATO ventiquattrenne diplomato ragioneria, pratico disegno edile, quinquennale esperienza lavori ufficio, esaminerebbe serie proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6573 — Torino ». A26049

IMPIEGATO 28enne referenziato, libero subito, offresi serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6605 — Torino ». A26312

INGEGNERE INDUSTRIALE TRENTENNE GLI ANNI ESPERIENZA ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2484 — TORINO ».

INSEGNANTE per autoscuola ed organizzamento agricolo e privato «Presi. Telefonare al 736-211 dalle 16 in poi. A25043

LAUREATO economia ventinovenne ufficio commerciale interno estero marketing pubblicità, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2618 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza, venticinquenne, militaresimente esaminerebbe proposte impiego adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2835 — Torino ». A26458

LIBERO subito quarantaduenne dinamico studio media superiore pluriennale esperienza vendita ispettivo vari settori esamina impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2647 — Torino ». A25539

NEO-laureato economia esaminerebbe adeguata offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6597 — Torino ». A26288

NEO perito elettronico cerca sistemazione anche discontinua zona precisa. Scrivere: Benvenuto Gianni, via XX Settembre 8, Rivalta.

PENSIONATO 60anno lunga pratica contabilità assicurativa corrispondenza ed altre offresi, mite pretese. Telefonare 727-236.

PERITO MECCANICO ESPERTO DISEGNI E PROGETTI DISPONENDO [illegible] ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE E METODI CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE ANCHE ORE LIBERE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2357 — TORINO ».

PLURIENNALE esperienza trasporti internazionali conoscenza completa settore lingue attitudini commerciale elemento ventinovenne esaminerebbe adeguate proposte livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6622 — Torino ».

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio paghe, contributi, libera subito. Telefonare 212-868. A26421

RAGIONIERA lunga esperienza amministrativa aziende industriali offresi collaborare studio commerciale, anche fuori Torino. Scrivere certa identità 22853761 fermo posta, Torino. A14834

RAGIONIERE [illegible] pluriennale conduzione uffici contabilità generale, industriale, monodopera, approfondite conoscenze moderni sistemi controllo gestioni aziendali, offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 2639 — Torino ».

[illegible] pluriennale esperienza amministrativa offresi importante concessionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

SEGRETERIA direzione pratica quinquennale ,conoscenze inglese, francese, tedesco, stenodattilo, sempre ottimi giudizi offresi a seria ditta. Scrivere a Pubblicità Stampa 2676 — Torino ». A26786

SEGRETARIA produzione 27enne pentilingue bella presenza esperienza campagne pubblicitarie analisi mercato offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8500 — Torino ». A25030

SETTENTRIONALE 40enne ex politecnico referenziatissimo offresi mansioni tecnico, investigazione, dattilografo, archivista, auto propria. Telefonare 342-427. A26727

SIGNORA 35anne referenziata pratica uffici lavori ufficio controllista contratto clientela vendite casse, offresi adeguatamente seria ditta Telefonare ore pasti 885-017 A23978

SIGNORINA pratica contabilità operatrice Mercator Audit offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2582 — Torino ». A26750

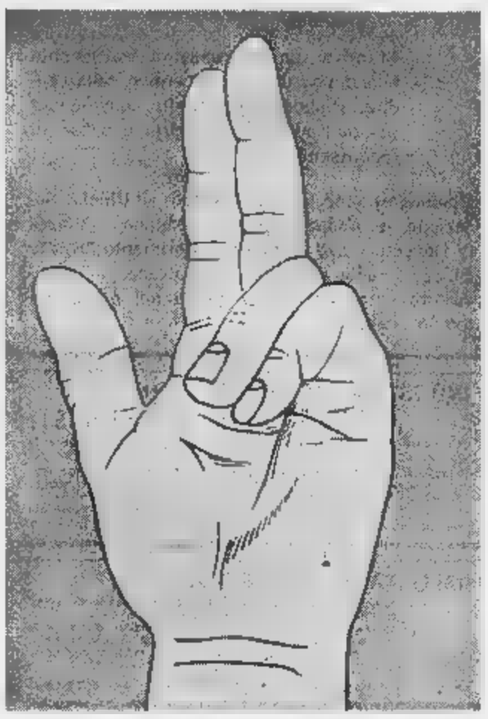
SIGNORINA segretaria d'azienda

CRONACHE DELLA MEDICINA

Che cosa è la «malattia di Dupuytren»

Quando due o tre dita d'una mano restano «bloccate» nelle persone anziane

E' un disturbo spiacevole che limita le possibilità di lavoro, ma non presenta alcuna gravità per la vita - La [illegible] non è ancora ben conosciuta - L'unica possibilità di [illegible] è, oggi, un intervento chirurgico



Aspetto tipico della mano di un malato di Dupuytren

La grossa, imponente parolona che designa questa affezione di pensare a qualche malattia generale di notevole importanza. Si tratta bensì di malattia importante, [illegible] di nessuna gravità per la vita.

Tutti hanno visto degli individui, specialmente uomini, in genere maturi, che hanno [illegible], due, anche tre dita di una mano, in genere l'anulare, il medio [illegible] anche il mignolo, piegati e fissi talvolta a tal punto che l'estremità delle dita tocca il palmo della mano. Si tratta per lo più di lavoratori manuali, talvolta, più raramente, di persone che mai hanno avuto le mani per manovre faticose. Questa infermità ostacola gravemente l'uso della mano ridotta generalmente alla possibilità di impiegare soltanto pollice ed indice [illegible] anche incompletamente per l'impedimento causato dalle altre dita flesse o semiflesse.

La causa della malattia è a tutt'oggi non perfettamente chiarita. Si è accertata l'importanza dei piccoli traumi ripetuti al palmo della mano, come si verifica nell'esercizio di molti mestieri. In molti casi si sono pure riscontrate lesioni alle vertebre del collo consistenti [illegible] riduzione di ampiezza dei fori che danno passaggio ai nervi provenienti dal midollo spinale e diretti alla periferia ad innervare tutto il braccio e la mano.

Comunque in una larga fascia resistente ed elastica che è situata tra la cute ed i tendini della faccia palmare della mano, si verifica una infiammazione cronica che trasforma [illegible] fascia, naturalmente elastica, in una fascia rigida che tende a contrarsi, a restringersi e che impedisce l'estensione delle dita, bloccate in posizione di flessione più o meno accentuata.

Questo processo si svolge più o meno contemporaneamente a carico delle ultime tre dita, raramente dell'indice, mai del pollice. La mano finisce col divenire inutilizzabile e spesso la malattia compare anche nell'altra mano. E' quindi malattia non pericolosa per la vita, ma notevolmente invalidante.

Per questa strana malattia [illegible] vi è che la cura chirurgica. Essa consiste nell'ampia asportazione di tutta la placca aponeurotica fibrosa e retratta. L'intervento deve asportarla completamente dopo [illegible] si è incisa ampiamente [illegible] del palmo [illegible] mano per poter esporre tutta la zona colpita. Con molta delicatezza [illegible] asporta la parte malata scoprendo i tendini che percorrono il palmo della mano e facendo attenzione a non ledere i nervi ed i vasi che a queste formazioni decorrono paralleli.

Talvolta diviene necessario sopprimere alcuni tratti di cute non più recuperabili e sostituirla con innesti. I margini delle incisioni vengono riuniti spesso con particolari accorgimenti tecnici e la mano, [illegible] per qualche giorno [illegible] dita in modica flessione, viene poi progressivamente estesa dapprima in modo passivo, poi attivamente. In qualche caso molto avanzato in cui il [illegible] è flesso e più [illegible] 100° esso è spesso lussato [illegible] irriducibile. E' necessario in questi casi sacrificare il dito [illegible] non è più possibile riportare in una posizione tale da permettergli un certo utile impiego.

Se l'intervento viene eseguito a dovere ed al giusto momento, non troppo precocemente, [illegible] prima che la [illegible] sia molto avanzata e l'operato si sottomette [illegible] le necessarie [illegible] post-operatorie, i risultati sono per lo più molto buoni e duraturi.

prof. G. Giordanengo
Primario Osp. S. Giov. Batt. di Torino

[illegible] si esegue l'intervento chirurgico (Disegno tratto da «Atlas [illegible] chirurgie de la [illegible]», di Iselin)

Nuovi metodi di lotta contro lo «smog» delle città

L'impiego dell'ammoniaca, come combustibile nelle centrali termiche, suggerito da studiosi americani - Il prezzo, inoltre, sarebbe «competitivo» con carbone, nafta ecc.

C'è qualche novità — o almeno qualche piccola speranza — per tutti quelli che, odiando e soffrendo lo smog, vorrebbero tornare all'elementare condizione di respirar aria pulita?

I progetti, lo sappiamo tutti, sono tanti: ma, quelli soliti, quelli di cui sempre si parla (purificazione dei combustibili, filtri ai camini, ecc.) o deludono o non vengono messi in pratica. E, intanto, il [illegible] dei combustibili, [illegible] tutti i suoi secondari effetti sulla salute pubblica, continua a segnare la sua [illegible] curva [illegible] dente.

Ogni [illegible] affiora qualche idea nuova: sarà quella buona? Qualcuno, ad esempio, [illegible] di «aggirare alle spalle» il problema dell'aria inquinata: risolvendolo con l'impiego di combustibili nuovi, di combustibili non naturali ma sintetici, di combustibili che non sporcano. L'impiego dell'ammoniaca come combustibile, [illegible] esempio — secondo quanto afferma Leon Green in un recente numero di *Science* — potrebbe [illegible] uno dei modi per risolvere, in partenza, il problema di quella polluzione e di quello smog che, ormai da vent'anni, soffocano le nostre città.

E' perfettamente inutile — scrive l'esperto americano — affannarsi a spendere tanti soldi (ammesso che lo si faccia) per arrivare a purificare il fumo denso che sale, continuamente, dai camini industriali e domestici. Non facciamoci troppe illusioni: perché, quelli che bruciamo (carbone, nafta, petroli e gas) sono combustibili di origine naturale, di derivazione organica: e non è possibile — se non in misura irrisoria — impedir loro di trasformarsi in composti nocivi. Bisogna vedere il problema in modo nuovo; bisogna cercar qualcosa di diverso. E, poiché lo sforzo di purificare i «vecchi» combustibili (o i prodotti [illegible] loro combustione) [illegible] rivela infruttuoso, bisogna chiedersi se la soluzione del problema non stia nell'impiego di «nuovi» combustibili; di qualcosa che bruci, che scaldi, che produca energia: ma senza sporcare l'aria.

Nelle grandi centrali termiche perché non si comincia ad usare, come combustibile, l'ammoniaca? chiede l'articolo di *Science*. L'ammoniaca [illegible] è oggi di sempre più facile e larga produzione: ed il suo gran vantaggio è proprio quello di bruciar bene [illegible] trasformarsi in sottoprodotti nocivi. La combustione dell'ammoniaca, invece che fumi sporchi e densi, libera soltanto azoto (costituente naturale dell'aria) ed acqua molto pura (cosa che, al giorno d'oggi, [illegible] guasta non è di troppo).

La proposta, a quanto pare, non è un semplice gioco di fantasia; e sarebbe attuabile, tra breve, anche col dovuto rispetto all'economia: perché, se il prezzo [illegible] costo dell'ammoniaca continuasse ad abbassarsi, il «kilowatt sintetico» potrebbe [illegible] competitivo con quello [illegible] combustibili tradizionali.

il dottor [illegible]

Quel certo mal di capo particolare della donna

Si [illegible] una forma di cefalea [illegible] causa apparente, dovuta in realtà ad uno squilibrio ormonale - Difficoltà di diagnosi e metodi terapeutici

Cefalee, cefalee: ma di quanti generi ce [illegible] sono? La domanda andrebbe girata a quell'insigne clinico che a Firenze, per primo in Italia, fondò un centro apposito delle cefalee. Di esse qui, d'altronde, scrisse più volte. Ma [illegible] ci limitiamo noi a rispondere sul significato di una forma propria delle donne.

Premettiamo che in questi ultimi lustri lo studio del mal [illegible] capo senza causa [illegible] apparente, [illegible] comunque effetto [illegible] uno squilibrio funzionale intracranico, è stato notevolmente approfondito; sicché una buona parte di quelle varietà di cefalea che si erano blasonate del titolo [illegible] «essenziali», cioè pure, a ragione di una pretesa autonomia, è andata trovando il suo giusto posto in quadri clinici sufficientemente definiti, anche per una più razionale terapia caso per caso.

Focalizzando la nota odierna su un punto di esclusivo interesse per il gentil sesso, finiremo certo con l'ammettere che sovente è il ginecologo l'arbitro più qualificato della terapia. Certi mali di capo hanno, difatti, nella donna ondate di insorgenza o di aggravamento che, a ben vedere, sono ritmate con altre faccenduole che periodicamente caratterizzano la funzione ovarica. La questione evidentemente si riconnette [illegible] quella più generale dei possibili rapporti, causali o concausali, tra alterazioni funzionali di qualche ghiandola fabbricante di ormoni (endocrina) e determinate cefalee (pertanto chiamate disendocrine).

Prima di procedere nello specifico discorso conviene pure informare [illegible] nell'insorgenza delle cefalee sta in primo piano un meccanismo vascolare, cioè l'irritazione e [illegible] reazione di vasi sanguigni dell'encefalo, tramite determinati recettori sensibili. E' soprattutto [illegible] mutamento del regime vasale con [illegible] aumento di calibro e quindi una distensione delle pareti arteriose o venose che gioca da stimolo per suscitare la cefalea.

Acquisito ciò, ci si domanda se l'increscioso f[illegible]no [illegible] trovare esca [illegible] certe disfunzioni ovariche. Indagini in merito sono state iniziate da tempo e sollecitate sia dal fatto che la maggior parte dei soggetti [illegible] si lagnano di cefalea è costituita da donne, specialmente quando non sono dimostrabili [illegible] nette, sia soprattutto [illegible] fatto che tra esse, a parte quelle in menopausa, sovente ne figurano portatrici d'irregolarità dei cicli mestruali. Visto, che [illegible] tutte queste «irregolari» soffrono di cefalea periodica abituale, mentre ne soffrono altre donne ormonicamente a posto, il quesito si [illegible] modificato nel [illegible] di chiederci se tra le varie disfunzioni ovariche siano soltanto alcune ben distinte quelle [illegible] incriminare come sufficienti scatenatrici [illegible] cefalee, oppure semplicemente come sobillatrici di altri stimoli latenti, insiti magari nella costituzione stessa della «persona» [illegible] acquisiti.

Alcuni studiosi hanno avanzato persino l'ipotesi che in qualche donna la cefalea possa prodursi attraverso un meccanismo allergico ad [illegible] [illegible] stesso ormone ovarico. Altri ricercatori, attraverso esami su donne affette da cefalea ritenuta essenziale, arrivarono a più interessanti risultati. Con la precisazione [illegible] rapporti tra il periodo di insorgenza della cefalea e i vari stadi del ciclo dell'att[illegible] ovarica, conformemente alle alterazioni delle abituali cariche ormoniche, poterono dimostrare che, quando è chiaramente ammissibile un rapporto causale tra disfunzione ormonica ovarica [illegible] cefalea, si tratta perlopiù di situazioni in cui al momento esiste [illegible] eccesso di ormone follicolinico. [illegible] si è anche visto che per scatenare il [illegible] canismo algogeno (doloriferico) le alterazioni endocrine [illegible] debbono incidere su un terreno organico particolare per costituzione ed ereditarietà.

Concludendo, [illegible] la disfunzione ovarica, ove esista, [illegible] rappresenta [illegible] la causa della cefalea, [illegible] [illegible] missibile l'opinione che costituisca uno dei più importanti anelli della catena dei fattori concausali; che, in ultima analisi, conducono alle alterazioni della dinamica dei vasi sanguigni cerebrali scatenanti la cefalea. Pertanto si spiegano i non rari soddisfacenti risultati terapeutici ottenibili adottando in tali casi una terapia ormonica sostitutiva, [illegible] freno o stimolante, intesa a correggere il vario errore ovarico. Questo è controllabile con il ripetuto esame delle cellule vaginali espulse per sfaldamento, spie fedeli dell'alternarsi della attività dei vari ormoni ovarici.

prof. Angelo Viziano

Un omaggio alla memoria di [illegible]. Dogliotti

Le «Riunioni medico-chirurgiche torinesi» fissate all'ottobre dell'anno prossimo

Per merito delle ormai classiche «Riunioni medico-chirurgiche internazionali», che richiamano ogni quattro anni nella nostra città i più eminenti specialisti d'ogni parte del mondo, Torino è divenuta una vera metropoli della medicina.

La nuova edizione dell'avvenimento sarà dedicata alla memoria del primo animatore, il prof. Mario A. Dogliotti. La data [illegible] stata fissata dall'11 al 19 ottobre del prossimo [illegible]. Presidente del Comitato ordinatore [illegible] stato eletto [illegible] prof. G. Delle piane, preside della facoltà medica; a vice presidenti sono stati chiamati i professori L. Bi[illegible] e Giulio C. Dogliotti; a segretario generale delle Riunioni confermato ancora il prof. T. Oliaro.

In [illegible] animato Simposio del Comitato ordinatore svoltosi recentemente a Palazzo «Minerva Medica», è stata tracciata [illegible] tematica principale su cui si intende far convergere i convegni delle varie specialità, assumendo come filo conduttore il complesso problema della immunologia, nel senso più aggiornato [illegible] esteso [illegible] termine, che investe effettivamente ogni settore della medicina.

Un avvenimento concomitante [illegible] altissimo prestigio sarà l'assegnazione da parte dell'Accademia di medicina di Torino dell'ambito «Premio internazionale Saint-Vincent per [illegible] scienze mediche», che verrà consegnato al vincitore in una apposita seduta nella ben nota città termale valdostana.

Quel [illegible] di A. Franceschetti [illegible] scalpello di luce mentale

Il [illegible] è legato alle operazioni di trapianto di cornea - Lascia centinaia [illegible] pubblicazioni scientifiche

Il prof. Franceschetti

Ieri [illegible] stata data notizia della scomparsa, a Ginevra, del prof. Adolfo Franceschetti, oculista di alla fama mondiale. Era nato nell'ottobre 1896 a Zurigo, da famiglia orlunda della nostra Valcamonica, ed a Zurigo compì l'arco degli studi universitari. Passò poi a Basilea sino al 1933, anno in cui [illegible] chiamato a succedere al Gourfein nella cattedra [illegible] oftalmologia dell'Università di Ginevra.

Aveva, lo allora, già pubblicato importanti lavori sui liquidi endoculari e sulla barriera ematо-oculare, nonché sulle malattie ereditarie attinenti l'occhio; sui muscoli dell'occhio stesso, su affezioni neurologiche. Ma fu con l'arrivo a Ginevra che si collocò tra i primissimi studiosi [illegible] trapianti della cornea, mettendo a punto un suo particolare metodo ed ideando uno speciale trapano idoneo all'impresa. Pioniere, dunque, della cheratoplastica [illegible] un momento in cui difficoltà materiali e riserve morali rendevano il trapianto, se non illegale, almeno quasi clandestino.

Di pol la lista dei suoi lavori (alcune centinaia) è andata spaziando in ogni settore dell'oftalmologia, ed il [illegible] nome si è legato particolarmente a varie sindromi [illegible] o in precedenza poco note, delle quali [illegible] svisceralo i segreti. Inoltre [illegible] trattatista insigne ed altrettanto apprezzato relatore in congressi internazionali. L'interesse sempre mostrato per la biologia e la genetica e il ricordo di certi suoi studi giovanili [illegible] portarono a creare nel 1951 a Ginevra un Istituto di genetica medica, molto attivo, si da imprimere un valido impulso precursore all'indagine del[illegible] ereditarietà in oftalmologia e da poter offrire utili consigli a numerose famiglie in fatto di profilassi. Ebbe, oltretutto, un buon talento organizzativo, sia per la ricerca, sia per l'oftalmologia clinica, costituendo una Scuola di larga rinomanza internazionale.

a. v.

Vaccinazione antitetanica obbligatoria per i bambini

Nuova legge [illegible] trapianti

Roma, 9 marzo.

Per tutti i bambini nel secondo [illegible] di vita è obbligatoria la vaccinazione antitetanica. Lo stabilisce una legge approvata definitivamente dalla Commissione Igiene e Sanità della Camera.

Il provvedimento stabilisce che, di regola, la vaccinazione antitetanica deve essere associata alla vaccinazione antidifterica a mezzo vaccino misto. La vaccinazione è eseguita gratuitamente.

Con una legge approvata definitivamente dalla Commissione Sanità del Senato sarà possibile disporre di un maggior numero di cornee e di altre parti di cadaveri, dei quali è consentita l'asportazione per i trapianti.

Per piacere [illegible] il più oggi c'è SILHOUETTE [illegible] D.C.T. (brevettato)

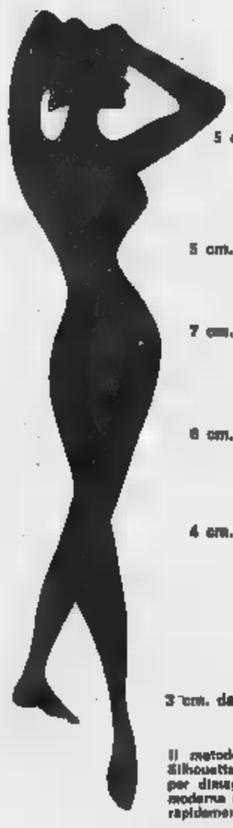
mi ama

non mi ama

mi ama...

mi [illegible] SNELLA!!!

col D.C.T. perderete in meno di un'ora



5 cm. dalle braccia

5 cm. dalla vita

7 cm. dai fianchi

6 cm. dalle cosce

4 cm. dalle ginocchia

3 cm. dalle caviglie

Il metodo D.C.T. esclusiva assoluta di Silhouette è la più sensazionale scoperta per dimagrire. La [illegible] americana più moderna e progredita per dimagrire molto rapidamente [illegible] ad ogni età.

COSTA 750 LIRE PER TRATTAMENTO

Avrete il rimborso garantito se non perderete ALMENO 16 cm. con 1 D.C.T.

VENITE SUBITO - TELEFONATE (senza impegno)

Silhouette

Via [illegible] ang. via [illegible] Tel. [illegible]

Aperto tutti i giorni ininterrottamente dalle 8 alle 21 (esclusa la domenica)

Maico Electronics, Inc

VINCE LA

SORDITÀ

1968: il perfezionatissimo "JOLLY" tutto nel canale uditivo ASSOLUTAMENTE INVISIBILE

IN PIÙ: l'occhiale acustico "REPORTER" con NIENTE NELL'ORECCHIO

Visitateci per prove giornaliere e richiedete il bollettino gratuito coi centri MAICO in Piemonte

MAICO - VIA [illegible] 20 - [illegible] - Tel. 541.767

ISTITUTI [illegible] DENTALE PROTESI

Casa di Cura con terapia medica preparatoria

Direttore: t. M. DALMASSO Specialista nella Università di Milano

FOSSANO - Via IV Novembre 39 Telef. (0172) 61.334

DENTIERE COMPLETE IMMEDIATE NUOVO [illegible] HYDRO DENTIERE PARZIALI FISSE CAST BREVETTO 3.060.577

Decreto Medico Provinciale Cuneo Ministero Sanità (4-6-65)

ernia

Il metodo moderno [illegible] molle e senza pelotte

MYOPLASTIC - KLEBER

mantiene l'ernia a posto COME CON LE MANI

Informazioni e prove [illegible]tuite:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo)

ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, Piazzetta della Lega. Tutti i giorni

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni

FOSSANO: Farmacia già Talliano, via Roma. Tutti i giorni

IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, [illegible] S. Bonfanti. Lunedì 11 (ore 9-12)

IL CONSIGLIO DELLA [illegible]SETTIMANA

E' ora di pensare alla cellulite

Primavera imminente. Stagione a molti usi per la salute. Invito al moto, perlomeno. Per la donna anche di preparazione [illegible] suo manto cutaneo in vista della [illegible] più larga esposizione estiva sulle spiagge, senza alcuna sfumatura di [illegible] lagrazia. Quindi mano, tra l'altro, a cercare senza indugio se su gambe e più su fa capolino quel sintomo-spia della cellulite che si chiama «pelle e buccia d'arancia». Non v'ha chi non sia edotta [illegible] fatto che, se il malanno è in formazione, sollevando una piega della pelle e arrotolandola tra le dita si ha la percezione della presenza nel tessuto sottocutaneo [illegible] noduli o [illegible] placche. Si ha [illegible] che talora l'ossessione nella ricerca può tradire e lasciar credere di aver trovato l'inesistente.

Ad ogni modo [illegible] la corsa alla cura. Quale? Certo che la terapia fisica locale ha le [illegible] buone indicazioni. Ci [illegible] oggi trattamenti vari intesi a favorire l'eliminazione [illegible] ristagni circolatori, sì da favorire lo scarico di detriti e l'apporto [illegible] materiale nutritizio utile; ma al massaggio classico, purché eseguito [illegible] rigore tecnico, è sempre riconosciuto un particolare valore nella cura locale della cellulite, sia nella prima fase che in quella d'arrivo.

Si ritiene che sia proprio nel momento in cui i tessuti sottoposti a massaggio subiscono benefiche variazioni che può intervenire il cosmetico anticellulitico, applicato in forma di emulsione [illegible] semigrassa atta a favorire lo scorrimento manuale ed [illegible] discreto assorbimento dei principi attivi.

Tuttavia, pur convenendo sul valore complementare curativo [illegible] cosmetico anticellulitico (sperando che non giochino anche [illegible] fenomeni di intolleranza), [illegible] da credere che la terapia della cellulite sia risolvibile solo nell'ambito del trattamento cosmetologico comune. I moderni concetti della «cosmesi integrale» comportano pure un trattamento clinico.

In altri termini, tenendo presente che nella genesi della cellulite entrano fattori determinanti (quali potrebbero essere variazioni del funzionamento [illegible] ghiandole ormonali, oppure disturbi del ricambio o disfunzioni epatiche, od anche stati tossici larvati), nonché fattori condizionanti (quali turbe della circolazione sanguigna locale, microtraumi ripetuti, uso inadeguato [illegible] indumenti troppo stretti, anomale posizioni abituali del corpo, ecc.), è chiaro che il mezzo fondamentale terapeutico rimane alla correzione medica delle varie disfunzioni causali, diverse da caso a caso. La primavera è, adunque, sufficientemente lunga per attuare un tale sistema di cura razionale, in funzione delle necessità «cosmetiche» cutanee della successiva estate.

doc.

olio BERIO

FRATELLI BERIO
IMPERIA - ONEGLIA

cerca
VENDITORI QUALIFICATI

per zone urbane della città di TORINO

OFFRE: un elevato trattamento economico in forma di provvigione, incentivi, rimborso spese macchina.

età 25/33 anni, istruzione media, presenza, esperienza di vendita agli alimentaristi, auto propria.

Scrivere allegando foto recente a:
F.lli UFFICIO COMMERCIALE
VIA LOCATELLI, 4 - MILANO
una risposta entro 30 gg.

Importante Industria Alimentare a livello internazionale
cerca AGENTE ESCLUSIVISTA
PER ASTI E PROVINCIA
richiede provata esperienza vendita introduzione capillare presso gli alimentaristi, studi modi, presenza e spiccata personalità, carattere dinamico.
Si offre provvigione molto interessante. Inviare curriculum dettagliato e fotografia non restituibile a: Pubblicità Stampa 2564 - Torino.

Importante Industria Metalmeccanica
IN CAMPO NAZIONALE ED ESTERO

ricerca:

MECCANICO
neolaureato per Ufficio Tecnico

Mansioni: impostazione progetto preliminare; impianti trasporto e sollevamento, contatti con clienti per definizione elementi tecnici; problemi connessi con la progettazione esecutiva. Si richiedono: adeguata preparazione teorica; precisione e completezza nello svolgimento delle mansioni.

DISEGNATORI:
1° e 2° categoria - Progettisti impianti sollevamento e trasporto, convogliatori aerei, circuiti pneu-

DISEGNATORI:
1° e 2° categoria - Esperti attrezzature e tempi per lavorazioni meccaniche a freddo.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5521 - TORINO

INTERNAZIONALE DISTRIBUTRICE
DI MUTUAL FUNDS

cerca **MANAGERS**

Ottime e rapide possibilità di carriera commissioni più alte delle normali.

Indicare precedenti attività svolte in Mutual Funds. Massimo sigillo.

Indirizzare a:
GRITSCH — C. P. 3477 — 20100 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA metalmeccanica
VICINANZE TORINO

cerca

A) ANALISTI TEMPI E METODI
Giovani diplomati con esperienza di lavorazione e finitura lamiera e montaggi serie.

B) DISEGNATORI PARTICOLARISTI
Giovani con esperienza di stampi e attrezzature per lavorazione lamiera e/o plastica.

Si offre trattamento economico adeguato a capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 2605 - TORINO

INDUSTRIA BEVANDE

cerca

AGENTI (con o senza deposito)
per ogni zona del Nord e centro Italia.

SI RICHIEDE: che l'Agente operi attualmente con primarie Case. Che abbia preferibilmente una rete di venditori introdotti.
Se depositario che organizzazione ed attrezzature la distribuzione.

SI OFFRE: buone prospettive di guadagno. Azioni promozionali a favore dei prodotti. Appoggio personale qualificato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 213 — 20100 MILANO

PASTIFICIO
IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

2 RAPPRESENTANTI PER TORINO

Presentarsi:

Mercoledì 13 Marzo dalle 15 alle 17 in Via Ascoli n. 14/H - TORINO

Per AZIENDA MECCANICA Torinese ricerchiamo
ADDETTO ALL'UFFICIO COMMERCIALE

con i seguenti incarichi: collegamento con clienti assistenza tecnica - controllo vendita e ricambi - controllo doganali presso agenti.
Offriamo una predisposizione alle relazioni commerciali, una facilità di discussione con la clientela ed una sufficiente conoscenza tecnica preferibilmente nel campo delle attrezzature per cave e miniere.
Si richiede età dai 25 ai 35 anni. Si offre retribuzione adeguata alle capacità, lavoro interessante e di responsabilità. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro 30 gg. I nominativi saranno comunicati all'Azienda solo dopo autorizzazione degli interessati.

SOI TORINO

Scrivere dettagliando curriculum a S.O.I.
Ing L. VIGLINO Via Guido Rey 12 - 10139 TORINO, citando il riferimento RS/121

EMERAL
DIVISIONE DELLA ORMONOTERAPIA RICHTER spa

al fine di costituire la propria rete di propaganda medica in tutta Italia, ricerca giovani e brillanti

NEO LAUREATI

in materie scientifiche: farmacia, chimica, scienze biologiche, ecc. Le persone prescelte inserite in uno speciale corso di formazione, condotto con più avanzate tecniche addestramento individuale e di gruppo, che permetterà loro ricoprire la posizione

COLLABORATORI SCIENTIFICI

Sono previste le seguenti città di residenza: Mi, Pv, Bg, Ge, To, Ud, Vr, Pd, Bo, Pr, Pi, Fi, An, Roma, Na, Sa, Cz, Bs, Pa, Ct, Ca. Il trattamento prevede: stipendio fisso, premi a incentivo, diarie e rimborso spese d'autovettura.

Inviare una dettagliata nota biografica a:
EMERAL - Servizio Selezione e Addestramento - Via Mauro Macchi, 8 - 20124 MILANO
citando sulla busta «Rifarimento n. 84».

SOCIETA' IN ESPANSIONE
per TORINO, AOSTA, ASTI, ALESSANDRIA, TORTONA, CUNEO, A, NOVARA, VERCELLI

RICERCA 12 PROPAGANDISTI -

Richiediamo forte personalità e capacità di trattativa ad alto livello con esperienza di vendita dimostrabile. Buona cultura. Offriamo inserimento in una Società dinamica e moderna. Rapidissime possibilità di carriera. La retribuzione a commissione nell'anno 1967 ha consentito guadagni medi per venditore Lit. 4.195.800. Rimborsi visite a parte. Gli interessati, provenienti possibilmente da ambienti di vendita ad alto livello ed economicamente solido, saranno intervistati individualmente a Torino. I candidati prescelti parteciperanno a corsi di addestramento preventivo e di perfezionamento con nuova tecnica ricevendo una preparazione professionale in un campo attualmente in grande espansione. Inviateci notizia molto dettagliata manoscritta con età, studi, esperienze precedenti ed attuali. Foto non restituibile. Risponderemo sempre a tutti. Riservatezza.
Scrivere a, citare Pubblicitas S.A., Lugano (Svizzera). (Affrancatura Lit. 90).

LA SOCIETA' ITALO-BRITANNICA L. MANETTI H. ROBERTS & C.
di Firenze — Sezione MAROVIN — inserirebbe nella propria organizzazione vendita, un elemento qualificato al quale affidare l'incarico viaggiatore per

TORINO Città

RICHIEDE: — documentabile esperienza vendita di beni largo consumo, preferibilmente acquisita nel settore igienico-cosmetico
— età compresa i 24-32
— residenza nella città di Torino
— autovettura propria.

OFFRE: — una interessante posizione retributiva costituita stipendio e rimborsi.

Verranno prese in considerazione solo le domande di quei candidati che rispondano ai requisiti richiesti e che perverranno con tempestività, complete di dettagliato curriculum e di fotografia recente, a Manetti & Roberts - Sezione MAROVIN - Via C. Pisacane, 1 - Firenze.

Vi interessa operare nel settore più moderno dell'economia; in un settore in cui la volontà di affermarsi, l'iniziativa e la personalità sono le doti indispensabili?
Desiderate una rapida carriera in cui il Vostro valore personale è fattore determinante?
Cerchiamo giovani, massimo trentenni, militesenti, con esperienza di vendita nel campo dei servizi o dei beni strumentali, interessati alla

VENDITA
SPAZI PUBBLICITARI

alcune più affermate pubblicazioni tecnico economiche italiane.

Se siete veramente interessati a questo tipo di offerta e risiedete a Milano o Capoluoghi Lombardi - TO-GE-FI-NA - siete pregati inviarci un curriculum dettagliato.

Vi OFFRIAMO:
- stipendio fisso e inquadramento sindacale
- provvigioni diaria - rimborso spese vettura
- possibilità di rapida affermazione nell'ambito di un'organizzazione di vendita in costante sviluppo
- un'interessante esperienza con le più moderne tecniche di vendita con contatti ad alto livello

Scrivere a: ' 205 — MILANO

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA
assume

DIPLOMATO, preferibilmente perito chimico da destinare ad **attività tecnico-commerciale nel campo poliuretani.**

E' essenziale una buona esperienza tecnica o tecnico-commerciale nello stesso settore.
Età massima 30 anni.
Le caratteristiche dell'incarico richiedono grande mobilità attitudine specifica, iniziative e responsabilità.
Sede di lavoro: Milano.
Inviare dettagliato curriculum

PUBBLICITA' STAMPA 604 — TORINO

SOCIETA' ITALO-AMERICANA
stabilimento nelle vicinanze Torino

cerca

INGEGNERE
(preferibilmente Ingegnere Meccanico)
al quale sarà affidata

L'INTERA

dopo adeguato periodo di addestramento che lo seguito comporterà anche visite negli Stati Uniti.

La Società, con consociate all'estero, nel campo degli apparecchi di controllo per l'industria elettrodomestica, e vanta me conosciutissimo.
La posizione di massima responsabilità di questo incarico richiede doti superiori per cui saranno considerate solo le domande di candidati qualificati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum con fotografia non restituibile, pretesa ed eventuali referenze.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6589 — TORINO

OPERATORI
altamente specializzati macchine automatiche per manutenzione di alta precisione, disposti fare tre turni. Cintura Torino, militesenti, assumonsi presso industria metalmeccanica. (inutile scrivere se non veramente qualificati.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2602 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
SEDE IN TORINO

CERCA per Direzione Commerciale:

elemento dinamico di 25-35 anni, capace di acquisire nuove idee e di coordinare il lavoro altrui, cui affidare, dopo adeguato periodo di tirocinio, la responsabilità di un'importante linea prodotti destinati all'industria.

Si richiede: diploma di scuola superiore esperienza almeno quinquennale.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6650 - TORINO

DI VARESE
Ripartizione Amministrativa
Ufficio Personale

Avviso di concorso

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di CAPO SEZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E STATISTICI (carriera direttiva) presso la Ripartizione Servizi Amministrativi.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza o altra ritenuta equipollente agli effetti dell'ammissione ai concorsi per le carriere direttive statali.

Stipendio iniziale annuo lordo di L. 2.505.000, suscettibile di n. 12 aumenti biennali del 3,75 per cento, oltre l'indennità integrativa speciale di annue L. 230.400 nette, la tredicesima mensilità e la quota aggiuntiva di famiglia.

Età massima di anni 35, salvo le eccezioni di legge in vigore.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione: ore 12 del giorno 25 marzo 1968.

Per informazioni circa le modalità di presentazione dei documenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

A MILANO

cerca
GIOVANE INGEGNERE

per vendita macchinario industriale in Piemonte. Necessario indubbie attitudini commerciali e conoscenza inglese.

Scrivere: Pubblicità Stampa 203, 20100 Milano

DI NICHELINO
DI TORINO

Concorso pubblico per titoli ed esami a tre posti di geometra.

Scadranno ore 18 del 25 aprile 1968

Stipendio: annuo lordo iniziale L. 1.530.000 aumenti biennali — del 2,50% — tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale di L. 19.200 mensili.

Ritenute di legge.

Età: minimo anni 18, massimo anni 30, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: diploma di geometra o di perito edile.

Eventuali chiarimenti presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
A. PRATO

OLMAT S.p.A. cerca:

METODISTI
carrozzeria
meccanica
presse

DISEGNATORI
impianti industriali
montaggio
convogliatori
sistemaz. d'officine
tubisteria
galvanici
termici

Scrivere: Via Corradini
Telef. 663.289 - Moncalieri

COMMERCIALISTA LAUREATO

ventenne, dinamico, referenziato, pluriennale esperienza professionale tributaria e aziendale, introdotto uffici finanziari, collaborerebbe avviato studio collega o altro professionista. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2581 — TORINO

Quasto annuncio è rivolto da una importante SOCIETA' ITALO-AMERICANA produttrice di beni di largo consumo

GIOVANI VENDITORI

residenti nelle città
ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO

le cui aspirazioni siano prevalentemente orientate verso un sicuro piano di carriera che offra ai più capaci, reale possibilità di ricoprire, breve tempo, funzioni responsabilità nell'ambito dell'organizzazione di vendita della Società.

La qualificazione professionale mediante corsi di addestramento, l'interessante retribuzione fissa mensile, l'inquadramento nella categoria impiegati industria, il rimborso completo delle l'autovettura non reclamizzata a totale carico della Società, quanto viene offerto a chi ritenga di possedere: spiccata personalità - spirito di iniziativa - predisposizione ai contatti umani - fiducia nelle proprie possibilità
Saranno considerati titoli preferenziali le effettive esperienze acquisite nel settore delle vendite e l'introduzione presso grossi e dettaglianti.

Si di inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA cerca
CAPO REPARTO produzione motorini elettrici
Non è indispensabile la specifica conoscenza tecnica, ma richiedesi buona conoscenza e pratica in tempi e metodi per montaggi in serie nonchè ottima esperienza nella conduzione di maestranza femminile. Disposte trasferirsi zona Piemonte/Lombardia. Dettagliare curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 578 - TORINO

INDUSTRIA TORINESE
COMPONENTI L'ELETTRONICA

Mirafiori - CERCA:
30 ambo i sessi età 21-30 da assegnare a mansioni varie previo opportuno addestramento.
1 FOTOGRAFO.
1 OPERAIA licenziata da Istituto Professionale Chimici.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2570 — TORINO

BUITONI S.p.A.

PRODOTTI DIETETICI ALIMENTARI

cerca

Agenti Vendita per Torino

La ricerca si orienta verso persone di età non superiore ai 35 anni in possesso di patente di guida, militesenti e fornite esperienza, preferibilmente acquisita presso Aziende modernamente organizzate. Viene offerta una interessante retribuzione consistente in provvigioni concorso spese, oltre ad una effettiva possibilità di carriera.

La prima selezione verrà effettuata sulle risposte e pertanto si pregano gli interessati di corredare le medesime di dettagliato curriculum e di inviare a:

BUITONI S.p.A. - Uff. Selezione Personale
Sansepolcro (Arezzo)

Importante Industria Alimentare internazionale
cerca **ABILI VENDITORI**

da inserire nella propria Organizzazione Vendita in qualità AGENTI ESCLUSIVISTI per la di Torino.

SI RICHIEDE: esperienza di vendita nel settore ed introduzione presso gli alimentaristi, studi modi, presenza e spiccata personalità, età massima 35 anni, auto propria.

SI OFFRE: adeguate provvigioni, possibilità di affermarsi in moderna Organizzazione in continuo sviluppo.

Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile, precisando telefono a: Pubblicità Stampa - Torino.

Importante Industria Radio, Tv, Registratori
CERCA TECNICI per propria Filiale Torino
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2523 — TORINO

SOCIETA' ITALIANA

Consociata di un gruppo internazionale per il potenziamento della propria rete di vendita

cerca

già introdotto presso drogherie, supermarkets e generi vari per la vendita di prodotti di largo consumo in abbinamento altri per le zone di Alessandria, Asti, Cuneo ed Aosta.

Si prega di inviare nota biografica a:
PUBBLICITA' STAMPA 214 — 20100 MILANO

INDUSTRIA CARATTERE INTERNAZIONALE
settori: avvolgibili, porte e pareti resina

cerca

QUALIFICATI

alla provvigione introdotti edilizia per la provincia di ASTI - IMPERIA - SAVONA.

Scrivere: Stampa 1019, TORINO referenziando.

OSPEDALE NEUROPSICHIATRICO DI FELTRE (Belluno)

cerca

M E D I C I

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Ospedale Neuropsichiatrico o alla Segreteria dell'Ente,
DI S. MARIA DEL PRATO — FELTRE (BELLUNO)

CARRIERA DI DIRETTORE DEL

Gruppo mondiale Chimico - Farmaceutico

cerca un laureato in Scienze economico statistiche di 25-28 anni da avviare alla responsabilità di Product Manager del settore cosmetico e prodotti da banco.

I compiti della prima fase sono di assistenza alla direzione di Marketing nell'utilizzazione dei dati di mercato, nell'elaborazione delle strategie di marketing e nella ricerca commerciale generale e operativa.
Il collaboratore deve aver almeno un anno di esperienza maturata a livello di assistente di marketing in una società di prodotti di grande consumo modernamente organizzata.
Le condizioni economiche sono di primo ordine e le possibilità di carriera rapida e interessante per un elemento di capacità.

Inviare curriculum dettagliato citando EP 1540 R a:

ORGA — Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende Centro di Selezione e Formazione del Personale
20129 - Amedeo d'Aosta, 3

PHILIPS
S.P.A.

per la Filiale di TORINO

e e

ESPERTI VENDITORI

per i settori Radio-TV-Elettrodomestici per l'area della stessa città Torino.

Si richiede:
— età intorno 30 anni;
— titolo di studio: diploma di scuola media superiore;
— qualche anno di provata esperienza professionale.

Si offre: un interessante trattamento economico di base, incentivo sulle vendite, rimborso forfettario conveniente per automezzo proprio e spese di rappresentanza.

Rispondere con dati dettagliati all'Ufficio Selezione Addestramento - Milano - Piazza IV Novembre n. 3 - citando il riferimento PH/VT.
assicura la massima riservatezza.
A tutti sarà data una risposta nel più breve tempo possibile.

INDUSTRIA TORINO
CRONOMETRISTI - METODISTI

da inserire in un Ufficio Tempi e che applica più moderne tecniche di lavoro.
Si richiede una esperienza pratica oltre ad una buona preparazione teorica con conoscenza specifica lavorazione materie plastiche e/o gomma. Per persone veramente preparate si assicura, con un incarico di lavoro interessante, elevato livello remunerativo e buone possibilità di carriera
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6634 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

carpenterie metalliche ed apparecchi riscaldamento, cerca qualificati elementi massimo 30anni introdotti in relativi settori, cui affidare la vendita di generatori d'aria calda fissi e mobili, ed attrezzature accessorie. Richiedesi spiccate tendenze alla vendita, dinamismo, automezzo. Offresi rimborso spese e provvigioni.

Scrivere. PUBBLICITA' STAMPA 578 — TORINO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

Concorso per:
DI (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

Concorso per:
3° (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

Le domande dovranno inoltrate e non oltre il 6 aprile 1968 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

INDUSTRIA EDITORIALE INTERNAZIONALE

cerca

urgentemente per l'Alta Italia

ELEMENTI LAUREATI IN LETTERE
o pari cultura particolari attitudini ricerche.

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO. Seguirà eventuale colloquio.

EXPORTEX - per Azioni - MILANO

Società per la distribuzione su scala nazionale dei prodotti di largo consumo mediante l'uso di tecniche di vendita e marketing più avanzate, distributrice dei:
TIDE, DASH, ACE, SPIC & SPAN, DREFT, CAMAY, MONSAVON, ARIEL, FAIRY, BRYLCREEM, KLEENEX, NESCO, W.C. NET, ENO, FORNET, CARAMBA,
CERCA per ampliamento della propria organizzazione di

VIAGGIATORI
residenti a: Alessandria e provincia.

OFFRE: Stipendio fisso, premi di produzione, diarie e rimborso spese automezzo - Alta qualificazione professionale con l'impiego delle più moderne tecniche di vendita - Concrete possibilità di carriera.
REQUISITI RICHIESTI: Età: dal 21 ai 30 anni - Titolo di studio: scuola media superiore - Automezzo proprio.
Inviare curriculum dettagliato, scritto a mano, referenze e fotografia (non restituibile) a: Sig. Quaglia Armando c/o Exportex S.p.A., Corso Giulio Cesare 191 - 10155 Torino.

AZIENDA MECCANICA TORINESE

cerca OPERAIO MAGAZZINIERE espertissimo materiali metallici, distribuzione utensileria. Dettagliare posti occupati, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2576 — TORINO

DISEGNATORE particolarista meccanico

capace, volenteroso, possibilmente militesente, offresi retribuzione adeguata, ambiente di lavoro piacevole, settimana corta, stabilimento moderno periferia Nord, settore tecnico d'avanguardia.

Inviare domanda indicando dati anagrafici, studi e posti occupati alla: PUBBLICITA' STAMPA 6536 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA ITALIA
Produttrice fibre tessili artificiali sintetiche
ricerca **DISEGNATORI PROGETTISTI**
per impianti e chimici.

Scrivere precisando titolo studio, curriculum e pretesa a:
PUBBLIMAN CASELLA 230/E - 28100 NOVARA

LA CAESAR S.p.A.

ASSUME OPERAIE macchiniste industriali specializzate (taschiste, collettiste, assemblatrici)

Presentarsi: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8 alle ore VIA BAZZI - TORINO.

PER MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA IN TORINO
cerchiamo: CAPO UFFICIO COMMERCIALE STAMPI

Per Lamiera - Materie Plastiche - Pressofusione.
I candidati dovranno aver ricoperto analogo incarico per 5 anni almeno.
Si offre: inquadramento nella 1ª categoria impiegatizia, stipendio commisurato all'esperienza, inviare curriculum vitae precisando pretese a: S.O.I.
STUDIO ING. L. VIGLINO
Rif. AP 82 Via G. Rey 12 10139 Torino.

La riforma rinviata alla prossima legislatura

Niente legge per gli atenei

Le opposizioni hanno impedito che la proposta della maggioranza fosse votata in commissione - Il governo voleva autorizzare le facoltà a darsi ordinamenti sperimentali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

Alla commissione Istruzione della Camera comunisti, socialproletari, liberali e missini si sono opposti alla richiesta della maggioranza e del governo di discutere ed approvare in sede legislativa la proposta di legge Codignola-La Malfa-Rosati sulla Università. Tutto è così rinviato alla prossima legislatura.

Il relatore Magrì (dc) ha aperto la seduta ricordando la gravità dei problemi che agitano la vita universitaria ed ha illustrato la proposta della maggioranza che si propone di giungere, in mancanza di un'organica riforma, ad una legge che possa consentire l'attuazione di un periodo di sperimentazione nel campo dello svolgimento dell'attività didattica, scientifica, nonché sulla modalità degli esami.

Nel richiedere il passaggio in sede legislativa i rappresentanti della maggioranza sono intervenuti per spiegare il significato ed i fini della proposta e per puntualizzare le responsabilità. Il sottosegretario Romita per il governo ha dato parere favorevole alla proposta riconoscendo che essa si inserisce nella linea di riordinamento delle strutture universitarie e che non si tratta quindi di legiferare in modo improvvisato, ma di dare la risposta che la ristrettezza del tempo consente ai problemi più urgenti dell'Università.

La Malfa ha detto che la proposta costituisce il massimo sforzo per dare un avviamento più democratico alle strutture universitarie, osservando che respingerla rappresenta una grave responsabilità per coloro che dichiaravano di volere aiutare il movimento di rinnovamento dell'Università. La esperienza insegna, ha aggiunto La Malfa, che nel nostro Paese le spinte alle riforme si esauriscono anche quando sono appoggiate dall'entusiasmo dei giovani, mentre gli interessi costituiti, decisi a mantenere le istituzioni esistenti, riescono a poco a poco a riguadagnare terreno ed a soffocare le spinte. I repubblicani vogliono portare questa responsabilità per l'avvenire, di non avere cioè contribuito a realizzare un progresso democratico nel momento in cui tale progresso sarebbe stato possibile.

Il democristiano Rampa ha precisato che nessuna intenzione di ribaltare responsabilità politiche ha mosso i proponenti a presentare la proposta di legge, ma piuttosto di cogliere l'essenziale di ciò che ha mosso la protesta universitaria e cioè le esigenze più larga autonomia, di una più libera sperimentazione, di una più incisiva partecipazione al governo dell'Università.

I rappresentanti dell'opposizione hanno ripetuto gli stessi argomenti dei giorni scorsi: l'on. Natta (pci) ha affermato che la proposta ha tutto il carattere di un alibi inteso ad addossare la responsabilità all'opposizione; analoghi concetti sono stati espressi dal socialproletario Sanna; mentre il liberale Valitutti ha invitato il governo ad intervenire con provvedimenti ed iniziative idonee nell'ambito dell'attuale ordinamento.

Il socialista Codignola ha detto che il rifiuto dell'opposizione, tra l'altro, crea un vuoto legislativo, ora però occorre vedere quello che si può tentare di realizzare.

Felice Froio

Gronchi, Montale, Ruini, Parri si rivolgono con un appello ai docenti e agli universitari

Roma, 9 marzo.

I quattro senatori a vita indipendenti Gronchi, Montale, Ruini e Parri hanno reso pubblico il seguente appello:

« L'agitazione che turba ormai da mesi così gravemente la vita delle Università non può non preoccupare il Parlamento. L'integrazione nei consigli di facoltà dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti, contenuta nella proposta di legge n. 4999, già in discussione presso la Commissione Istruzione della Camera — prosegue il messaggio —, rappresenta uno strumento di collaborazione feconda di risultati, anche se prospettato in via temporanea ».

« Una tale prospettiva — conclude l'appello dei quattro senatori a vita — è, a nostro giudizio, così importante e valida ai fini che ci dobbiamo concordemente proporre, che non può né deve esser lasciata cadere anche se ogni iniziativa legislativa è ora venuta a mancare. E' perciò noi, liberi come siamo da ogni vincolo ed interesse di partito, ci induciamo a rivolgere un preoccupato appello agli uomini di cultura, a tutti i componenti del mondo universitario, ai partiti, alla pubblica opinione affinché la innovazione prospettata dalla proposta di legge possa trovare di fatto una pratica e concorde attuazione ». (Ansa)

Gruppi di studenti con ritratti di Lenin e Mao durante la manifestazione di ieri a Roma (Telefoto Ansa)

A MILANO, NUOVA IMPONENTE MANIFESTAZIONE

Per il secondo giorno 5 mila giovani protestano per il preside del Parini

Dopo aver sfilato per le vie del centro, gli studenti si siedono per terra dinanzi al Provveditorato e bloccano il traffico - Dieci professori del Parini esprimono al provveditore solidarietà per la decisione a carico del prof. [illegible] - I genitori in parte favorevoli in parte contrari al preside

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 marzo.

Molti ritenevano che stamattina, dopo lo « sfogo » di ieri, gli studenti liceali milanesi sarebbero ritornati regolarmente a scuola, anche perché le sanzioni minacciate dal provveditore e l'imponente schieramento delle forze di polizia, rimaste tutta la notte a presidiare gli edifici scolastici, avevano indotto diversi genitori a intervenire con seria energia nei confronti dei loro ragazzi.

Ma tutte queste pressioni non hanno avuto l'effetto sperato. Stamattina una certa parte dei liceali s'è presentata regolarmente alle lezioni, una parte è rimasta prudentemente a casa, ma una massa notevolissima, certo più di cinquemila studenti, ha organizzato una seconda manifestazione di protesta ancora più lunga di quella di ieri. Fortunatamente non c'è stata alcuna violenza.

Come quella di ieri, la manifestazione odierna è sorta in segno di solidarietà col preside « Parini », Daniele Mattalia, sospeso temporaneamente dal suo incarico per non essersi opposto all'occupazione del liceo da parte degli studenti. La manifestazione ha toccato il suo culmine quando i cinquemila si sono ammassati nella centralissima piazza Missori, dove ha sede il Provveditorato agli studi, e lì si sono seduti per terra bloccando completamente il traffico. Scritto su decine di cartelli, ripetuto ritmicamente da migliaia di ugole adolescenti, il nome di Daniele Mattalia è tornato ancora una volta ad essere fonte di entusiasmo e di polemiche come ai tempi della « Zanzara ».

I ragazzi dicono: «Lo fanno passare per un ribelle solo perché ha un minimo di apertura nei nostri confronti — ci ha detto un liceale del "Parini" che si proclamava socialista — noi gli vogliamo bene perché crediamo che non è dall'altra parte della barricata, ma è ancora lontano dalle nostre posizioni ».

Il prof. Daniele Mattalia, preside del «Parini»

In ogni modo, molti liceali milanesi, con l'impeto appassionato dei giovani, hanno sposato la sua causa, fanno della ressa dei provvedimento a suo carico una condizione irrinunciabile per riprendere gli studi.

Altrettanta unanimità non si riscontra fra i quarantacinque professori del « Parini ». Dieci loro, infatti, hanno inviato al Provveditorato una lettera in cui deplorano le dichiarazioni rilasciate dal preside e dichiarano la loro solidarietà con l'atteggiamento del Provveditorato. Quarantat.é su quarantacinque, invece, hanno risposto affermativamente alla domanda cui il Provveditore chiedeva loro se, in attesa delle decisioni definitive e ufficiali, avrebbero gradito la nomina dell'attuale vice-preside, prof. Silvano Stoija, a preside reggente.

A determinare questa maggioranza, che sfiora l'unanimità, sta senza dubbio la personalità del prof. Stoija, che se da un lato è molto vicino ai principi Mattalia, dal l'altro ha un carattere meno rigido, più adatto alle sfumature e alle soluzioni mediate. Inoltre ieri il prof. Stoija aveva chiarito ulteriormente la sua posizione dichiarando ufficialmente non era stato lui a chiedere l'intervento della polizia nell'istituto.

Anche i genitori degli studenti sono divisi in due campi, come ai tempi della « Zanzara ». Moderati e « benpensanti », pur riconoscendo le indubbie qualità del preside, ritengono che si discosti troppo da quella « scuola autoritaria dei padri » che per tanti costituisce ancora un ideale inamovibile; chi invece auspica un profondo rinnovamento degli ordinamenti scolastici considera il preside del « Parini » degno di assoluta fiducia.

Dopo la sosta in piazza Missori, i cinquemila liceali milanesi hanno ripreso la sfilata per le vie cittadine. Il corteo si è recato dapprima davanti alla Prefettura, dove ha chiesto il ritiro delle forze di polizia, in particolare dei reparti speciali convenuti a Milano da altre città, e quindi ha concluso il suo giro all'Università statale di via Festa del Perdono, dove gli studenti liceali, sull'esempio dei loro colleghi universitari, si sono riuniti in assemblea.

Che cosa vogliono? E' opportuno precisare che le loro richieste non sono nate in questi ultimissimi giorni per un fenomeno di contagio. Già il 6 febbraio scorso, per esempio, gli studenti del liceo « Manzoni » inviarono una lettera al provveditore in cui esponevano, non certo in termini « cinesi », il loro desiderio di rinnovamento. « Le scriviamo più per dichiararci pronti a lavorare che per chiedere facilitazioni, più per preparare un programma di sacrificio personale che per chiedere di essere esonerati dagli obblighi », diceva la lettera. E più avanti: « Finora la scuola ci ha let[illegible] chiuso gli occhi su argomenti fondamentali per la nostra vita di cittadini responsabili, che quando riceviamo il certificato di maturità sappiamo leggere e capire i versi di Callino (poeta elegiaco greco di cui restano scarsi frammenti, VII secolo a. C. - n. d. r.), ma non sappiamo leggere e capire la prima pagina del giornale ».

Proprio per colmare queste ed altre analoghe lacune, gli studenti del « Manzoni » chiedevano l'istituzione di « gruppi di studio ». « Basterebbe un'ora alla settimana di lavoro di gruppo per cambiare l'atmosfera », dicevano. La lettera non ebbe alcuna risposta, arrivò anzi un telegramma in cui si affermava che gli studenti pensassero a studiare.

Gaetano Tumiati

Sospese all'Ateneo di Milano le lezioni fino al 17

Milano, 9

(g. m.) Il senato accademico dell'Università di Stato, al termine di una riunione svoltasi ieri ha emesso il seguente comunicato:

« Il rettore e il senato accademico, perdurando la grave situazione che ha determinato la sospensione di ogni attività didattica, ribadiscono riaffermano di essere pronti a discutere con le componenti universitarie i gravi problemi che affliggono l'Università, deliberano di protrarre la sospensione dell'attività didattica fino al 17 marzo e formulano l'auspicio che prima di allora, cessata l'occupazione, dalla protesta degli studenti si sviluppi una proficua collaborazione di docenti e assistenti e studenti, di studio e nella ricerca di proposte valide e realistiche per una riforma globale dell'Università ».

Battaglia nel centro di Varsavia tra migliaia di studenti e polizia

Gli studenti protestano contro il governo invocando « libertà » - Convogli di camionette e furgoni duramente; l'Università sgombrata con la forza - I giovani gridano: « Gestapo! » - Morta studentessa nei disordini dell'altro ieri?

Varsavia, 9 marzo.

Agenti di polizia e studenti universitari si sono scontrati oggi nelle strade di Varsavia. E' il secondo giorno che la polizia interviene contro una dimostrazione studentesca; ieri gli sgomberato con la forza la Università. Gli incidenti di oggi si pre- ti in una vera e propria battaglia con lanci di pietre e bottiglie da parte degli studenti. Gli agenti hanno risposto i manganelli e le bombe lacrimogene.

La manifestazione si è iniziata quando 3 mila studenti hanno bruciato copie del giornale *Zycie Warszawy*, controllato dal governo, davanti all'ingresso principale Politecnico, e poi hanno iniziato la marcia verso l'Università, al grido di *« I giornali mentono »* e *« Popolo di Varsavia, stai con noi »*. Lo *Zycie Warszawy* aveva parlato delle dimostrazioni di ieri come di *« atti irresponsabili di ricchi studenti fanatici con ambizioni meschine »*.

A mano a mano che il corteo avanzava, centinaia di altri giovani andavano a ingrossare le sue fila. Quando la polizia ha cercato di fermarlo, sono divampati gli incidenti. La strada in cui si è svolto lo scontro più violento è trasformata in un campo di battaglia.

L'intervento della polizia è sembrato un'offensiva militare. Convogli interi di camionette e furgoni carichi di agenti hanno incrociato incessantemente per le vie cittadine alla ricerca di gruppi di giovani e di studenti.

Dopo essere stati dispersi, i giovani si sono raggruppati di al Politecnico, lanciando insulti alla polizia. Altri giovani e studenti si sono diretti all'Università, che dista più di tre chilometri.

A metà pomeriggio si è vista la polizia aggredire un capannello di giovani che si era formato davanti alla chiesa della Santa Croce, dove è conservato il cuore di Chopin. Nel tardo pomeriggio centinaia di studenti e di agenti si scontravano ancora davanti all'Università.

Queste due giornate di dimostrazioni hanno visto i più duri scontri che si ricordino fra studenti e polizia, dopo la chiusura della rivista liberale nel 1957. Come undici anni fa, gli studenti hanno gridato: *« Gestapo, Gestapo »* verso le forze dell'ordine.

Ieri circa studenti si erano riuniti a mezzogiorno all'Università per protestare contro l'espulsione di due compagni. La dimostrazione che ben presto aveva assunto tono antigovernativo (i giovani invocavano democrazia e libertà) era stata dispersa dagli agenti penetrati all'interno dell'ateneo. Oggi circolava voce che negli incidenti di ieri fosse rimasta uccisa una studentessa. Ma la notizia è stata smentita stasera dalla televisione polacca.

(Associated Press)

Duro attacco di Pechino a Urss e Stati Uniti per il patto antiatomico

Tokio, 9 marzo.

La Cina comunista ha denunciato oggi la proposta formulata a Ginevra da Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, per il patto di « non proliferazione nucleare », definendolo un *« nuovo grave complotto da Stati Uniti e Unione Sovietica nella loro collaborazione »* contro la Cina. (A. P.)

Venerdì sfileranno a Roma universitari di tutta Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 marzo.

(g. fr.) Una manifestazione, cui prenderanno parte studenti universitari di ogni parte d'Italia, si svolgerà a Roma venerdì prossimo 15 marzo. L'annuncio è stato dato stamane durante l'assemblea tenuta al Palazzetto dello Sport e alla quale hanno partecipato circa cinquemila universitari. Fra costoro v'era anche un folto gruppo di studenti delle scuole medie.

Al termine della riunione gli studenti si sono recati ordinatamente in corteo a Piazza Cavour per chiedere a gran voce dinanzi a Palazzo di Giustizia la scarcerazione dei quattro arrestati durante i disordini alla facoltà di Architettura. Non si sono avuti incidenti. La polizia si è limitata a controllare la situazione. Anche stavolta gli studenti avevano provveduto a formare un servizio d'ordine per controllare la folla e per far sgomberare la piazza al termine della manifestazione.

A Genova duramente scontri tra polizia e studenti

Quindici contusi: 10 agenti e 5 dimostranti Un corteo di universitari blocca il traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 marzo.

Tumultuoso scontro, oggi, fra universitari genovesi e polizia davanti a Palazzo Balbi, sede del rettorato e delle facoltà umanistiche. Il bilancio è di dieci contusi nelle file delle forze dell'ordine (un ufficiale e nove guardie) e di cinque contusi tra i dimostranti. Nei disordini un fotoreporter, Salvatore Toscano, è stato colpito al viso da un pugno.

Gli scontri sono cominciati quando gli studenti hanno tentato di rioccupare la sede dell'Università, sgomberata ieri notte dalla polizia su ordine della Procura della Repubblica.

Alle cinque del pomeriggio, altra dimostrazione. Muovendo dall'Istituto di Fisica, tuttora occupato dagli universitari, un migliaio di studenti hanno percorso le vie del centro cittadino. Giunti davanti alla Prefettura, i dimostranti si sono seduti sull'asfalto bloccando la circolazione una mezz'ora.

f. d.

Convegno a Milano

I giornalisti discutono sulla libertà di stampa

Le relazioni di Ghirardo, Chesi, Vinciguerra, Adelfi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 marzo.

(g. m.) La seconda giornata dei lavori del Congresso internazionale di studi sui problemi della libertà di stampa e dell'editoria si è aperta con la relazione del dottor Giacomo Ghirardo, direttore del « Mattino » di Napoli.

Il dottor Ghirardo ha tracciato la cornice storica nella quale va collocato l'attuale panorama giuridico e politico della libertà di stampa che — ha detto — « in Italia è disorganico e frammentario ». Ha aggiunto come i limiti nei quali il direttore di giornale può esercitare in maniera autonoma il suo mandato, sempre valendosi della garanzia del diritto di libertà di stampa, sono dettati dalla [illegible].

« In realtà — ha continuato il relatore — *è un principio indiscusso sul terreno ideologico, giuridico e politico. Ma l'attuazione di questo principio è condizionata da un complesso di limitazioni dell'autonomia direttoriale che in pratica talora riducono l'esercizio della libertà di stampa entro limiti così ristretti da poter essere considerati inconciliabili con il principio sancito dall'art. 21 della Costituzione ».*

E' stata quindi la volta del dottor Vittorio Chesi, direttore del « Giornale radio », che ha illustrato la relazione sulla « Libertà di informazione e Rai-tv ».

Nel pomeriggio hanno preso la parola il prof. Mario Vinciguerra, presidente della Società italiani autori e scrittori, e il dott. Nicola Adelfi, inviato speciale de *« La Stampa »*.

Quest'ultimo ha affrontato il tema « Libertà di stampa e stampa immorale», *« il bubbone delle pubblicazioni erotiche e pornografiche* — ha detto — *è scoppiato in Italia lo scorso anno e si è andato dilatando per la legge della concorrenza, sino a raggiungere una tiratura di circa tre milioni di copie ».* Il relatore ha fatto presente che pochi Paesi hanno leggi e punizioni più severe delle nostre per chi stampa e vende materiale pornografico.

Adelfi ha poi richiamato l'attenzione sul *« giornalisti che non sono giornalisti »* in quanto acconsentono alla vendita del loro nome a coloro che fanno commercio di corruzione pubblica. Pertanto la categoria deve assumersi precise responsabilità nei confronti di tali *« giornalisti ». « Per "rigettare" questi elementi estranei* — ha aggiunto Adelfi — *basta la legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti ».* Egli ha auspicato anche *« che si arrivi a mettere in pratica la radiazione dall'Albo dei colleghi indegni. Un'altra iniziativa che potrebbe essere presa* — ha concluso — *è quella istituzione di un "giurì d'onore" ».*

COMUNICATO

Le Tabaccherie del Piemonte e della Liguria confermano che è stato manifestato un generale e notevole gradimento verso il « SALE NUOVO » E' SALT recentemente distribuito nei pratici e caratteristici Spargisale rossi.

Ringraziamo la Stampa che ha consentito di portare a conoscenza del pubblico questa utile e apprezzata novità per la cucina.

ACQUISTATE DAI CONCESSIONARI DI FABBRICA

L'AUTENTICO GUARDAROBA PIEGHEVOLE

"IBIS"

Imitato ma uguagliato per rifiniture
SOLIDITA' - LINEA - PREZZO

ALTEZZA cm. 182 - LARGHEZZA cm. 88 - PROFONDITA' cm. 59
Contiene 20 abiti e dispone di un ampio vano per cappelli e altro
Ermetico - Antitarmico - Color legno - Interstato - Robusto

Tipo « Euro » L. 8800 - Tipo « Ibis » L. 9800

L'AUTENTICA SCARPIERA PIEGHEVOLE

Lavatelli

IN CINQUE DIVERSE
PER SODDISFARE LE ESIGENZE DI TUTTI

ALTEZZA cm. - LARGHEZZA cm. 60 - PROFONDITA'
IN COLOR LEGNO
da L. 5600 a L. 8900
sono tutti prodotti **Lavatelli**
GARANTITI DA QUESTO MARCHIO

SPECIALE TUTTI I CASALINGHI!

VAGNINO, via Lagrange
GOMMATEX, corso De Gasperi
TORINO PLASTICA, v. M. Fabrizi
SUPERPLASTICA, v. M. Cristina
IDEALPLASTICA, via Cibrario
PIEMONTPLASTIC, v. Fontanesi
TRE via
MERCANDINO, via Lagrange
CASTALDI, via Asiago
RINETTI, corso Monte Grappa
GOMMAPLASTICA, p. Repubblica
NICOLI, Giulio Cesare
via Chiesa

Salone LA STAMPA
ISS. DELL'ISTITUTO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 547.355
ABBONAMENTI E
Gazzetta della Repubblica - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Centrale di Statistica

SE IL VOSTRO TV E' STANCO
PER I ANNI DI FUNZIONAMENTO E' DEL 2° CANALE, QUESTO E' IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO
VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL VOSTRO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A **MEMORIA AUTOMATICA**
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO
L'OFFERTA VALE SINO AL 15-4-68
MAZZOTTI GIUSEPPE
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
ALBENGA
AL 15-4-68 VENDITA A RATE

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - DIREZIONE CENTRALE IN MILANO - 362 DIPENDENZE

DEPOSITI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE L. 3.041 MILIARDI - RISERVE PATRIMONIALI L. 82 MILIARDI
EROGAZIONI BENEFICHE E ASSISTENZIALI NEL 1967: L. 3 MILIARDI

Presieduta dal prof. Giordano Dell'Amore, la Commissione Centrale di Beneficenza — amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — ha approvato il bilancio consuntivo 1967 dell'Istituto.

La relazione del Comitato Esecutivo rileva che il 145° esercizio si è concluso con una massa di mezzi amministrati superiore ai tremila miliardi di lire, fondi patrimoniali esclusi. La Cassa [illegible] in tal modo rivalita non solo la massima raccoglitrice di risparmio tra le aziende [illegible] credito italiane ed una delle maggiori per di[illegible]i d'impiego, ma ha pure consolidato il proprio primato sulle Casse di risparmio di tutto il mondo.

Già da qualche [illegible] nettamente superiore alle più importanti consorelle per il complesso dei mezzi amministrati, essa ha conseguito ora anche il primo posto nella graduatoria internazionale relativa ai soli depositi (con esclusione cioè dei risparmio raccolto mediante il collocamento di titoli, nella fattispecie fondiari e di opere pubbliche).

Questo primato assoluto viene rilevato con legittima soddisfazione, se pur temperata dalla consapevolezza dell'impegno morale che esso comporta. La Amministrazione, che guida con oculatezza le sorti dell'Istituto, avverte infatti come si sia iniziato un nuovo ciclo nella vita della Cassa lombarda e, con lungimiranza, ha già mostrato nell'esercizio testé [illegible] avere meditato sui doveri derivanti dalla raggiunta leadership intraprendendo iniziative il cui valore si manifesterà nel prossimo futuro in tutta la sua importanza ed ampiezza nel [illegible] economico e sociale della Nazione.

* *

Le massa dei mezzi amministrati dalla Cassa e gestioni annesse ha toccato infatti, alla chiusura dell'esercizio, i 3.040,8 miliardi di lire, con un afflusso [illegible] di circa 371,2 miliardi in un solo anno (corrispondente ad un incremento del 13,89[illegible] rispetto alla posizione iniziale), il quale ha permesso di proseguire con ritmo accele[illegible] la crescita che in soli quattro anni ha quasi raddoppiato i mezzi amministrati. Ciò a prescindere dal patrimonio dell'Istituto che naturalmente ha subito anch'esso maggiorazioni sensibili.

L'[illegible]usso di 371,2 miliardi di lire è la risultante degli incrementi conseguiti nelle tre voci fondamentali della anzidetta massa. Primo: un [illegible]um[illegible] netto [illegible] 117,7 miliardi nei depositi, che ha fatto salire [illegible] consistenza di fine esercizio a 1.247,7 miliardi. Secondo: una dilatazione di oltre 200 miliardi, cioè del 20%, nella circolazione delle cartelle fondiarie e obbligazioni opere pubbliche che, al netto dei rientri, ha toccato a fine 1967 i 1.201,5 miliardi, importo che appare in equilibrio fisiologico con quello dei depositi [illegible]colti. Terzo: 53,2 miliardi in più nei conti diversi e depositi speciali, che ne hanno fatto salire la consistenza a 591,6 miliardi.

I 117,7 miliardi di nuovi depositi netti si sono ripartiti in misura diversa fra le categorie dei conti correnti e quella dei risparmio. Essi sono affluiti infatti per il 53,6% alla prima (incrementatasi del 18,05%) e per il 46,4% al risparmio (salito del 7%).

Anche nell'ambito di ogni [illegible]tegoria, l'aumento annuo si è ripartito in misura molto difforme. Il risparmio è affluito ai conti liberi soltanto per cir[illegible] 1/6, mentre per 5/6 ha preferito i depositi vincolati; per contro, nei conti correnti gli afflussi a forme diverse dai conti liberi [illegible] corrispondenza p[illegible] sono considerarsi trascurabili.

I conti correnti hanno presentato nel recente quadriennio una costante tendenza ad aumentare la loro partecipazione, sino a toccare, nell'ultimo esercizio, circa 1/3 dei depositi, rapporto non mai prima raggiunto e che mette in evidenza la crescente penetrazione della Cassa fra le varie categorie imprenditoriali.

Il numero delle partite riguardanti il solo risparmio è salito nel 1967 [illegible] ben 64.884 unità. Quasi l'80% di [illegible] le [illegible]artite di risparmio sono aperte [illegible] risparmio libero, nella categoria del piccolo risparmio, con [illegible] massimale [illegible] un milione [illegible] lire per libretto. Il 15[illegible] all'incirca riguarda invece libretti d'importo illimitato con vincolo a scadenza fissa [illegible] 12 mesi. E' quest'ultimo il nucleo principale della consistenza, ammontando in valore a circa il [illegible]% dell'intera raccolta di risparmio alla fine del 1967.

D'altronde la profondità dell'azione svolta dall'Istituto fra le categorie sociali certo meno abbienti, ma [illegible] dubbie più importanti ai fini istituzionali [illegible]la Cassa, è validamente [illegible]imonitata dalla stratificazione dell'entità dei depositi: circa i 6/7 dei libretti presentano [illegible] importo unitario inferiore alle 500.000 lire e appartengono in larga prevalenza ai nuclei familiari delle periferie urbane e delle campagne, ove [illegible] reddito rimane tuttora ad un livello modesto.

Alle partite del risparmio sono poi da aggiungere quelle dei conti correnti ordinari e dei conti correnti di corrispondenza: si giunge in tal modo ad un numero di conti così elevato per cui l'Istituto acquista, sotto questo profilo, una importanza veramente unica nel mondo bancario internazionale.

Per quanto riguarda la seconda importante componente [illegible] mezzi amministrati, si [illegible] [illegible] 1967 l'emissione di titoli dell'Istituto ha toccato un vertice d'incremento eccezionale. Ovviamente essa si espande in parallelo con la stipulazione dei mutui cioè con gli investimenti, ma è pure necessariamente ancorata, con determinati margini di elasticità, al collocamento, ossia al reperimento di risparmio disposto ad investirsi in tali titoli.

Orbene, il prestigio delle cartelle del Credito Fondiario della Cassa lombarda è così elevato presso il risparmiatore italiano che il collocamento è agevole e continua in misura c[illegible]te. Tale prestigio deriva prevalentemente da tre motivi: innanzitutto il titolo [illegible] emesso da un istituto che in cent'anni di attività ha dato prova ininterrotta di consapevole oculatezza negli investimenti e di specchiata probità nell'amministrazione; in secondo luogo, il reddito effettivo del titolo, calcolabile nel 5,70%, è armonizzato [illegible] quello degli altri valori a reddito fisso circolanti nel mercato finanziario; infine, la stabilità della quotazione dà assoluta tranquillità al risparmiatore di poter disinvestire per ogni occorrenza il suo peculio, o parte di esso, senza dover affrontare alee di mercato.

Come si è detto, la circolazione complessiva dei due titoli ha raggiunto l'importo [illegible] 1.201,5 miliardi [illegible] lire, di cui 879,8 per le cartelle fondiarie e 321,7 per le obbligazioni opere pubbliche. [illegible]ll'esercizio si è avuto pertanto un incremento di 200,2 miliardi, di cui 137,1 per le prime (+ 18,46%) e 63,1 per le altre (+ 24,44%). Più significativa ancora [illegible] tale aumento, che è depurato dei rientri, è l'entità dell'emissione dei titoli: 345,7 miliardi, di cui 176,9 per le cartelle fondiarie e 68,8 per le obbligazioni [illegible] pubbliche.

I risultati conseguiti pongono la circolazione dei nostri titoli ad un livello nettamente superiore alla terza parte della circolazione nazionale dei valori similari e, in particolare, fanno delle nostre obbligazioni opere pubbliche una massa di gran lunga eccedente la metà delle obbligazioni di identica specie circolanti nel Paese.

* *

La politica degli investimenti dell'Istituto mira soprattutto a promuovere gli impieghi a medio e lungo termine, atti a produrre il massimo influsso benefico sullo sviluppo economico del Paese, in piena rispondenza con le finalità fissate dalle norme statutarie. Durante l'esercizio testé decorso, non è mai venuta meno la possibilità di dare incremento a tali operazioni. In ogni momento, anche nelle fasi di maggior [illegible] dell'economia nazionale, la Cassa ha potuto, infatti, disporre di risorse liquide abbondanti.

Accanto [illegible] massa degli interventi creditizi a termine differito, si è tuttavia avuto cura di sviluppare il credito ordinario a breve andare, in rapporti armonici di gestione e nell'interesse degli operatori della zona d'azione che agiscono in ogni ramo della produzione, degli scambi e dei servizi. Esso è stato cur[illegible] con criteri selettivi, al fine di dare sostegno finanziario alle iniziative più meritevoli, specie nell'ambito dell[illegible] piccole e medie imprese, che meglio si inquadrano nelle possibilità di sviluppo economico della Regione lombarda e dell'intero Paese. La Cassa è stata, come sempre, al fianco degli operatori più seri e preparati, fornendo, con larghezza di aiuti, il necessario credito e favorendo il raggiungimento di appropriate dimensioni d'azienda, con penetrazione, oculata e capillare, in ogni ramo produttivo.

Nell'aspetto bancario si è trattato [illegible] un'azione intesa all'aumento dei conti correnti attivi, all'incremento delle quote utilizzate rispetto a quelle affidate, ad una sempre più rapida rotazione delle risorse erogate a fronte di un crescente numero di imprese affidate.

[illegible]l tempo stesso si è avuto cura di non superare, globalmente, un determinato *plafond*, inteso [illegible] quota «fisiologica» rispetto alla massa fiduciaria. Pertanto, nel 1967 gli impieghi nel settore del credito ordinario, pur nel consueto rigito, [illegible] ha permesso di moltiplicare [illegible] interventi nel corso dell'esercizio, si sono sviluppati in base ad un [illegible] di concessioni solo moderatamente crescente rispetto al 1966. In parallelo con l'andamento generale degli investimenti, essi hanno presentato una vivacità alquanto accentuata nei primi otto mesi, durante i quali sono saliti da una consistenza di 345,8 miliardi ad una [illegible] 401,5 miliardi, ed un ritmo più contenuto negli ultimi quattro, chiudendo l'anno [illegible] 386,1 miliardi, con un aumento netto di circa 40,3 miliardi, cioè dell'11,65%.

Nel quadro degli interventi commerciali va ricordato il settore [illegible] operazioni con l'estero, nel quale la Cassa si è inserita da anni con ritmo crescente, sorretta dal proposito di aumentare ulteriormente il proprio apporto in relazione ad un proc[illegible] di scambi che presenta uno sviluppo più rapido di quello produttivo.

In tale settore stanno assumendo importanza sempre maggiore i rapporti intrattenuti con le cassa di risparmio, le quali aumentano viepiù la loro pre[illegible] fra le aziende di credito corrispondenti. Questa stretta [illegible] fra consorelle non si [illegible]paga del presente, ma ha propositi e visioni di più ampio respiro, mirando a migliorare ogni servizio bancario a favore dell'interscambio [illegible] del trasferimento dei capitali, in [illegible] economia europea che intende, seppure superando notevoli ostacoli, conseguire mete di progrediente integrazione.

Per le considerazioni sin qui svolte, il credito ordinario è fatto oggetto di una costante attenzione da parte dell'Amministrazione, la quale tuttavia — come si è detto — punta massimamente i propri sforzi sullo sviluppo del credito a medio e lungo termine, nel solco delle tradizioni delle casse di risparmio. Edilizia, opere pubbliche, agricoltura sono i settori d'intervento qualificanti, bisognosi [illegible] tale credito; provvedendo ad essi con assoluta priorità, la Cassa lombarda non solo accentua le proprie caratteristiche istituzionali, ma adempie più compiutamente le funzioni del massimo organo finanziario nazionale nel settore del medio e lungo termine.

* *

Per quanto [illegible] il credito a medio termine, nel 1967 si sono conseguiti risultati molto soddisfacenti, con prospettive di nuove e più intense possibilità di lavoro. Si profila infatti una prossima estensione degli interventi finanziari a favore delle imprese commerciali, per le quali — secondo quanto è già in atto per le attività industriali — dovrebbe associarsi alla facoltà [illegible] ricorso al finanziamento speciale, agevolato con contributo statale in conto interessi, anche la facoltà di attingere a finanziamenti a medio termine.

Per quanto si riferisce strettamente al Mediocredito Regionale Lombardo, la Cassa, che partecipa al fondo di dotazione in ragione del 63,1%, ha presentato una massa di operazioni pari [illegible] 36,8% (34,5% nel 1966) dell'importo globale delle domande pervenute al suddetto istituto.

I risultati ottenuti nel vasto settore dei finanziamenti [illegible] medio termine hanno coronato sforzi incessantemente compiuti da anni per migliorare e sviluppare le strutture delle imprese produttive. Essi [illegible] a proseguire verso mete più avanzate, nella convinzione che le operazioni [illegible] medio termine siano, nella [illegible] connessione dei rapporti finanziari ed aziendali, anche un fattore di propulsione di ogni intermediazione creditizia e, in particolare, delle operazioni di credito ordinario.

* *

Le operazioni a più protratto termine si traducono in investimenti [illegible] dell'edilizia pubblica e privata, essendo intese a promuovere case di abitazione, immobili per attività produttive, opere pubbliche, opere varie di enti assistenziali di molteplici categorie.

Nel 19[illegible] le stipulazioni complessive riguardanti le suddette operazioni sono ammontate a 24.963 (con [illegible] aumento di 4.029 sui 1966) per un importo [illegible] 244,3 miliardi di lire.

E' opportuno a questo punto distinguere le operazioni secondo i loro fondamentali canali di erogazione, concesse cioè: a) dalla Cassa valendosi dei propri fondi liquidi; b) [illegible] Credito Fondiario; c) dalla Sezione opere Pubbliche.

Le operazioni effettuate con fondi ordinari della Cassa di risparmio risultano 668 per oltre 13 miliardi di lire. L'importo è considerevole, ma inferiore a quelli, eccezionali, avutisi negli anni 1964, 1965, 1966. La diminuzione è però in parte puramente formale essendo dovuta all'acquisizione da parte della Sezione Opere Pubbliche della maggior parte dei mutui ad enti.

Il Credito fondiario è il settore operativo che negli anni recenti ha realizzato i progressi più vistosi, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche per la crescente dilatazione territoriale degli interventi. La nostra partecipazione ai finanziamenti attuati a favore dell'edilizia nel Mezzogiorno si eleva infatti a vivacissimo ritmo, tanto che — alla chiusura dell'esercizio — a fronte del cumulo delle domande in istruttoria (circa 489 miliardi di lire) una quota del 40% interessava l'area meridionale ed insulare italiana.

Questa espansione ad una zona sempre più ampia del Paese è il miglior coronamento del compiuto primo [illegible] di vita del Credito Fondiario della Cassa lombarda, il cui sviluppo — in virtù delle apprezzate caratteristiche della tipica «cartella», di cui pure s'allarga quotidianamente l'area [illegible] collocamento — ha permesso nel corso dell'ultimo decennio una massiccia erogazione di mutui, di oltre 809 miliardi di lire. Essi hanno favorito costruzioni per circa 3.000 miliardi: il nostro intervento, oltre ad assicurare il continuo sviluppo dell'edilizia lombarda, ha quindi esercitato una funzione determinante nello sviluppo del mercato edilizio nazionale, concorrendo inoltre a calmierare [illegible] a stabilizzare il costo delle costruzioni. Fu appunto per iniziativa dell'Istituto che [illegible] 1961 venne approvata la legge che ci autorizzò ad [illegible] al Mezzogiorno d'Italia le operazioni fondiarie per il finanziamento dell'edilizia economica e popolare. Da quell'anno al 1967 abbiamo concorso largamente [illegible] intensificare la ripresa delle costruzioni del Centro-Sud, convogliando in quelle zone cospicue quote del risparmio lombardo.

Tale nostra azione di propulsione è destinata a potenziarsi ulteriormente grazie all'attività delle delegazioni in Cagliari, Napoli e Bari, che hanno nella delegazione romana, assurta a rango di maggior prestigio e funzionalità, il centro coordina[illegible] ed una assidua vigilante assistenza.

Il 100° esercizio del Credito Fondiario trova l'espressione più sintetica nell'accensione di 23 mila 851 mutui (4.134 in più rispetto al 1965) per un ammontare di 162,4 miliardi di lire.

La consistenza dei mutui a fine esercizio si eleva a 608,5 miliardi di lire, con [illegible] incremento del 17,52% rispetto a quella esistente alla fine del 90° esercizio (488 miliardi). Ai suddetti mutui vanno aggiunti, per 56,3 miliardi, i contratti stipulati in via condizionata, [illegible] cui loro i conti correnti ipotecari di credito fondiario segnano la consistenza di 23,3 mi[illegible] di lire, con un aumento del 22,35% (19,1 miliardi alla fine del 1966).

Anche nel 1967 l'intervento a favore delle opere pubbliche è stato effettuato, per il tramite dell'apposita Sezione, con grande larghezza di mezzi a favore degli enti locali della Regione, che hanno ottenuto tutto il credito necessario per dar corso ad iniziative essenziali. Si può affermare che in materia di opere pubbliche [illegible] enti locali ed assistenziali che hanno fatto ricorso al nostro Istituto hanno potuto fruire di tutti i mutui di cui abbisognavano, senza eccezione alcuna. Questa piena disponibilità sta a significare che l'Istituto è divenuto la fonte normale dei finanziamenti a lungo termine della regione lombarda. Questa politica sarà continuata in avvenire, pur non perdendo [illegible] vista la necessità di non incoraggiare un ec[illegible]sivo indebitamento da parte degli enti locali e senza dimenticare c[illegible] debba sempre sussistere un operante parallelismo fra spesa pubblica e risparmio, nel senso che il ritmo di espansione della prima non abbia ad eccedere quello della formazione e dell'accumulo del secondo.

Nel 1967 sono stati accesi: 144 mutui (126 nel 1966) per un totale di 66,8 miliardi di lire, che al 31 dicembre 1967 elevano la consistenza dei mutui a 316,5 miliardi, [illegible] un incremento del 24,43% su quella di fine 1966 (256 miliardi).

Nel complesso, gli impieghi a più protratto termine effettuati nel 1967 dalla Cassa e dalle due annesse gestioni di Credito Fondiario e di Opere Pubbliche hanno superato i 244 miliardi di lire, e la loro consistenza, alla fine dell'anno, si è avvicinata ai 1.332 miliardi.

* *

L'attività creditizia [illegible] favore dell'agricoltura, che l'Istituto svolge per mezzo della Sezione di Credito Agrario, ha avuto nell'esercizio un incremento notevole: gli impieghi a fine anno sono aumentati del 15,6% rispetto alla [illegible] dell'esercizio precedente, passando da 146,3 a 171,5 miliardi di lire, di cui [illegible] 150 miliardi con fondi della Sezione ed il resto con fondi dello Stato.

Il risultato conseguito, lungi dall'essere una mera espressione quantitativa, esaminato attentamente nelle sue componenti mostra la vitalità del settore agricolo, teso a trasformarsi [illegible] a perfezionarsi nelle strutture e nella [illegible] per raggiungere un'efficienza economicamente e socialmente progredita.

Le politica creditizia dell'Istituto, inserita in quella più generale dello Stato, ha seguito con generosità di mezzi gli impulsi vigorosi [illegible] il processo di trasformazione dell'economia agricola lombarda sta assumendo.

Dopo un periodo di stasi [illegible] terminata dalla saldatura tra il primo e il secondo Piano Verde, le domande di mutuo per opere [illegible] miglioramento hanno ripreso ad affluire ed [illegible]cuni problemi rimasti insoluti, per carenza di disponibilità di contributi statali, [illegible] avviano alla soluzione.

Stanno delineandosi programmi [illegible] di investimento di notevole ammontare da parte di consorzi e cooperative, sollecitati e considerati con estremo favore sia dallo Stato sia dagli organi comunitari europei; le iniziative di cui trattasi — sempre di grande respiro — saranno in grado di risolvere alcuni dei problemi di fondo riguardanti [illegible] trasformazione, la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Si aggiunga che una migliore presa [illegible] coscienza dei problemi interessanti i cooperatori lombardi e [illegible] più attivo spirito di collaborazione da parte di questi costituiscono la premessa necessaria per lo[illegible] vorevoli sviluppi futuri, fondati sulla autodisciplina del settore, la costituzione di organismi [illegible] secondo grado, una migliore tecnica produttiva, [illegible] affinamento dell'organizzazione mercantile. E' motivo di compiacimento sottolineare che per gli impianti, di cui si è fatto prima cenno, l'Istituto ha deliberato la concessione di finanziamenti a tasso di particolare favore per accelera[illegible] i tempi di costruzione. Si aggiunga che gli enti e le cooperative agricole sono stati assistiti con abbondanti finanziamenti di esercizio, onde facilitarli nel superamento della crisi causata dalla depressione dei prezzi.

Un particolare accenno [illegible] ritano i finanziamenti per la formazione della proprietà contadina, che nell'esercizio hanno raggiunto, per numero ed importo, dimensioni notevoli. Le disposizioni legislative, che al momento della emanazione avevano suscitato perplessità e contrasti, hanno prodotto in genere, almeno per quanto riguarda la Lombardia, benefici effetti sociali ed economici, consentendo la formazione di numerose [illegible] aziende ben dimensionate e dirette da agricoltori professionalmente preparati. Il processo di meccanizzazione dell'agricoltura, anche se la sua spinta ha perso parte del vigore iniziale, si mantiene su livelli elevati, soprattutto per quanto concerne gli acquisti di macchine operatrici complesse. Qualche preoccupazione affiora per le iniziative zootecniche, sia per le [illegible] vicende di mercato, sia per le limitate disponibilità di fondi e [illegible] contributi statali.

Dai dati prima esposti si desume l'imponenza dell'ammontare dei fondi che la Cassa ha messo a disposizione dell'agricoltura lombarda, mentre si svince[illegible] degli utili dell'esercizio, [illegible] esigui rispetto al volume degli investimenti, come sia stata perseguita una politica di bassissimi tassi di interesse, al limite del costo del denaro.

La Sezione di Credito Agrario, inoltre, ha notevolmente contribuito, mediante l'attività degli Enti e Società che ha creato, a svolg[illegible] benefica opera di potenziamento di particolari settori di interesse primario per l'agricoltura.

Va ricordato che, per il risa[illegible]namento delle [illegible]e lombarde, è stato stanziato un fondo di due miliardi di lire per il finanziamento senza interessi delle spese occorrenti alla sostituzione di capi bovini [illegible] da tubercolosi.

Sempre nel settore delle iniziative prese dalla Cassa a favore dell'agricoltura si segnala il progredire della vasta azione commerciale ed annonaria svolta dal Mercato ortofrutticolo di Milano, gestito da una Società cui partecipano la Sezione di Credito Agrario, il Comune [illegible] la Camera di Commercio ed inoltre [illegible] contributo positivo fornito all'economia del Paese dalla Conferenza Nazionale dell'Ortofrorofrutticoltura che, promossa dalla Cassa e da altri enti pubblici di carattere nazionale, si avvia ormai alla fase conclusiva dei lavori.

* *

Il complesso delle attività che sono state descritte di luogo, nello stato patrimoniale della Cassa e Gestioni annesse, ad una somma di bilancio di 3.421 miliardi di lire. Poiché l'esercizio 1966 si chiuse con un totale delle attività pari a 2.974 miliardi, si rileva un incremento netto di 447 miliardi, che corrisponde ad un aumento del 15 per cento. Questi risultati sono stati conseguiti senza dover mai infirmare la situazione di liquidità, sempre mantenutasi su livelli più che soddisfacenti. Alla fine dell'esercizio trova ampia conferma l'alto grado di elasticità che ha caratterizzato l'annuale strategia operativa, dalla quale traggono appunto origine i larghi margini di sicurezza esistenti: 280 miliardi [illegible] contanti e disponibilità liquide e oltre 622 miliardi di titoli pubblici di largo mercato.

Le riserve di liquidità primaria si misurano in 452 miliardi che, a fronte dei 402,5 di fine 1966, segnano un aumento [illegible] 12,3 per cento.

* *

Il forte saggio di accrescimento della [illegible]tà e degli impieghi e la dilatazione dei servizi offerti alla clientela implicano [illegible] rapido aumento [illegible] lavoro e perciò richiedono nell'Istituto [illegible] attrezzature, strutture interne elastiche, procedure ognora più snelle e incessanti miglioramenti organizzativi.

Anche [illegible] 1967 è stata posta particolare attenzione al razionale completamento della rete degli sportelli, che presenta tuttavia carenze di presidio in zone densamente abitate, nelle quali la popolazione e le civiche autorità richiedono da tempo la presenza dell'Istituto. Grazie alla concessioni ottenute se ne sono potuti aprire otto.

Al notevole incremento del lavoro ed all'apertura dei nuovi sportelli si è potuto far fronte contenendo in ristrettissimi limiti l'aumento del personale. Il numero complessivo dei dipendenti, compresi quelli delle gestioni esattoriali, è passato [illegible] a 5.813 al 31 dicembre [illegible] a 5.877 a fine 1967, con un aumento netto [illegible] sole [illegible] unità. In conseguenza di ciò, si è registrato [illegible] sensibile miglioramento nel rapporto tra massa fiduciaria (depositi a risparmio e c/c) e numero dei dipendenti della Cassa, che ha raggiunto i 242 milioni di lire contro i 224 del 1966, e nel rapporto tra mezzi amministrati e dipendenti dell'Istituto (gestioni esattoriali escluse), che ha superato nel 1967 i 563 milioni a fronte di 503 dell'anno precedente.

* *

La Cassa ha assolto anche nel 1967, con la consueta larghezza di mezzi, alla sua precipua finalità originaria e statutaria — l'assistenza e la beneficenza — mediante un'erogazione complessiva che si avvicina [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire. Tale ragguardevole importo è la somma di ben 7.000 concessioni che sono andate [illegible] provvidenziale sostegno di istituzioni sanitarie, assistenziali (oltre I [illegible]liardo), scientifiche e culturali (circa 750 milioni) [illegible] di svariate iniziative meritevoli di incoraggiamento in ogni parte [illegible] territorio della zona di azione.

I Centri della «Fondazione [illegible] Sociali» dell'Istituto ora funzionanti sono sei; ai precedenti di Novara, Monza e Varese [illegible] al Centro Universitario di Milano si sono aggiunti, infatti, nel 1967, [illegible] Centro Sociale di Lissone e, agli inizi del 1968, quello di Magenta. Altri due sono in corso di completamento a Brescia e a Cernusco sul Naviglio.

Si può pertanto concludere che nel 1967 è stato compiuto un nuovo notevole progresso nello sviluppo dell'Istituto, non solo e non tanto a motivo [illegible] vistosi incrementi delle poste di un bilancio contabile quanto, e più, per un bilancio morale che si chiude con incommensurabili utili.

Lo attestano il crescente consenso dei risparmiatori e delle medie e piccole imprese; la costante penetrazione nella vita economica e sociale lombarda; le presenza sempre più attiva nell'economia del Paese come istituto di credito che occupa uno dei primissimi posti nella gerarchia bancaria nazionale (pur avendo competenza territoriale a base regionale) ed è stranio difensore del risparmio, calmieratore del costo del denaro, massimo finanziatore di investimenti a medio e lungo termine, promotore [illegible] originali iniziative di profonda incidenza e di incentivazione dell'evoluzione in atto nel fondamentale sett[illegible] agricol[illegible]

* *

L'utile netto complessivo conseguito nel 1967 è stato di lire 6.331.228.831, già depurato dei consueti accant[illegible]ti prudenziali. In valore assoluto, esso ha superato di lire 366.779.286 (+5,87%) quello del 1966.

L'Amministrazione, conscia dell'alto impegno dei propri compiti, riconosce che sono fattori determinanti di tanto [illegible] cesso l'elevata preparazione tecnica, la costante dedizione al lavoro e la consapevole partecipazione [illegible] finalità ideali dell'Istituto, quotidianamente dimostrate dal Personale. Essa è perciò lieta di rivolgere un vivo elogio e [illegible] caloroso ringraziamento ai propri Collaboratori: [illegible] Direttore Generale Avv. Luigi Falaguerra, che li guida con esemplare dedizione e competenza, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Centrali, ai Dirigenti, ai Funzionari e a tutti gli altri Dipendenti di ogni categoria e grado.

* *

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde [illegible] così costituita:

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente
Dell'Amore Prof. [illegible]ordano

Vice Presidente
Ferrara Prof. [illegible]

COMMISSARI

Bordogna Mario - Cardano Dott. Bernardino - Donati Avv. Albino - Ghisalberti Avv. Giuseppe - Magnani Dott. Angelo - Marchetti Aristide - Masini Prof. Carlo - Mazzotta Dott. Antonio - Picchi Antonio - Polli Carlo - Rizzi Rag. Enrico - Scevarolli Gino - Silenzi Avv. Giuseppe - Simoncini Avv. Tino - Turabini Avv. Eugenio

COLLEGIO SINDACALE

Alfassio Grimaldi Prof. Ugoberto - Marini Dott. Ettore - Zanzi Severo

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Falaguerra Avv. Lui[illegible]

Vice Direttori Generali
Confalonieri Dott. Giovanni
Lardera Dott. Carlo

Direttori Centrali
Calchi Novati Avv. Giancarlo - Del Bo Avv. Luigi - Mariani Dott. Ciclomiro - Mozzana Avv. Mario - Zagnoli Dott. Mirko - Zanelli Dott. Antonio

STATO PATRIMONIALE GENERALE
(AL 31 DICEMBRE - IN MILIONI DI LIRE)

ATTIVITÀ	1952	1966	1967
Contanti [illegible] disponibilità liquide	19.845	247.461	280.191
Portafoglio titoli	61.593	627.236	622.176
Portafoglio commerciale ed agrario	46.585	163.356	185.936
Conti correnti di corrispondenza con clienti [illegible] correnti finanziamento ammassi	11.616	239.619	277.310
Riporti e anticipazioni	2.495	3.169	3.373
Annualità statali, provinciali e comunali	1.214	14.924	12.029
Prestiti [illegible] impiegati contro cessione di stipendio	2.527	31.239	31.005
Mutui ipotecari in contanti e conti correnti ipotecari	5.043	19.313	26.534
Mutui ad enti con garanzie diverse	16.949	62.765	67.745
Mutui di miglioramento agrario	9.790	119.068	118.679
Mutui [illegible] credito fondiario	3.103	51.133	61.046
Mutui di credito fondiario al condizionato	15.601	658.022	808.534
Conti correnti ipotecari di credito fondiario	—	41.789	56.341
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	—	19.078	23.342
Mutuatari per scarti ratizzati	—	255.895	318.543
Semestralità di mutui fondiari e Opere Pubbliche in scadenza	[illegible]	60.769	[illegible]
Corrispondenti ed attività diverse	743	51.937	64.057
Conti correnti con le gestioni collegate	7.738	101.392	160.561
Compartecipazioni diverse	13.618	83.007	115.038
Patrimonio immobiliare, mobili e macchine	333	19.093	27.388
Immobili provenienti da espropri	900	—	—
Debitori per cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	234	321	321
Ratei e risconti attivi	—	55.830	55.326
TOTALE DELLE ATTIVITA'	2.131	18.979	[illegible]
Conti [illegible] (titoli e valori in deposito)	225.236	2.973.585	3.431.142
TOTALE GENERALE	39.275	1.105.531	1.331.623
	264.501	4.079.116	4.762.764

PASSIVITÀ	1952	1966	1967
Depositi a risparmio e conti correnti con la clientela	137.095	1.129.940	1.247.659
Cartelle fondiarie in circolazione	15.798	742.707	879.774
Obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche	—	259.576	321.761
	152.893	2.131.223	2.449.194
Conti correnti diversi e depositi speciali	50.402	538.399	591.606
	203.305	2.669.622	[illegible]
Conti correnti [illegible] gestioni collegate	13.618	83.007	115.038
	216.923	2.752.629	3.155.840
Cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—	53.930	55.325
Ratei e risconti passivi	4.412	94.685	125.419
	4.412	148.615	[illegible]
TOTALE DELLE PASSIVITA'	221.335	[illegible]	[illegible]
[illegible]			
Fondi di riserva della Cassa di Risparmio e gestioni annesse	3.471	65.877	77.727
Utili dell'esercizio	520	6.464	[illegible]
	3.991	72.341	84.558
	225.236	2.973.585	3.431.142
Conti [illegible] (depositanti di titoli [illegible] valori)	39.275	1.105.531	1.331.622
TOTALE GENERALE	264.501	4.079.116	4.762.764

CONSISTENZA A FINE ESERCIZIO DEI MEZZI RACCOLTI
(in miliardi di lire)

	1952	1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	[illegible]	[illegible]	% sul 1966
Depositi a risparmio e c/c con clienti	137,0	362,9	447,3	506,4	594,1	694,4	793,5	862,3	1.007,2	1.129,9	1.247,7	10,42
Cartelle fondiarie C.R. e obbligazioni OO.PP.	15,8	117,2	152,8	213,4	339,1	412,6	528,5	608,7	764,2	1.001,3	1.201,5	20[illegible]
	152,8	[illegible]	[illegible]	719,8	914,2	1.107,0	1.322,1	1.471,0	1.771,4	2.131,2	2.449,2	14,92
C/c diversi e depositi speciali	[illegible]	160,7	176,8	185,7	217,8	241,1	256,2	315,3	431,6	538,4	591,6	[illegible]
TOTALE	203,2	660,8	776,8	[illegible]	1.132,0	1.348,1	1.578,3	1.786,3	2.203,0	2.669,6	3.040,8	13,90

MUTUI STIPULATI NEL DECENNIO 1958-1967
per il finanziamento dell'edilizia e delle opere pubbliche
(in milioni [illegible] lire)

Anni	Cassa Risparmio		Credito Fondiario		Opere Pubbliche		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
[illegible]	494	6.365,3	4.845	25.894,7	3	4.283,2	5.252	36.553,2
[illegible]	[illegible]	13.206,2	[illegible]	28.381,8	72	12.905,5	5.466	55.493,5
1960	356	4.876,8	7.691	42.747,2	143	[illegible]	8.190	75.229,9
1961	296	3.025,9	10.398	71.485,8	125	31.991,5	10.817	106.502,9
1962	509	5.719,0	13.469	104.236,3	[illegible]	18.292,8	14.133	128.308,1
1963	[illegible]	14.188,6	17.473	105.243,7	131	28.713,4	18.170	148.125,1
1964	1.438	44.780,0	13.279	86.997,1	74	15.068,6	14.851	146.845,7
1965	1.358	22.067,6	14.808	108.441,3	174	61.344,0	16.340	[illegible] 753,9
1966	991	50.587,1	19.717	172.495,2	126	73.500,9	20.834	396 563,2
1967	858	13.155,2	23.851	162.417,1	144	68.755,6	24[illegible]	244.317,9
TOTALE	7.352	180.850,1	130.417	909.389,9	1.147	342.471,4	138.916	1.433.711,4

Borse economia e finanza

Nel mercato aperto è stata infranta una legge non scritta

La crisi della sterlina ha scosso la fiducia nelle monete di riserva

Tutti temono il ripetersi di una svalutazione - Ogni sintomo di debolezza a Londra o a Washington, ogni [illegible] più [illegible] fondata, scatena nuove [illegible] all'oro - L'attuale riunione di Basilea dovrebbe rinsaldare la collaborazione internazionale, il sostegno delle principali monete

La svalutazione della sterlina [illegible] novembre scorso — vale a dire la correzione di una moneta di riserva che nell'attuale sistema [illegible] netario internazionale è assimilata all'oro — ha infranto una legge [illegible] scritta che si basava soprattutto sulla intangibilità delle principali monete. Di conseguenza è mutato di colpo l'atteggiamento degli operatori economici e finanziari che, scottati una volta, temono il ripetersi dell'evento: non bisogna dimenticare che cifre ingentissime [illegible] sterline sono tuttora in possesso di depositanti stranieri e che diversi Paesi sono legati alla sua area.

Occhi penetranti e ansiosi sono sempre puntati su Londra e Washington, e qualunque accenno alla debolezza di una valuta o allo studio di un provvedimento in sua difesa è sufficiente a scatenare una nuova «corsa all'oro» che si autoalimenta lungo il cammino e porta alla frenetica attività dei mercati aurei, come [illegible] servato in questi giorni a Londra e a Zurigo. Il risultato naturale [illegible] tutto ciò è il ribasso della sterlina e, sia pure più moderatamente, del dollaro nei confronti di altre valute, [illegible] il franco svizzero, il marco e anche [illegible] lira, a ragione o a torto ritenute meno vulnerabili.

Il ripetersi a periodi progressivamente più brevi di queste crisi [illegible] allo sviluppo dell'economia e degli scambi internazionali e [illegible] de precaria la posizione di altre monete — come si è visto recentemente per il dollaro canadese — che sono soggette a forti pressioni anche speculative e debbono ricorrere a pronte misure difensive.

Cercare ragioni isolate dell'attuale spinta all'accaparramento di oro sarebbe un lavoro complicato e inutile. Evidentemente la fiducia non è [illegible] ristabilita nel mondo finanziario e le misure fin qui prese o annunciate dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti [illegible] da altri Paesi per riequilibrare la [illegible] ne non sono ritenute [illegible] cienti od opportune.

Sovrasta su tutto [illegible] timore che nel più grande segreto sia allo studio un piano per imbrigliare il mercato internazionale dell'oro. Basta un accenno, come quello riportato dalla stampa francese circa una presunta intenzione da parte degli Stati Uniti di proclamare un *embargo* sull'oro [illegible] costituire un doppio mercato [illegible] per l'argento, per far drizzare le orecchie [illegible] molti interessati [illegible] spingerli ad affrettare i loro acquisti di metallo. Così può spiegarsi l'imponen[illegible] domanda di ver'i.

La riunione dei governatori [illegible] principali Banche centrali [illegible] Basilea, che non esce dalle normali consuetudini (avviene ogni mese presso la Banca dei regolamenti internazionali), ha assunto questa volta un'importanza particolare anche per la presenza di Martin, presidente delle *Federal Reserve Banks*. Queste riunioni sono tenute generalmente in forma privata e [illegible] vie[illegible] emesso alcun comunicato ma a [illegible] sfugge la importanza dei colloqui attuali. Ci si attende che essi facciano il punto sulla situazione e pongano le fondamenta di una ancor più forte collaborazione internazionale per sostenere l'attuale tasso [illegible] cambio delle principali monete e impedire che una violenta ondata speculativa possa creare le premesse di una disordinata corsa all'oro [illegible] ad altri beni rifugio.

Renato Cantoni

Il Malaysia non ritirerà le sue riserve da Londra

Kuala Lumpur, 9 marzo.

Il governo malaysiano ha annunciato che non ha intenzione di ritirare dalla Gran Bretagna [illegible] riserve in sterline. Questa dichiarazione è stata pubblicata per chiarire le affermazioni fatte giovedì dal vice ministro delle Finanze, Nag Kam Fon.

(Ag. Italia)

Prezzi delle [illegible] prime sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 marzo.

Rame — Dopo ampie oscillazioni di [illegible], il rame in barre ha chiuso a 762 sterline per tonnellata (115.447 li[illegible] [illegible] quintale), [illegible] un aumento di 19 sterline e mezzo sulla chiusura del 1° [illegible] (762 1/2 sterline per tonnellata, pari a 112.562 lire al quintale). [illegible] [illegible] in catodi ha chiuso a 706 sterline per tonnellata (104.227 lire al quintale), contro 715 sterline (105.555 lire [illegible] quintale) del 1° marzo.

Stagno — Chiusura [illegible] disponibile: 1326 sterline per tonnellata (195.758 lire il quintale).

Piombo e zinco — In lieve aumento il piombo, stabile lo zinco. Chiusure: piombo, 101 1/2 sterline per tonnellata (14.985 lire al quintale); zinco, 110 3/4 sterline per tonnellata (16.350 lire [illegible] quintale).

m. c.

Aumentata in Germania la produzione [illegible] acciaio

Bonn, 9 marzo.

La produzione tedesca di acciaio è salita in febbraio a [illegible] milioni [illegible] tonnellate (3 milioni [illegible] tonnellate in gennaio). Nei primi due mesi del '68 sono state prodotte 6 milioni 552 mila tonnellate di acciaio, con un incremento del 13,6 per cento rispetto allo [illegible] periodo [illegible] 1967.

La produzione di ghisa è salita in febbraio a [illegible] milioni 405.000 tonnellate (2 milioni 375.000 tonnellate in gennaio); nel primo bimestre ha raggiunto 4 milioni 780.000 tonnellate, con un aumento [illegible] 14,3% rispetto al periodo corrispondente del 1967.

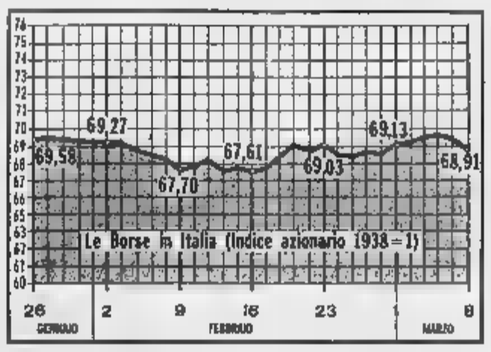
Gli esperti prevedono [illegible] aumento della produzione di acciaio, [illegible] considerazione della ripresa economica seguita alla recessione [illegible] 1967.

(Ag. Italia)

In una settimana di discreti scambi

Tendenza irregolare dei titoli azionari

Dopo tre sedute in ribasso e due in rialzo, l'indice generale passa da 69,13 a 68,91 (—0,30 %) - Reddito fisso a prezzi resistenti



(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 marzo.

Molto fumo [illegible] poco arrosto questa settimana [illegible] Borsa. Gli scambi si sono infatti mantenuti [illegible] [illegible] discreto livello, ma in conclusione [illegible] mercato non ha saputo trovare una precisa tendenza e i mutamenti di [illegible] sono stati [illegible] scarso rilievo. Il numero indice [illegible] da 69,13 del giorno [illegible] [illegible] 68,91 [illegible] una variazione negativa dello 0,3 per cento.

Il lavoro è proceduto a scatti con continui cambiamenti di fronte, sempre però entro limiti assai contenuti. Le iniziative [illegible] state modeste, è mancato quasi del tutto il sostegno della clientela per sviluppare i temi di volta in volta accennati. I pochi tentativi differenziali del momento sono da porsi in relazione con il continuo circolare [illegible] voci [illegible] merito agli imminenti comunicati societari sui risultati delle aziende nel 1967.

Le solite vendite di sistemazione [illegible] hanno mancato di provocare qualche cedenza ma sempre, nei momenti più delicati, si è notata la presenza di acquisti [illegible] sostegno. Anche il comparto dei premi quasi completamente statico ha confermato l'assenteismo degli operatori. Ci si avvicina intanto alle scadenze tecniche di marzo (venerdì prossimo [illegible] la risposta premi e [illegible] lunedì [illegible] cessino i riporti) ma, dato il poco lavoro svolto e le limitate variazioni di [illegible] non vi dovrebbero essere particolari problemi da risolvere.

Quasi ogni riunione ha avuto i suoi protagonisti ma si può osservare che nel complesso le Assicurazioni Generali costituiscono per il momento il vero barometro della situazione perché è su questo valore che si impernia gran parte dell'attività differenziale. Lunedì si è avuto un leggero calo dello 0,1 %, [illegible] tedì e mercoledì il tono generale è apparso più rinfrancato: + 0,5 %. Nelle ultime due giornate, con un ribasso dello 0,7 %, si [illegible] ritornati un poco al disotto del punto di partenza.

Nel comparto del reddito fisso gli scambi sono stati agevoli [illegible] i prezzi resistenti. In evidenza i titoli [illegible] Stato.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	1/3	8/9
Olivetti priv.	3.418	3.373
[illegible]cr	662,50	663
Centrale	[illegible]	[illegible]
Stet	2.990	2.980
Generali	102.700	102.350
Viscosa ord.	3.291	3.265
Italsider	849	835,25
[illegible]	1.137	1.135
Fiat [illegible]	2.741	2.725
Sip	2.782	2.790
Imm. Roma	583	580,50
Italcementi	17.999	17.500
Italgas	1.191	1.177

Reddito attuale di [illegible] valori

Azioni	Cedol. lit.
Finsider	6,63
Centrale	5,37
Stet	5,03
Generali	0,87
Viscosa ord.	3,98
Italsider	5,99
E. Marelli	5,19
Fiat ord.	3,67
Montedison	4,35
Sip	3,36
Imm. Roma	4,76
Italcementi	2,34
Pirelli S.p.A.	2,35
Olivetti priv.	2,37

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo [illegible]ato o preannunciato.

Obbligazioni	[illegible]. lit.
B. T. '71 5%	5—
Op. [illegible]. 5%	6,26
Imi XVIII 6%	6,07
Icipu (vent.) 6%	6,29
Eni S. VII 5,5%	5,85
Iri 1963 5,5%	6,01
Fiat 5,5%	6,86
Edison 5,5%	6,04
Calmi 1962 5,5%	6,05
Casse Milano 5%	6,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB. — [illegible] reddito è calcolato sul [illegible] attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto [illegible] premi.

La media Dow [illegible] degli industriali [illegible] passata [illegible] 840,44 [illegible] 835,24 (— 0,60 %)

Wall Street in lieve ribasso dopo sensibili variazioni

L'indice ha toccato lunedì, [illegible] 830,56, il più basso livello [illegible] 12 gennaio '67 - La vivace ripresa di mercoledì ha ridotto le perdite - Più equilibrate le altre riunioni - La guerra nel Vietnam continua a condizionare il mercato

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 marzo.

La settimana si [illegible] conclusa, come la precedente, in ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 840,44 a 835,24, con una perdita della 0,60% circa.

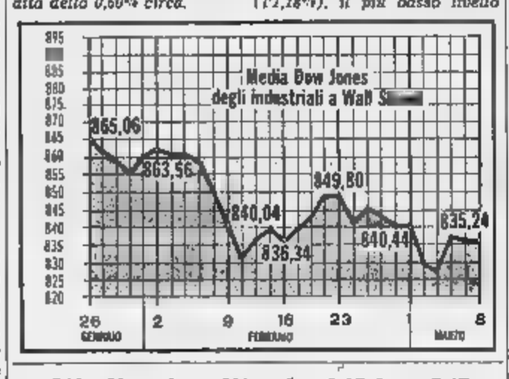
Lunedì la Borsa, influenzata dalle continue perturbazioni del mercato monetario internazionale, ha registrato sensibili flessioni; la media dei valori industriali [illegible] sceso a 830,56 (con un declino dell'1,18%), il più basso livello dal 12 gennaio 1967 ($28,95). Martedì, con [illegible] volume di affari molto elevato (11.200.000 azioni scambiate), dopo vivaci contrasti la seduta si è chiusa ancora [illegible] lievi regressi.

Vivace [illegible] ripresa della riunione successiva; l'indice di chiusura, a 837,21, segnava un guadagno dell'1,23%. Il più forte aumento per una giornata dall'inizio di quest'anno.

Le due ultime sedute della settimana si sono svolte [illegible] una atmosfera più calma e in un mercato [illegible] attivo; in entrambe il listino ha [illegible] gnato moderati declini.

Gli osservatori non attribuiscono eccessiva importanza al ribasso del primo giorno, né alla ripresa di mercoledì, considerati più che altro di carattere tecnico. L'avvenire prossimo [illegible] futuro del mercato pare, ogni giorno di più, dipendere dagli avvenimenti bellici in Asia.

m.



Londra: da 539,6 a 534,8

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 marzo.

(b.) [illegible] Borsa ha ripreso la tendenza debole interrotta la settimana precedente. L'indice «Reuter» [illegible] titoli industriali è sceso da 539,6 [illegible] 534,8 con una perdita dello 0,90 per cento.

In un mercato di scarsi affari, privo di iniziative, in attesa di conoscere le misure che il governo adotterà, con la presentazione del bilancio, i prezzi hanno subito un lento, graduale regresso, tranne nella seduta di giovedì, che ha registrato variazioni equilibrate.

Per tutta la settimana, i valori aurliferi [illegible] stati, invece, molto trattati, con [illegible] rizzazioni anche sensibili a seconda delle voci che si [illegible] alternate; in aumento lunedì e martedì, in ribasso mercoledì [illegible] giovedì, di nuovo in rialzo ieri. L'indice di questo settore ha chiuso a 81,4, dopo avere toccato un [illegible]simo martedì a 82,9.

Assemblea annuale a Milano dei comitati direttivi [illegible] Borsa

Milano, 9 [illegible].

L'assemblea annuale dell'Unione dei Comitati direttivi delle Borse valori italiane, riunitasi oggi a Milano per approvare la relazione morale e finanziaria per il 1967, dopo un esame della situazione generale delle Borse, ha rilevato la necessità di ridare fiducia al risparmiatore, attraverso una propaganda volta alla più [illegible] diffusione dei titoli azionari presso tutti i ceti sociali.

Nel 1967 le azioni hanno registrato una perdita del 6,40% rispetto all'anno precedente, malgrado il favorevole andamento dell'economia, dimostrando che il risparmio, fonte naturale per la formazione del capitale di rischio, ha abbandonato il settore azionario

L'indice è salito da 245,8 [illegible] 247

Zurigo guadagna [illegible] 0,50%

Quarta settimana consecutiva di progressi

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 9 marzo.

(l.) Quarta settimana consecutiva di rialzi, ma meno vivaci dei precedenti, in un mercato in cui non sono mancati contrasti e irregolarità. L'indice generale è salito da 245,8 del 1° [illegible] a 247 di ieri, [illegible] progresso dallo 0,50 % circa.

Il settore dei valori bancari è rimasto molto calmo; [illegible] gli industriali, che registrano diffusi rialzi. Il titolo più in [illegible] è stata l'azione Nestlé, molto richiesta, in previsione di un aumento del dividendo, e che ha segnato un aumento del 3,6 %.

Parigi: da 105,3 a [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 marzo.

(c.) La Borsa ha sviluppato brillantemente le buone disposizioni delle due precedenti settimane, ampliando sensibilmente i guadagni in esse conseguiti. L'indice dei valori francesi passa nell'ottava da 105,3 a 108, con un miglioramento di oltre il 2,50%.

La clientela privata è riapparsa sul mercato e praticamente tutti i settori hanno beneficiato [illegible] movimento al rialzo. Sola eccezione degna di nota è la relativa debolezza dei valori automobilistici.

I progressi maggiori sono stati ottenuti dai titoli petroliferi, chimici, delle imprese di costruzione e cementi e dei grandi magazzini.

Francoforte: 140,40 (139,93)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, [illegible] marzo.

(m.) Debole nelle prime tre riunioni della settimana, la Borsa ha assunto una tendenza sostenuta a partire da giovedì. L'indice dei titoli industriali ha annullato nelle ultime due sedute le perdite delle prime tre, ed ha [illegible] chiuso ieri con un lieve progresso (0,33 %), a 140,40, contro 139,93 del 1° marzo.

Come gli iniziali ribassi di Wall Street [illegible] contribuito a deprimere il mercato in principio di settimana, così la successiva ripresa della Borsa di New York ha facilitato il miglioramento della tendenza.

Ha contribuito [illegible] sostenere il mercato, nelle ultime sedute, l'annuncio di un aumento di capitale della Thyssen Hutte. Sotto la guida di questo titolo e degli altri valori siderurgici, anche [illegible] automobilistici, i chimici e gli elettrotecnici [illegible] sono portati in rialzo.

FALLIMENTI

TORINO

Est. fall. **Sabatino Pietro** a Sabatino Maria; sent. 27 febb.; cur. dr. Bozzola; ver. 5 apr.; giud. Martinetto.

Brignolo Francesco e Brignolo Giuseppe, falegnameria, v. Mompellato 3; sent. 27 febb.; cur. rag. Allegri; ver. 11 apr.; giud. Martinetto.

Pesce Pier Attilio e Jurato Caterina in Pesce, panificio, c. Casale 310 e gelateria a. Palermo 101; sent. 27 febb.; cur. dr. Polesa; ver. 6 apr.; giud. Martinetto.

Russo Giovanni e ditta CNR s, già confezione camicie, v. Michelangelo 8; sent. 28 febb.; cur. rag. Crovelli; ver. 17 apr.; g. Pregno.

Ferri Ernesto, già fiori libri, Sauze d'Oulx; sent. 28 febb.; cur. dr. Montanari; ver. 4 apr.; giud. Fo[illegible]

Marino Giovanni, già vernici, [illegible]lino; sent. [illegible] febb.; cur. avv. Sciaccaluga; ver. 11 apr.; g. Bianciotto.

S. cull. Giuseppe Agletta [illegible] **Umberto Agletta e C.**, v. Assietta 7, tessuti; sent. 2 marzo; cur. dr. Martinelli; ver. 8 apr.; giud. Martinetto.

Greco Domenico, impresa edile, v. Arsenale 10; [illegible] 10 febb.; cur. [illegible]. [illegible] Discardeo; ver. 14 marzo; giud. Formelli.

Fera Gaetano, già ripar. pneumatici, c. Traiano 53; sent. [illegible] febb.; cur. proc. Jafisco; ver. 28 marzo; giud. Biancotti.

Soc. accom. Daravini, di Sandro Montanari e C., c. Regina Margh. 164; [illegible] 13 febb.; cur. avv. De Antonio; ver. 21 marzo; giud. Martinetto.

Rosso Giuseppe, officina meccanica, Grugliasco; sent. 14 febb.; cur. avv. Malacco; ver. 28 marzo; giud. Venditelli.

Illba, s. r. l., lavorazione latta, p. Bodoni 5 (Florio Bertea ver. Travaglia); sent. 14 febb.; cur. proc. Bingetti; ver. 25 marzo; giud. Martinetto.

[illegible] **Adolfo** e ditta Sanna» rappresentanze, p. Statuto 10; sent. [illegible] febb.; cur. avv. Segre; ver. [illegible] marzo; giud. Venditelli.

Ulla Giovanni e P[illegible] dell'Abbigliamento», Settimo Tor.; sent. 19 febbr.; cur. dr. Rava; [illegible] F apelle; giud. Biancotti.

Perla geom. Giulio Cesare, attrezzi industriali, già v. Goriziа 6; sent. 20 febb.; cur. proc. Rolli; [illegible]r. 2 apr.; giud. Biancotti.

Italian Maria in Rollino, già «Bar Boccadifa», v. Sansovino 243; sent. 20 febb.; cur. rag. Borratto; ver. 3 apr.; giud. [illegible] ciotti.

[illegible] **Maria Franca in Barsotti**, già autoscuola Tron [illegible] v. C. Alberto 9; sent. 20 febb.; cur. rag. La Rosa; ver. 29 marzo; giud. Pregno.

Truglia Luigi, già socio della fallita Fratelli Truglia e C., v. Ruegile 15; sent. 20 febbr.; cur. dr. Ramenghi; ver. 3 [illegible]; giud. Venditelli.

Ditta Ornate Frassati americambi di **Bruno Frassati e C.**, socio mandita, c. Peschiera 160; sent. 20 febb.; [illegible] dr. Ramenghi; ver. 17 apr.; giud. Venditelli.

NOTE DI AGRICOLTURA

Anche la potatura si può meccanizzare

Frutteti razionalmente piantati e allevati consentono l'uso di mezzi meccanici e attrezzature che riducono le ore [illegible] lavoro

In questi giorni nei frutteti si provvede [illegible] concimazione organica e chimica, [illegible] lo spandimento di letame e di appropriate quantità di concimi complessi, nella dose media variabile da 10 a 14 quintali per ettaro, secondo il titolo del fertilizzante e l'età [illegible] piante.

Altra operazione in corso la potatura invernale, la quale viene ancora eseguita, quasi ovunque, seguendo criteri tradizionali, cioè fermando molto l'attenzione [illegible] ogni taglio [illegible] forbice, in relazione alle esigenze fisiologiche delle piante, alle forme ed alla classificazione dei rami, se da frutto o da legno, e così via.

Per l'applicazione di questo metodo, occorrono mano d'opera capace, specializzata e molte [illegible] di lavoro, condizioni che attualmente [illegible] difficili da mettere assieme. Gli esperti potatori sono pochi e le spese di mano d'opera sono piuttosto elevate. Ecco la necessità, [illegible] quanto possibile, nei frutteti industriali, di aggiornare gli attuali metodi.

Innanzi tutto la frutticoltura deve orientarsi verso la specializzazione, allo scopo di ridurre le spese ed avere turni di lavoro più idonei, ecc.; inoltre, si devono allevare piante con sviluppo più ridotto e uniforme, con distanze più ravvicinate e sistemi più liberi. La potatura si deve considerare quasi come [illegible] pratica di economia colturale e sarà resa più facile se le piante saranno allevate a spalliera [illegible] troppo larga e se si eviteranno tagli frequenti nei primi anni. Anche la durata di un frutteto assume ora minore importanza di un tempo, poiché [illegible] continua selezione e [illegible] in[illegible]cio di [illegible] varietà e le facili e mutevoli esigenze dei consumatori obbligano i frutticoltori ad adeguare la produzione alle richieste del mercato e quindi alla sostituzione delle varietà.

L'evoluzione delle forme [illegible] allevamento e della potatura [illegible] significa, però, abbandonare delle piante a un libero sviluppo vegetativo, anzi si deve mirare a conseguire una produzione costante [illegible] equilibrata con un minor numero di ore [illegible] lavoro.

La meccanizzazione della potatura [illegible] già in atto sotto varie forme [illegible] con vari mezzi e metodi (piattaforme mobili, forbici pneumatiche, ecc.), ma l'orizzonte [illegible] [illegible] allargarsi, fino a rendere l'operazione quasi tutta [illegible] nizzata.

In definitiva, i frutticoltori in relazione alle specie [illegible] varietà coltivate ed alla fertilità naturale e agraria del terreno, dovranno dare [illegible] piante distanze e forme di allevamento adatte all'ambiente, lasciando più libertà al [illegible] ro sviluppo naturale, specie nei primi anni, [illegible] regolando lo sviluppo vegetativo negli anni successivi, con l'impiego [illegible] mezzi meccanici e con me[illegible] rigore di quanto si è fatto finora.

Carlo Rava

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 sull'urbanistica, modific[illegible] ed integrata con legge 6 agosto 1967 n. 765;

[illegible] il piano regolatore generale della Città, approvato con D.P 6 ottobre [illegible]

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 6 marzo 1967 (Giunta Provinciale Amministrativa 9 gennaio 1968 - Prefettura Div. Q n. 159-174) con la quale è stato adottato il piano particolareggiato di esecuzione dell'isolato S. Valerico, compreso tra via Principe Amedeo, Via Piana, via Maria Vittoria e via delle Rosine, con previsione di pubblici servizi;

Vista la domanda in data 19 febbraio 1968 diretta al Ministero dei LL.PP., con la quale si richiede l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della succitata legge sull'urbanistica, del piano particolareggiato di esecuzione, quale risulta adottato con deliberazione consiliare 6 marzo 1967;

rende noto

il piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore generale della Città, approvato con D.P. 6 ottobre 1959, relativo all'isolato S. Valerico, compreso tra via Principe Amedeo, via Piana, via Maria Vittoria e via delle Rosine, con previsione di pubblici servizi, quale risulta adottato con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale 6 marzo 1967 (Giun[illegible] Provinciale Amministrativa 9 gennaio 1968 - Prefettura Div. [illegible] n. 159-174) è depositato unitamente alla deliberazione stessa, [illegible] domanda diretta [illegible] Ministero [illegible] LL.PP. ed agli atti [illegible] documenti relativi, presso la Segreteria Comunale - Palazzo Civico - Ripartizione VIII Amm.va LL.PP. (Ingresso via Corte d'Appello n. 1 - p[illegible] [illegible] - Ufficio [illegible]. [illegible] per la durata di trenta giorni consecutivi (orario d'ufficio - mattino ore 9-12 - pomeriggio 15-18; festivi compresa il sabato ore 9-12) [illegible] precisamente dal giorno 15 marzo 1968 a tutto il 14 aprile 1968, [illegible] chiunque possa prenderne visione.

A norma dell'art. 15 della citata legge sull'urbanistica enti e privati potranno, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano, presentare osservazioni e inoltre i proprietari di immobili o altri aventi un interesse legittimo da tutelare potranno presentare opposizioni.

Tutte le osservazioni [illegible] le opposizioni dovranno essere presentate per iscritto [illegible] competente carta legale mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale, in ore d'ufficio), fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del piano particolareggiato in argomento, e così entro le [illegible] 18 del giorno 14 [illegible] maggio 1968.

Torino, [illegible] 4 [illegible] [illegible]

[illegible] segretario generale regg.te R. Schiavina

[illegible] Sindaco G. Grosso

Banca Privata Finanziaria S.p.A.

[illegible]

Capitale Sociale L. 2.500.000.000

Nella Sede Sociale di Milano, via Verdi 7, [illegible] è riunito il Consiglio di Amministrazione della **BANCA PRIVATA FINANZIARIA** per esaminare le risultanze dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1967.

Il Consiglio ha potuto constatare con viva soddisfazione come anche il 1967 sia stato un anno di forte sviluppo per la Banca tanto all'interno che all'estero.

Esso ha preso atto della regolare esecuzione dell'aumento del Capitale Sociale [illegible] L. 1 miliardo a L. 2,5 miliardi e dell'avvenuto acquisto del pacchetto di maggioranza della **BANQUE DE FINANCEMENT S.A. GENEVE «FINABANK»** che consente alla Banca [illegible] inserirsi validamente nella cat[illegible] partecipazioni bancarie europee delle proprie socie Continental Illinois National [illegible] and Trust Company of Chicago e Hambros [illegible] Ltd [illegible] Londra.

I mezzi amministrati hanno raggiunto i [illegible] miliardi segnando [illegible] incremento del 53% rispetto al 1966 e [illegible] oltre il 160% rispetto al 1965; correlativamente [illegible] stati aumentati gli impieghi pur mantenendo un sempre elevato livello di liquidità.

Nello stesso periodo il totale di bilancio ha raggiunto L. 123.417.836.670 contro L. 77.410.328.329 nel [illegible] e L. 47.503.658.501 nel 1965.

[illegible] Consiglio ha pure rilevato [illegible] la Banca abbia, nel giro di due anni, assunto un ruolo internazionale di primaria importanza [illegible] «Underwriter» sul mercato delle euro-obbligazioni.

[illegible] Consiglio ha quindi deciso [illegible] convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per il giorno 10 aprile 1968 alle ore 18 in prima convocazione presso la Sede Sociale di Milano, via Verdi 7, per l'approvazione del Bilancio al [illegible] dicembre 1967 che [illegible]ude con un Utile di L. [illegible] e [illegible] proporre alla Assemblea la distribuzione di [illegible] dividendo del 5% pro rata [illegible] [illegible] [illegible]

Milano, [illegible] 1968.

La Fidass S.a.s.
DI DANTE DIVANO [illegible] C.
Fabbrica Italiana Dolci Affini Serravalle Scrivia

RINGRAZIA

tutti coloro che si sono interessati al grave incendio che ha distrutto uno dei suoi magazzini.

PRECISA

che l'attività produttiva [illegible] distributiva non è stata compromessa.

ASSICURA

pertanto [illegible] Spettabile clientela che tutti gli ordini in corso, compresi quelli relativi all'imminente festività Pasquale, saranno espletati regolarmente.

LA LOMBARDINI MOTORI di REGGIO EMILIA è lieta [illegible] comunicare che il signor ENZO PRIMO Via Lago Sirio, 35 - IVREA (Torino) [illegible] risultato estratto per [illegible] Piemonte fra gli utenti di motori agricoli [illegible] industriali che hanno partecipato al Referendum Premio di pittura [illegible] di scultura Lombardini 1968.
Il Signor ENZO PRIMO partecipe[illegible] con un familiare al viaggio premio a PARIGI, FRANCOFORTE e BARCELLONA, sedi estere della LOMBARDINI MOTORI.
Complimenti e buon viaggio a nome della Lombardini!
ADMARK PR

TRIBUNALE DI MILANO

SEZIONE [illegible] CIVILI

Nella procedura fallimentare s. p. a. Cotonificio Valle di Susa n° 39.435

Avviso di vendita di immobile con incanto

Si rende noto che all'udienza [illegible] giorno 29 marzo [illegible] ad ore 10 innanzi al Giudice Delegato Dott. Francesco Gianni si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente immobile.

Appezzamento di terreno sito in Livorno via Piero Donnini, angolo strada da denominare, segnato in catasto terreni del Comune di Livorno a pagina 5502, foglio di mappa XXI; numero principale 77; qualità «seminativo arborato»; classe I; are 77,50 R.D. 523,13; R.A. 193,75.

La vendita seguirà al prezzo base di L. 42.900.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 100.000.

Per essere ammessi a partecipare all'incanto, i concorrenti dovranno presentare istanza in carta legale e depositare la somma di L. 4.290.000 per cauzione e la somma di L. [illegible] milioni [illegible] per spese, in assegni circolari intestati alla procedura fallimentare.

Il pagamento del prezzo dovrà essere eseguito entro 15 giorni dall'aggiudicazione, a mani del Curatore.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria (III piano) oppure al Curatore Dottor Alberto Gambigliani Zoccoli - Via Fontana n. [illegible] - tel. 79.00.76 - 70.38.46.

Il Cancelliere capo sezione

[illegible] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO - Esecuz. 23/66, Fall. ane IMMOBILIARE S. ANNA

Il 2-4-1968, ore 11,30, avanti il G.D. dr. Venditelli si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei beni [illegible] società fallita siti in Nichelino, Via Giusti angolo Via Colombetto.

Prezzo base L. 109.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Deposito cauzione e [illegible] L. 23.980.000.

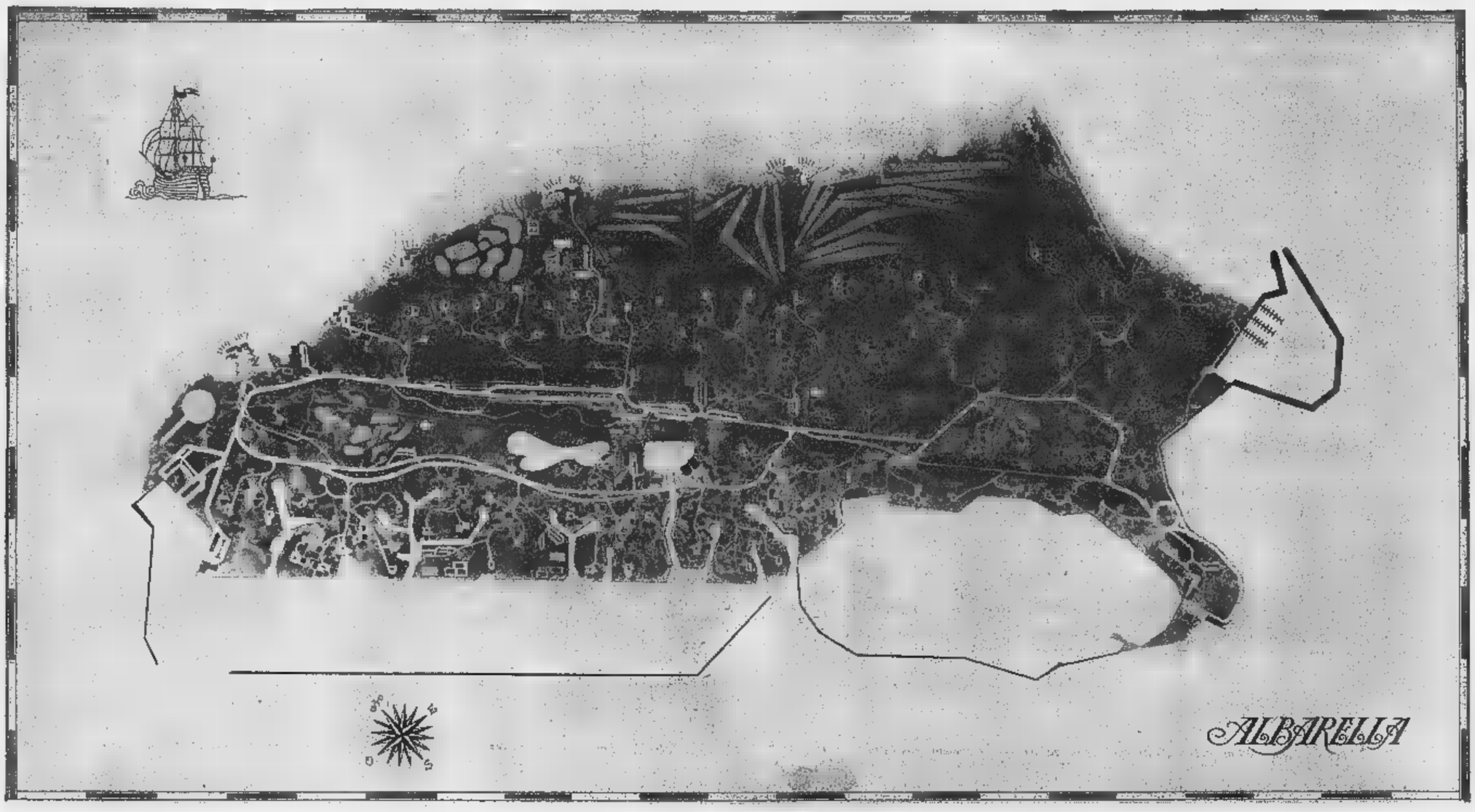
Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

[illegible] informazioni rivolgersi al Curatore avv. L. Venesio, Via De Sonnaz 19, tel. 53.58.51 ed alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

Albarella

Isola-Club d'Europa



Già sorgono le prime ville su Albarella, l'Isola-Club dei Managers Europei □ La formula del Club: una casa propria con il suo giardino, e tutta l'isola in comproprietà □ Attrezzature eccezionali per i 2.000 soci: un porto per 500 imbarcazioni □ Una spiaggia incomparabile, golf e piscine, cavalli e pesca sportiva.

CLUB ALBARELLA

Un'Isola-Club per i Managers di tutta Europa

L'originale formula giuridico-finanziaria dà a ciascun socio (il Club prevede un « numero chiuso » di 2000 adesioni) la comproprietà di tutta l'isola con il suo verde intatto, la spiaggia stupenda, le sue eccezionali attrezzature (porto, golf, piscine e alberghi, galoppatoio, servizi di trasporto e comunicazione elicotteri e telescriventi, ecc.). Nello stesso tempo, il socio è proprietario esclusivo di villa giardino. Si raggiunge così un ideale rapporto tra « privacy » e vita sociale, completato da una perfetta organizzazione di servizi a domicilio per telefono, che risolve ogni problema domestico. Grazie alla integrazione dei sistemi urbanistici, i costi di gestione vengono fortemente ridotti, come dimostra il « Prospetto dei costi condominiali », già disponibile a richiesta degli interessati. La novità dell'iniziativa ed i suoi vantaggi hanno già incontrato adesioni in ogni parte d'Europa.

Dal 1° Marzo gli interessati possono visitare l'Isola

Uno speciale servizio di ricezione è stato predisposto, su Albarella, per accompagnare i visitatori interessati all'adesione. Previa prenotazione ad una delle sedi Alideco, un motoscafo traghetterà gli ospiti sull'Isola, distante dalla riva soltanto mezzo chilometro. Ma, passato questo braccio di mare, i visitatori si troveranno su un « mondo diverso ». Perchè la stupenda natura di Albarella è rimasta intatta: la spiaggia, popolata dai voli festosi dei gabbiani, si stende lungo il mare aperto per quasi tre chilometri, mentre un'ombrosa pineta copre gran parte dell'interno. Albarella — a poche ore di macchina dalle grandi città — è rimasta come fuori dal tempo, gelosamente custodita dalla sua natura di isola. Ed ora questo « paradiso dimenticato », difeso dal ferreo regolamento del Club, sarà per sempre proprietà esclusiva dei suoi 2000 soci. Per essi, Albarella realizzerà il sogno impossibile di una vacanza « sulla loro isola ».

L'Alideco S.A. ricerca imprese di importanza nazionale per la realizzazione di grandi lavori in appalto sull'Isola-Club, e ditte del massimo prestigio, interessate a gestire importanti attività del Club.

Per il progressivo completamento delle opere tecniche sull'isola, si ricercano imprese appaltatrici per: Realizzazione di complete infrastrutture urbanistiche di base (strade, fognature, acquedotto, linee elettriche e telefoniche, ecc.) — Costruzione e arredamento di 2000 ville di tipo residenziale. — Costruzione e arredamento di alberghi, ristoranti ed edifici del centro commerciale, supermarkets, centro comunicazioni, ecc. — Realizzazione di una darsena per 500 imbarcazioni e attrezzature annesse. — Realizzazione di un campo da golf a 18 buche, di minigolf, di piscine e 16 campi da tennis. — Realizzazione di un galoppatoio e annessi. — Realizzazione di un completo Centro Divertimenti (cinema, teatro, night clubs). — Realizzazione delle opere forestali dell'isola. — Fra i concorrenti sarà data la preferenza ai soci del Club Albarella.

Per il progressivo completamento delle attività commerciali previste nel Club, si ricercano ditte del massimo prestigio per la gestione di: alberghi, ristoranti, night clubs. — Servizi del Centro commerciale, comprendenti: supermarkets e minimarkets, negozi vari, saloni di bellezza e palestre, boutiques d'alta moda, parrucchieri per uomo e signora, gioiellerie, centri di antiquariato, — Servizi portuali, comprendenti: custodia e rimessaggio di imbarcazioni a vela ed a motore, officina di riparazioni, ecc. — Servizi generali di manutenzione e pulizia. — Servizi generali di autorimessa e riparazioni. — Servizi di trasporto (elicottero minitaxi, motoscafi, ecc.). — Servizi di comunicazione: rete telefonica e impianti Telex. — Fra i concorrenti sarà data la preferenza ai soci del Club Albarella.

Il costo dell'adesione al Club

Essere soci di Albarella significa diventare comproprietari di tutte le parti comuni dell'isola, e delle attrezzature sociali (alberghi, impianti sportivi, edifici del Club, ecc.). Per questo, l'adesione comporta una « quota di compartecipazione sociale », che, per le prime 500 adesioni si aggira sui 6 milioni. A questa quota, va aggiunto il costo del lotto in proprietà esclusiva (circa 3 milioni, secondo la posizione e la dimensione), ed il costo di costruzione della casa, che varia da 6 a 12 milioni, secondo i preventivi proposti. L'organizzazione stessa, a richiesta, provvede anche alla costruzione ed all'arredamento. Riassumendo, il globale di adesione si aggira (sempre per i primi 500 soci), tra i 15 ed i 20 milioni. Una cifra limitata ed anche un buon investimento, considerando il sicuro incremento di valore delle quote, con la completa valorizzazione dell'isola. I domicili di sottoscrizione sono: Credit Suisse per la Svizzera, Banca Commerciale Italiana per l'Italia, Deutsche Bank per la Germania, Creditanstalt Bankverein per l'Austria.

"Fiduciari Albarella" in tutta Italia

Nelle seguenti città d'Italia, noto professionista è diventato « Fiduciario Albarella », e sarà lieto di illustrare agli interessati ogni particolare dell'iniziativa:

Acqui Terme, Adria, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Belluno, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Bressanone, Busto Arsizio, Cantù, Castelfranco Veneto, Città di Castello, Como, Conegliano Veneto, Cortina, Crema, Cremona, Cuneo, Domodossola, Fabriano, Feltre, Ferrara, Firenze, Foggia, Foligno, Forlì, Gallarate, Genova, Gorizia, Ivrea, Lecco, Legnano, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Merano, Mestre, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Padova, Pallanza, Parma, Pavia, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Pordenone, Portogruaro, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovereto, Rovigo, Saluzzo, Schio, Terni, Thiene, Torino, Tortona, Trento, Treviglio, Treviso, Trieste, Udine, Valdagno, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Vigevano, Vittorio Veneto.

Il sottoscritto desidera ricevere:
la documentazione sull'iniziativa e sulle modalità di adesione al Club Albarella □
il nominativo del « Fiduciario Albarella » della propria zona □
NOME .....
INDIRIZZO .....

ALIDECO - CLUB ALBARELLA

Chiasso: via Livio, 4 - telefono - Milano: via Vittor Pisani, 22 - telefono 652384 - Rovigo: Corso del Popolo, 116 - telefono 25056 - Isola Albarella (Rovigo) - telefono 61666.

La polemica ■ Ferrara fra sanitari ■ mutua

Colloquio col capo dell'Inam che ha denunciato i 30 medici

E' il dottor Paolo Possamai, ■ anni, socialista - Dice: «Ho la tutela della salute di 250.000 persone e devo controllare un bilancio di 9 miliardi ■ mezzo. Per questo pretendo che ogni visita medica sia giustificata» - E aggiunge: «Ho scoperto nuove irregolarità di medici mutualisti, presenterò altri rapporti alla Magistratura»

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 9 ■

Il dott. Paolo Possamai, direttore ■ sede dell'Inam di Ferrara, ci parla della clamorosa vicenda dei medici mutualisti di cui si sta occupando la magistratura. E' un ■ energico, risoluto. Di origine veneta, ■ stato partigiano combattendo a lungo nel Lazio come comandante di una brigata, poi venne fatto prigioniero ■ nazisti a Roma: stavano per condurlo ■ gli altri al massacro delle Fosse Ardeatine ma all'ultimo momento riuscì ■ fuggire, sopprimendo il tedesco che lo scortava.

Quarantotto anni, iscritto al partito socialista, ■ dott. Possamai regge la direzione dell'Inam di Ferrara da circa ■ ■ e ■ «*Sono arrivato* ■ *questa città* — dice — *dalla direzione generale di Roma e ho trovato una situazione che già conoscevo. Naturalmente non mi andava affatto. A me non interessa mantenere certi rapporti* ■ *la classe medica. Io mi preoccupo soprattutto di assistere la gente: mi è affidata la tutela della salute di* ■ *mila persone e devo controllare* ■ *bilancio di nove miliardi e mezzo l'anno, che è denaro pubblico. Per questo pretendo che una visita medica sia effettivamente una visita, che le mille lire di spesa siano perfettamente giustificate*».

«*Nel 1966* — prosegue ■ dott. Possamai — *ci fu lo sciopero che si concluse con l'accordo stipulato fra l'Inam* ■ ■ *Federazione degli Ordini dei medici. L'articolo 22 della convenzione stabilisce che elemento indispensabile della visi*■ *è l'esame diretto dell'assistito. Io sostengo quindi che per ogni rilascio di nuove ricette sia necessario visitare l'ammalato*».

La vicenda ■ quale sta ora conducendo l'inchiesta la magistratura ebbe inizio alcuni ■■ fa ■ un episodio isolato: la direzione dell'Inam di Ferrara inviò alla Procura della Repubblica ■■ rapporto informativo nei riguardi ■ un medico nella cui condotta erano state rilevate presunte irregolarità. Nel febbraio scorso ■ magistrato inquirente ha invitato nel suo ufficio ■ dott. Possamai ■■ un colloquio ■ durante questo incontro lo ha pregato ■ fargli avere ■■ relazione sull'attività di quei medici che effettuavano visite in pochi minuti: alcuni giorni dopo gli ha fatto pervenire una precisa richiesta scritta. ■ direttore dell'Inam ha quindi inviato il rapporto contenente ■■ elenco di medici ■ ■ numero delle prestazioni che essi ■■■■ dichiarato ■ ■■■ effettuato per conto dell'istituto mutualistico.

Sull'andamento ■■■ indagini l'autorità giudiziaria mantiene ■■ rigoroso riserbo; sembra comunque che l'inchiesta coinvolga nel complesso ■■■ trentina ■ sanitari. In città ■ voci corrono. Si parla con ■■■ certa insistenza d'un medico che avrebbe compiuto ■ mila visite all'anno ■ ritmo d'una cinquantina al giorno comprese le festività; di altri sanitari che lo seguirebbero a ■■■ distanze in questa specie di graduatoria.

Pare poi che un medico abbia rilasciato all'istituto mutualistico una dichiarazione piuttosto sconcertante: egli in sostanza avrebbe riferito di aver compiuto due visite mutualistiche durante un turno festivo e di avere accettato «*dietro insistenza dei parenti dell'ammalato*» un certo compenso; rendendosi poi conto che il suo comportamento poteva ■■ essere suscettibile ■ sanzioni, si sarebbe detto disposto a restituire il denaro all'assistito. Le voci riferiscono anche d'una diagnosi sbagliata per cui una bimba ■ ■■ anni giudicata affetta ■■ influenza sarebbe ■■■■ per meningite. Ma questa circostanza ■■■ ha trovato finora alcuna conferma.

In ogni caso, l'Ordine ■■ medici di Ferrara, presieduto dal prof. Antonio Toti, primario radiologo dell'Arcispedale Sant'Anna, ■ preso una netta posizione nei confronti del l'istituto mutualistico, decidendo di ritirare i propri rappresentanti nelle Commissioni Inam-Medici.

Il prof. Toti ribadisce stasera questo atteggiamento. «*Abbiamo assunto* ■■■ *determinata impostazione in* ■■■*sta vicenda* — dice — *dopo gli elementi di carattere scandalistico che ne sono derivati. E' stata indetta per* ■■■ *tedì prossimo una assemblea di tutti i medici mutualisti, generici e specialisti, nel corso della quale essi declineranno il loro comportamento.*

Dal canto suo, il dott. Antonio Possamai annuncia altre decisioni. «*In questo periodo* — dice — *ho intensificato i controlli: ci saranno nuovi rapporti alla magistratura, perché ho riscontrato altre irregolarità*».

Giuliano Marchesini

Il gen. ■■■ in ospedale per una grave polmonite

Roma, ■ marzo.

(*l. s.*) Il generale Giorgio Manes, vice-comandante generale dell'Arma dei carabinieri, è stato ricoverato all'ospedale militare del Celio questa mattina alle ■■ ■■ venti giorni è affetto da una grave forma ■ polmonite bilaterale da virus.

L'alto ufficiale, autore ■■■ famoso «rapporto» sull'attività del Sifar nel periodo giugno-luglio '64, tanto discusso dal Tribunale ■ Roma in occasione ■■■ processo De Lorenzo-«L'Espresso», ha chiesto il ricovero in ospedale su consiglio del suo medico curante, dott. Cicerchia del comando generale dei carabinieri.

Le condizioni di salute del generale, dopo un lieve miglioramento dei giorni scorsi, si sono aggravate durante la notte: la febbre ■ di nuovo salita per l'interruzione degli antibiotici e la respirazione è divenuta affannosa. Con un'autoambulanza militare il generale è stato trasportato dalla sua abitazione in viale Romania, nel quartiere Parioli, all'ospedale militare. I sanitari hanno subito ■■■ le analisi cliniche.

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Un alpino s'era sposato in stato di incoscienza

Il matrimonio nel 1947 con un'infermiera tedesca che lo aiutò a fuggire dal «Lager» - Annullato la ■■■

Il matrimonio tra un impiegato torinese, Giovanni Bardino, ■ anni, ed una tedesca, Elsa ■■■ ze, di Dessau (Germania Orientale), è stato dichiarato nullo dalla prima sezione civile del tribunale (pres. Romagnoli). Nel '42, a 19 anni, il Bardino fu chiamato alle armi; nel ■■■ '43, partì per il fronte russo con la divisione alpina «Taurinense». Ad agosto, mentre si trovava ■ Polonia, rimase gravem■■ ferito alla testa durante un ■■■ bardamento: per parecchi giorni fu privo di conoscenza. In seguito andò soggetto a totali amnesie.

L'8 settembre '■ fu catturato dai tedeschi e inviato al ■■■ di concentramento di Lipala. In seguito venne trasferito a Magdeburgo, per il lavo■ obbligatorio, ma, date le sue condizioni di salute, ■■ in un «Lager», a Dessau. Là, nei primi mesi del '45, conobbe la Kuntze, che prestava servizio come infermiera. La ragazza si impietosì della sua sorte, riuscì a farlo evadere e lo nascose in ■■■

Quando la zona fu occupata dai russi, il 20 aprile '45, il Bardino, scambiato per un collaborazionista, venne ■ nuovo imprigionato. La Kuntze riuscì a liberarlo, lasciandolo presso di sé.

Il 5 agosto '47, l'ufficiale di Stato civile di Dessau celebrò le nozze della coppia. La Kuntze, desiderosa di trasferirsi in Italia, aveva svolto tutte le pratiche, all'insaputa ■■■ giovane, che viveva in stato di semincoscienza. Nell'agosto del '48 il Bardino, con la moglie tedesca, giunse a Torino. Dopo lunghe cure cominciò a ricordare quanto gli era accaduto. Quando comprese di essere sposato, contro la sua volontà, rimase sconvolto e sorpreso. La Kuntze lo lasciò e da allora i due vissero separati.

Nel luglio del '66, con il patrocinio dell'avv. Girosi, il Bardino citò la moglie in tribunale per ■■■■ l'annullamento. La donna, assistita dall'avv. Nebbia, non si oppose: fece rilevare che mai aveva approfittato delle insormontabili condizioni del marito. Il prof. Portigliatti Barbos, al quale fu ■■■■ perizia d'ufficio dal Bardino (nel frattempo perfettamente guarito) ritenne che l'uomo, quando si sposò, «era completamente incapace di intendere e di volere».

Conflitto a fuoco di notte tra i ladri e una guardia

Trovati ■ luogo della sparatoria una scarpa e i ferri ■ ■■■ - Messi ■ fuga due ore dopo altri banditi che cercavano di rubare la cassaforte in un ■■■

Due gravi episodi ■ *delinquenza* ■■■ *avvenuti la scor*■ *notte a Grugliasco: ladri hanno sparato contro una guardia notturna che li* ■■■ *sorprese mentre tentavano di entrare in uno stabilimento. Poche ore dopo due metronotte costringevano una banda di ladri a fuggire* ■■■ *tre stavano per rubare una cassaforte dagli uffici di* ■■■ *ditta.*

Il primo fatto ■ *avvenuto verso le 2, alla frazione Gerbido di Grugliasco, dove si trova lo stabilimento della ditta «Oramì», revisione e costruzione macchine utensili, di cui sono proprietari i signori Giuseppe Rovetto, via Onorato Vigliani 196 ■ Romolo Orsi, via Scarsellini 12.* ■■■ *qualche tempo nella* ■■■ *si ripetono i furti: venti giorni fa, uno stabilimento attiguo è stato visitato* ■■ *ladri. Recentemente i titolari della «Oramì» avevano notato* ■■■ *gni di effrazione ad una delle serrature dei cancelli* ■ ■■■ *nno intensificato la vigilanza.*

Ieri notte, la guardia dell'Argus Francesco Mauriello, 35 anni, via Troya 9, è di servizio all'interno del recinto. Nei capannoni sono custodite apparecchiature molto costose e l'agente controlla scrupolosamente che tutto sia in ordine. Nel buio sente un fioco rumore, poi uno scalpiccio. Pistola alla mano, il Mauriello avanza cautamente. D'improvviso, sente il caratteristico scatto provocato dall'otturatore di una rivoltella. Senza esitare si getta a terra, sparando due colpi nella direzione da cui è provenuto il rumore.

I ladri rispondono al fuoco: due pallottole forano una lattina a pochi centimetri dal■ *guardia. Un terzo proiettile sibila sulla testa del Mauriello. Poi il silenzio. Muovendosi* ■■■ *cautela, la guardia retrocede, raggiunge un telefono e dà l'allarme ai carabinieri di Collegno, che arrivano dopo pochi minuti. Ma non c'è più nessuno. Nel cortile* ■■■ *trovata* ■■■ *borsa con ferri da scasso e una scarpa, perduta da uno dei ladri in fuga. Sulle porte dei capannoni vengono notati segni di effrazione, che rivelano la mano esperta di un professionista dello scasso. Le indagini vengono affidate ai carabinieri del nucleo investigativo.*

Circa due ■■■ *dopo, una banda* ■ *ladri* ■■ *assalito gli uffici dei depositi della «Pasta Barilla», in via Cenni angolo strada della Pronda. I malviventi sono arrivati su una «Giulia» e un camioncino, che hanno fermato sotto le finestre. Evidentemente in possesso di una particolareggiata piantina dei locali, sono andati a colpo sicuro nell'ufficio in cui era custodita una grossa cassaforte, pesante oltre* ■■ *quintali.*

Hanno frugato nei cassetti delle scrivanie, prendendo 100 mila lire in contanti, poi si sono dedicati ■ *lavoro di maggiore impegno. Usando* ■■■ *travi presi da* ■■ *vicino cantiere, hanno costruito un rudimentale scivolo, per mezzo del quale hanno sollevato la cassaforte sul davanzale* ■■ *una finestra. Sotto c'era l'autocarro in attesa. Quando già pensavano di* ■■■ *riusciti nell'intento, è sopraggiunta la guardia notturna Francesco Mauriello, accompagnata da Alfredo Oddone, 39 anni, custode dell'attiguo stabilimento Tarmocar.*

Visti scoperti, i ladri sono fuggiti precipitosamente con la «Giulia», abbandonando l'autocarro, rubato nella stessa nottata. Le in■■■■ ■■■ *svolte dal commissariato* ■ *Cascine Vica.*

Francesco Mauriello, che ha messo in fuga i ladri, ■ Giuseppe Rovetto, il proprietario dello stabilimento

Carabinieri ausiliari — Gli allievi del primo contingente 1968 prestano stamane giuramento alla caserma «Cernaia». Saranno presenti i famigliari del capitano ■■■glia d'oro Chiaffredo Bergia e una delegazione del suo paese natale, Paesana. Il corso è intitolato all'ufficiale, caduto, alla fine del secolo scorso, nella lotta contro i briganti del Meridione. ■■■ la ■■■■■■■■ il comandante ■■■ Legione allievi, colonnello medaglia d'oro Peniati.

Riunione ■ Scienze politiche degli assistenti in sciopero

5 professori ordinari chiedono le dimissioni del Rettore

Gli aderenti all'occupazione dell'Istituto di scienze politiche, che ■■■ ■■■ la richiesta di ■■missioni dal rettore e di tutti i presidi di facoltà, sono saliti a 110. Tra questi assistenti, incaricati, «borsisti» e cinque professori di ruolo: Forte, Lombardini, Viano, Viola, Jois Terracini.

Ieri sera alle 21, nella sede dell'Istituto si è svolta un'affollata assemblea aperta a tutti i docenti dell'Università. Quattro punti all'ordine del giorno: 1) motivi che hanno portato all'occupazione; 2) lavori delle commissioni di studio a proposito dei rapporti con il movimento studentesco, della petizione di ■■■ professori dell'Università di ■■■ ■ della «figura unica» di docente universitario; 3) valutazione del documento del Consiglio di facoltà di lettere (*n. d. r.:* si tratta ■■■ proposte avanzate per ■■ avvio ■■■ riforma, «*La Stampa*» ne ha dato ampia notizia); 4) prospettive dell'agitazione dei ■■■ ti universitari.

Hanno partecipato ■■■ riunione assistenti di tutte le facoltà ■ ■■■ caricati. Tra i professori di ruolo, oltre agli aderenti all'occupazione, c'erano: Conso, Rossi, A. ■■■■ d'Entrèves, Donti (di Pavia).

Candidati dc — La dc torinese ha nominato la commissione per la scelta dei candidati alla Camera e al Senato. E' presieduta dal segretario regionale Calleri. I membri sono: Clerico, Nuccio, ■■■■■ (dorotei); Pinzano (centrista); Borgogno e ■■■rini ■■■aniani); Carabello e Fantino (Forze nuove).

I drammatici incidenti al casello ■ Seriate ■ sulla «Romea»

Sette morti in due sciagure sulla strada ■ Bergamo ■ Ferrara

Quattro operai uccisi ■ tre feriti nell'auto che piomba contro un camion fermo sull'autostrada Milano-Venezia
Nella seconda disgrazia, tre cacciatori arsi vivi e ■■■ ustionato nella vettura in fiamme tamponata ■■ ■■ autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 9 marzo.

(u. g.) *Un'auto con* ■ *borda sette operai bresciani, che tornavano dal lavoro provenienti da Milano, stasera si è schiantata contro un autocarro in sosta: quattro degli occupanti sono morti e i loro compagni sono ricoverati* ■■ *l'ospedale* ■■■ *gravi lesioni.*

La disgrazia è avvenuta verso le 18 forse per malore del pilota della vettura, sull'autostrada Bergamo-Brescia, fra i caselli di Seriate e di Grumello del Monte, ■■ *comune di Bolgare. Le vittime, tutte residenti a Castrezzato, sono, Severino Lenza, 29 anni; Paolo* ■ *Cavagnaghi, di 35; Giuseppe Marelli, pure* ■ ■■ *anni;* ■ *Primo Martini, diciottenne. I feriti sono Franco Lenza,* ■■■ *anni, fratello di Severino, domiciliato anch'egli a Castrezzato; Osvaldo Dossi, ventenne, da Cassirano, e Vittorio Goffi, 24 anni, domiciliato a Chiari. Erano tutti occupati presso un'impresa edile milanese.*

La vettura è una «850» familiare, di proprietà di Severino Lenza ■ *quale, a quanto risulta, era* ■ *volante. Il tragico incidente è avvenuto vicino a un sottopassaggio,* ■■■■ *la visibilità* ■ *il fondo stradale appariva ottimi.*

L'auto ha sbandato sull'estrema destra ed ha percorso la corsia ■ *emergenza schiantandosi contro un camion fermo di proprietà di una società che si occupa della manutenzione dell'autostrada. L'autista del pesante veicolo si* ■■ *recato dalla parte opposta dell'autostrada, dove esiste un cantiere di lavoro, e prima di abbandonare il camion si era preoccupato di segnalarne la* ■■■ *senza mettendo due birilli gialli sulla riga che delimita la corsia di emergenza da quelle* ■ *transito.*

Nessuno ha assistito all'incidente. La vettura è piombata contro la parte posteriore destra del camion, rimanendo distrutta. L'autocarro nell'urto è stato sbalzato in avanti ■■ *un paio di metri. Sull'asfalto* ■■■ *è stata trovata traccia di frenata e ciò fa pensare che l'auto abbia sbandato per un improvviso malore del guidatore.*

Alcuni automobilisti di passaggio visto l'incidente si sono fermati per prestare i primi soccorsi. Per quattro degli occupanti l'auto sfasciata purtroppo non c'era più nulla da fare: il decesso ■■■ *stato istantaneo. I tre feriti* ■■■ ■■■ *trasportati all'ospedale Bolognini di Seriate, dove sono stati ricoverati. Franco Lenza e Vittorio Goffi sono stati giudicati con prognosi di quaranta giorni; Osvaldo Dossi invece guarirà in due mesi.*

■■■ *luogo della disgrazia sono giunti gli agenti della polizia stradale di Bergamo. Verso le 19.30* ■ *quattro salm*■■ *sono state trasportate nella cella mortuaria del cimitero* ■ *Bolgare.*

L'auto fracassata contro il camion sull'autostrada Milano-Bergamo (Tel. Ansa)

La sciagura di Ferrara

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 9 ■■■.

(m. g.) *Tre cacciatori* ■■■ *gnesi sono morti carbonizzati nell'auto incendiata dopo essere stata tamponata da* ■■■ *camion* ■ *un loro amico è rimasto ustionato. Le vittime sono Otello Scardellari,* ■ *45 anni, residente* ■ *Calde*■■■ *di Reno; Lorenzo Parmeggiani, di 39 anni, che era al volante della vettura e Renzo Brugnoli, trentaseienne, entrambi residenti a Bologna* ■ *primo in via Barbieri 99, l'altro in via Leonardo da Vinci 36. Il ferito, Paolo Pozzi, residente a Bologna in via Pietra, ricoverato all'ospedale di Codigoro per ustioni* ■ *secondo* ■ *terzo grado e grave stato di choc,* ■■■ *ha potuto ancora essere interrogato.*

All'alba di stamane i quattro amici erano partiti per una battuta ■ *caccia nel delta del Po. Sulla statale Romea, erano le 4,15, la vettura dei bolognesi, per cause ancora da accertare,* ■■■ *violentemente tamponata da un grosso camion articolato,* ■■■ *striaco, condotto dal trentunenne Ferdinand Gogiburger, di Neumarkt.*

Nell'urto l'auto bolognese era scagliata nella scarpata laterale della strada e s'incendiava. L'autista austriaco e il ■■■ *aiuto, Georg Napokhy, accorrevano con le coperte in soccorso dei cacciatori. Incuranti delle fiamme riuscivano ad estrarre dal rogo della vettura soltanto il Pazzi che era trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Codigoro. Per gli altri tre purtroppo* ■■■ *c'era più nulla da fare.*

Il tempo che farà

Al Nord parzialmente nuvoloso salvo su Liguria ■ *Romagna* ■■■ *essenziali locali piogge. Su Sardegna, regioni centrali* ■ *Campania nuvolosità con deboli piogge. Su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia cielo in prevalenza nu*■■■. *Temperatura:* ■■■ *variazioni.*

La temperatura minima e massima di ieri

Torino	3	12	Perugia	8	13
Belluno	−3	10	L'Aquila	8	12
Trento	1	13	Roma	8	15
Verona	1	15	Campob.	8	13
Trieste	4	17	Bari	8	13
Venezia	1	11	Napoli	8	17
Milano	−1	15	Potenza	8	15
Genova	10	12	Catanzaro	7	14
Bologna	4	12	R. Cal.	11	16
Firenze	4	12	Messina	11	16
Pisa	4	13	Palermo	10	15
Ancona	6	11	Catania	8	19
Perugia	4	8	Cagliari	8	15

Le temperature minima e massima ■ ieri in alcune città estere:

Parigi	1	8
Londra	1	7
Berlino	2	8
Amsterdam	3	4
Bruxelles	2	7
Madrid	0	3
Mosca	−8	0
Stoccolma	−1	5
New York	0	14
San Francisco	10	14
Tokio	2	10
Città di Messico	6	24

Incidente in Riviera per il week-end

Due coniugi torinesi e il figlio feriti per ■■■ mentre a Sanremo

La loro auto in curva si è scontrata con un filobus

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 marzo.

Due coniugi torinesi e il figlio ■■■ rimasti gravemente feriti nell'auto che si ■ scontrata con un filobus alla periferia ■ Sanremo. Sono: Sergio Ceccon, 41 anni, abitante a Settimo Torinese in ■■ Verdi 5, la moglie ■■■ dalena Apra, ■ anni e il figlio Luciano di 14. I due coniugi versano in condizioni disperate e sono stati immediatamente sottoposti ■■ un delicato intervento chirurgico; la prognosi è riservatissima.

Il drammatico incidente è accaduto questa sera ■■■ le 22. L'auto ■■■ torinesi che ■■■ partiti ■■ tardo pomeriggio da Settimo per trascorrere il *week-end* in Riviera, procedeva a velocità moderata verso Sanremo. In senso inverso, seminascosto dall'ampia curva che descrive in quel punto l'Aurelia, giungeva il filobus che fa servizio Sanremo-Taggia.

Il Ceccon ha visto l'ostacolo all'ultimo momento, e ■■■ ha potuto neppure tentare la frenata: i due mezzi si sono letteralmente incastrati l'uno nell'altro. Molti automobilisti di passaggio ■ sono fermati nel tentativo di prestare soccorso ai tre occupanti dell'auto; ma solo quando è giunta l'autolettiga della Croce Rossa, i barellieri riuscivano ■ estrarre i corpi dei feriti ■■■ lamiere contorte.

Trasportati all'ospedale, venivano subito trasferiti in camera operatoria, mentre si cercava urgentemente del plasma sanguigno soprattutto per Sergio Ceccon che ha riportato la frattura del femore destro ■ del femore sinistro, trauma cranico, sfondamento della cassa toracica, fratture costali, ferite multiple agli arti. Anche la moglie ha avuto gravissime ferite: frattura del f■■■ destro, della gamba sinistra e sospetta frattura della base cranica; il figlio ha una frattura al femore sinistro ed escoriazioni agli arti inferiori: la prognosi anche per il ragazzo è riservata.

g. b.

Interrogato in ■■■■ il patrigno della sedicenne suicida ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 9 marzo.

(*p. m.*) Il giudice istruttore presso il ■■■■ Tribunale dott. Bozzola, ha interrogato ■■■ nelle Carceri giudiziarie di via Testa, il mezzadro Luigi Ferretto di 39 anni, residente a Scurzolengo d'Asti (arrestato ieri su mandato di cattura) patrigno di Rosanna Annabile Viola di 16 anni, che il 21 febbraio dello scorso anno si gettò sotto ■ treno. Sul colloquio viene mantenuto il massimo riserbo, in quanto l'istruttoria sulla triste vicenda continua.

EURO ARREDAMENTO

UNICA SEDE

CENTRO ■■■■■ DI CERIOLA (Cuneo) - Tel. (0172) ■■■■

■■■ Statale TORINO - FOSSANO - SAVONA ■ 59 Km. ■■ Torino con i ■■■ 9000 mq. di esposizione, oltre al ■■■ ineguagliabile assortimento di articoli per l'arredamento

Vi propone 3 offerte SENSAZIONALI! (valide fino ■ 15-4-68)

APPARTAMENTO SPECIAL composto da:
1 CAMERA LETTO (completa, in noce)
1 SALA PRANZO (2 mobili, tavolo, sedie ed arazzo)
1 CUCINA IN LAMINATO (mobile, tavolo e sedie)
1 DIVANO ■■■■ ■ SKAY
1 INGRESSO
al prezzo complessivo di L. 145.000

APPARTAMENTO NORMAL composto da:
1 CAMERA LETTO (pesante, in noce opaco)
1 SALA PRANZO (stile danese, ■ mobili, tavolo, sedie, arazzo)
1 DIVANO LETTO (in velluto completo di materasso)
1 ■■■■■■■■
al prezzo complessivo di L. 645.000

APPARTAMENTO EXTRA composto da:
1 CAMERA LETTO (noce opaca stile spagnolo)
1 SOGGIORNO IN NOCE (in stile ■■■, con tavolo e sedie)
1 SALOTTO (divano, 2 poltrone, tavolino)
1 CUCINA ■ LAMINATO (completa di frigorifero incorporato, tavolo e sedie)
1 ■■■■■■■■ COMPLETO (portabiti, consolle e specchio)
al prezzo complessivo di L. 845.000

APERTO TUTTI I ■■■■ COMPRESI I FESTIVI ■ ■■■■■■ GRATUITO

ULTIME NOTIZIE

Riuniti i governatori delle Banche centrali

Europa e Stati Uniti a Basilea discutono la difesa del dollaro

Ieri si ■■■ avuti i primi contatti; oggi la riunione ufficiale - Partecipa alla conferenza il presidente dell'Istituto d'emissione americano - Non sono previsti comunicati finali

(Nostro servizio particolare)

Basilea, 9 marzo.

Riuniti nella sede della Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, i rappresentanti dei «Club dei Dieci», assai i governatori delle Banche centrali dei principali Paesi industriali: Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Svezia, Stati Uniti, Canada, Giappone, più la Svizzera come osservatore, hanno avuto oggi una ■■■ di consultazioni preliminari per preparare l'agenda di lavoro della seduta plenaria ■ domani.

Gli esponenti dei «Club dei Dieci», le cui decisioni avranno un'influenza determinante sugli sviluppi del mercato monetario e soprattutto ■ quello dell'oro, si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione sulla prima fase dei loro contatti e tutto lascia ritenere che anche sull'esito della riunione di domani verrà mantenuto un assoluto riserbo.

Per evitare incontri con i giornalisti (particolarmente numerosi quelli americani), i governatori delle banche di emissione hanno raggiunto attraverso una porta di servizio l'edificio della Banca dei Regolamenti internazionali che si trova nei pressi della stazione principale di Basilea. Non è escluso che i rappresentanti dei «Club dei Dieci», per essere al riparo da ■■■ ■■■■■, tengano la seduta di domani in una villa distante una decina di chilometri da Basilea.

Si tratta della terza riunione dei governatori delle Banche centrali nel corso di quest'anno: la prima ebbe luogo il 7 gennaio ■ la seconda l'11 febbraio. Non è comunque un segreto che le attuali conversazioni sono quasi esclusivamente dedicate alla pesante situazione determinatasi sul mercato dell'oro. Il fatto che William McChesney Martin, direttore del «Federal Board Reserves», abbia voluto essere presente a Basilea, documenta a sufficienza la gravità della situazione.

l. f.

Washington esclude svalutazioni monetarie

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 ■■■■

Si è alla vigilia di una rivalutazione del prezzo dell'oro? Gli americani lo negano decisamente. Gli acquisti di oro ■■■ mercati europei non rappresentano per il dollaro una minaccia tale da costringere gli americani ad alzare il prezzo dell'oro fit che equivarrebbe a svalutare il dollaro). A questo proposito ieri sia il governatore della Riser■■ federale William McChesney Martin — che si trova a Basilea per la riunione della Banca dei pagamenti internazionali — sia il sottosegretario al Tesoro Frederick Deming ■■■■ stati categorici. Gli Stati Uniti non cambiano il rapporto tra dollaro e oro.

Gli elementi del problema ■■■■ complessi. In primo luo■■ occorre rendersi conto che dietro agli acquisti ■ oro non c'è ■■■■■ governo straniero. Non c'è niente di politico, cioè.

La Francia, l'unico governo ■■■ che non fa nulla per sostenere il dollaro, ■■■ al contrario auspica una limitazione ■■■ del suo ruolo di moneta ■ riserva internazionale (che per De Gaulle comporta il pericolo di un'egemonia americana), ha indebolito in passato, cambiando dollari in oro, le riserve auree americane ■■■ oggi ■■■ ha più altri dollari da investire in questo genere di operazioni. Gli acquisti di oro sono fatti da speculatori privati, gente che ritiene possibile una rivalutazione aurea e che spera ■ riuscire, praticamente ■■■■ correre rischi, ■ realizzare grossi guadagni.

Le loro speranze si basano su un insieme di considerazioni che, sommandosi, giustificano una situazione di nervosismo. Vediamole ■■■ per ■■■ 1) la svalutazione della sterlina ha effettivamente, si dice negli ambienti del Fondo monetario internazionale, una serie di contraccolpi la cui portata è ancora difficile ■ valutare.

2) La bilancia dei ■■■■menti americana è stata (non si hanno ancora le cifre per gennaio e febbraio) in crisi gravissima nell'ultimo trimestre del '67. Per rimediare alla situazione Johnson ha proposto ai primi di gennaio un programma basato essenzialmente su due ordini ■ misure: limiti al turismo e agli investimenti americani all'estero. Gli americani sperano che questo programma ■■■■ ■ rimettere a posto la situazione, però non possono esserne sicuri.

3) Il problema della bilancia dei pagamenti americana ■ inseparabilmente legato al bilancio, che dovrebbe avere quest'anno, in conseguenza della guerra in Vietnam, un deficit altissimo. Il Presidente ha proposto nuove tasse che il Congresso finora si è rifiutato di approvare.

Nicola Caracciolo

Fallita la riunione dei ministri degli Esteri

Nessun ■■■■ fra i Sei sui rapporti Londra-Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, ■ marzo.

I ministri degli Esteri ■■■ Mercato Comune, dopo avere discusso ■■■■ per tutto il giorno sui rapporti tra la Gran Bretagna ■ il Mec, si sono lasciati stasera dandosi appuntamento ■■■ il 5 aprile a Lussemburgo. Nel frattempo i governi studieranno il problema, i rappresentanti permanenti a Bruxelles potranno consultarsi, la commissione studierà il voluminoso *dossier*. «*E' opinione generale*», ha dichiarato stasera il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, in ■■■ conferenza-stampa, «*che sarebbe ottimistico prevedere che il 5 aprile si possa raggiungere un accordo*».

I tedeschi hanno presentato ■■■ con maggior chiarezza il piano che Brandt aveva ■■■ anticipato dieci giorni fa: riduzioni tariffarie del Mec verso i paesi che hanno presentato domanda ■■■ ammissione alla Comunità, possibilità di realizzare sia un'area preferenziale, sia una grande zona di libero scambio ■■■■pas. Fanfani, ■■■ assai battagliero, ha demolito in sostanza sia l'una che l'altra possibilità: la zona di libero scambio renderebbe difficile ■■ non impossibile la vita del Mec, soffocando la Comunità dei ■■■ con distorsioni di commercio e clausole di salvaguardia; l'area preferenziale deve essere approvata dal Gatt, e rappresenta una soluzione troppo povera. «*Nell'interesse dell'Europa*», ha detto il ministro italiano, «*resto necessa■■■ allargare la Comunità*».

Un grande interrogativo ■■■ solubile fino a oggi era la reale posizione ■■■ francesi sulle proposte tedesche: ■■ le condividono, fino a che punto ■■ le sottoscrivono? Couve de Murville ha chiarito l'equivoco. «*Tenuto conto delle insistenze degli altri paesi*», ha detto il rappresentante di ■■■rigi, «*la Francia è favorevole ad arrangiamenti suscettibili di accrescere gli scambi intracomunitari e nel contempo di preparare l'entrata della Gran Bretagna nel Mec*». Ma Couve non si è affatto impegnato sulle date, ha anzi suggerito di realizzare accordi commerciali per un certo periodo, riservando al ■■■ il diritto di riesaminare in futuro ■ situazione. Ha infine escluso che la Francia possa accettare una grande zona di libero scambio.

Al momento attuale, in altre parole, l'unica soluzione che potrebbe eventualmente incontrare l'approvazione della Francia resta un accordo commerciale con Londra, limitato nel tempo e tale da non impegnare i ■■■ ad ammettere un giorno automaticamente l'Inghilterra nella Comunità. La posizione della Francia non è cambiata rispetto al 19 dicembre, quando pose il «veto» all'inizio dei negoziati con Londra. Lo ha confermato lo stesso Couve de Murville: «*La gente sembra disposta ■ credere che con il tempo la nostra posizione cambia. Ma ■■ sono in grado di dire che la nostra posizione rispetto al 19 dicembre non è cambiata*».

Sandro Doglio

Londra attende una decisione che tronchi la corsa all'oro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 marzo.

Gli sguardi del mondo finanziario sono puntati q■■■ week end verso la riunione di Basilea. I portavoce della Banca dei Regolamenti internazionali, organizzatrice del convegno, hanno avvertito che non ■■■■■ emessi comunicati; ma una qualche dichiarazione è considerata a Londra «inevitabile». Se non vi sarà, affermano i giornali e gli esperti britannici, la «corsa all'oro» riprenderà lunedì più impetuosa che mai, con effetti negativi per le due valute di riserva, sterlina e dollaro. In un mercato «psicologico» come l'attuale, il silenzio delle Banche centrali accrescerebbe la incertezza e il nervosismo, co■■ già accadde in dicembre.

Ma se tutti sollecitano una decisione ■ un chiarimento, nessuno sa indicarne la possibile natura.

Vari giornali sostengono che Washington si appresta a chiedere ■■■ «sospensione temporanea» nelle attività del mercato londinese dell'oro. In altre parole, gli Stati Uniti continuerebbero a fornire oro alle Banche centrali a 35 dollari l'oncia, ma con in più un «mercato libero», dove il metallo arriverebbe ■ 45-50 dollari l'oncia. L'idea non ■ nuova ed è vista con scetticismo. Prima ■ poi, ■ afferma, le nazioni minori non resisterebbero alla tentazione di comprare oro ■ prezzo ufficiale e di rivenderlo, ■■■ profitto, ai privati.

Una rapida soluzione forse non c'è, soprattutto in un anno, come questo, in cui la ■■■ americana è dominata dalle elezioni presidenziali. Secondo gli osservatori più pacati, si può sperare per ora soltanto in due sviluppi. Anzitutto, una ennesima dichiarazione ■■■ «pool aureo» che, confermando il proposito di vendere oro a 35 dollari l'oncia, calmerebbe forse per qualche settimana il mercato. Contemporaneamente, più intense trattative per attuare il piano degli «speciali diritti di prelievo».

Mario Ciriello

Bellicosi discorsi del capo egiziano

Nasser minaccia di nuovo la guerra

Parlando all'esercito, si è impegnato «a riconquistare le terre occupate, non importa a quale prezzo»

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 8 marzo.

Questa settimana la politica di Nasser ha mutato direzione avviandosi verso una strada pericolosa: ora egli minaccia la guerra ad Israele. Le manifestazioni e i disordini dei lavoratori e degli studenti gli hanno fatto capire in modo inequivocabile ■■■ non potrà fare sostanziali concessioni a Israele senza rischiare d'esser defenestrato.

Il P■■■■■■ si è ■■■■■trato nella nuova politica con un discorso alla nazione in cui richeggiavano le sue baldo■■■ affermazioni del maggio 1967. La ricostruzio■■■ delle forze egiziane, ha detto, è stata «*un miracolo*». E col nuovo esercito egli si è impegnato a «*riconquistare le terre occupate, non importa a quale prezzo e con quali sacrifici*». Due giorni più tardi Nasser ha chiarito del tutto le sue intenzioni, allorché si è recato ad assistere ad una esercitazione militare. I giornali del Cairo pubblicarono fotografie ■■■ Presidente intento ■■ osservare una battaglia simulata, definita nelle dicture come «*particolarmente significativa*».

Taluni osservatori hanno considerato ■■■ parole come pura propaganda destinata al consumo interno. Ciò poteva essere vero prima del giugno 1967. Ma ci sono ample prove nei suoi discorsi, nelle dichiarazioni governative ■ negli editoriali che da quel tempo egli ha assimilato la lezione e che non può più divenire ancora una volta prigioniero della sua propaganda: un male di cui ha sofferto forse più di ogni altra persona in questo mondo. Non possono esservi dubbi che, se le intimidazioni non raggiungeranno lo scopo, Nasser trascinerà gli arabi in un altro ■■■ fitto. Ed è ugualmente certo ■■ che la maggioranza degli egiziani è pronta ■ lasciarsi trascinare.

Gerald Stamp

Copyright di «Sunday ■■■■ e per l'Italia de «La Stampa»

Il ministro ■■■ della Difesa per 10 giorni in Irak e Siria

Il viaggio dal ■■ al 30 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 marzo.

(e. c.) Il ministro sovietico della Difesa, maresciallo Grechko, visiterà l'Iraq e la Siria dal 20 al 30 marzo prossimo, su invito ■■■ governi di Bagdad e di Damasco. Quasi contemporaneamente, il presidente del Consiglio ■■■ ministri Kossighin si ■■ cherà in Persia. L'annuncio ufficiale è stato dato oggi dall'agenzia di informazioni Tass.

La visita ■ Grechko nel Medio Oriente assume particolare importanza alla luce del recente aumento della tensione in quell'area e della violenta campagna condotta dalla stampa sovietica contro Israele. Essa potrebbe inoltre preludere ■ una visita del *leader* del partito, Breznev, al Cairo: visita che, annunciata alla ■■■ dello scorso anno più ■ meno per questo periodo, non ■ ■ finora ■■■ creata.

«La Stampa» di oggi 10 marzo 1968 è uscita in 590.100 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa pubblicazione è controllata dalla ■■■ Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 marzo 1968

NATI — Lotito Marino; Jemmi Graziella; Bruno Davide; Demaria Cristina; Foglino Patrizia; Giannini Stefano; Pinaia Manuela; Zanfrella Silvia; Rosso Aldo; Massaro Daniele; Bilucaglia Claudia; Sergenti ■■■■; Petretto Francesco; Capano Rosario; Giovanda Laura; Macagno Fiorenza; Sacchetta Alfredo; Malinelli Tiziano, Pedrale Roberta; Micli Cinzia; Cervelli Paola; Simeone Vito; Peddes Maria; Giovannini Maria; Esposito ■■■■; Arsenie Marco; Careri Giuseppe; Bel■■■ Fabrizio; Aldegheri Marita; Camerana Gimmi; Pierucci Rosalia, Cerullo Sandra, Peiretti Luca, Rusticl Rosalia; Correa Emanuela, Piubelli Cristina; Lizzi Maria, Zecchini Massimo; Sacco Giovanna; Anedda Marco; De Simon Daniela; Rondolelli Pier Carlo; Palmeri Girolamo; De Candia Catalde; Carli Vera; Carli Patrizia; Medici Gianluca; ■■■ Maddalena; Zanin Cristina; Paparello Deborah; Filippini Daniela; Pezzolo Alberto; Primerano Domenico; De Fazio Paola; Straziese Antonietta; Scinero ■■■■■ Gatto Clara; Formicenl Andrea; Demarchi Roberto; Valterza Franco; Mereni Alessandro; Simona Rita; Rizzi Monica; Brazzuerl Roberto; Aldegheri Paolo; Almartelli Massimo; Morato Paola; Augusti Patrizia; D'Agruma Costanza; Muratore Patrizia; Vacca ■■■■ Martin Luca; Ferrero ■■■■; Marceddu Patrizia.

MORTI — Valcalino Oreste, di anni 54, nato a Torino, pensionato, abitante in ■■■ Francia 460; De Benedittis Andrea, a. 76, S. Pietro Vernotico, v. Accademia Albertina 28; Morando Italo, a. 58, Santhia, operaio, v. Vipacco 31; Varvello Maria ved. Manero, a. 85, Torino, pensionata, via G. Casalis 53; Ghislo Francesco, a. 68, Torino, pensionato, corso Emilia 26; Profeta Giuseppa, a. 33, Villarosa, c. Taranto 104; Martinese Lucia in Casalino, a. 78, Fraiacc, casalinga, v. Principe d'Acaja 40; Lombardi ■■■■seppe, a. 68, Torino, pensionato, strada Vallette 209; Ravello Antonio, a. 72, Moncalieri, pensionato, v. G. Volante 132; Delfino Giuseppina ■ Fumasuoli, a. 82, Torino, pensionata, v. Filangieri 11; Sandrone Giovanni, a. ■■ Vinovo, ■■■■■ciante, v. Cossila 7; Fraiser Adelia ved Lissandrini, a. 82, Roncegno, pensionata, v. Breglio 105; Tosetta Tomaso, a. 49, Moncalvo, pensionato, v. ■ Medici 110; Micheli Virgilio, a. 80, Lagnago, ■■■■■ solaio, v. Priocca 26; Berierio Antonio, a. 63, Moncalieri, religioso, v. Vibò 24.

Deceduti in ospedale: Gaiste Rosalia in Rufatto, a. 77, Arignano, casalinga; Mossetto Angelo, a. 58, Volpiano, muratore; Stanzione Giovanni Battista, a. 83, Savigliano, sacerdote; Pasquali Olga in Mele, a. 56, Trento, casalinga; Anselmino Catterina ved. Angelini, a. ■■■ Verolengo, pensionata; Vita ■■■■a, a. 70, Torino, pensionata; Tafari Enrico, giorni 1, Torino; Guida Natalino, a. ■■■, Torino, operaio; Banera Giovanni, a. ■■■ Carmagnola, pensionato; Barbero Giulio, a. 81, Vesime, calzolaio; Oberto Stefano, a. 40, Traversella, operaio; Caviale Alfredo, a. 71, Almese, operaio; Armand Carlo, a. 66, Cassino, pensionato; Postiglio Carolina ■■■ Meaglia, ■■ 82, Torino, pensionata; Carnevale Giuseppe, a. 84, Tronzano, pensionato; Costa Alberto, a. 84, Tigliole d'Asti, pensionato; Menis Albina ved. Mazor, a. 72, Osoppo, casalinga; Kancelia Giuseppe, a. 36, Torino, idraulico; Benedetto Mario, a. 63, Locarna, pensionato; Scaricddo Enea, a. 28, Iglesias, operaio.

Nati 74 - Matrimoni 29 - Morti 35

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Bracco

di anni 85

ex Panificatore

La annunciano addolorati i figli Angelo con la moglie Silvia Massera e figli, Saviino con la moglie Carla Massera e figli, Giuseppa con la famiglia Paolo Parlino e figli, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Ada Aletto. Funerali lunedì 11 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia San Pellegrino Laziosi (corso Racconigi). Si dispensa dalla visita e si prega di non inviare fiori. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 marzo 1968.

Mira e Spiro Spigarini partecipano al lutto delle famiglie Angelo, Saviino, Giuseppe Bracco.

Maddalena Rocchinotti
Iaia e Tullio Rocchinotti
Marinella e Battista Frumento
Mariarosa e Giannino Frumento
Tommasa e Adalaide Genta
piangono con le famiglie Bracco il caro Nonno **GIUSEPPE**.

Maria e Francesco Macchiavelli partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Giuseppe Bracco

— Torino, 10 ■■■ 1968.

Dola e Andrea Miglietta partecipano al dolore di Pino, Pietro e famiglia per la perdita del caro **NONNO**.

Teresa e Giovanni Comotto partecipano al lutto della famiglia Bracco.

Il Primario Prof. Tito Cotone e i Medici della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Maria Vittoria:

Dario Alcuisi
Giuseppe Batta
Franco Corongiu
Domenico Dogano
Costantino Delli Compagni
Bruno Dossy
Aldo Juliis
Bruno Giotto
Elsmer Gjermani
Vittoria Mosca
Alberto Pellizzari
Giuseppe Rasco

l'Ostetrica Maestra Marina Pozzo e le Ostetriche partecipano al lutto del collega Prof. Giuseppe Bracco per la perdita del **PADRE**.

Lucia e Umberto Borelo partecipano al dolore della famiglia Bracco per la morte del signor

Giuseppe Bracco

— Asti, 9 marzo 1968.

L'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Asti vivamente partecipa al dolore del Presidente della Federazione Nazionale di categoria, comm. Savino Bracco, per la morte del padre

Giuseppe Bracco

— Asti, 9 marzo 1968.

L'Associazione Autonoma Panificatori prende viva parte al dolore del Comm. Savino Bracco e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

— Cuneo, 9 marzo 1968.

Si associano commossi Aldo Riguccl e famiglia

Partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Bracco:
Carlo Masino
Antonia Bergese
Simone Boriasa
Aldo Chiusano
Pietro Debeddlno
Francesco Fea
Felice Gai
Giovanni Gola
Giuseppe Tasca
Giuseppe Vaccaneo
Giuseppe Bernardo
Aldo Carrasco
Secondo Meaglia
Guido Juniel
Domenico Abeaale
Giovanni Marengeo
Luigi Perlnatto
Rolando Rio
Elio Signello
Alessandro Chiaderano
Giuseppe Caglia
Ugo Fea
Giulio Monari
Carlo Bersano
Enrico Bernardi
Renato Viano
Pietro Bertona.

La Federazione Italiana Panificatori prende parte al dolore del proprio Presidente Comm. Savino Bracco nella tristissima circostanza della morte del **PADRE**.

L'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino partecipa al lutto del proprio Presidente Comm. Savino Bracco per la scomparsa del padre

Cav. Giuseppe Bracco

— Torino, 10 marzo 1968.

Il Comitato Regionale dei Panificatori del Piemonte e Valle d'Aosta esprime al proprio Presidente Comm. Savino Bracco il cordoglio della panificazione subalpina

La Cooperativa Panificatori, S.A.P.A.C. della Provincia di Torino e la Sportiva Panificatori esprimono alla Famiglia Bracco il cordoglio dei propri aderenti.

Partecipano al dolore della Famiglia Bracco gli amici:
Mario Bardelli
Callisto Burzio
Domenico Castagnone
Giovanni Corletto
Giovanni Degani
Giuseppe Dekenny
Domenico Dondolione
Vitaro Dolfredine
Eugenio Gerio
Enrico Martini
Mario Moroni
Vittorio Pagliotti
Giovanni Raimondi
Filippo Rolla
Giuseppe Tagliotti
Luigi Terrasa
Guido Torti.

Gli amici Prof. Francesco Simeti, Antonio Colbertaldo e Piero Dolza partecipano al dolore del Comm. Savino Bracco per il grave lutto che lo ha colpito.

Silvia ■■■■ e ■■■■ prendono parte al dolore ■■■ famiglie Bracco.

Giuseppe e Adele Vaudagna con i figli e Carla Marchisio condividono il dolore delle famiglie ■■■■.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Corgnati ved. Aprà

Addolorati ne annunciano la ■■■ Domenica con le moglie Rita Cerasale, Iraldo Giuseppe, cognate, nipoti, zii, parenti tutti. I funerali oggi 10 ore 16 partendo dal Vicolo Mameli 4.

— Settimo Torinese, 9 marzo 1968.

11-3-1967 11-3-1968

Nel primo anniversario della scomparsa i figli, parenti, collaboratori e quanti lo conobbero nella Sua operosa vita, ricordano

Antonio Molenda Russo

Una Messa verrà ■■■■■ nella parrocchia di S. Anna alle ore 8.■■ dell'11 marzo.

— Torino, 10 marzo 1968.

La Soc. Marchelle, Dirigenti, Impiegati e Maestranze ricordano nel primo anniversario della scomparsa il signor

Antonio Molenda Russo

— Torino, ■■ marzo 1968.

1967 1968

Violetta Zanetti

Dal giorno del tragico scontro ti ricordano con immutato dolore, rimpianto, amore: Mamma, Papà, fratello, parenti, amici. Messe: ore 17 il 10 marzo 1968 Chiesa di Borgaretto; ore 18.45 l'11 marzo 1968, Chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, Torino.

— Borgaretto, 10 marzo 1968.

1960 1968

Comm. Dino Seri

Colonnello d'Artiglieria

La famiglia con rimpianto rievoca la cara venerata memoria. Messa 11 marzo ore 11, Angeli Custodi.

— Torino, 10 marzo 1968.

1962 1968

Giovanni Cuerzio

Moglie, figlio e nuora lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa martedì 12 marzo ore 7 parrocchia di Porta Stradi.

— Torino, 10 marzo 1968.

Stella Grigia ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del carissimo

Giovanni

S. Messa di Trigesima 30 marzo ore 18, Parrocchia Cavoretto.

— Torino, 10 marzo 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Lidia Castaldi

Vice Conservatore P.R.A. di Alessandria

Lo piangono il papà Vittorio, il fratello Geom. Sergio con la moglie Pierenza Garbarino, la zia Maria Tabucchi, la cugina Matilde con il marito dott. Giancarlo Germano e la figlia Chiara, i parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 c.m. alle ore 14 muovendo dall'abitazione dell'Estinta, via Pistoia 4.

— Alessandria, 9 marzo 1968.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e la Commissione Consultiva dell'Automobile Club di Alessandria, prendono viva parte al dolore della famiglia Castaldi per la perdita della signorina

Lidia Castaldi

Funzionaria dell'Ente

— Alessandria, 9 ■■■ 1968.

La Direzione ed il Personale dell'Automobile Club di Alessandria, prendono parte al dolore della famiglia Castaldi per la perdita della signorina

Lidia Castaldi

— Alessandria, 9 marzo 1968.

Maria e Amedeo Ruggiero partecipano al lutto per la scomparsa di

Lidia Castaldi

— Alessandria, 9 marzo 1968.

Maria Teresa e Silvano Ambrosio partecipano vivamente al lutto per la perdita della signorina

Lidia Castaldi

— Alessandria, 9 marzo 1968.

Giuseppina e Sebastiano Puppo si associano al lutto per la scomparsa della signorina

Lidia Castaldi

— Alessandria, 9 marzo 1968.

Prendono parte:
Marisa ed Egidio Canzano
Maria Pia e Angelo Frecchia
Grazia e Pino Lupo
Famiglie Salerno e Guazzotti
Laura ed Elio Brantolini
Maria Rosa e Giulio Veronese
Gianna e Sandro Martini
Maria Luisa, Antonio ed Ettore Rinaldone
Silvana Arobbio e famiglia
Mara, Maria, Ella e Ternelo Ferrero
Maria Teresa e Carlo Pavelli
Angelo e Renzo Paredi
— Alessandria, 9 marzo 1968.

Liliana e Bruno Giordano partecipano vivamente al dolore della famiglia Castaldi per l'immatura scomparsa della signorina **LIDIA**.

— Alessandria, 9 marzo 1968.

Stamane cristianamente come visse terminava la sua vita terrena

CAV.

Giorgio Michele Burelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giulio con la moglie Angela Roggero e figlia Giorgia, Sonia con la moglie Maria Paola e figli Laura e Luca, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 marzo alla ore 14,30 partendo da via Verdi 9 in Possano; indi la cara salma proseguirà per Alba ove avranno luogo le esequie nella parrocchia di Cristo Re alle ore 16,30.

— Alba, 9 ■■■ 1968.

Il Lions Club di Alba-Langhe si associa al dolore del suo Vice Presidente comm. geom. Giulio Burelli per la scomparsa del **PAPA'**.

La Direzione ed i Soci del Circolo Sociale di Alba partecipano al dolore dell'amico Giulio Burelli e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Giulio e Amelia gli amici:
Mimmo e Wanda Bonardi
Angelo e Irma Bruno
Giorgio e Margherita Clerico
Giuseppe e Elsa Fontana
Ferdinando Gisotti
Franco Miraglio
Fratelli Robino.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Averardo ■■■■■oli

Ausiano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Bruna e Ljubiana con i generi Gaetano Di Rosa e Aldo Cogna Vellino e i nipoti Fulvio Mauro Claudio, Fucherli lunedì 11 ore 8.45 partendo dall'abitazione di via Pinerolo 24.

— Torino, 10 marzo 1968.

Piangono **AVERARDO** la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti.

La famiglia Velzano partecipa al dolore della famiglia Di Rosa per la morte del padre e suocero

Averardo Cavicchioli

— Torino, 10 marzo 1968.

Il Comitato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta esprime al proprio Presidente Comm. Savino Bracco il cordoglio della panificazione subalpina

La Cooperativa Panificatori, S.A.P.A.C. della Provincia di Torino e la Sportiva Panificatori esprimono alla Famiglia Bracco il cordoglio dei propri aderenti.

Partecipano al dolore della famiglia Bracco gli amici:
Mario Bardelli
Callisto Burzio
Domenico Castagnone
Giovanni Corletto
Giovanni Degani
Giuseppe Dekenny
Domenico Dondolione
Vitaro Dolfredine
Eugenio Gerio
Enrico Martini
Mario Moroni
Vittorio Pagliotti
Giovanni Raimondi
Filippo Rolla
Giuseppe Tagliotti
Luigi Terrasa
Guido Torti.

Gli amici Prof. Francesco Simeti, Antonio Colbertaldo e Piero Dolza partecipano al dolore del Comm. Savino Bracco per il grave lutto che lo ha colpito.

Silvia ■■■■ e ■■■■ prendono parte al dolore ■■■ famiglie Bracco.

Giuseppe e Adele Vaudagna con i figli e Carla Marchisio condividono il dolore delle famiglie ■■■■.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Corgnati ved. Aprà

Addolorati ne annunciano la ■■■ Domenica con le moglie Rita Cerasale, Iraldo Giuseppe, cognate, nipoti, zii, parenti tutti. I funerali oggi 10 ore 16 partendo dal Vicolo Mameli 4.

— Settimo Torinese, 9 marzo 1968.

11-3-1967 11-3-1968

Nel primo anniversario della scomparsa i figli, parenti, collaboratori e quanti lo conobbero nella Sua operosa vita, ricordano

Antonio Molenda Russo

Una Messa verrà ■■■■■ nella parrocchia di S. Anna alle ore 8.■■ dell'11 marzo.

— Torino, 10 marzo 1968.

La Soc. Marchelle, Dirigenti, Impiegati e Maestranze ricordano nel primo anniversario della scomparsa il signor

Antonio Molenda Russo

— Torino, ■■ marzo 1968.

1967 1968

Violetta Zanetti

Dal giorno del tragico scontro ti ricordano con immutato dolore, rimpianto, amore: Mamma, Papà, fratello, parenti, amici. Messe: ore 17 il 10 marzo 1968 Chiesa di Borgaretto; ore 18.45 l'11 marzo 1968, Chiesa del Patrocinio di San Giuseppe, Torino.

— Borgaretto, 10 marzo 1968.

1960 1968

Comm. Dino Seri

Colonnello d'Artiglieria

La famiglia con rimpianto rievoca la cara venerata memoria. Messa 11 marzo ore 11, Angeli Custodi.

— Torino, 10 marzo 1968.

1962 1968

Giovanni Cuerzio

Moglie, figlio e nuora lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa martedì 12 marzo ore 7 parrocchia di Porta Stradi.

— Torino, 10 marzo 1968.

Stella Grigia ringrazia vivamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del carissimo

Giovanni

S. Messa di Trigesima 30 marzo ore 18, Parrocchia Cavoretto.

— Torino, 10 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Anselmo

Lo annunciano la moglie, i figli, mamma e papà, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 16,15 Parrocchia Santa Teresina corso Mediterraneo angolo via Cabolo.

— Torino, 9 marzo 1968.

Silvio Venturino e famiglia
Cesm. Giorgio Allasio
partecipano addolorati alla scomparsa del caro amico

Oscar ■■■■■

— Torino, 9 marzo 1968.

Condomini e inquilini corso Rosselli 105/10/12 si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Oscar Anselmo

— Torino, 9 ■■■ 1968.

Nuccio e Mauro Ferrero partecipano alla grave perdita del caro amico

Oscar Anselmo

— Torino, 8 marzo ■■■.

La famiglia Saita partecipa al lutto della famiglia Anselmo.

Gli amici:
Giovanni Passerini
Giovanni Olivo
Giovanni Cavalino
Giuseppe Bertello
Giovanni Pasi
Luigi Tosca
Cesare Berno
Carlo Bertoli
Luigi Arpaglera
Giovanni Campo
Renato Pistolesi
Giuseppe Carnaglia
Salvatore Marino
Carlo Attenasio
Ernesto Attenasio
Maria Paschetta
partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Ezio gli amici:
Loredana Bertti
Carla Galaia
Giorgio Carotto
Dario Chiampo
Albertina De Marchi
Francesca, Nina Gandini
Paolo Guidetti
Paola Mortara
Enrico, Alberto Rolla
Mario Saporiti
Lalla Svanosio.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Teresa Bocca ved. Robaudi

di anni ■■

Desolati la sposgono le figlie Lisa ved. Lantermo col figlio Germano e moglie Rosi Atzeni con i cari nipotini Claudio e Sergio, Maria col marito Germano Barbieri e figlia Olimpia col marito Franco ■■■■■, la sorella Anna, cognato, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Piero Massaza per le amorevoli cure. I funerali lunedì 11 alle ore 10,15 Parrocchia Madonna degli Angeli.

— Torino, 9 marzo 1968.

Il Personale delle Ditte Barbieri-Robaudi e G. Barbieri & C. prendono parte al dolore per la perdita della cara Signora

Teresa Robaudi

madre e suocera dei loro titolari.

— Torino, 9 marzo ■■■.

La famiglia Faustino Chiabotto, Giuseppe Bruna si associano al grande lutto della Famiglia Chiabotto.

Angela Colauti ved. Chiabotto col figli Angelo e Teresa in Viatti e famiglia, partecipano al dolore.

■■ chiuso la sua giornata terrena

Giovanni Sargiotto

Addolorati lo annunciano i figli, loro ed Enrica, nuora, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo lunedì 11 marzo ore 10,15 Parrocchia S. Giorgio, via Borelli 12.

Torino, corso Filippo Turati 76.

— 10 marzo 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo dolore al cordoglio del proprio Funzionario Rag. Enrico Sargiotto e dei Famigliari per la scomparsa del Signor

Giovanni Sargiotto

Dipendente e ripeto

che per quarantasei anni ha prestato all'Istituto le sue valide ed apprezzate collaborazione.

— Torino, 9 marzo 1968.

Dirigenti, Funzionari ed Impiegati del Servizio Fidi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al dolore del Rag. Enrico Sargiotto per la scomparsa del Padre Signor

Giovanni Sargiotto

— Torino, 9 marzo 1968.

Lasciate i piccoli fanciulli venire a me perchè di tali è il regno dei Cieli.
Matteo 19-4

Con grande dolore annunciano la dipartita del loro caro

Andrea Peyronel

genitori, nonni, bisnonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerali nel Tempio Valdese, Corso Vittorio Emanuele 23 lunedì 11 alle 16,15.

— Torino, 9 marzo 1968.

Lisetta e Giancarlo Gay, con tanto affetto sono vicini ai cari Luigi e Sandra nel doloroso distacco del loro piccino.

I Soci della S.a.s. Albo-Mara partecipano al dolore del Presidente per la scomparsa del padre

Giuseppe Borra

— Alba, 9 marzo 1968.

I Dipendenti e i Collaboratori della Fonderia, Agenzia generale di Alba, partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa del padre

Giuseppe Borra

— Alba, 9 ■■■ 1968.

Dopo una vita di esemplare rettitudine, munita dei conforti religiosi e salutato sorridente

Achille Velante

Lo annunciano con profondo dolore: cugini, cognati, nipoti. I funerali lunedì 11 ore 10,15 Chiesetta Molinette via Santena.

— Torino, 10 marzo 1968.

E' ■■■■■■■■■■ improvvisamente

Costantino Rosso

Assiano municipale

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Piccinino e parenti tutti.

— Torino, 9 marzo 1968.

Paolo Meoni e Vittorio Chiarelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Padre

Cav. Uff. Angelo Cuaia

— Torino, 9 marzo 1968.

1966 1968

Nel secondo ■■■■■■■ della cara del

COMM. RAG.

Giuseppe Votta

la sorella lo ricorda con affetto rimpianto. Messa martedì 12 corr. ore 8 Chiesa Istituto Figlie della Consolata, corso Inghilterra 33.

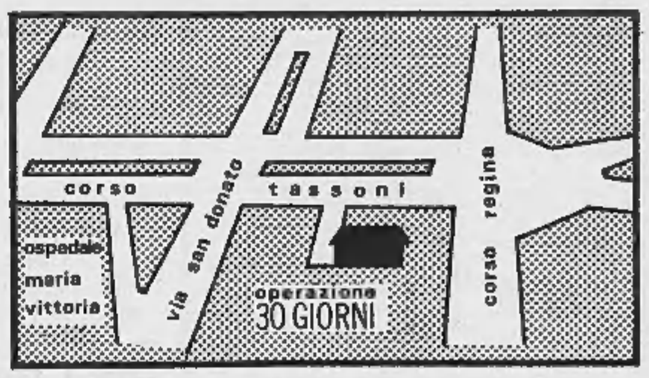
— Torino, 10 marzo 1968.

**

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44 (5 linee)
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

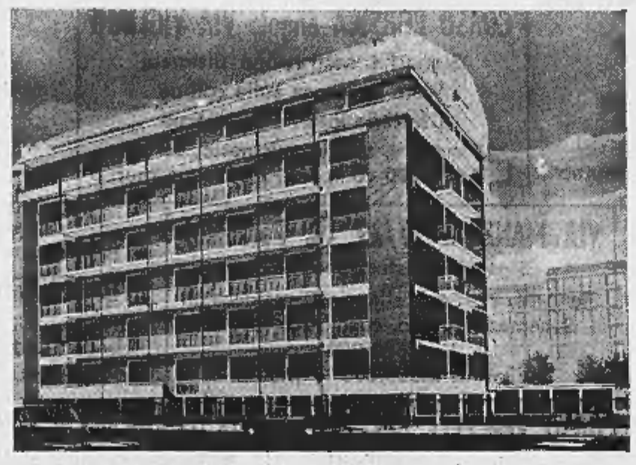
una nuova, sensazionale
LUSSUOSA RESIDENZA
IN POSIZIONE STRAORDINARIA
centrale signorilissima
CORSO TASSONI 70
SOLO PER 30 GIORNI
anzichè
~~130.000~~ al mq.
98.750

operazione 30 GIORNI



APPARTAMENTI
a prezzi da operazione "30 GIORNI"

3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - biripostigli - terrazzi
Saloncino - 2 cam. - cucinotta - ingresso - spogliat. - bagno - ripost.
4 camere - grandioso ingresso - ripostiglio - due bagni - terrazzi
Salone - 2 camere - cucina - ripostiglio - due bagni - ingresso
5 camere - grandioso ingresso - ripostiglio - due bagni - terrazzi
E... SPLENDIDI PIANI ATTICI CON MAGNIFICI TERRAZZI
4-5 CAMERE - INGRESSO - DOPPI SERVIZI



FACILE ACQUISTO
10% CONTANTI
mutuo lunghissime dilazioni

VENDITA DIRETTA
Nulla è dovuto dall'acquirente al nostro CENTRO per questa operazione «30 GIORNI»

NOSTRO PERSONALE
qualificato sempre sul posto a Vostra disposizione anche giorni festivi. La ns/ sezione tecnica realizzerà, a richiesta, il Vostro appartamento ideale

POTETE ACQUISTARE
in questa elegante residenza anche dandoci in cambio un vostro appartamento

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua a pag. 12)

AUTISTA patente « E » per autotreni senza ditta combustibili. Telefonare ore ufficio 284-116.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER REPARTO ESPERIENZE FERROLASTRATORI MODELLISTI SBOCCAI AGGIUSTATORI ATTREZZISTI. PRESENTARSI: STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 45 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATURA ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI CHIUSI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI: STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 45, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

CASA signorile zona Valentino ricerca portinaio coniugato senza prole quarantenne. Manoscritture curriculum con referenze controllabili a Pubblicità Stampa 594 — Torino ».

CERCASI abile operaio falegname per lavoro mobili. Telef. 84-941.

CERCASI abili rubisti-carpentieria con minima disegno, PER ESTERO. Gilra Via Sospello 15, Telef. 296-263.

CERCASI aiuto casa ELDA a giornata anche giovanissima per villa periferia Torino. Telefonare 869-329.

CERCASI autisti patente C e manovali. Telefonare 982-055, 982-233.

CERCASI bambinaia fissa per neonato, referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6657 — Torino ». A26947

CERCASI buffettista anche pensionato. Società sportiva con alloggio. Telefonare 892-881. A25188

CERCASI coppia autista cameriera a tutto fare per famiglia tre adulti Val Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ». A24923

CERCASI domestica tutto fare giornata o fissa piccola famiglia. Telefonare, lunedì, 793-189. A26710

CERCASI donna pratica bimbo e lavori domestici leggeri. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6480 — Torino ». A24915

CERCASI due operai falegnami e apprendista. Telefonare 890-462.

CERCASI elettricista pratico apparecchiature elettriche, istruzione professionale, patente auto. Telefonare 337-693. A26527

CERCASI montatori meccanici impianti siderurgici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2634 — Torino ».

CERCASI nichelatori zincatori e puliteri provetti. Presentarsi via Aosta 2, Beinasco, dalle 8 alle 9.

CERCASI operai serramentisti e apprendisti. Telef. 653-198.

CERCASI operaio elettricista qualificato impianti civili, disposto viaggiare. Tel. 894-782. A26953

CERCASI operaio generico qualificato in Alta Romea; Scaz, Francesco da Paola 46. D1760

CERCASI per villa collinare giardiniere frutticoltore. Casetta indipendente. Necessaria referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino ».

CERCASI tuttofare fissa per famiglia americana in Torino. Telefonare 897-069. A26031

CERCASI operatore per torni automatici. Telefonare 790-869.

CERCO falegname da banco, presentarsi via Camillo Rizzo 45. 2001

CERCO fisso abile referenziata domestica, pratica cucina, tutti pomeriggi liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2592 — Torino ».

COLLAUDATORE PARTI MECCANICHE, PROVATA ESPERIENZA CERCHIAMO. OFF. SCLAVERANO, VIA TOFANE 33/35, TORINO. TELEFONO 331-604. A26450

COMMESSO pratico ricambi auto cercasi, referenze. Telefonare ore pasti 364-593. A26350

CONIUGI con due bimbi zona Sampaolo cercano tuttofare giornata referenziate amanta bambini. Telefonare 685-592. A26903

CONTADINI: CERCASI FAMIGLIA CONTADINI, CASA CON TUTTE LE COMODITA' DITO POLLAIO PORCILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 887 — TORINO ».

CROMATURA cerca operaio pratico non oltre 25 anni. Telefonare 561-061. A26912

CUSTODE VILLA TORINO MOLTO PRATICO GIARDINO ORTO CERCASI. SCRIVERE ETA', COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 568 — TORINO ».

DONNA fisso tuttofare per pulizie e lavori pesanti esclusa cucina cercasi per casa signorile con altro personale. Richiedesi moralità e referenze inecapibili. Telefonare ore ufficio 511-159. A26238

ESCAVATORISTA CERCASI per Rossi combinata. Presentarsi in via Vezzolano n. 29 dalle 17 alle 19, tel. 890-839. A26737

ESPERTO OPERATORE RETTIFICATRICI CERCHIAMO, OFF. SCLAVERANO, VIA TOFANE 33-35, 10141 TORINO. TEL. 331-604.

GIOVANE magazziniere già esperto tessuti cerca per subito grossista coloniale laneria. Telef. 489-078 ore ufficio. A25082

GUARDIACACCIA ABILE REFERENZIATO CERCASI PER RISERVA DINTORNI TORINO, MOGLIE ADDETTA LAVORI DOMESTICI, IN DISPENSABILE SENZA FIGLI. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA 6842 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda cerca trasferta e aggiustatori meccanici 1° e 2° categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2617 — Torino ». A26428

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Aeronautica cerca collaudatore benestariate particolari meccanici e plastici con conoscenza di collaudo statistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2590 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA: RISALTATORE ATTREZZATURA PER PRESSA BAMBAUDI, OPERATORI PRESSE, GIOVANI OPERAI 2° CATEGORIA DA INQUADRARE COME ALLIEVI OPERATORI PRESSE, OPERATORI MONTAGGIO E COLLAUDATORI 2° CATEGORIA. PRESENTARSI: VIA LEONARDO DA VINCI 21 - GRUGLIASCO.

IMPORTANTE INDUSTRIA MONREGALESE ASSUMEREBBE ELETTRICISTA PROVETTO PER MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI - E' DESIDERABILE ANCHE UNA ESPERIENZA IN APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 49, MONDOVI' BREO. A26155

IMPORTANTE società assume propria filiale Torino sultista referenziato per consegne città e provincia. Telefonare ore ufficio, tel. 259-398.

IMPRESA costruzioni cerca autista autocarro grossa portata. Presentarsi Abate, via Zumaglie 7 dalle 18 alle 19. A26516

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA FRESATORE DECHELISTA 1ª CATEGORIA. PAGA MASSIMA. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 393-928. 2001

INDUSTRIA grafica ricerca fotografo veramente pratico tratta. Telefonare al 260-346. A26221

INDUSTRIA mobili metallici cerca lamieristi montatori. Rivolgersi: Pragma, v. Als Stura 61. 2001

MASSIMO diciottenne apprendista elettromeccanico cercasi da industria attrezzature ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2667 — Torino ».

MEDIA industria elettromeccanica assumerebbe militesente referenziato patente C manuloni autista e aiuto magazzino inquadramento 2ª categoria possibilità di miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2610 — Torino ». A26241

MEDIA industria zona Mirafiori per officine interna di attrezzature cerca giovani operai qualificati II categoria fresatori e aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6531 — Torino ». A25651

MODELLATORI legno e metallo cercasi. Regis, Tel. 894-967, 690-896.

MONTATORE-aggiustatore meccanico esperto saldatura macchine alimentari. Telefonare 590-297, pasti.

OPERAIO pratico confezione teleni automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2677 — Torino ».

PALISTA o jumbista cercasi. Telefonare 641-499. A26910.

PANETTERIA cerca garzone maggiore quindicenne per consegne. Telefonare 761-581. A26540

PER villa signorile precollinare 2 sole persone, cercasi coppia domestico tutto fare, cuoca cameriera tuttofare veramente capaci at referenziati massima retribuzione. Inutile presentarsi mancando requisiti richiesti. Telefonare 541-100, ore ufficio. A26493

PERSONA anziana cerca signora 55-60 anni per lievi lavori casalinghi, offrendo alloggio, vitto e piccolo stipendio. Telefonare 774-858 ore pasti. A26488

PICCOLA famiglia con persona anziana cerca tuttofare fisso referenziato. Telefonare 688-970 ore 15-18.

PROPRIETARIO villa collinare, due figli, cerca cameriera amante campagna. Telefonare 841-744.

ROBERTO Fabbrica Cappelletti cerca fattorino 15-16enne. Via Giolitti 18.

SORVEGLIANTE EX CARABINIERE 28-35 ANNI CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 571 — TORINO ».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Presentarsi dalle 19 alle 20 corso Duca Abruzzi 74.

TORNITORE abilissimo pratico frese e rettifica, eventualmente capace assumere conduzione piccola azienda. Telefono 490-448. A25901

TUTTO fare referenziato cercasi per due persone villetta Pino Torinese. Telef. 584-679 ore 9-10 mattino.

TUTTOFARE fissa anche prima occupazione cerca piccola famiglia. Telefonare 591-334 ore 14-15.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENZIA di Torino Industria Nazionale cerca venditore .Stipendio, rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino».

AZIENDA lubrificanti e protettivi industriali assume due venditori zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2611 — Torino ».

CERCASI rappresentante introdotto Piemonte Torino. Ottima percentuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — 16121 Genova ».

DISPONENDO locale, personale autorizzato, cerca seria rappresentanza, Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 608 — Torino ».

IMPORTANTE società internazionale cerca concessionari grossisti provincie di AO - AT - AL - NO - VC e Liguria per vendita prodotti grande interesse altissima qualità e garanzie stazione di servizio, carrozzerie, autoaccessoristi ecc. Indispensabile forte comprovata introduzione, abitudine a visite capitari a continue laboriosità, precisione, referenze inecapibili. Inviare dettagliate risposte a: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ».

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti automezzo per Torino città. Numeri dinamici desiderosi carriera. Minimo 150.000 mensili. Età 20-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino».

INDUSTRIA tubi saldati e profilati tubolari cerca esperto rappresentante per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6665 — Torino ».

INDUSTRIA nazionale prodotti casa largo consumo cerca provincia Piemonte rappresentanti introdotti drogherie, assicurasi forte rimborso spese, elevata provvigione, guadagno medio mensile di L. 300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A14818

NOTA ad affermata ditta mobili rappezzati cerca rappresentante veramente introdotto mobilieri Piemonte. Inutile rispondere senza adeguata referenze. Scrivere a: Salotti Linea - Quarrata (Pistoia). 22047

NOTA Fabbrica tedesca produttrice di pompe speciali per l'industria cerca rappresentanti regionali. Inviare offerta e referenze a: « Pubblicità Stampa 211 — 20100 Milano ».

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 220 per parola

AFFETTUOSO 35enne, piemontese, bella presenza, statura 1,73, impiego sicuro, cattolico praticante, sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente [illegible] requisiti necessari: altezza minima 1,67, bella presenza, seria, sana, possibilmente agiata e cattolica, moralità assoluta, desiderosa sincero affetto. Dettagliare. Massima riservatezza; indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6637 — Torino ». A25883

AGIATA, alta, diplomata, ottima posizione sociale, sarebbe alta, settentrionale, laureato, benestante, max quarantenne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2627 — Torino ». A26468

ASTIGIANO 37enne, macchina, presenza, proprietà, mestiere, sposerebbe massimo 37enne, seria, disposta vivere campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6643 — Torino ». A26908

ATTRAENTE 36enne, distinta, settentrionale, impiegata concetto, conoscerebbe scopo matrimonio facoltoso desiderosa affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6619 — Torino ». A25373

DISTINTO giovane piemontese, serio, affettuoso, semplice, 1,70, presenza, dipendente industria, sposerebbe adeguatamente 24-29enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6604 — Torino ». A26304

DISTINTO torinese diplomato trentenne sani principi conoscerebbe scopo matrimonio 20-25enne molto carina cattolica praticante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 - Torino».

EMILIANA 59enne, nubile, sola, diplomata, benestante, giovanile, dinamica, distinta, piacente, affettuosa, sentimenti elevati, doti fisico-morali, sposerebbe massimo 65enne solo, serio, colto, moralità, serietà, benestante. Rispondere dettagliando, assicurasi anonimità Passaporto 3070251/P - Fermo Posta Parma.

FACOLTOSO industriale laureato 35enne 1,75 non bello conoscerebbe scopo matrimonio 20-22enne settentrionale grazionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 - Torino».

FERROVIERE 36 anni piemontese sposerebbe brava ragazza, preferibilmente provinciale, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6577 — Torino ». A26060

GEOMETRA costruttore privo conoscenze serio sportivo buona posizione economica sociale conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta seria carina illibata 25-28enne. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 6555 — Torino». A25866

GIOVANE 24enne alto 1,60 buona posizione conoscerebbe ragazza scopo matrimonio, amante casa, dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

GENTILUOMO affettuoso, assoluta serietà riservatezza, posizione finanziaria proprietà Torino Milano, risposerebbesi morallissima, distinta, carattere buono, vita serena, 47-53enne (pari condizioni). Prego precisare età, stato economico famigliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6663 — Torino ». A26977

GIOVANE 25 anni conoscerebbe ragazza anche meridionale, massimo 22 anni, alta 1,55, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2619 — Torino ». A26436

GIOVANILE 48enne laureata ruolo sposerebbe 52-54enne piemontese laureato posizione solida. Scrivere solo fornito dati richiesti: Passaporto 2791852, fermo Posta Torino.

INDUSTRIALE trentaduenne presenza sportivissima appartamento signorile amante viaggi auto sportiva sposerebbe 18-26enne longilinea veramente bella anche nullatenente. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2555 — Torino ».

INDUSTRIALE trentenne diplomato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max venticinquenne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6492 — Torino ». A24994

IMPIEGATO statale 36enne, alto 1,64, relazionerebbe signorina tipo snella, massimo 32enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino». A26505

ITALOAMERICANO 34enne impiegato affettuoso e comprensivo desidera conoscere signorina veramente sincera e affettuosa scopo matrimonio, età adeguata, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6581 — Torino ». A26071

LAUREATA piamontese, seria, bella, alta, sposerebbe adeguatamente giovane 30-35enne. Scrivere: Tessera Postale 2072148 - Fermo Posta Torino. A25365

OPERAIO ventinovenne sposerebbe signorina desiderosa sincera affetto max 30enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A25123

OPERAIO 27 anni, piemontese, priva conoscenza, sposerebbe signorina semplice, massimo 26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6628 — Torino ». A26853

OPERAIO 54enne piemontese casa propria solo sposerebbe contadina operaia o casalinga semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6570 — Torino». A26041

PARENTI facilitarebbero conoscenza scopo matrimonio signorina carine, buona posizione, ottima famiglia, con signora distinto, moralità, settentrionale, max 45enne, industriale, professionista o dirigente. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 - Torino».

PENSIONATO indipendente buon mensile piemontese vivace alto 1,65 peso 58 amante viaggi auto scopo matrimonio conoscerebbe massimo sessantenne. Dettagliare. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A25104

PIEMONTESE, edile, 31enne, 1,80, presenza, lavoro sicuro, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, max 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6647 — Torino ». A26915

PIEMONTESE indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova, max trentaciquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2595 — Torino ». A26182

PIEMONTESE trentanovenne, risparmi, 1,72, presenza, sposerebbe semplice, intenzionata, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ». A26911

PIEMONTESE, 1,65, serio, operaio specializzato, 160 mensili, auto, risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente desiderosa formarsi una famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A23971

PIEMONTESE 40enne operaio cattolico affettuoso distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 35enne, preferibilmente di campagna. Scrivere: Casella 591 Pubbliman, 10064 Pinerolo.

PIEMONTESE 45enne vedovo 1,80 stabilità impiego ottimo stipendio coppia bimbi preadolescente prescolastica sani educati estremamente bisognosi di una mamma veramente disposta amarli sposerebbe casalinga o governante fine bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A24573

PROFESSORESSA ruolo trentaseienne, alta, slanciata, elegante, bella presenza, ottima famiglia, sposerebbe professionista distinto, buona posizione, serio, max quarantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6635 — Torino ». A26877

QUARANTADUENNE vedovo settentrionale giovanile, distinto, serio, presenza, buona posizione sposerebbe 35-40enne signorina o vedova settentrionale carina, media statura, seria, colta, buona dote casalinghe, massima riservatezza, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6562 — Torino ». A25393

QUARANTATREENNE alto, distinto, sposerebbe signorina-signora seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6653 — Torino ». A26933

QUARANTENNE giovanile presenza indipendente buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con distinto ottima posizione max 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A24711

QUARANTENNE piemontese, operaio, media statura, buona situazione economica, sposerebbe anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6667 — Torino ».

QUARANTENNE piemontese operaio onesto cattolico conoscerebbe brava signorina semplice seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A25135

QUARANTOTTENNE operaio piemontese relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 - Torino».

SIGNORA 33enne alta settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio massimo 50enne benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A25446

SIGNORA 48enne sola giovanile ingegnante agiata sposerebbe veramente distinto colto posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 - Torino».

SIGNORINA bella presenza, massima, possidente, sposerebbe piemontese 47-52enne, calibe, posizione. Dettagliare. Scrivere: Casella Postale Aperta 15 - 12042 Bra.

SOLA vedova 60enne, senza figli, pensionata, alloggio, risposerebbe persona seria, onesta, comprensiva, serena compagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ».

TORINESE 30enne alto 1,75 presenza artigiano conoscerebbe scopo matrimonio signorina riservata carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6521 — Torino ». A25308

TRENTACINQUENNE, 1,65, solo, dipendente grande industria, 150 mila mensili, risparmi, auto, sposerebbe signorina giovane, carina, assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

TORINESE 28enne bella presenza sposerebbe adeguatamente amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ». A25063

TORINESE 34enne presenza buon impiego immobili sposerebbe settentrionale distinto età e posizione adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A25481

TORINESE 43enne, dinamico, solida posizione, ereditiero, seria famiglia, sportivo, sposerebbe 25-30enne buona cultura, lina educazione, sensibile, amante casa bambini vita serena, anche provinciale; conoscenzi anche parenti, eventuale presentazione rispondo subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6633 — Torino ».

TRENTADUENNE professionista conoscerebbe scopo matrimonio laureato sportivo buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6515 — Torino». A25280

TRENTATREENNE torinese affettuoso, 1,80, presenza, ottimo impiego, alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio signorina piamontese 26-28enne, buona famiglia, carina, slanciata, sarta, ecc. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino ».

TRENTATREENNE 1,70, lavoro indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, discreta cultura, massimo venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ». A26057

TRENTASEIENNE coltivatore diretto proprietario zona pianura relazionerebbe seriamente scopo matrimonio signorina sana robusta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 - Torino».

TRENTASEIENNE vivacità interessi risposerebbe culto signorilità animo ai sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino».

TRENTENNE, presenza, solo, sposerebbe sollecitamente brava signora piamontese sui 25 anni, affettuosa, seria, buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino ».

TRENTUNENNE impiegato diplomato, presenza, serietà, media altezza, sposerebbe adeguatamente massima ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2588 — 10100 Torino ».

TRENTUNENNE seria sposerebbe giovane solo onesta età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6530 — Torino». A25347

VEDOVA ottima posizione risposerebbe 65-68enne, colto, distinto, condizioni adeguate auto, ricambio sincera affettuosissima compagnia. Gratis serietà, riserva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2632 — Torino ». A26474

VEDOVA, piccola rendita, conoscerebbe scopo matrimonio buona compagnia sessanta - sessantacinquenne piemontese, allegra, sana, presenza, 1,70 altezza, pensionato, rendita, immobili; specificare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2633 — Torino ». A26717

VEDOVA quarantacinquenne benestante, desiderosa sincera compagnia, cerca persona distinta, colta, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2668 — Torino ».

VEDOVA 56enne, sola, bella presenza, scopo matrimonio conoscerebbe 60enne serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2652 — Torino ».

VENTICINQUENNE con auto 1,70 relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6517 — Torino».

VENTINOVENNE perito industriale ottima posizione, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane sana simpatica signorina adeguata posizione e capace di elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

(Continua a pag. 23)

Vi concediamo tre mesi di prova
prima di inserirVi definitivamente nelle attività che offriamo

Siamo un'Azienda LEADER del settore e prevediamo la selezione di 3-4 COLLABORATORI in ogni città per il lancio sul mercato di una vasta gamma di ARTICOLI NOVITA', interessanti milioni di acquirenti, e che mai sino ad ora sono stati venduti con il nostro PARTICOLARE SISTEMA escludente ogni contatto con il pubblico.

E' un'attività veramente senza concorrenza e di forte sviluppo
E' una prestigiosa forma di elevato guadagno garantito contrattualmente

Se disponete di un capitale liquido o in titoli a partire da Lire 570.000 e multipli e intendete effettuare un periodo di prova di TRE MESI potrete intraprendere relazioni d'affari con noi.

IMPORTANTE: Si garantisce la restituzione del capitale di investimento al termine del periodo di prova non verificandosi gli atti garantiti contrattualmente.

Si concedono esclusive di zona e agenzie agli elementi di maggior affidamento.
Scrivere precisando indirizzo e telefono a: PUBBLICITA' STAMPA 204 — VIA MILANO

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO BROSSETO, 85 - TELEF. 893.998
VICINO CORSO VERCELLI

NUOVE E OCCASIONI FIAT LANCIA Alfa
AUTOMODERNO
CORSO POTENZA 105 TORINO
(ang. c.so Toscana) T. 73.77.70
Se cercate un'auto d'occasione
NOI VI DIAMO DI PIU':
12 MESI GARANZIA
CONTROLLO 1968
ASSICURAZIONE F.I.
MINI-ANTICIPO
MINI-RATE
APERTO TUTTO IL GIORNO

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

VEDOVA quarantaseienne giovanile, carina, sola, relazionerebbe scopo matrimonio solo, massimo cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2682 — Torino ». A26787

VENTINOVENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signora industriale, massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6549 — Torino ». A26923

VENTINOVENNE cameriere sposerebbe signorina settentrionale, 25-28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2626 — Torino ». A26465

VENTISEIENNE, media statura, attività impropria, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, max serietà, max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino ».

VENTISEIENNE settentrionale, presenza, 1,70, auto, conoscerebbe signorina seria, semplice, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2650 — Torino». A26703

VENTISEIENNE torinese serio simpatico ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 22-26 torinese seria simpatica semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6542 — Torino». A25737

VENTITREENNE serio distinto relazionerebbe con signorina massimo ventiseienne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino». A25759

VENTOTTENNE laurea, industriale, proprietario immobili, posizione, torinese, distinto, sposerebbe 18-28enne pari condizioni anche signora. Trattasi volentieri parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino». A24259

SMARRIMENTI L. 220 per parola

COMPETENTE mancia dare informazioni cane lassy nome « Black » colore fulvo smarrito S. Mauro Torinese. Telef. 521-133. 1001

MANCIA competente ritrovando orecchino perla con [illegible] di brillanti. Telefonare 518-827. A26197

INFORMAZIONI L. 220 per parola

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

POLSINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, dissidi, liceità, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755

RISERVATISSIME investigazioni private, prematrimoniali, infedeltà, indagini, accertamenti Italia Estero. Maiorpol, Garibaldi 5. Tel. 512-206.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141. Tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, Corso Svizzera 63, tel. 745-213; prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1800 Flavia coupé, Kadett familiare sei mesi, 1200 spider, Simca 1000, Prinz 4., 1500, 850, 600, 500, Appia III serie, Multipla (aperto festivi). O745

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343. Visitateci.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione; garanzia sei mesi, 50.000 anticipo, assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 540.000; occasionissime Fulvia, Flavia, Appia III, 850 coupé, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Simca 1000, Opel Kadett, assortimento familiari. Corso Francia 343. O683

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 103 (angolo Corso Toscana), telefono 737-770. Cercate un'auto di occasione? Noi vi diamo di più: assistenza 12 mesi, controllo 1968, assicurazione F. I. minimo anticipo, minime rate, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 790.000. O662

A.A.A. CORSO Potenza 105, festivi aperto tutto il giorno grandiosa esposizione occasioni visitateci.

A.A. AL Supermercato di Via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute - rateazioni. (Aperto festivi). O933

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci. Vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo. (Aperto festivi). O811

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500, Peugeot perfetta a gas, S. Donato 80, telefono 767-697. O896

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, tel. 393-127.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 388-973. Aperto anche festivi. O622

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65, gas liquido seminuovo. Via Vigone 44.

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-582, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 limestrato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Telef. 667-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

CAMIONCINI Pesino 1100 T3, 750 T, 850 famigliare furgone, 64A, Cecchi 30. A26980

CAMIONCINO T 3, 600 T, furgoni diversi rimessi nuovo. Via Lignelto 38. A26949

CAVALLERI, Fiat-Sava, Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a cele. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O581

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O687

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino Corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo, Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANVICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berlina e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato, Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende 1100 R undici mesi 6500 km. Telefonare 751-065.

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile, Autodestefani, Corso Grosseto 55. O354

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914. O687

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 315, TELEFONI 519-883, 541-300.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi. Montalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. O50

MORGAN automobili sportive. Per informazioni e prove rivolgersi alla Ditta S.p.A., via Rossetti 18 R - Genova. 22045

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi, occasione. Via Vigone 44.

PRIVATO vende - permuta vettura Ford « Falcon » autoradio. Telefonare 599-507. A26729

PRIVATO vende privato 500 1963 in ottime condizioni. Tel. 486-856.

PRIVATO vende privato 850 anno 1965 autoradio. Telefonare 760179, pasti. A26675

PRIVATO vende privato 1100 R semestrale, azzurro cenere. Telefonare 323-822, pasti. A26056

PRIVATO vende 600 125.000; N. 500 '63 175.000 bellissima. Telefonare 350-521. A26242

PRIVATO vende 600 D, 850 bellissima, revisionata, ottime condizioni. Telefonare 796-530. O30

PRIVATO vende 1100 Speciel '61. Telefonare 272-176. A25957

ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67. Tel. 240-539.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141. Telef. 393-127. 050

SENZA anticipo vendo permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berline, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT, GTV, 2600 sprint, spyder, 55, Giulietta. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 386-914.

SIMCA 1000 lusso '64 bellissima privato vende condizioni. Telefonare 759-895. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione continua di automobili, garanzia sei mesi, visitateci, Corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAUNUS 17 M fine 1962 quadriporte, ottimissimo, vendo 250.000. Telefonare 650-405. O936

VOLKSWAGEN fine 1963 perfettissimo, unico proprietario, vendo. Telefonare 650-405. O936

500 semestrale blu, dipendente, vende a privato. Telefonare 855-192, ore pasti. A26339

2300 S coupé bellissima vendo 550.000. Telef. 641-120.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A.A. Si stirano in giornata canne spazzatura. Telefonare 389-946.

RAGIONIERE esperienza ventennale amministrazione grandi e medie industrie, referenze, cerca collaborare libera professione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte DIVISETTE». Siracusa e Schultz, Via Bogetti 25 (quasi angolo Corso Francia 21). Telefoni 761-471, 745-121.

A. PORTA Palazzo trionfa in catastale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni, Via Bologna 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnolo 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massime. Via Lanino 9 angolo Via Cottolengo. Telefonare 238-705.

CAMERA stile impero moderna, pelliccia visone trecentomila, altra ratmoschè cinquantamila, materassi lana, frigo, tinello svendo causa partenza. Telefono 772-558.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telefonare 652-364.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA ROMEA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PRIVATO vende a privato pianoforte quasi nuovo con panchettino. Telefonare 654-087. A26537

IL MERCATO

C. FRANCIA 2Bis - Torino

CONSULEDILE

TELNI SI 26.70/54.36.70

VIA PASTRENGO 19-21 (MONCALIERI)

(arrivando dalla Via Sestriere, di Borgo S. Pietro, il proseguimento della Via Cuneo)

Costruzione di rara bellezza architettonica

Rifinita accuratamente nei minimi dettagli
Marmi, serramenti, rivestimenti di pregio
Vista aperta su zona verde antistante
Spaziosissimi, in ultimazione
2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi
L. **6.700.000,** sufficienti **2.000.000** + Mutuo

2 frazionamenti Nichelino Centro - Anticipi, prezzi e pagamenti ridottissimi

VIA STUPINIGI 41

RECENTE, MODERNA COSTRUZIONE

1 camera, cucina, bagno, servizi
L. **2.600.000,** sufficienti L. **800.000**
rimanenza L. **25.000** mensili

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, servizi
L. **2.900.000,** sufficienti L. **1.000.000**
rimanenza L. **26.500** mensili

2 camere, tinello, cucinotto, bagno, servizi
L. **4.400.000,** sufficienti L. **1.400.000**
rimanenza L. **37.500** mensili
box auto L. **800.000** caduno

VIA GALIMBERTI 16-18

Elegante costruzione 1966
camere enormi
bagni, ingressi, cucinotti
DI GRANDEZZA MAI VISTA
FINIZIONI ACCURATISSIME
SPAZIO VERDE ANTISTANTE

★ 1 CAMERA, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI DA L. **3.700.000**
SUFFICIENTI L. **1.200.000** + L. **29.000** MENSILI

★ 2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI DA L. **5.400.000**
SUFFICIENTI L. **2.000.000** + L. **35.500** MENSILI

CORSO SIRACUSA 40-40 ter

Elegante, accurata costruzione
Esposizione Levante-Ponente
Spaziosi, luminosissimi, signorili
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi
Prezzo L. **100.000** mq. Fortissimo mutuo

Ai migliori prezzi di zona
CORSO CORSICA angolo VIA VIGLIANI

Signorile costruzione ultimata
Vista luminosa sulla collina
Giardino interno ed esterno
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. **7.600.000** compreso fortissimo mutuo

CORSO SEBASTOPOLI 201-3-5-7
Il meglio ad un equo prezzo

Signorilissimi per tono e comfort
Saloncino, 1 camera, cucina, servizi
Salone, 2-3 camere, cucina, office
doppi ingressi, doppi servizi
Fortissimo mutuo - Dilazioni

CORSO REGINA

Spazioso, confortevole
2 camere, tinello, cucinotto
bagno, ripostiglio, cantina
Prezzo di vera occasione
L. **5.400.000**
suff. **2.000.000** + Mutuo

VIA CLAVIERE 7 (Capolinea 6)

Signorili, spaziosi, luminosi
A prezzi facilmente accessibili
1 camera, tinello, cucinotto, servizi
L. **5.200.000**
sufficienti **2.000.000** + Mutuo

VIA MANZONI 27/29 (B. Paradiso)

Signorile costruzione 1965
Signorili, spaziosi, silenziosi, residenziali
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. **6.600.000**
sufficienti **2.000.000** + Mutuo

Ottimi prezzi
Bellissimi appartamenti
VIA VENARIA 79/3-5-7
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. **2.600.000** a camera
Forte mutuo e dilazioni

Eccezionale
Per ultimazione
VIA OXILIA 13-19
1-2 camere, tinello
cucinotto - **7.600.000**
suff. **2.500.000**

C.SO UNIONE SOVIETICA

Fronte piscina comunale
Recente, spazioso 3 camere
cucinetta indipendente
bagno, servizi L. **8.700.000**
sufficienti **3.000.000** contanti

CORSO UNIONE SOVIETICA

Fronte Piscina Comunale
Soleggiato - Panoramico
Saloncino, 2 camere, tinello
cucinotto, bagno, menageries
11.800.000 mutuo compreso

CORSO VERCELLI 229-231

Spaziosissimi - Ultrarifiniti
2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
L. **84.000** il mq.
Forte mutuo
Negozi ottimi per reddito

VIA TOFANE ang. V. M. ASOLONE

- Spaziosi, signorilissimi, luminosi
- Giardino e zona verde antistante

2 camere, tinello, cucinotto
servizi - L. **4.000.000**
+ L. **38.000** mensili

VIA GIOVANNI XXIII

angolo VIA ROSSINI
(Borgo S. Pietro)
Vista diretta sulla collina
1-2 camere, tinello, cucinotto
L. **90.000** mq. Forte mutuo

SAN PAOLO

3 camere, cucina, bagno
piano secondo
riscaldamento particolare
L. **4.400.000**
suff. **2.000.000** contanti

tecnimmobil

ti

studio tecnico immobiliare

c. matteotti 10-telef. 512.562-542.540

NICHELINO (centro) - Via Stupinigi 54-56

Continua con successo la vendita frazionata del Condominio « Graziella ». Alloggi spaziosi soleggiati a prezzi di vera convenienza. Ottimi per impiego capitale con reddito superiore 6%

1 camera tinello, contanti 1.000.000 più 21.580 mensili
2 camere tinello, contanti 1.500.000 più 33.200 mensili
3 camere tinello, contanti 2.000.000 più 36.520 mensili

SETTIMO TORINESE

VIA CANOVA 8 (50 mt. da Via Milano)
Costruzione in via di finizione
abitabili fine mese - prezzi ridottissimi
Eccezionali condizioni di pagamento
2 camere servizi L. 3.700.000
1 camera servizi L. 2.900.000

CORSO POTENZA 169 - « CONDOMINIO CORALLO »

In nuovo centro residenziale, alloggi spazialissimi, signorilmente rifiniti
ampi balconi su grande corso
1 camera tinello cucinino — 2 camere tinello cucinino — 3 camere tinello cucinino
SUFFICIENTE 30% CONTANTI — RIMANENZA MUTUO E DILAZIONI

RIVOLI - VIA L. GATTI

due camere servizi, bellissima posizione
L. 3.500.000 più mutuo San Paolo

VIA GUALA 123-125

Condominio « San Luigi »
In signorile complesso residenziale, alloggi spaziosi, ottima posizione, rifiniti con materiali scelti
1 camera - tinello - cucinino - servizi
2 camere - tinello - cucinino - servizi
3 camere - tinello - cucinino - servizi
Negozi con possibilità nuova licenza
MUTUO 50% - ULTERIORI DILAZIONI

VIA CIMAROSA 23-25 (Collegno)

2 camere cucina a prezzi convenientissimi
suff. L. 600.000 per camera più mutuo e dilazioni

CASCINE VICA

alloggio abitabile subito: 1 camera, tinello
contanti L. 1.200.000 più mutuo e dilazioni

RESIDENZA SANGONE PO

RADIALE PER MONCALIERI (CORSO TRIESTE 75)

ORARIO 9.30-12.30, 14.30-18.30 COMPRESI I GIORNI FESTIVI

PER QUALSIASI VOSTRA ALTRA NECESSITA' INTERPELLATECI.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEFONO 547560/664997

RIVOLI

CORSO SUSA ang. VIA UNITA' D'ITALIA

Affittansi 1° Maggio '68 appartamenti
ogni dimensione - box individuali
negozio - magazzini
Informazioni: STUDIO GEOM. ALDO ABBENA
Via Avigliana 41 - Torino - Tel. 769.845 - 760.485

TERRENO VALSALICE mq. 2400

progetto approvato mc. 1000 VENDO - Telefonare 211.585

fasano

VILLA PRECOLLINARE
Zona MONCALIERI, posizione tranquilla, soleggiatissima, poco cintato Mq. 2300, costruzione a due piani con alloggio padronale e di servizio: Vendo: 40.000.000
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

AFFARE: ZONA MERCATI GENERALI
ALLOGGIO piano rialzato, libero app. affittato, recente costruzione elegante: quattro camere, cucinotto, servizi. Vendo: contanti 3.500.000, mutuo 7.000.000.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

OFFICINA MECCANICA
Avviatissima, macchinari moderni, contratti assicurati con FIAT e grandi industrie, giro d'affari elevato, utile netto mensile: 1.000.000. Cede: 45.000.000.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

AZIENDA AUTOTRASPORTI - TRASLOCHI
IN SAVONA, 70 anni attività, attrezzata ogni tipo trasporto-trasloco, concessione « INT ». Giro affari elevato, utile netto annuo oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

ALBERGO RISTORANTE
25 chilometri da Torino. Bar, salone per pranzi (150 persone), avviatissima, reddito netto mensile: 1.000.000. Cede convenientemente.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

CAFFE' SUPERALCOOLICI
Tabaccaio, Enalotto, patentino tabacchi. Attrezzatura modernissima, affitto minimo, utile mensile oltre 400.000. Cede: 13.000.000 trattabili.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

LATTERIA - GELATERIA
Periferia Torino, in posizione commerciale formidabile, alloggio annesso, incasso elevatissimo, utile netto mensile: 500.000. Cede: 10.000.000, dilazionando.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

PASTICCERIA CON FORNO - CONFETTERIA
Barriera Milano, attrezzatissimo, avviamento quindicennale, giro d'affari annuo: 23.000.000. Ritiro commercio cede: 12.000.000, dilazionando.
M. Cristina, 129 tel. 694188/694678

TINTOSTIRERIA - LAVASECCO
Madonna di Campagna, primario negozio nella zona, avviamento ultradecennale, attrezzature complete-funzionale, incasso mensile medio: 550.000. Cede: 5.500.000.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

AUTORIMESSA
Con AUTORIPARAZIONI. Zona Francia, capacità 150 auto (attuali 120); medie tariffe 6000. Attrezzature complete, consigliabile a buon meccanico. Svende: 3.500.000.
M. Cristina, 129 tel. 694188/694678

PASTICCERIA CON LABORATORIO
Avviamento ventennale, consigliabile a nucleo familiare. Incasso attuale mensile: 700.000 incrementabile, reddito sicuro. Causa decesso titolare, svende: 3.500.000.
M. Cristina, 129 - tel. 694188/694678

VENDESI

Centro cittadino fuori zona disco alloggio rimodernato 150 mq. - Libero maggio - 8.500.000. Telefonare 530.413

Edil-case

C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502-553483

VIA BALTIMORA 49-51 (Stadio Comunale)
PREZZI ECCEZIONALI PER DEFINIZIONE VENDITA
3 camere - servizi: 9.200.000 meno Mutuo 3.900.000
4 camere - servizi: 12.200.000 meno Mutuo 4.950.000
MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO

CORSO B. TELESIO 36 (Corso Francia)
Elegante costruzione, alloggi meravigliosi, rifiniture eccezionali
3 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
2-3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI
PRENOTAZIONI A PREZZI PARTICOLARI

VIA ONORATO VIGLIANI 35 interno 15
SPETTACOLARE GRATTACIELO IN COSTRUZIONE
SIGNORILISSIMI ALLOGGI CON RIFINITURE PREGIATE
4 camere - doppi servizi L. 6.950.000 + Mutuo
5 camere - doppi servizi L. 11.400.000 + Mutuo
SUFFICIENTE 30% CONTANTI - GRANDI FACILITAZIONI

LARGO RE UMBERTO 116
ASSOLUTA SIGNORILITA' E COMODITA'
SALONE - 3 CAMERE - CUCINA - TRIPLI SERVIZI
SALONE - 1-2 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
MUTUO SAN PAOLO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA ASUNCION angolo VIA PAOLI
(PIAZZA GALIMBERTI)
SPAZIOSI, SIGNORILI IN ZONA MOLTO RICERCATA
3 camere - cucinotto - servizi L. 6.250.000 + Mutuo

VIA PIGAFETTA 63 (Crocetta)
3 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
L. 14.600.000 meno Mutuo 5.200.000
SUFFICIENTE 30% - FACILITAZIONI PAGAMENTO

CORSO FERRUCCI 52 (Boringhieri)
SIGNORILI - LIBERI O AFFITTATI BUON REDDITO
2-3-4 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI
NEGOZI OTTIMAMENTE AFFITTATI
PREZZI CONVENIENTISSIMI - MUTUO - FACILITAZIONI

CORSO POTENZA angolo CORSO TOSCANA
2 camere, cucinotto, servizi L. 5.500.000 meno Mutuo
3 camere, cucinotto, servizi L. 7.950.000 meno Mutuo
SUFFICIENTE 30% CONTANTI - PAGAMENTO RATEATO

VIA BOCCHERINI angolo CORSO VERCELLI
3 camere - cucinotto - servizi L. 8.150.000
MENO MUTUO - RATEAZIONI A 7 ANNI

CORSO VERCELLI 42-44 - VIA PINEROLO 22-24
ECCEZIONALE VENDITA APPARTAMENTI
3 camere, cucinotto, servizi L. 8.100.000 meno Mutuo
4 camere, cucinotto, servizi L. 10.100.000 meno Mutuo
CONVENIENTI FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA FRINCO 11 (Largo Orbassano)
OCCASIONISSIMA: 3 camere, cucinino, servizi 6.300.000

IMMOBILIARE

"Poletti,,

TORINO
CORSO RE UMBERTO 56
TELEF. 59.66.07 - 59.77.74

ESPONE IN VETRINA UNA SELEZIONE DI AFFARI A PREZZI IMBATTIBILI SCELTI FRA LE MOLTISSIME OCCASIONI A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA

CORSO EINAUDI, alloggio signorile, panoramico, grande salone, 3 camere, camera servizio, cucine, ripostiglio, biservizi, scala interna comunicante con soprastante terrazzo mq. 180, esentasse, doppi ascensori, 1 box, tutto vuoto, 40.000.000 trattabili.

ZONA CORSO RE UMBERTO, alloggio signorile, 5 camere, cucina, triservizi, vuoto al 31 luglio, 20.000.000 trattabili.

VIA BEAULARD, alloggio 2 camere, cucina, servizi completi moderni, vuoto, 5.500.000.

CASA TIPO PALAZZINA, zona corso Gabetti, 14 camere, multipli servizi, reddito 1.000.000 annuo aumentabile, svendesi 22.000.000.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, alloggio volendo adatto studio, 3 camere, cucina, ripostiglio, mq. 150 netti, esentasse, svendesi 12.000.000.

VILLA SIGNORILE su lago, vicinanza Torino, 1 salone, 3 camere letto, tinello, cucina grande, biservizi, nuova costruzione, comforts modernissimi, giardini mq. 600, libera, svendesi 28.000.000 trattabili più mutuo 12.000.000..

ZONA PIAZZA MASSAUA - CORSO FRANCIA, alloggi 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, mq. 70 più terrazzo, esentasse, svendesi 6.000.000 cadauno.

IN PINEROLO, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, ripostiglio, nuovo, vuoto, 4.200.000.

VILLA PADRONALE in Ceres, 10 grandi camere, multipli servizi, dependance 9 camere, servizi, garage per più macchine, superficie terreno mq. 6000 con piante di alto fusto, volendo fabbricabile, posizione incantevole, adatta anche pensionato, colonia, ecc., svendesi 45.000.000 trattabili.

CRUGLIASCO, vicinanza viale Gramsci, 2 alloggi: 2-3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, esentasse, comforts modernissimi, liberi 1.900.000 per camera.

CORSO TRIESTE (radiale) alloggio, volendo adatto studio; 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, vuoto, esentasse, giardino condominiale mq. 60 circa, svendesi 3.700.000 più 3.500.000 mutuo.

PIANO COMPLETO in casa padronale, signorile, sul lungo Po Cadorna formente 9 camere, doppi servizi, svendesi 25.000.000.

ALLOGGI: 2-3 CAMERE, cucinino, ripostigli, servizi completi moderni, su piazza Errico Giachino (via Stradella) 110 volendo abbinabili, svendonsi 1.825.000 cadauno. Sopralluoghi: 10-12 e 15-18.

SCALO SAN PAOLO, alloggio signorile vicinanze corso Trapani: 1 salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi ingressi, grandioso bagno, cinque balconi tipo terrazzo, garage, 12.000.000.

ZONA LARGO RE UMBERTO: alloggio signorilissimo padronale, 6 camere, cucina, doppi servizi, bowindo mq. 200 circa, vuoto 30 milioni trattabili.

MURI NEGOZIO su corso Peschiera, mq. 200 attuale ottimo reddito, volendo adatto qualunque esercizio, 27.000.000.

RIVOLI: alloggio panoramico, 3 camere, tinello, cucinino, grandiosi balconi, mq. 110 netti, libero, esentasse, 8.800.000 più mutuo 2.400.000.

ZONA PRECOLLINARE, alloggio panoramico, vuoto, nuovo, signorile, mq. 180 circa, 35 milioni.

TERRENO FABBRICABILE a palazzine in Piossasco, vicinanze ristorante « 9 Merli », mq. 3000 volendo lottizzabile, tutti servizi, esposizione a mezzogiorno, 4000 al mq. trattabili.

ZONA CORSO MONCALIERI, alloggio altamente signorile, mq. 120 salone, studio, 2 grandi camere letto, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 38, box per 2 vetture, libero 120 giorni, svendesi 25.000.000.

CELLE LIGURE, alloggio panoramico mq. 200 volendo dividibile, vicinissimo al mare, grande terrazzo, soleggiatissimo, svendesi 11 milioni.

VACANZE 1968: Lido di Pomposa, la migliore località balneare riviera Adriatica, alloggi sul mare: 2-3 camere, cucinotto, ripostiglio, grandiosi terrazzi, arredati, esentasse, fronte spiaggia, posti macchina, svendonsi 1 milione 900.000 camera.

SAN MAURO, alloggio panoramico in palazzina signorile mq. 120: 3 camere, cucina, servizi completi, moderni, esentasse, box, giardino, vuoto, vendesi 28.000.000 più 2.500.000 mutuo.

---

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACOMO in panoramica zona precollinare di Valsalice costruende palazzine con appartamenti mq 190-220-260-300. Ampi terrazzi o giardini privati recintati — area verde condominiale con alberi ad alto fusto, siepi, cespugli, aiuole - campo sportivo con giochi tennis e bocce - forte mutuo - rifiniture particolarmente signorili ed accurate - impianti e servizi centralizzati - fermata autobus - abitabili settembre 1968 e settembre 1969.

CAVORETTO - VIALE XXV APRILE in posizione tranquilla e panoramica palazzina con appartamenti formati da salone, due camere, cucina, doppi servizi - grandi terrazzi 30.000.000; salone, quattro camere, cucina, tripli bagni - 35.000.000 compreso box, porzione giardino in proprietà - forte mutuo - Abitabili agosto 1968 - rifiniture lussuose.

VAL SAN MARTINO alloggi in signorile palazzina: salone, tre grandi camere, cucina, doppi bagni, ampi terrazzi - box - 29.500.000 e saloncino, due camere, cucina, grande ingresso, bagno - terrazzi, box, 23.000.000. Volendo, abbinabile ad un alloggio al piano superiore formato da due grandi camere, cucina, bagno ampio ingresso - terrazzi - forte mutuo - giardino condominiale.

MONTE DEI CAPPUCCINI appartamento in lussuosa palazzina: grande salone-pranzo, tre camere, grande cucina, camera e bagno servizio, office, doppi bagni, mansarda - garage - giardino condominiale - forte mutuo S. Paolo.

VIALE THOVEZ in palazzina signorilissimo appartamento formato da grande salone, quattro camere, camera e bagno servizio, doppi bagni - cucina, office, oltre area mq. 150 al piano giardino - due posti macchina - giardino privato - esposizione mezzogiorno - rifiniture lussuose.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO lussuoso alloggio mq 300 formato da grande salone con terrazzo coperto, quattro camere, disimpegno notte con armadiate, doppi bagni - grande cucina, camera e bagno servizio - studio - terrazzini ed ampi balconi - doppi ingressi - box - ampia vista su collina e città forte mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS lussuoso appartamento nuova costruzione: grande salone angolare, tre camere, con doppi bagni e spogliatoio, camera e bagno servizio, cucina, doppi ingressi, ascensori - 37.000.000 compreso forte mutuo.

CROCETTA attico con rifiniture lussuose formato da: salone, quattro camere, cucina, tripli bagni - grande terrazzo - soffitta - cantina - box - 46.000.000 compreso forte mutuo, nuova costruzione.

VIALE XXV APRILE 10 alloggio in villetta con grande terrazzo: saloncino, tre camere, cucina, bagno - garage - giardino privato - superfice mq 150 circa - vuoto - 20.000.000 - volendo mutuo.

PRECOLLINARE progetto approvato e licenza edilizia per la costruzione di 2 palazzine precollinari metri cubi totali 5600 - zona urbanizzata completa di tutti i servizi e servita da autolinea - eventuale parziale cambio camere o permuta con alloggi in città - richiesta 85.000.000.

TERRENO collinare con progetto approvato per la costruzione di una grande villa oltre la casa per custodi - attualmente recintato e completo di alberi medio fusto - strada di accesso asfaltata - acqua, luce - telefono - zona servita da autobus - superfice complessiva mq. 13.000 circa 42.000.000, trattabili.

LOTTI TERRENO PRECOLLINARE superficie metri quadrati 3000 cad. progetto approvato per la costruzione di metri cubi 1500 per lotto - zona servita da autolinea e da negozi - ottima esposizione - 20.000.000 per lotto.

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO - L. 3.100.000
Sulla spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura 1 più vani e servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
COND. « ORNELLA » - Tel. 78.101 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

APPARTAMENTI altamente signorili - comparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.161.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 339.960.

APPARTAMENTI Cavoretto - Ronchi, altamente signorili, salone, 3 camere, doppi ingressi servizi, incomparabile panorama, ampio giardino condominiale vendonsi direttamente 24.500.000, mutuo 7.500.000. Facilitazioni professionisti, dirigenti. Tel. 540.630 690.721.

IMPRESA vende in blocco o frazionata palazzina in costruzione, comprendente 9 alloggi di salone, 2 camere, cucina, accessori, 4 box. Mutuo. Via Saliceto 18 (Santa Rita). Telef. 362.636.

VENDESI tenuta agricola con riserva caccia, lago, irrigazione pioggia, zona Novi Tortona. Telef. 568.219 Genova.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 - tel. 544.566

DI SALVATORE C. Filippo Turati 10 Tel. 501.554 - 501.879 - Torino

Esamina ed acquista in contanti per conto terzi:
MURI NEGOZI centrali reddito 7 %.
MICRO-ALLOGGI: centrali - semicentrali.
ALLOGGI: centrali - semicentrali - precollinari.
CEDE ESERCIZI di qualsiasi genere con lunghe dilazioni SENZA INTERESSI. Esempi:
DROGHERIA (compreso merce) 60.000 giornaliere comprovabili corredata alloggio. 3.000.000 contanti, resto dilazionato.
LATTERIA (compreso merce) 65.000 giornaliere comprovabili. 3.500.000 contanti, resto dilazionato.
Ed altre decine di negozi di generi diversi con anticipi minimi e lunghe ratealizzazioni.

VIA VALEGGIO (Crocetta)
IN STABILE DI GRANDE PRESTIGIO
APPARTAMENTO con attico: salone, soggiorno, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori; terrazzi mq. 150; vista panoramica. Costruzione e finizioni di raffinata eleganza - Prezzo interessante, forte mutuo.
BRERO rag. EZIO - Via P. Micca 9 - Tel. 510.511

Frazionamento Palazzina con giardino e box
VIA FIDIA 9
(tra corso Brunelleschi e corso Francia)
- 3 camere, cucina, termobagno, L. 2.400.000 mutuo 3.000.000.
- 3 camere, saloncino, cucina, termobagno, L. 4.000.000, mutuo 3.500.000.
- Box 800.000, mutuo 600.000.

Visite in loco dalle ore 15 alle 17
TORINCASE - Via Cavour 7 - Telefoni: 515.318 - 517.249

TORINO - Corso Vercelli
vicinanza Piazza Crispi — nuova costruzione — vendesi negozio e magazzino adatto Supermercato.
Rivolgersi: STUDIO GEOM. ALDO ABBENA
Via Avigliana 41 - Telefoni 789.845 - 789.485

Grattacielo Corso Traiano 24/12
ottima occasione impresa vende direttamente
ultimi alloggi e negozi - Mutuo fondiario
Facilitazioni pagamento
Ufficio vendite piano terreno - Tel. 365.457

C. RE UMBERTO, 50 Tel. 502.514 - 502.542 — immobiliare — COMPRA-VENDITA IMMOBILI-ESERCIZI

FRAZIONAMENTO
BORGO SAN PAOLO - VIA MALTA 45
(angolo CORSO RACCONIGI)
Appartamenti a prezzi vantaggiosissimi

CAMERA	2 CAMERE
TINELLO - SERVIZI	TINELLO - SERVIZI
900.000	1.400.000
MUTUO 2.050.000	MUTUO 3.100.000

UFFICIO VENDITE: APERTO TUTTI I GIORNI
NOSTRO PERSONALE IN LOCO PER INFORMAZIONI E VENDITE

---

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX Settembre 12 telef. 57 80 44
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Revoltella 12/b

CAVALCAVIA C.SO FRANCIA
VIA VOLTURNO 6
APPARTAMENTI IN PALAZZINA

PREZZI GRANDE RISPARMIO
2 CAMERE CUCINOTTA ENTRATA - BAGNO RIPOSTIGLIO
800.000
MUTUO 2.700.000

CORSO TRAIANO
VIA DUINO 102
EDILIZIA RESIDENZIALE
PREZZO INTROVABILE

3 CAMERE, BAGNO, INGRESSO	2.300.000	MUTUO 5.350.000
4 CAMERE, BAGNO, INGRESSO	2.600.000	MUTUO 6.350.000

PIAZZA REPUBBLICA 18
nuova residenza
COSTRUITA DA NOTA IMPRESA PROSSIMA SEDE DI IMPORTANTE ISTITUTO BANCARIO
APPARTAMENTI SIGNORILI E AMPI
3-4-5 CAMERE
SERVIZI SEMPLICI E DOPPI
SOLO IL 30% CONTANTI

COMMERCIALE
COMODA POSIZIONE
VIA
NICOLA PORPORA 3
VICINO OSPEDALE MARTINI
ELEGANTI NUOVI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO DI LUSSO
3 CAMERE - CUCINOTTA ENTRATA - BAGNO RIPOSTIGLIO - AMPI BALCONI
2.500.000 MUTUO 6.000.000

"residenza gioiello"
CORSO G. CESARE 225

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI DI NOTEVOLE SPAZIO PANORAMICI
VERRANNO CONSEGNATI DECORATI E TAPPEZZATI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost. 1.900.000 Mutuo 4/700.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost. 2.500.000 Mutuo 6.950.000

TUTTI QUESTI APPARTAMENTI SONO
OCCASIONI
VERAMENTE STRAORDINARIE

CROCETTA
CORSO MONTE VECCHIO 64
TRANQUILLA, MERAVIGLIOSA, ECCEZIONALE POSIZIONE, FRONTE POLITECNICO E LICEO SCIENTIFICO, APPARTAMENTO DI LUSSO AL MINOR COSTO DI ZONA: 5 CAMERE, SALONE, CUCINOTTA, DOPPI BAGNI, GRANDIOSO INGRESSO, RIPOSTIGLIO ENORME, PANORAMICO TERRAZZO ANGOLARE CON VISTA SULL'ARCO ALPINO
7.900.000 MUTUO 18.900.000
ANCHE BOX AUTO

420000
CONTANTI, RIMANENZA COMODE DILAZIONI, APPARTAMENTI CUORE BORGO SAN PAOLO. VIA VERZUOLO 47. DUE CAMERE, SERVIZI
420.000 MUTUO 1.380.000
NEGOZI E MAGAZZINI FRONTE STRADA. REDDITO 12%
500.000 MUTUO 1.600.000

C.so GROSSETO 170
APPARTAMENTO LUSSUOSO A PREZZO MOLTO MODICO. 4 CAMERE GRANDIOSE, CUCINOTTA. BAGNO, INGRESSO, DOPPI TERRAZZI
2.100.000 MUTUO 5.200.000

VIA NIZZA 143
AUTENTICO AFFARE
IN CENTRALE POSIZIONE PRIMA DI PIAZZA CARDUCCI ELEGANTE APPARTAMENTO, 3 CAMERE, SALONE, DUE BAGNI, INGRESSO, RIPOST.
4.500.000 MUTUO 9.000.000

CORSO FRANCIA 103
GRANDE APPARTAMENTO A BASSO COSTO: 5 CAMERE AMPIE, SALONE ANGOLARE, INGRESSO, BAGNO, 6 BALCONI, TRE ESPOSIZIONI 3.200.000 MUTUO 7.700.000

VIA CASSINI 48
VICINO CORSO GALILEO FERRARIS, APPARTAMENTI PREZZI SCONTATI MASSIMA CONVENIENZA: 2 CAMERE, BAGNO, INGRESSO
1.350.000 MUTUO 2.900.000
3 CAMERE, ENTRATA, BAGNO
2.300.000 MUTUO 5.100.000
4 CAMERE, ENTRATA, BAGNO, DOPPI RIPOSTIGLI
2.800.000 MUTUO 6.600.000

VANCHIGLIA
CORSO FARINI 1/12
A DUE PASSI DA CORSO REGINA APPARTAMENTO MOLTO SPAZIO E SERVIZI COMPLETI, POCHISSIMO COSTO, 5 CAMERE, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO,
2.300.000 CONTANTI
MUTUO 5.300.000

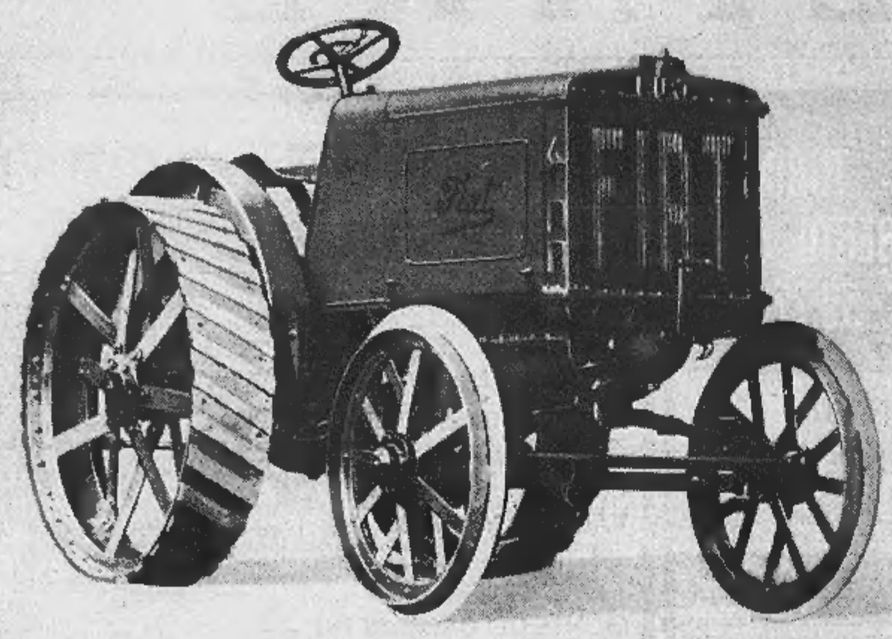
VIA CABOTO 58
A DUE PASSI DA CORSO DUCA ABRUZZI; PICCOLO, GRAZIOSO APPARTAMENTO A PREZZO IMPAREGGIABILE: 3 CAMERE, INGRESSO, DOPPI SERVIZI
1.800.000 MUTUO 5.500.000

SANTA RITA
VIA CASTELGOMBERTO 132 GRAZIOSO APPARTAMENTINO 2 CAMERE, CUCINOTTA, BAGNO, INGRESSO, RIPOST.
1.100.000 MUTUO 2.900.000

IN PALAZZINA
VIA GUIDO RENI 96/142 IN POSIZIONE FELICE RICCA DI VERDE, APPARTAMENTI SUPERCONVENIENTI: 6 CAMERE, CUCINETTA, DOPPI SERVIZI, DOPPI INGRESSI
3.500.000 MUTUO 8.600.000
3 CAM., INGRESSO, BAGNO
1.400.000 MUTUO 3.500.000

LUSSO
IN PIENO CENTRO VIA VALEGGIO 2 BIS, IN SIGNORILE, ARISTOCRATICO PALAZZO IN ELEGANTE E TRANQUILLA POSIZIONE RESIDENZIALE. APPARTAMENTI 5 CAMERE, GRANDE INGRESSO, BAGNO E ALTRO SERV.
4.100.000 MUTUO 9.400.000
E BOX AUTO

STABILIMENTO
INDUSTRIALE A 15 KM. DA PIAZZA CASTELLO (SAN GILLIO CANAVESE) TERRENO MQ. 10.000 DI CUI 1.100 COPERTI - 50.000.000



Cinquant'anni per l'agricoltura

Nuovi trattori FIAT OM serie "nastro d'oro"

8 modelli
a ruote e a cingoli
23 versioni

alla Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona

FIAT trattori